



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008

28/08/08 18.55

| | |
|-----------|--|
| 2 | INDICE |
| 4 | GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO |
| 4 | RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2008 |
| 4 | RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE |
| 5 | LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI |
| 5 | Linee guida del piano industriale 2008-2001 |
| 10 | I risultati del primo semestre 2008 in sintesi |
| 13 | I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE - GRUPPO MONTEPASCHI |
| 16 | I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI |
| 16 | Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali |
| 17 | Schema di Conto Economico consolidato riclassificato |
| 18 | Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato |
| 19 | Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato |
| 20 | INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO |
| 20 | Il contesto di riferimento |
| 26 | L'attività commerciale domestica, il patrimonio clienti e l'attività di CRM |
| 32 | Gli aggregati patrimoniali |
| 37 | Gli aggregati reddituali - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo con quelli consolidati. |
| 43 | L'informativa di Settore, la Politica Commerciale e l'Attività di Ricerca e Sviluppo |
| 66 | L'aggregazione di Banca Antonveneta |
| 72 | La gestione integrata dei rischi e del capitale |
| 90 | Informativa ai sensi della richiesta Consob del 23.07.2008 n.8069681 ("Richiesta di comunicazione al pubblico di notizie ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98") |
| 120 | Informativa ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 ("comunicazioni al pubblico" ai sensi dell'art.114, comma 5, del dlgs. N. 58/1998) |
| 122 | Il Patrimonio di Vigilanza e i Requisiti Regolamentari |
| 125 | La struttura operativa |
| 135 | L'andamento del titolo Bmps, la composizione dell'azionariato e il rating |
| 139 | L'attività di comunicazione |
| 141 | La Responsabilità sociale del Gruppo MONTEPASCHI |
| 144 | Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate |
| 146 | I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo |
| 147 | L'evoluzione prevedibile della gestione |

ALLEGATI: Raccordi tra schemi gestionali riclassificati e prospetti contabili – Gruppo MONTEPASCHI

| | |
|-----|---|
| 149 | Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e prospetto contabile al 30 giugno 2008 |
| 150 | Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato e prospetto contabile al 30 giugno 2008 |
| 151 | BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO |
| 153 | SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO |
| 158 | PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO |
| 161 | RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO |
| 164 | NOTE ILLUSTRATIVE |
| 165 | A - POLITICHE CONTABILI |
| 172 | B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO |
| 196 | C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO |
| 206 | D – INFORMATIVA DI SETTORE |
| 213 | E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA |
| 233 | F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO |
| 241 | G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA |
| 244 | H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE |
| 248 | ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98 |
| 250 | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO |

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|--------------------------------------|------------------------|
| Giuseppe Mussari | <i>Presidente</i> |
| Francesco Gaetano Caltagirone | <i>Vice Presidente</i> |
| Ernesto Rabizzi | <i>Vice Presidente</i> |
| Fabio Borghi | <i>Consigliere</i> |
| Turiddo Campaini | <i>Consigliere</i> |
| Lucia Coccheri | <i>Consigliere</i> |
| Lorenzo Gorgoni | <i>Consigliere</i> |
| Andrea Pisaneschi | <i>Consigliere</i> |
| Carlo Querci | <i>Consigliere</i> |
| Pierluigi Stefanini | <i>Consigliere</i> |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| Tommaso Di Tanno | <i>Presidente</i> |
| Pietro Fabretti | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| Leonardo Pizzichi | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| Carlo Schiavone | <i>Sindaco Supplente</i> |
| Marco Turillazzi | <i>Sindaco Supplente</i> |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|------------------------|--|
| Antonio Vigni | <i>Direttore Generale</i> |
| Giuseppe Menzi | <i>Vice Direttore Generale Vicario</i> |
| Marco Morelli | <i>Vice Direttore Generale</i> |
| Nicolino Romito | <i>Vice Direttore Generale</i> |

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

IL PRIMO SEMESTRE 2008: LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2008-2011 E AVVIO DELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

LINEE GUIDA NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2008-2011

In data 10 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha approvato un nuovo Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2008- 2011. Il nuovo Piano Industriale punta a valorizzare al meglio l'acquisizione di Banca Antonveneta e ad attuare una profonda ristrutturazione per un rilancio delle performance dell'intero Gruppo MONTEPASCHI. Nell'orizzonte di Piano, infatti, il Gruppo, pur capitalizzando i benefici degli interventi industriali progettati nel precedente piano industriale 2006-2009 e ad oggi eseguiti, si propone di realizzare azioni strategiche e organizzative di forte discontinuità con il passato, al fine di affrontare le nuove sfide del mercato con una proposta innovativa sotto il profilo dell'efficacia commerciale e dell'efficienza operativa.

In tale quadro, le leve gestionali per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano sono:

◆ OTTIMIZZAZIONE DELL'ASSETTO DISTRIBUTIVO

Per aumentare l'efficacia commerciale nelle aree ad elevato presidio naturale, la rete distributiva del Gruppo sarà ridefinita secondo un principio di esclusività territoriale; è prevista conseguentemente l'integrazione in Banca MPS di Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e del Gruppo Antonveneta e la successiva ridefinizione della struttura organizzativa e distributiva. Al completamento di tale processo le banche commerciali del Gruppo saranno strutturate come segue:

- BMPS, seconda rete nazionale con oltre 2.400 sportelli a seguito dell'integrazione di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana e dell'apporto degli sportelli di Banca Antonveneta non situati nel Triveneto, si collocherà in posizione di "leadership" (oltre il 10% di quota di mercato) nell'Italia centrale (Toscana e Lazio) e nella maggior parte del Sud Italia e sopra la soglia del 6% nel Nord-Ovest e nel resto del Sud Italia.
- Banca Antonveneta, banca presente nel Triveneto con 387 sportelli (gli attuali 357 sportelli di Banca Antonveneta con l'aggiunta di 30 sportelli ex-Banca Agricola Mantovana) avrà una quota di mercato superiore al 10% in Veneto mentre supererà la soglia del 6% nel Friuli Venezia Giulia.
- Biverbanca, banca locale con 105 sportelli, leader di mercato nelle province di Biella e Vercelli.

◆ VALORIZZAZIONE DEL NUOVO ASSETTO DI PRODUZIONE

MPS aumenterà la focalizzazione sulle attività di governo della rete commerciale; il nuovo assetto di produzione prevede il proseguimento della politica avviata con il precedente Piano Industriale ed in particolare:

- una chiara focalizzazione strategica delle Società prodotto del Gruppo (MPS Capital Services, Consum.it, MPS Leasing & Factoring) e di quelle in joint venture (AXA-MPS Assicurazioni Vita), che costituiranno centri di eccellenza e di presidio specialistico per il migliore soddisfacimento dei bisogni della clientela.
- il reperimento dei migliori prodotti a livello internazionale in architettura aperta, attraverso (i) la selezione e gestione ottimizzata dei fornitori terzi, in particolare nel comparto del Wealth Management, e (ii) il mantenimento delle Società prodotto, con proprietà esclusiva o in partnership solo se con leader di settore.

◆ **ULTERIORE SPECIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI PRODOTTO/SERVIZIO PER IL CLIENTE**

L'ulteriore specializzazione del servizio per il cliente verrà raggiunta attraverso:

- l'introduzione/rafforzamento di specialisti di prodotto in grado di completare la forza di vendita generalista di rete, apportando competenze specialistiche e migliorando la qualità e il grado di personalizzazione del servizio offerto al cliente;
- il presidio specializzato delle imprese e dei privati di "fascia alta" che manifestano esigenze specifiche di servizio.

◆ **MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA**

In tale ambito la riduzione strutturale dei costi operativi (manovra sulle risorse e interventi sulle spese amministrative) avverrà attraverso:

- l'integrazione societaria e organizzativa di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana e del Gruppo Antonveneta in Banca Monte dei Paschi, ad eccezione della rete sportelli di Banca Antonveneta a presidio del Triveneto e di Biverbanca;
- la ristrutturazione organizzativa dell'intero Gruppo MONTEPASCHI conseguente alle suddette integrazioni, finalizzata all'ulteriore snellimento delle strutture distributive e alla loro focalizzazione sull'attività commerciale;
- l'accentramento organizzativo dei poli di back office, ICT e credito.

◆ **OTTIMIZZAZIONE DEL CAPITALE**

Il Piano prosegue nella rigorosa politica di ottimizzazione del rapporto tra rendimento atteso e rischio assunto. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'adozione di un programma trasversale a tutte le funzioni aziendali finalizzato al rafforzamento di politiche commerciali virtuose in grado, a parità di rendimento, di ridurre gli assorbimenti patrimoniali. Tale politica di razionalizzazione si rifletterà su una crescita delle attività di rischio ponderate meno che proporzionale rispetto alla crescita complessiva degli asset e, di conseguenza, in un'ottimizzazione del capitale allocato favorendo, in tal modo, i processi di creazione del valore.

◆ **RISTRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' DI BUSINESS**

In linea di continuità con gli indirizzi del precedente Piano 2006-2009, è stato definito un programma di dismissioni finalizzato anche all'ottimizzazione del capitale, da portare a termine già entro il 2008, che individua due distinte linee guida:

- il completamento esecutivo del processo di esternalizzazione selettiva delle fabbriche attraverso la dismissione parziale di MPS AM Sgr a partner finanziari e industriali

di primario standing con cui creare un nuovo soggetto leader del mercato e la creazione di una joint venture specializzata nell'attività di recupero dei crediti;

- la focalizzazione sul *core business* bancario e la razionalizzazione della rete attraverso la dismissione di:
- quota di minoranza in MPS Immobiliare e parte del patrimonio immobiliare strumentale
- alcune partecipazioni azionarie non attinenti al *core business*
- 125 sportelli selezionati nelle aree a maggiore sovrapposizione; tale cessione consentirà anche di ottemperare agli esiti dell'istruttoria presso l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) a seguito dell'acquisizione.
- partecipazione in Banca Monte Parma

◆ **PRINCIPALI TARGET ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI DEL PIANO INDUSTRIALE**

Dal complesso delle azioni di efficientamento e riorganizzazione previste dal Piano, emergono previsioni di sinergie da Ricavi per complessivi 256 milioni e di sinergie da Costi per complessivi 476 milioni. Gli oneri di integrazione sono stimati in complessivi 577 milioni. A fine Piano, il *cost/income ratio* è stimato al 47%.

Per quanto riguarda i principali aggregati di Bilancio, è prevista una crescita media annua della raccolta complessiva da clientela del 4,5% nel periodo 2008-2011 ed una crescita media annua degli impieghi di 6,7% all'anno.

Sotto il profilo reddituale, il Gruppo si pone, nel 2011, un obiettivo di utile netto di circa 2,2 miliardi, un ROE di circa il 12,8%, un Tier I Ratio superiore al 7% ed un Total Capital Ratio superiore all'11%.

L'AVVIO DELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

A partire dal secondo trimestre dell'anno sono stati avviati una serie di progetti strategici volti a dare attuazione al Piano in coerenza con le linee di sviluppo in esso indicate. In primo luogo sono state avviate le operazioni di riassetto societario che rappresentano la prima tappa da raggiungere al fine di allineare la nuova struttura alla vision strategica del Gruppo, semplificando le modalità di governo e ottimizzando il capitale disponibile. Pertanto, è stato definito il Master Plan complessivo del Piano Industriale che racchiude tutte le iniziative progettuali da completare nel corso del prossimo triennio suddivise in quattro macro filoni progettuali:

- **Integrazione reti:** riassetto societario, integrazione delle reti commerciali e cessione degli sportelli
- **Integrazione mercati:** iniziative di rilancio commerciale e strategie del credito
- **Efficienza:** adozione del nuovo modello organizzativo, azioni di efficientamento sulle spese amministrative e manovra delle risorse umane
- **Ottimizzazione patrimoniale del Gruppo:** funding dell'operazione Antonveneta, operazioni di asset disposal ed azioni di efficientamento RWA di Gruppo

Qui di seguito indichiamo le principali iniziative previste.

INTEGRAZIONE RETI

Concluso formalmente a fine maggio l'**acquisto di Antonveneta**, nel mese di giugno è già **stata completata la prima fase di integrazione** della stessa in Banca Monte dei Paschi con la migrazione del sistema informativo, l'integrazione della Finanza, dell'IT del Back Office e del Call Center.

Sono inoltre già stati **avviati gli iter per le richieste di autorizzazione a Banca d'Italia relative all'incorporazione di Banca Agricola Mantovana e della stessa Banca Antonveneta** in Banca Monte dei Paschi con **successivo scorporo della "Nuova Banca del Triveneto" previsto entro la fine di quest'anno**. Sono in corso le operazioni per il conferimento di alcuni sportelli da BAM ad Antonveneta che avverrà contestualmente all'integrazione di BAM.

Per quanto concerne invece **la cessione degli sportelli al mercato ai fini anti trust, si prevede** che l'operazione possa essere chiusa **entro il primo trimestre del prossimo anno**.

INTEGRAZIONE MERCATI

Sono state individuate una serie di iniziative suddivise per filone commerciale:

□ **Rilancio Retail: definito il nuovo assetto delle Aree Territoriali del Gruppo**; approvato ed ora in fase di implementazione il **nuovo Piano Industriale di Consum.it** e il **riassetto della Monetica di Gruppo**; previsto il **rilancio dei modelli di servizio affluent e small business** mediante azioni dirette ad incrementare la produttività commerciale e la qualità di servizio percepita dalla clientela; previsto il potenziamento del supporto consulenziale alla rete mediante l'**inserimento di figure specialistiche** altamente qualificate con il compito di supportare l'operatività delle filiali su prodotti e campagne commerciali, l'**inserimento di sviluppatori** con il compito di acquisire nuova clientela e l'**introduzione di "gestori itineranti"** con funzione di supporto all'operatività commerciale delle filiali non strutturate; verrà realizzato un **nuovo piano sportelli** che, in aggiunta e in maniera coordinata al progetto integrazione reti, contribuirà a garantire una copertura territoriale ottimale integrata a livello di Gruppo; verrà **lanciata "Banca Infinita"** con il compito di massimizzare la redditività dei canali innovativi favorendo la migrazione della clientela verso canali alternativi a costi più bassi, garantendo un'elevata qualità del servizio.

□ **Rilancio Private**: prevista la creazione di una **nuova struttura dedicata alla gestione della clientela (U)HNWI** attraverso un modello specialistico che risponda all'esigenza di una gestione integrata dell'offerta finanziaria e di consulenza, con fase sperimentale già in fase di avvio su Banca Antonveneta; verrà **rilanciato il modello di servizio Private Banking** attraverso azioni dirette a massimizzare l'efficacia commerciale del Gruppo; sarà costruita una struttura di consulenza specialistica a livello di Gruppo mediante l'**introduzione di Specialisti advice e di prodotto**; si procederà alla **riorganizzazione di Banca Personale** per garantirne piena efficienza ed efficacia commerciale; verrà **realizzata l'Area Gestioni** per creare un unico polo specialistico a livello di Gruppo presso il quale concentrare l'attività di gestione patrimoniale.

□ **Rilancio Corporate**: è stato già approvato ed attualmente è in fase di implementazione il nuovo Piano Industriale di **MPS Capital Services che prevede un riposizionamento** della società quale veicolo specialistico corporate a servizio delle medie-grandi imprese e partner di riferimento per tutte le esigenze di finanza d'impresa, gestione dei rischi e accesso al mercato dei capitali; prevista l'**evoluzione del modello di servizio PMI** massimizzando l'efficacia commerciale dei gestori **e del modello di supporto alla rete per i servizi specialistici per l'estero** rafforzando l'assistenza della clientela, la gestione amministrativa e l'attività di post sale; previsto il **rafforzamento del modello di servizio Key Clients** attraverso la creazione di team dedicati ed mediante presidi geografici in aree selezionate ad alto potenziale.

□ **Strategia del credito**: è prevista una **riorganizzazione della filiera del credito** mediante costituzione di strutture "multi banca" di laboratori fidi di Capogruppo organizzati per "poli" geografici.

EFFICIENZA

L'integrazione di Antonveneta congiuntamente al riassetto del Gruppo consentirà di raggiungere un elevato livello di efficienza attraverso:

- **L'adozione di un nuovo modello organizzativo: sono già state approvate le linee guida** che diventeranno **pienamente operative per fine anno** garantendo il conseguimento degli obiettivi di efficienza previsti a seguito degli accentramenti e delle integrazioni funzionali.
- **L'efficientamento delle spese amministrative:** sono stati **individuati, ed in parte già avviati, gli interventi da effettuare per raggiungere gli obiettivi di Piano Industriale** sia in termini di sinergie (per effetto del nuovo perimetro di Gruppo e dei nuovi assetti organizzativi) sia in termini di iniziative di cost management (ottimizzazione e controllo dei processi di acquisto e di spesa).
- **La manovra risorse umane: la dinamica degli organici si muove in linea con le previsioni di Piano** confermandone gli obiettivi generali (riduzione complessiva degli organici e miglioramento del ratio front to back di Gruppo) grazie all'effetto congiunto delle operazioni di integrazione societaria e degli asset disposal attualmente in corso e all'utilizzo di meccanismi tecnici (esodo incentivato e fondo di solidarietà).

OTTIMIZZAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Chiusa con successo la fase di aumento di capitale prevista per finanziare l'operazione di acquisizione di Antonveneta con l'integrale sottoscrizione delle azioni ordinarie offerte, **sono attualmente in corso le operazioni di asset disposal che hanno già portato alla cessione** (entro il 30 giugno) **tra l'altro delle partecipazioni in Finsoe, MPS Finance (dopo aver concentrato sulla stessa l'attività di Banca depositaria) e di Fontanafredda.**

Alla data di redazione della Relazione Finanziaria Semestrale sono in corso di ultimazione le azioni necessarie per la cessione delle controllate Marinella S.p.A. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.A già considerate gruppi di attività in via di dismissione al 31 dicembre 2007. Infine relativamente alla vendita della partecipazione in Banca Monte Parma, gli acquirenti sono in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.

I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2008 IN SINTESI

Nel primo semestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha conseguito risultati commerciali di rilievo, **proseguendo il positivo trend di sviluppo del patrimonio relazionale e aumentando il proprio inserimento di mercato nei principali segmenti di business.** Tutto ciò è avvenuto in **un contesto operativo difficile**, caratterizzato da un **progressivo rallentamento dell'economia reale** e dal **perdurare della congiuntura negativa dei mercati finanziari**, che tuttora sta pesantemente condizionando i comportamenti di tutti gli operatori. In tale difficile scenario, il Gruppo Montepaschi ha avviato il roll-out del nuovo piano industriale 2008-2011, che, come noto, prevede una ristrutturazione del Gruppo a vasto raggio (riassetto societario, integrazione delle reti commerciali, adozione di un nuovo modello organizzativo) ed ha completato l'acquisizione di Banca Antonveneta realizzando in tempi brevissimi l'integrazione informatica della stessa. Gli importanti interventi di riassetto organizzativo e commerciale effettuati hanno migliorato la capacità del Gruppo di intercettare, con rapidità e concretezza, i reali fabbisogni di famiglie e imprese, per modulare in modo flessibile le politiche commerciali e il livello di servizio, leve indispensabili per rafforzare e stabilizzare i rapporti fiduciari.

In particolare:

- o **per quanto riguarda il patrimonio clienti**, il totale Clienti complessivo del Gruppo (escludendo Banca Antonveneta ed includendo i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it) si attesta a 4.909.620 unità con una crescita di 295.115 unità rispetto a giugno 2007. In tale ambito, il patrimonio Clienti delle reti commerciali risulta pari a 4.504.704. Considerando anche i Clienti di Banca Antonveneta, il patrimonio Clienti del Gruppo al 30 giugno 2008 è superiore a 6.400.000 unità.
- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio**¹, le Reti Commerciali del Gruppo hanno registrato **flussi per circa 7 miliardi** (6,1 miliardi al 30/06/07) grazie soprattutto al contributo positivo **degli strumenti obbligazionari, in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+82%)**, che **hanno assorbito le criticità manifestatesi nell'ambito delle gestioni individuali e collettive, interessate da pesanti deflussi a livello di Sistema**. In tale ambito, la raccolta complessiva su basi "a perimetro omogeneo"² pari a circa 210 miliardi registra una crescita intorno al +1,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; considerando la consistente flessione dei prezzi delle attività finanziarie gestite o amministrate per conto della Clientela conseguente alle turbolenze dei mercati finanziari e stimata intorno ai 3,5 miliardi da inizio anno, l'aggregato risulterebbe stabile sui livelli di fine 2007.
- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio, valorizzando al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela Retail. In tale ambito **i flussi di gestione del credito veicolati sulle Società Specializzate sono pari a**

¹ I flussi di collocamento del 2008 includono la produzione di Biverbanca ma non di Banca Antonveneta. I dati 2007 sono invece quelli riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Biverbanca e di Banca Antonveneta.

² Basi "a perimetro omogeneo" (di seguito nel testo basi omogenee): I valori patrimoniali al 30/06/08 sono ricostruiti a perimetro omogeneo rispetto al IQ08, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta, non applicando l'IFRS 5 per Banca Monte Parma; i valori patrimoniali del giugno 2007 sono stati integrati per tener conto dell'ingresso di Biverbanca.

4,2 miliardi (3,4 miliardi al 30/06/07) grazie principalmente alle buone performance messe a segno dal **turnover factoring e dal credito al consumo** (in particolare **prestiti personali**). Sul versante **dei mutui** si registrano, invece, **erogazioni ancora sostenute (circa 4 miliardi)** ma in rallentamento, per effetto anche del raffreddamento della domanda a livello di sistema. Positivo anche l'andamento delle **forme tecniche a breve scadenza** che, pur in presenza di una domanda ancora vivace, mostrano comunque una graduale perdita di vigore, rispetto al IVQ 2007. **Tale operatività ha consentito una crescita degli impieghi all'economia (109,4 miliardi su basi omogenee) pari al +8,1% su a.p..** Con riferimento alla qualità del credito il Gruppo Montepaschi chiude il primo semestre 2008 con un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 6,3 miliardi, che accoglie anche gli importi di Banca Antonveneta pari a 1,9 miliardi. Su basi omogenee l'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi risulta pari al 4,07% e quella dei crediti in sofferenza e ad incaglio, al netto delle rettifiche di valore, si pone al 3,3% in crescita rispetto al 3,01% del 31 dicembre 2007 principalmente per la classificazione a rischio anomalo delle posizioni facenti capo a Hopa/Fingruppo. Le politiche di razionalizzazione ed armonizzazione nella gestione del rischio messi in atto nell'esercizio, unitamente alla tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia hanno consentito di mantenere **su basi omogenee i presidi a copertura dei rischi (pari a circa 39,4%) sostanzialmente stabili rispetto alla fine del 2007.**

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, nel primo semestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha registrato un significativo progresso dei ricavi strutturali (margine di intermediazione primario) che, su basi omogenee³ rispetto al 30 giugno 2007, fa registrare un progresso del 6,4% (+7,3% "a perimetro omogeneo con l'applicazione degli IFRS5"⁴) ed in accelerazione sulla dinamica del 1°Q08 (+5,6%) grazie anche al contributo apportato dal 2°Q in crescita sul 1°Q.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati di ricavo:

- **il margine di interesse (che risulta pari a 1.720,3 milioni; 1.415,5 al 30 giugno 2007) si pone in crescita del 12,9% su basi omogenee, evidenziando inoltre un progresso del 3,5% tra il 1°Q08 e il 2°Q08 e del 14,5% tra il 2°Q08 e 2°Q07**, grazie soprattutto al positivo apporto delle Reti Commerciali – per effetto dello sviluppo delle masse intermedie e dell'aumento del mark down e di una gestione della Tesoreria improntata ad una rigorosa ottimizzazione dei flussi finanziari, effetti positivi solo parzialmente compensati dall'aumento dei tassi interbancari;
- **le commissioni nette** (pari a 728,1 milioni rispetto 771,1 milioni al 30/06/07) evidenziano un calo del -5,5% su basi "omogenee (-3,8% su basi IFRS5) a causa della flessione dei proventi correlati alla gestione del risparmio, solo parzialmente compensati dal trend in crescita delle provvigioni da servizi;
- **gli altri ricavi finanziari presentano un saldo pari a 68,1 milioni (309,5 milioni al 30/06/07)** risentendo della crisi dei mercati che ha penalizzato l'attività di trading della Capogruppo, sia pure in recupero rispetto al IQ08, e del calo degli utili da cessioni di partecipazioni rispetto al 30 giugno 2007.

³ Basi "a perimetro omogeneo" (nel testo basi omogenee): I valori economici al 30/06/08 e dell'esercizio 2007 sono ricostruiti a perimetro omogeneo rispetto al IQ08, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa e mantenendo l'apporto "riga per riga" della Mps Asset Management SpA Sgr, delle sue controllate e di Banca Monte Parma (cioè senza applicazione dell'IFRS5). I valori del 2007 sono inoltre ricostruiti al netto degli effetti della riforma del TFR ed integrati riga per riga dell'apporto di Biverbanca.

⁴ Basi "a perimetro omogeneo con l'applicazione degli IFRS5" (nel testo solo IFRS5): i valori economici al 30 giugno 2008 e dell'esercizio 2007 sono stati ricostruiti applicando a quelli a "perimetro omogeneo" gli IFRS5 relativi a Mps Asset Management SpA Sgr, delle sue controllate e di Banca Monte Parma.

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 329,8 milioni (225,5 milioni al 30/06/2007; +39,1% su basi omogenee)**. Tali valori assorbono circa 54 milioni di svalutazioni connesse alla risoluzione della nota vicenda del Gruppo Hopa/Fingruppo, nonché gli effetti di una situazione congiunturale certamente più complessa. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning su basi omogenee pari a circa 55 b.p. (50 b.p. al netto delle svalutazioni Hopa/Fingruppo) che si confronta con i 52 b.p. di fine 2007.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie presentano **un saldo negativo per 101,2 milioni** per le rettifiche apportate al valore di carico di Hopa, il cui valore unitario è stato portato a 0,10 euro per azione, per una rettifica complessiva di circa 94 milioni, di cui circa 10,6 milioni ascrivibili a Banca Antonveneta.

Gli Oneri operativi, pari a 1.482,8 contro 1.391,2 milioni al 30/06/07 registrano un calo dello 0,4% su basi omogenee che assorbe i benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici e del costante ed incisivo presidio della dinamica di spesa, pur in presenza di un sempre importante piano di investimenti in tecnologia e comunicazione e nonostante le accresciute dinamiche inflattive.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a 603,4 milioni (882,3 milioni al 30 giugno 2007) in calo del -29,8% su basi omogenee; tale variazione al netto della svalutazione Hopa e delle relative rettifiche straordinarie risulterebbe pari a circa il -14%.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta a 532,3 milioni (513,8 al 30 giugno 2007; +2,6% a basi omogenee, nonostante il momento di sfiducia che ha colpito i mercati e la destabilizzazione del settore finanziario provocata dalla crisi dei sub-prime). Considerando i predetti effetti relativi all'operazione Antonveneta (1 mese) e Biverbanca (6 mesi) l'utile netto di periodo si attesta a 522,2 milioni. Il ROE è pari al 10,0% (7,0% quello sul patrimonio medio). Per quanto riguarda i ratios regolamentari⁵, al 30 giugno 2008 si evidenzia un TIERI BIS II stimato al 5,1% (6,1% a fine 2007) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato al 9,4% (8,9% a fine 2007).

⁵ Stima comprensiva dei benefici attesi dalla cessione delle attività in via di dismissione (Mps Asset Management e Banca Monte Parma)

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE – GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati come di consueto secondo criteri gestionali. I valori sono espressi in milioni di euro se non diversamente indicato. In particolare, con riferimento al conto economico, i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale. Al riguardo, occorre preliminarmente evidenziare che nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI è stato impegnato nel dare rapida attuazione al programma di integrazione previsto dal nuovo Piano Industriale di Gruppo. In tale ambito, le principali variazioni all'area di consolidamento intervenute **dopo la chiusura del primo trimestre 2008 sono riconducibili:**

- Al consolidamento iniziale di Antonveneta con decorrenza 30 maggio 2008 secondo le modalità previste dal principio contabile IFRS 3 – Aggregazioni aziendali;
- All'applicazione IFRS 5 per MPS Asset Management Sgr e sue controllate a seguito dell'avvio delle trattative in esclusiva con il consorzio formato da FRM Holdings Ltd e Clessidra Sgr Spa, finalizzate al perfezionamento degli accordi relativi alla cessione del 66% di Mps Asset Management Sgr SpA.
- All'applicazione IFRS 5 per Banca Monte Parma (partecipata pro quota al 49,266%) a seguito dell'accordo relativo alla vendita da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dell'intera quota di partecipazione (49,266%) nel capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. a favore di Banca Sella Holding S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 10%), CBA Vita S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 3%), HDI Assicurazioni S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 3%), Fondazione di Piacenza e Vigevano (per una partecipazione pari a circa il 15%) e Fondazione Monte Parma (per una partecipazione pari a circa il 18,27%).
- Al perfezionamento della cessione del controllo totalitario a favore di Intesa Sanpaolo SpA di MPS Finance SpA di Siena, nella quale era stato conferito precedentemente il ramo d'azienda afferente all'attività di banca depositaria.

Rispetto al 30/06/2007, le ulteriori più significative variazioni di perimetro intervenute tra i due esercizi si riferiscono:

- All'ingresso di Biverbanca (consolidata a partire dal dicembre 2007)

Ricordiamo anche che **gli schemi di conto economico del bilancio semestrale consolidato abbreviato messi a raffronto con i valori al 30/6/08 sono quelli ufficiali pubblicati nel 2007** e quindi non omogenei. **Evidenziamo altresì che al fine di garantire una continuità di vedute rispetto al trimestre precedente, nel commentare i risultati del semestre appena concluso si farà riferimento alle dinamiche rideterminate su basi “ a perimetro omogeneo”⁶ evidenziando per completezza e ove significative le variazioni “a perimetro omogeneo con l'applicazione degli IFRS5”⁷.**

⁶Basi “a perimetro omogeneo” (nel testo basi omogenee): I valori economici al 30/06/08 e dell'esercizio 2007 sono ricostruiti a perimetro omogeneo rispetto al IQ08, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa e mantenendo l'apporto “riga per riga” della Mps Asset Management SpA Sgr, delle sue controllate e di Banca Monte Parma (cioè senza applicazione dell'IFRS5). I valori del 2007 sono inoltre ricostruiti al netto degli effetti della riforma del TFR ed integrati riga per riga dell'apporto di Biverbanca.

⁷ Basi “a perimetro omogeneo con l'applicazione degli IFRS5” (nel testo solo IFRS5): i valori economici al 30 giugno 2008 e dell'esercizio 2007 sono stati ricostruiti applicando a quelli a “perimetro omogeneo” gli IFRS5 relativi a Mps Asset Management SpA Sgr, delle sue controllate e di Banca Monte Parma.

Di seguito evidenziamo i seguenti interventi di riclassificazione al 30/6/08:

a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni “complesse” su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (524,7 milioni al 30/06/08) e rettificati del “cost of funding” di dette operazioni (20,4 milioni), scorporato dalla voce “interessi passivi ed oneri assimilati”;

b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (5,3 milioni al 30 giugno 2008); l'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi di alcune operazioni complesse come descritto al punto precedente;

c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata riclassificando oneri per 22,6 milioni (rettifiche di valore su esposizioni junior per circa 18,4 milioni e oneri relativi a piani finanziari per circa 4,1 milioni), che trovano una più corretta allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”.

d) la voce del conto economico riclassificato **“Spese per il personale”** è stata depurata per 35 milioni degli “Oneri di integrazione”, quale quota parte degli oneri ad oggi quantificabili, afferenti l'integrazione di Banca Antonveneta nel Gruppo e alle correlate iniziative di riassetto deliberate nel piano industriale 2008-2011;

e) la voce del conto economico riclassificato **“Altre spese amministrative”** è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (115,7 milioni) contabilizzate in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. L'aggregato è stato inoltre depurato degli “Oneri di integrazione” per **21,9 milioni**, quale quota parte degli oneri ad oggi quantificabili;

f) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”** risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 220 “Altri oneri/proventi di gestione” e la voce di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri”, ulteriormente depurata come descritto ai punti precedenti.

g) la voce del conto economico riclassificato **“Oneri di integrazione”** include i valori scorporati dalle **spese per il personale (35 milioni)** e dalle **altre spese amministrative (21,9 milioni)** afferenti l'operazione Antonveneta, quale quota parte degli oneri ad oggi quantificabili.

h) la voce **“Utili e perdite da partecipazioni”** : comprende per 200,3 milioni la quota parte della voce “240 Utili (perdite) delle partecipazioni” relativa alle cessioni degli Asset Disposal (principalmente MPS Finance).

i) Le voci economiche interessate dagli effetti della PPA provvisoria (*Purchase Price Allocation*⁸) di Banca Antonveneta e di Biverbanca (in particolare: “Margine di interesse” per circa 11,2 milioni) sono state depurate da tali effetti ed i relativi importi sono stati ricondotti ad un'unica voce denominata **“Effetti economici netti della Purchase Price Allocation”**.

⁸ PPA: valorizzazione al fair value delle principali attività e passività potenziali acquisite.

In aggiunta alle suddette riclassifiche, sempre al fine di agevolare la lettura della dinamica andamentale, a seguito della prospettata perdita di controllo di MPS Asset Management Sgr SpA e delle sue controllate, si è reso necessario integrare le **commissioni nette**, interessate dallo scorporo IFRS5, per la quota (65,7 milioni) che, *ceteris paribus*, rientrerà, a seguito del perfezionamento della cessione, come ricavo da società terze anziché come componente economica infragruppo ("rapporti in elisione"). Detto intervento ha conseguentemente impattato sulla voce economica riclassificata "**Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**".

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

f) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Attività finanziarie negoziabili**" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

g) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);

h) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);

i) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

ooooooo

Nella sezione Allegati riportiamo i raccordi tra gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati e prospetti contabili.

PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

| Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/08 | | | | |
|--|---------------|------------------|-----------|--------------------------------------|
| ■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI | | | | |
| GRUPPO MONTEPASCHI | | | | |
| | 30/06/08 | 30/06/07 | Var.% | Var.% a perimetro omogeneo (*) |
| • VALORI ECONOMICI (in € mln) | | dati storici | | |
| Margine intermediazione primario | 2.448,4 | 2.186,6 | 12,0 | 6,4 |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 2.516,5 | 2.496,1 | 0,8 | -3,0 |
| Risultato operativo netto | 603,4 | 882,3 | -31,6 | -29,8 |
| Utile netto di periodo | 522,2 | 513,8 | 1,6 | 2,6 |
| • VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln) | 30/06/08 | 30/06/07 | Var.% | |
| | | dati storici | | |
| Raccolta Diretta | 139.000 | 99.199 | 40,1 | |
| Raccolta Indiretta | 122.629 | 102.195 | 20,0 | |
| di cui <i>Risparmio Gestito</i> | 53.131 | 48.701 | 9,1 | |
| di cui <i>Risparmio Amministrato</i> | 69.497 | 53.494 | 29,9 | |
| Crediti verso Clientela | 139.909 | 98.829 | 41,6 | |
| Patrimonio netto di Gruppo | 14.159 | 7.794 | 81,7 | |
| • INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%) | 30/06/08 | 31/12/07 | | |
| | | dati storici | | |
| Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela | 2,21 | 1,88 | | |
| Incagli netti/Crediti verso Clientela | 1,43 | 1,13 | | |
| • INDICI DI REDDITIVITA' (%) | 30/06/08 | 31/12/07 | | |
| | | dati storici | | |
| Cost/Income ratio | 58,9 | 58,4 | | |
| R.O.E. (su patrimonio medio) | 7,0 | 17,5 | | |
| R.O.E. (su patrimonio puntuale) | 10,0 | 19,8 | | |
| Rettifiche nette su crediti (*) / Impieghi puntuali | 0,55 | 0,52 | | |
| • COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%) | 30/06/08 | 31/12/07 | | |
| | (*) | dati storici (a) | | |
| Coefficiente di solvibilità | 9,4 | 8,9 | | |
| Tier 1 ratio | 5,1 | 6,1 | | |
| (a) determinata utilizzando i filtri prudenziali di Banca d'Italia. (*) Stima comprensiva dei benefici attesi dalla cessione delle attività in via di dismissione (MPS Asset Management e Banca Monte Parma) | | | | |
| • INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS | 30/06/08 | 31/12/07 | | |
| | | dati storici | | |
| Numero azioni ordinarie in circolazione | 5.492.986.286 | 2.457.264.636 | | |
| Numero azioni privilegiate in circolazione | 1.131.879.458 | 565.939.729 | | |
| Numero azioni di risparmio in circolazione | 18.864.340 | 9.432.170 | | |
| Quotazione per az.ordinaria: | | | | |
| media | 2,29 | 4,65 | | |
| minima | 1,67 | 3,61 | | |
| massima | 2,95 | 5,34 | | |
| • STRUTTURA OPERATIVA | 30/06/08 | 31/12/07 | Var. ass. | |
| | | dati storici | | |
| N. dipendenti complessivi - dato puntuale | 33.728 | 24.863 | 8.865 | |
| Numero Filiali Reti Commerciali Italia | 3.094 | 2.094 | 1.000 | |
| Uffici dei Promotori | 163 | 139 | 24 | |
| Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero | 39 | 35 | 4 | |
| (*) Perimetro Omogeneo: le variazioni derivano dalla ricostruzione dei valori economici al 30/06/08 e al 30/06/07 a perimetro invariato rispetto al I008 pubblicato, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa e mantenendo l'apporto "riga per riga" di Banca Monte Parma e della Mps Asset Management SpA Sgr con le sue controllate (cioè senza applicazione dell'IFRSS). I valori del 2007 sono inoltre ricostruiti al netto degli effetti della riforma del TFR ed integrati riga per riga dell'apporto di Biverbanca. | | | | |
| R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso. | | | | |
| R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti. | | | | |

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

| GRUPPO MONTEPASCHI | 30/06/08 | 30/06/07 dati storici | Variazioni a perimetro non omogeneo | | Variazioni a perimetro omogeneo (*) |
|---|-----------------|--------------------------|-------------------------------------|---------------|-------------------------------------|
| | | | Ass. | % | % |
| Margine di interesse | 1.720,3 | 1.415,5 | 304,8 | 21,5% | 12,9% |
| Commissioni nette | 728,1 | 771,1 | -43,0 | -5,6% | -5,5% |
| Margine intermediazione primario | 2.448,4 | 2.186,6 | 261,8 | 12,0% | 6,4% |
| Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni | 22,6 | 95,2 | -72,7 | -76,3% | -69,7% |
| Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie | 50,8 | 212,6 | -161,8 | -76,1% | -76,7% |
| Risultato netto dell'attività di copertura | -5,3 | 1,7 | -7,0 | n.s. | n.s. |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 2.516,5 | 2.496,1 | 20,4 | 0,8% | -3,0% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | | | | |
| a) crediti | -329,8 | -225,5 | 104,2 | 46,2% | 39,1% |
| b) attività finanziarie | -101,2 | 2,9 | 104,1 | n.s. | n.s. |
| Risultato della gestione finanziaria e assicurativa | 2.085,6 | 2.273,5 | -187,9 | -8,3% | -11,4% |
| Spese amministrative: | -1.422,2 | -1.336,5 | 85,8 | 6,4% | -0,6% |
| a) spese per il personale | -934,1 | -868,8 | 65,3 | 7,5% | -0,6% |
| b) altre spese amministrative | -488,1 | -467,7 | 20,5 | 4,4% | -0,6% |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | -59,9 | -54,7 | 5,2 | 9,5% | 4,3% |
| Oneri Operativi | -1.482,2 | -1.391,2 | 91,0 | 6,5% | -0,4% |
| Risultato operativo netto | 603,4 | 882,3 | -278,9 | -31,6% | -29,8% |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione | 6,8 | -32,2 | 39,0 | n.s. | n.s. |
| Utili (Perdite) da partecipazioni | 200,3 | | 200,3 | n.s. | n.s. |
| Oneri di Integrazione | -56,9 | | -56,9 | n.s. | n.s. |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | -0,2 | -0,3 | -0,1 | -42,5% | -42,7% |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 27,8 | 0,1 | 27,7 | n.s. | n.s. |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 781,3 | 849,9 | -68,6 | -8,1% | -3,9% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -251,9 | -326,6 | -74,7 | -22,9% | -18,7% |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 529,4 | 523,3 | 6,0 | 1,2% | 5,3% |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 14,0 | | 14,0 | n.s. | n.s. |
| Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi | -11,1 | -9,6 | 1,5 | 16,1% | -37,1% |
| Utile netto di periodo ante PPA | 532,3 | 513,8 | 18,5 | 3,6% | 2,6% |
| Effetti economici netti della "purchase Price Allocation" | -10,2 | | 10,2 | n.s. | n.s. |
| Utile netto di periodo | 522,2 | 513,8 | 8,4 | 1,6% | n.s. |

(*) **Perimetro Omogeneo**: le variazioni derivano dalla ricostruzione dei valori economici al 30/06/08 e al 30/06/07 a **perimetro invariato rispetto al IQ08 pubblicato**, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa e mantenendo l'apporto "riga per riga" di Banca Monte Parma e della Mps Asset Management SpA Sgr con le sue controllate (cioè senza applicazione dell'IFRS5). I valori del 2007 sono inoltre ricostruiti al netto degli effetti della riforma del TFR ed integrati riga per riga dell'apporto di Biverbanca.

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

| GRUPPO MONTEPASCHI | Esercizio 2007 | | | | | | |
|---|------------------------------|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2°trim.08 ricostruito (*) | 2°trim.08 effettivo | 1°trim.08 | 4°trim.07 | 3°trim.07 | 2°trim.07 | 1°trim.07 |
| | | | | dati storici | | | |
| Margine di interesse | 839,2 | 909,7 | 810,6 | 801,9 | 727,1 | 710,1 | 705,4 |
| Commissioni nette | 367,8 | 346,1 | 382,0 | 379,2 | 365,0 | 381,7 | 389,4 |
| Margine intermediazione primario | 1.207,0 | 1.255,9 | 1.192,6 | 1.181,1 | 1.092,1 | 1.091,8 | 1.094,8 |
| Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni | 13,2 | 14,3 | 8,2 | 37,4 | 23,7 | 35,2 | 60,0 |
| Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie | 79,7 | 80,5 | -29,6 | 120,4 | 21,8 | 124,4 | 88,2 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | -1,5 | -1,5 | -3,8 | -0,8 | -3,6 | 2,2 | -0,5 |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 1.298,4 | 1.349,2 | 1.167,3 | 1.338,1 | 1.133,9 | 1.253,7 | 1.242,5 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | | | | | | |
| a) crediti | -200,4 | -202,8 | -127,0 | -214,0 | -112,4 | -118,3 | -107,2 |
| b) attività finanziarie | -20,7 | -31,7 | -69,4 | -35,3 | -5,3 | 7,2 | -4,4 |
| Risultato della gestione finanziaria e assicurativa | 1.077,3 | 1.114,7 | 970,9 | 1.088,8 | 1.016,2 | 1.142,6 | 1.130,9 |
| Spese amministrative: | -705,5 | -742,6 | -679,7 | -778,3 | -671,0 | -682,3 | -654,2 |
| a) spese per il personale | -457,0 | -482,6 | -451,5 | -544,0 | -436,1 | -438,0 | -430,8 |
| b) altre spese amministrative | -248,5 | -260,0 | -228,1 | -234,3 | -234,9 | -244,3 | -223,3 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | -29,2 | -31,0 | -29,0 | -31,4 | -28,9 | -25,2 | -29,5 |
| Oneri Operativi | -734,7 | -773,5 | -708,7 | -809,7 | -699,9 | -707,5 | -683,7 |
| Risultato operativo netto | 342,6 | 341,1 | 262,2 | 279,1 | 316,3 | 435,1 | 447,2 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione | -17,1 | -22,5 | 29,3 | -174,2 | -1,2 | -18,5 | -13,7 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni | 200,3 | 200,3 | | | | | |
| Oneri di Integrazione | | -56,9 | | | | | |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | -0,2 | -0,2 | | -0,4 | | -0,3 | |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 20,2 | 20,2 | 7,7 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 545,8 | 482,1 | 299,2 | 104,6 | 315,1 | 416,3 | 433,6 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -171,9 | -150,3 | -101,6 | -118,2 | -106,8 | -150,0 | -176,6 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 374,0 | 331,7 | 197,6 | -13,7 | 208,3 | 266,4 | 257,0 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | -17,7 | 17,6 | -3,6 | 735,2 | | | |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -7,2 | -7,2 | -3,9 | -2,1 | -4,0 | -6,2 | -3,4 |
| Utile netto di periodo | 349,1 | 342,2 | 190,1 | 719,4 | 204,4 | 260,2 | 253,6 |
| Effetti economici netti della "purchase Price Allocation" | | -10,2 | | | | | |
| Utile netto di periodo | 349,1 | 332,0 | 190,1 | 719,4 | 204,4 | 260,2 | 253,6 |

(*) Ricostruito, ovvero a **perimetro omogeneo** rispetto al 1 Q 8 pubblicato, cioè escludendo i risultati di Banca Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa e mantenendo l'apporto "riga per riga" di Banca Monte Parma e della Mps Asset Management Spa Sgr con le sue controllate (cioè senza applicazione IFRS5).

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

| ATTIVITA' | 30/06/08 (°) | 30/06/07 dati storici | Var % | 31/12/07 dati storici |
|---|------------------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 807 | 454 | 77,7 | 821 |
| Crediti : | | | | |
| a) Crediti verso Clientela | 139.909 | 98.829 | 41,6 | 106.322 |
| b) Crediti verso Banche | 14.553 | 17.461 | -16,7 | 14.858 |
| Attività finanziarie negoziabili | 27.677 | 31.179 | -11,2 | 31.052 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 | n.s. | 0 |
| Partecipazioni | 548 | 361 | 51,9 | 820 |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | | | | |
| Attività materiali e immateriali | 10.655 | 3.282 | n.s. | 3.532 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| a) avviamento | 7.673 | 641 | n.s. | 941 |
| Altre attività | 12.381 | 19.581 | -36,8 | 4.578 |
| Totale dell'Attivo | 206.529 | 171.147 | 20,7 | 161.984 |
| PASSIVITA' | 30/06/08 (°) | 30/06/07 | Var % | 31/12/07 |
| Debiti | | | | |
| a) Debiti verso Clientela e titoli | 139.000 | 99.199 | 40,1 | 113.347 |
| b) Debiti verso Banche | 27.218 | 21.039 | 29,4 | 13.743 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 13.298 | 19.384 | -31,4 | 19.355 |
| Fondi a destinazione specifica | | | | |
| a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub. | 564 | 366 | 54,0 | 369 |
| b) Fondi di quiescenza | 452 | 407 | 11,0 | 428 |
| c) Altri fondi | 817 | 569 | 43,6 | 621 |
| Altre voci del passivo | 10.702 | 22.342 | -52,1 | 5.226 |
| Riserve tecniche | | | | |
| Patrimonio netto di Gruppo | 14.159 | 7.794 | 81,7 | 8.649 |
| a) Riserve da valutazione | 337 | 767 | -56,1 | 650 |
| b) Azioni rimborsabili | | | | |
| c) Strumenti di capitale | 79 | 71 | 10,5 | 70 |
| d) Riserve | 4.787 | 3.985 | 20,1 | 3.996 |
| e) Sovraprezzi di emissione | 3.998 | 561 | n.s. | 559 |
| f) Capitale | 4.451 | 2.030 | 119,3 | 2.032 |
| g) Azioni proprie (-) | -15 | -134 | -88,7 | -97 |
| h) Utile (Perdita) di periodo | 522 | 514 | 1,6 | 1.438 |
| Patrimonio di pertinenza terzi | 319 | 47 | n.s. | 247 |
| Totale del Passivo e del Patrimonio netto | 206.529 | 171.147 | 20,7 | 161.984 |

(°) Valori comprensivi delle modifiche di perimetro intervenute

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

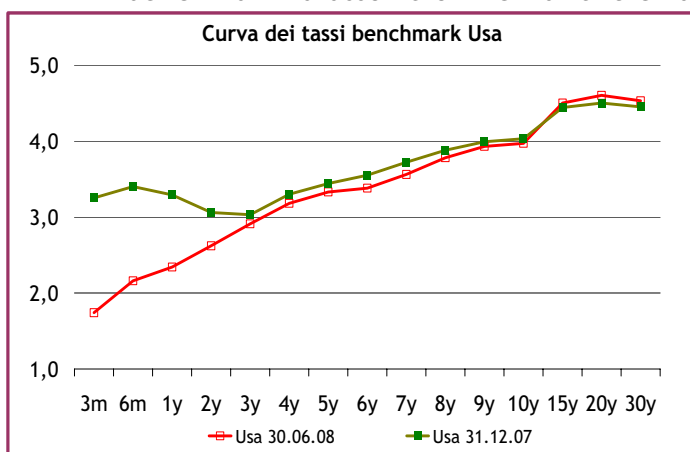
■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 1° semestre è rallentata la dinamica dell'economia mondiale, risentendo del rialzo del prezzo delle materie prime (+42% annuo, in euro, a giugno) e del persistere degli effetti delle turbolenze finanziarie. Rispetto ad un anno fa, il prezzo in dollari del petrolio è raddoppiato e anche le quotazioni dei prodotti agricoli sono ulteriormente aumentate. I rincari alimentano costi ed inflazione dei paesi importatori, erodendo il potere d'acquisto di famiglie e imprese e condizionando l'orientamento delle politiche monetarie.

In questo **contesto di grande incertezza, le Banche Centrali hanno garantito l'ordinato funzionamento dei mercati monetari, rimasti, però, in tensione**. Le svalutazioni degli attivi di grandi gruppi finanziari internazionali sono arrivate a \$400mld a livello mondiale; richiedendo consistenti operazioni di rafforzamento del capitale, che hanno visto come protagonisti i fondi pensione e i fondi sovrani asiatici.

| LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE | | | |
|---------------------------------------|------|------|------------------|
| | 2006 | 2007 | 2008 (fonte:FMI) |
| Mondo | 5,1 | 5,0 | 4,1 |
| Usa | 2,9 | 2,2 | 1,3 |
| Area Euro | 2,8 | 2,6 | 1,7 |
| Italia | 1,8 | 1,5 | 0,5 |
| Germania | 2,9 | 2,5 | 2,0 |
| Francia | 2,2 | 1,9 | 1,0 |
| Giappone | 2,2 | 2,1 | 1,3 |
| Cina | 11,6 | 11,9 | 9,7 |

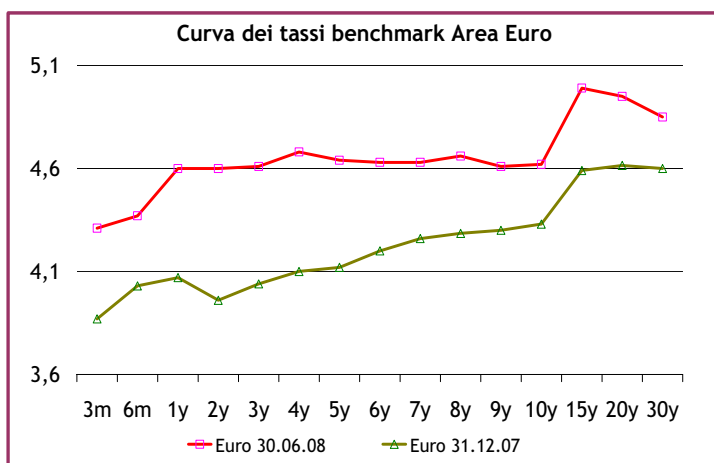
Negli **Stati Uniti**, dove la crisi del mercato immobiliare non ha mostrato segnali di attenuazione, **il rallentamento dell'economia è stato contenuto dagli interventi di politica fiscale e monetaria**. I consumi sono aumentati moderatamente, beneficiando dei rimborsi fiscali alle famiglie decisi dal Congresso; le esportazioni hanno fornito un significativo contributo alla crescita. **La FED ha ridotto, nel semestre, il tasso di riferimento dal 4,25% al 2%**; la sua azione è stata complicata dal rialzo dell'inflazione che, a giugno, ha sfiorato il 5% annuo. L'Autorità ha anche effettuato sui mercati crescenti iniezioni di liquidità nel tentativo di alleviare gli effetti delle turbolenze finanziarie. **La curva dei rendimenti benchmark ha assunto un'inclinazione chiaramente positiva** (134 bp tra le scadenze 2-10 anni), scontando un rilancio dell'economia nel medio termine.



In Giappone l'attività economica ha registrato, nel 1° trimestre, una dinamica del 3,3% annuo, ma gli indici congiunturali segnalano un probabile indebolimento, a causa degli aumenti dei costi di materie prime e energia. **In Cina, la crescita rallenta ma resta a due cifre (10,4% nel 1° semestre)**, mentre l'inflazione sta recedendo dai massimi di inizio anno (+9%);

il risultato è stato favorito dalle restrizioni creditizie e dall'apprezzamento dello yuan (10% circa in un anno, sul dollaro). Anche nei principali Paesi emergenti la dinamica del Pil decelera moderatamente e l'inflazione aumenta.

Nell'Area Euro, dopo la significativa crescita del 1° trimestre (+0,7% sul periodo precedente), **il Pil ha segnato una riduzione dello 0,2% nel 2° trimestre**. La produzione industriale ha evidenziato un forte calo a maggio e gli indici di fiducia (di imprese e famiglie) si sono portati, a giugno, ai minimi dal 2005; rallentano le vendite al dettaglio e peggiorano gli ordinativi industriali. L'inflazione è salita sino al 4% (1,8% quella "core"), il livello più elevato dall'adozione dell'euro. Per frenare le spinte inflattive e riportare le aspettative di medio termine in linea con l'obiettivo del 2%, **la BCE ha alzato il tasso di riferimento al 4,25%, il 3 luglio**. La curva dei rendimenti è sostanzialmente piatta nel tratto 2-10 anni, riflettendo le incertezze sulla durata del rallentamento dell'economia.



Anche in **Italia l'attività economica è in decelerazione**; dopo la crescita del 1° trimestre (+0,5% congiunturale), il PIL risulta, infatti, in calo dello 0,3% nel periodo successivo. E' la domanda interna a subire i maggiori contraccolpi del peggioramento del contesto ciclico. I consumi sono frenati dalla sostanziale stasi del reddito disponibile reale e dal calo della ricchezza finanziaria. Il pessimismo sulle prospettive e l'aumento dei costi frenano gli investimenti in macchinari e impianti da parte delle imprese. Dopo l'aumento dello 0,7% congiunturale nei primi tre mesi dell'anno,

la produzione industriale è diminuita in misura analoga nel 2° trimestre; anche fatturato e ordini industriali registrano una decelerazione. Resta **positivo, ma meno brillante che nel 2007, l'andamento dell'export**, che ha registrato un incremento dell'1,4% reale nel 1° trimestre e dell'8,1% in valori nei primi cinque mesi dell'anno; viene così confermato che le vendite all'estero aumentano soprattutto grazie al maggior contenuto di valore aggiunto, qualità e innovazione piuttosto che in quantità.

Nelle principali Borse, le quotazioni azionarie hanno subito ribassi compresi tra il 12% (New York e Giappone) e il 21% (Europa), riflettendo il peggioramento atteso per gli utili societari; pressoché stabili i mercati in America Latina e in forte calo India e Cina (più del 30%). **La flessione dell'indice MiB della Borsa italiana ha raggiunto il 22,9%**; un calo superiore al 30% ha interessato i titoli bancari e finanziari.

Sui **mercati dei titoli di Stato**, dopo il rialzo del 1° trimestre, **i corsi sono tornati su livelli prossimi a quelli di fine 2007**. I premi al rischio sulle obbligazioni societarie hanno oscillato attorno a valori elevati, pari, su titoli di imprese con alto merito di credito, ai 2 punti percentuali in Area Euro e ai 3 p.p. negli Usa. **Sui mercati valutari l'euro si è apprezzato, nel semestre, del 7% rispetto al dollaro**, rimanendo sostanzialmente stabile sullo yen.

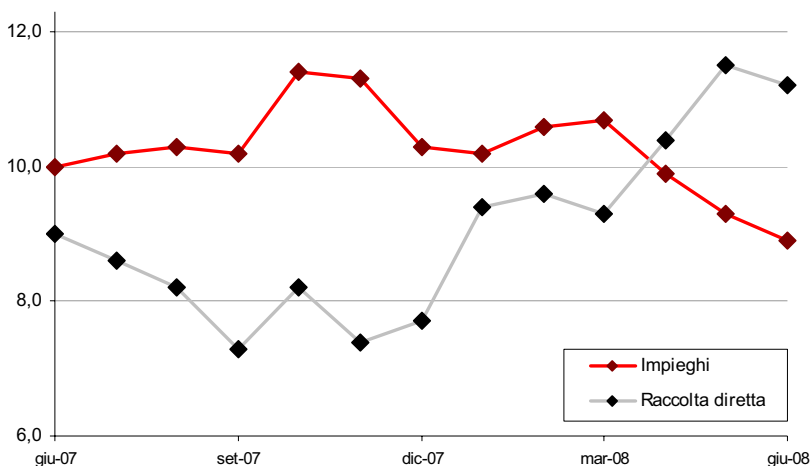
■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MONTEPASCHI

La crisi finanziaria mondiale ha coinvolto marginalmente le banche italiane, per le quali si sono rivelate preziose l'alta incidenza dei depositi nella raccolta complessiva, l'elevata capacità di gestione dei crediti e una regolamentazione più attenta e prudente. Permangono, tuttavia, le criticità sull'interbancario, con lo spread tra i tassi a tre mesi e l'overnight ancora sopra i 60 bp.

Nel semestre, sul fronte della **raccolta di risparmio** si conferma l'atteggiamento molto prudente degli investitori, che hanno privilegiato prodotti a rendimento garantito, come le obbligazioni bancarie e i titoli di Stato. **La raccolta diretta bancaria mostra una netta accelerazione. La crescita media annua si è, infatti, portata sopra il 10%**, spinta dalle obbligazioni, il cui stock risulta in aumento di circa 80 mld in sei mesi, pari a quasi il 20% su base annua. I conti correnti confermano un incremento annuo attorno al 4,5%, in linea con il dato dell'anno scorso; resta elevata (sopra al +10%) la dinamica dei pct passivi. **La quota di mercato del gruppo MontePaschi (esclusa Banca Antonveneta) nella raccolta diretta si è mantenuta, nel semestre, attorno al 6% (6,1% a fine 2007).**

Le scelte dei risparmiatori continuano ad impattare negativamente soprattutto sui **fondi comuni**. I riscatti netti di quote di fondi hanno superato, nel semestre, i 70 mld, interessando soprattutto i prodotti obbligazionari ed azionari. Per rilanciare i fondi, i maggiori gruppi bancari stanno, tra l'altro, ridefinendo, con orientamenti differenziati, il governo societario delle Sgr, rendendole più autonome; nella stessa direzione muove il maggior ruolo attribuito alle piattaforme distributive aperte.

Sistema: Impieghi vivi e Raccolta diretta - variaz. % annua di fine periodo



Per rilanciare i fondi, i maggiori gruppi bancari stanno, tra l'altro, ridefinendo, con orientamenti differenziati, il governo societario delle Sgr, rendendole più autonome; nella stessa direzione muove il maggior ruolo attribuito alle piattaforme distributive aperte. **La quota di mercato del Gruppo (senza la BAV) sugli stock è salita dal 3,31% del dicembre 2007 al 3,48%.**

Anche i servizi di **gestione patrimoniale individuale** hanno registrato un cospicuo deflusso

netto di risparmio (-13,2 mld nel 1° trimestre), quasi del tutto attribuibile alle GPF. **La quota di mercato di Gruppo (senza BAV) si conferma attorno al 3,6%** registrato nei mesi finali dell'anno scorso.

La nuova produzione della bancassicurazione risulta, nel semestre, in diminuzione del 29% annuo. Il calo interessa tutte le categorie di prodotti, ma soprattutto le index linked (-48%) e le polizze tradizionali (-18,4%), che rappresentano ormai meno del 30% della produzione complessiva (rispetto a oltre il 40% del biennio 2005-2006). **La quota di mercato del Gruppo (senza BAV) si attesta al 9,3%, in netto progresso rispetto al 6,4% dello scorso anno.**

Relativamente all'evoluzione della **raccolta indiretta** nel suo complesso, il calo dei flussi di risparmio gestito è stato in parte compensato dalla apprezzabile crescita della **componente del risparmio amministrato, spinto da un aumento degli investimenti in titoli di Stato da parte delle famiglie (+14,2% al 31 marzo 2008).**

La crescita annua degli **impieghi vivi** bancari mostra un rallentamento nel 2° trimestre, attestandosi sotto il 9% annuo (+10,6% medio nel 2007), **a causa della minore domanda da parte delle famiglie**. A giugno, i finanziamenti alle famiglie crescono, infatti, di circa il 2,5% annuo (+8,1% alla fine del 2007), con un calo delle erogazioni di mutui per acquisto abitazioni di oltre il 10%. Le suddette dinamiche, in linea con le tendenze in atto nell'Area-Euro, recepiscono l'evoluzione del mercato immobiliare, che dovrebbe vedere, quest'anno, un ulteriore calo delle compravendite (-10%, dopo il -4,6% del 2007),

Il credito alle imprese, invece, ha continuato ad espandersi a ritmi elevati (attorno al +12% annuo). La dinamica riflette il sostegno che il sistema bancario continua a fornire ai settori produttivi, in una fase di aumento dei loro fabbisogni finanziari, indotto anche dalla riduzione dell'autofinanziamento; le imprese risentono pure del sostanziale azzeramento delle emissioni obbligazionarie e degli aumenti di capitale sul mercato borsistico. **La quota di mercato del Gruppo (BAV esclusa) si pone intorno al 6,58% (6,61% a fine 2007)**, evidenziando un significativo incremento sul segmento a medio lungo termine (circa 30 b.p.).

La consistenza dei crediti delle banche in contenzioso è in diminuzione (a maggio) di circa il 6% annuo; **il rapporto tra sofferenze nette e impieghi è così sceso dall'1,11% di fine 2007 all'1,02%**. Peraltro, nel 1° trimestre, i flussi di nuove sofferenze risultano in aumento, su base annua, di qualche punto percentuale più degli impieghi, con una modesta crescita del Retail e un più significativo aumento per il Corporate.

Tra le altre forme di impiego, appare **contenuta la dinamica del credito al consumo** (+2,1% annuo l'erogato nel semestre), che riflette anche il ripiegamento della domanda di beni durevoli; in flessione il leasing (-9,8%), su cui impatta soprattutto il calo dell'immobiliare (-22%). **La quota di mercato delle società di Gruppo attive nei comparti**

sono in aumento rispetto all'anno scorso; nel credito al consumo l'inserimento ha superato il 5%, nel leasing si colloca al 4,4% (3,1% nel 2007).

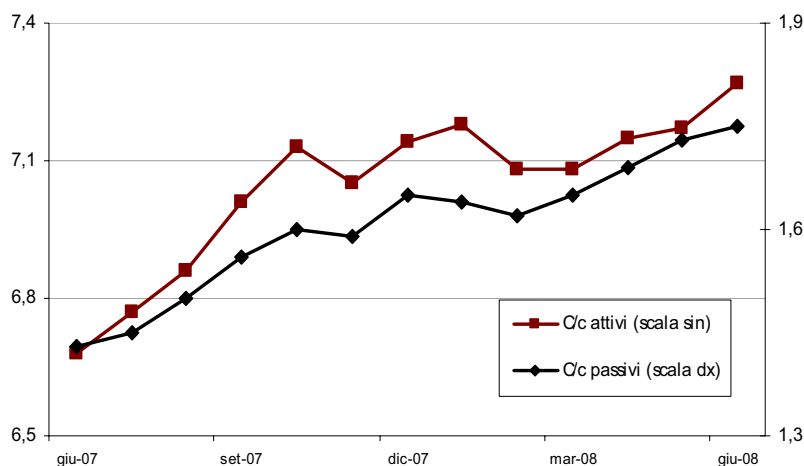
Nel 1° semestre, i tassi sui prestiti sono in rialzo di poco più di 10 bp rispetto alla fine del 2007. Di uguale intensità l'aumento del tasso su depositi e pct, mentre il rialzo sfiora i 30 bp per lo stock di obbligazioni. **La forbice a breve si conferma così, a giugno, ai 4,68 punti percentuali di fine 2007, un livello comunque superiore a quello medio 2007 (4,54 p.p.)**, mentre la forbice globale (totale prestiti - depositi e

obbligazioni) è scesa sotto i 3,2 p.p medi dello scorso anno. Il mark-up (misurato con riferimento ai prestiti a breve ed all'Euribor a 1 mese) si è collocato, nel semestre, a 2,4 punti percentuali, 14 bp sopra la media 2007, mentre il mark-down è sceso a 2,21 p.p. (-7 bp).

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la **nuova disciplina sui coefficienti patrimoniali** che cambia le regole di valutazione del merito creditizio, rafforzando il peso degli elementi oggettivi. Basilea 2 incentiva la riconfigurazione della relazione banca-impresa su basi più

Tassi d'interesse a famiglie e imprese - valori %



evolute, caratterizzate da una maggiore condivisione delle informazioni, con effetti positivi in termini di assorbimento di capitale per le banche e di condizioni del credito per la Clientela. A giugno, il **Gruppo Montepaschi** ha ricevuto l'autorizzazione da Banca d'Italia all'utilizzo dei sistemi interni avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e operativi.

Il sistema bancario italiano, da gennaio, adotta l'IBAN (il codice a 27 cifre che sostituisce le coordinate bancarie) come unico ed esclusivo standard europeo per l'identificazione del conto corrente da utilizzare nell'esecuzione dei pagamenti. Inoltre, quasi la totalità delle banche sono in grado di recepire e inviare bonifici SEPA (**Single Euro Payment Area**).

Il 16 gennaio, il Parlamento Europeo ha approvato una direttiva per la creazione di un **mercato unico del credito al consumo**, che dovrà essere recepita dai Paesi UE entro il maggio 2010; sono disciplinati i prestiti da €200 fino a 75.000, con esclusione, tra l'altro, dei mutui. La normativa si propone di consentire al Cliente la conoscenza di tutte le condizioni del prestito e la comparazione delle varie offerte sul mercato europeo. Il Cliente potrà recedere dal contratto nei 14 giorni successivi alla firma, "senza alcuna spiegazione", e potrà saldare in qualsiasi momento l'importo del prestito.

La Banca d'Italia, il 4 marzo, ha diffuso le nuove **regole di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario**. Le disposizioni attribuiscono agli assetti di corporate governance un ruolo centrale nella definizione delle strategie e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria. Le norme fanno riferimento alle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, che devono essere ripartite tra gli organi aziendali in modo che siano chiaramente definiti i rispettivi compiti e sia possibile instaurare una costruttiva dialettica e corrette dinamiche di controllo. Le banche dovranno verificare la coerenza dei propri assetti di governance con le nuove disposizioni e realizzare gli eventuali interventi correttivi entro il 30 giugno 2009.

A maggio è stata stipulata una **convenzione tra Ministero dell'Economia e Abi** in base alla quale la Clientela potrà rinegoziare un mutuo bancario a tasso variabile stipulato prima del 29 maggio 2008 per l'acquisto della prima casa, ottenendo una rata fissa di importo uguale a quello che avrebbe pagato in media nel 2006. Secondo l'Abi, sono interessate circa 1 milione 250 mila famiglie con un risparmio immediato, su un mutuo ventennale di 80 mila euro, di 840 euro su base annua. La rinegoziazione comporta la **riduzione dell'importo delle rate del mutuo** (dalla prima dovuta nel 2009) e un eventuale prolungamento della sua **scadenza**, dipendente dalla futura evoluzione dei tassi d'interesse, regolato comunque a condizioni più favorevoli a quelle di mercato. Se, invece, i tassi di interesse dovessero scendere in misura superiore al beneficio già acquisito con il passaggio alla rata fissa, sarà possibile tornare ad un'inferiore rata variabile, come prevista dal mutuo originario.

Nell'ambito della "**portabilità**" di prestiti e mutui (**legge 40/2007**), dal 31 maggio il sistema bancario ha attivato la **procedura interbancaria di trasferibilità telematica dei dati**. In tal modo, è pienamente operativa la portabilità senza costi per il Cliente, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

A inizio agosto è stato approvato dal Parlamento il decreto legge n.112/2008, parte della più composita manovra economica varata il mese prima dal Governo. Tra le misure di impatto per le banche, si segnala l'**introduzione di una percentuale di indeducibilità degli interessi passivi** (3% quest'anno, 4% dal 2009) ai fini Ires e Irap; la norma equivale a un maggior costo della raccolta di quasi 10 bp (stima Banca d'Italia). Di rilievo, anche la **diminuzione (dallo 0,4% allo 0,3%) della percentuale di deducibilità delle svalutazioni di valore** dei crediti e degli accantonamenti al fondo rischi su crediti; l'ammontare eccedente questa quota è deducibile in quote costanti per 18 esercizi (dagli attuali 9). Inoltre, viene abolito l'attuale regime fiscale **per le stock option**, con la conseguenza che i relativi proventi saranno sottoposti a tassazione progressiva, e differita la soppressione del regime di esenzione da **IVA per le prestazioni di servizi infragruppo**. Il decreto **modifica poi**

il recente dlgs. Antiriciclaggio (n. 231/2007), prevedendo, tra l'altro, il ritorno a 12.500 euro della soglia massima per i trasferimenti in contante e per gli assegni non trasferibili, e rinvia all'1 gennaio 2009 l'entrata in vigore della disciplina sulla **class action**.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel primo semestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha conseguito risultati commerciali di rilievo, **proseguendo il positivo trend di sviluppo del patrimonio relazionale e aumentando il proprio inserimento di mercato nei principali segmenti di business.** Tutto ciò è avvenuto in **un contesto operativo difficile**, caratterizzato da un **progressivo rallentamento dell'economia reale** e dal **perdurare della congiuntura negativa dei mercati finanziari**, che tuttora sta pesantemente condizionando i comportamenti di tutti gli operatori. In tale difficile scenario, il Gruppo Montepaschi ha avviato il roll-out del nuovo piano industriale 2008-2011, che, come noto, prevede una ristrutturazione del Gruppo a vasto raggio (riassetto societario, integrazione delle reti commerciali, adozione di un nuovo modello organizzativo) ed ha completato l'acquisizione di Banca Antonveneta realizzando in tempi brevissimi l'integrazione informatica della stessa. Gli importanti interventi di riassetto organizzativo e commerciale effettuati hanno migliorato la capacità del Gruppo di intercettare, con rapidità e concretezza, i reali fabbisogni di famiglie e imprese, per modulare in modo flessibile le politiche commerciali e il livello di servizio, leve indispensabili per rafforzare e stabilizzare i rapporti fiduciari. In tale quadro, di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'attività commerciale domestica facendo riferimento, tranne quando non diversamente evidenziato, al perimetro operativo ante-acquisizione di Antoveneta, confluita nell'operatività del Gruppo solo per un mese.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO⁹

Il rafforzamento della Rete Distributiva e delle piattaforme specializzate per segmento di clientela si sono riflessi positivamente sull'**attività di gestione del risparmio**, che al 30/06/2008 ha registrato **flussi di collocamento per circa 7 miliardi** (6,1 miliardi al 30/06/07) grazie soprattutto al contributo positivo **degli strumenti obbligazionari, in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+82%)**, che **hanno assorbito le criticità manifestatesi nell'ambito delle gestioni individuali e collettive, interessate da pesanti deflussi a livello di Sistema.** Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di collocamento dei principali prodotti collocati dal Gruppo MONTEPASCHI, che nel 2°Q08 hanno evidenziato un'accelerazione rispetto al trimestre precedente:

| ■ Flussi di collocamento | | | |
|----------------------------|----------------|------------------------------|------------------------------|
| <i>in milioni</i> | | Consuntivo al 30/06/08 | Consuntivo al 30/06/07 |
| Fondi Comuni/Sicav (*) | | -1.107 | 793 |
| GPM/GPF | | -1.175 | -736 |
| Prodotti assicurativi Vita | <i>di cui:</i> | 2.160 | 2.172 |
| | Ordinarie (**) | 666 | 1.041 |
| | Index Linked | 823 | 842 |
| | Unit Linked | 671 | 289 |
| Obbligazioni | <i>di cui:</i> | 7.118 | 3.912 |
| | Lineari | 6.221 | 2.935 |
| | Strutturate | 896 | 977 |
| Totale | | 6.996 | 6.141 |

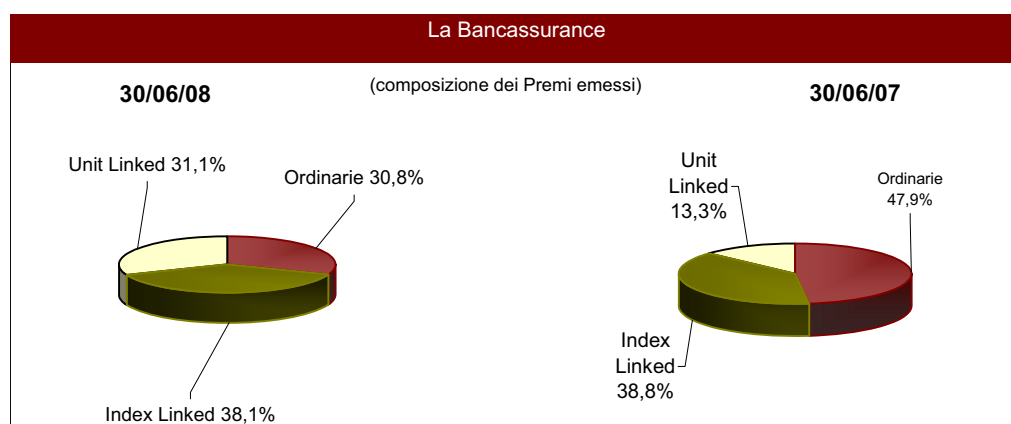
(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

(**) Per il 2008 i valori sono comprensivi dei Prodotti Previdenziali

⁹ I flussi di collocamento del 2008 includono la produzione di Biverbanca ma non di Banca Antonveneta. I dati 2007 sono invece quelli riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Biverbanca e di Banca Antonveneta.

In tale quadro:

- per **le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra una raccolta negativa **intorno a 2,3 miliardi** (+57 milioni al 30/06/07) che in termini comparati risulta più contenuta rispetto ai deflussi del Sistema, **consentendo la crescita della quota di mercato sui Fondi e sulle GPM**. In particolare:
 - i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano deflussi per circa 1,1 miliardi (+793 milioni al 30/06/2007) con trend comuni a tutte le linee di investimento ad eccezione degli Hedge/Sicav di Gruppo, che invece registrano un andamento positivo (la quota di mercato sale dal 3,31% al 31 dicembre 2007 al 3,48%¹⁰);
 - le **Gestioni Patrimoniali**, evidenziano flussi netti negativi per circa 1,2 miliardi (-736 milioni a giugno 2007) imputabili sia alla forma tecnica GPM/GPA (-668 milioni) che alle GPS/GPF (- 507 milioni).
 - per i **prodotti assicurativi vita** si registra **una raccolta premi pari a 2.160 milioni, in linea ai volumi dell'anno precedente** nonostante l'andamento riflessivo del comparto a livello di Sistema. Di conseguenza in forte crescita la **quota di mercato relativa al collocato di periodo, attestatasi al di sopra del 9% ed in forte crescita rispetto ai livelli del 2007**. Dall'analisi dei premi si evidenzia un forte aumento dell'incidenza delle polizze unit linked, che beneficiano del rinnovamento della gamma prodotti avviata nell'ambito della joint venture con il Gruppo francese AXA.



- per le **Obbligazioni** si registrano volumi **per circa 7,1 miliardi** (3,9 miliardi al 30/06/07), concentrati sui prodotti non strutturati (obbligazioni lineari e prestito subordinato per circa 6,2 miliardi), in forte crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+112%).

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel primo semestre 2008 i **flussi di gestione del credito veicolati sulle Società Specializzate pari a 4,2 miliardi (3,4 miliardi al 30/06/07)** mostrano una **dinamica in accelerazione rispetto ai trimestri precedenti**, da riconnettersi principalmente alle buone performance messe a segno dal **turnover factoring** e dal **credito al consumo** (in particolare **prestiti personali**). Sul versante **dei mutui** si registrano, invece, **erogazioni ancora sostenute (circa 4 miliardi)** ma in rallentamento, per effetto anche del raffreddamento della domanda a livello di sistema. Positivo anche l'andamento delle

¹⁰ Quota calcolata secondo la nuova metodologia Assogestioni, che comprende la totalità dei fondi esteri, precedentemente censiti solo trimestralmente.

forme tecniche a breve scadenza che, pur in presenza di una domanda ancora vivace, mostrano comunque una graduale perdita di vigore, rispetto al IVQ 2007.

Tali andamenti hanno consentito lo sviluppo delle quote di mercato relative al credito al consumo (quota di mercato superiore al 5%; 4,6% a fine 2007) e al turnover factoring (quota di mercato intorno al 5%; circa 4,5% a fine 2007).

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

| <i>in milioni</i> | | 30/06/08 | 30/06/07 |
|--|---------------------|----------|----------|
| MPS Capital Services Banca per le Imprese | | | |
| | gestione rischi (1) | 3.169 | 2.630 |
| | erogazioni | 1.911 | 1.334 |
| MPS Leasing & Factoring | | | |
| di cui: | stipulato leasing | 928 | 803 |
| | turnover factoring | 2.965 | 2.144 |
| Consumit | | | |
| | erogazioni | 1.604 | 1.448 |

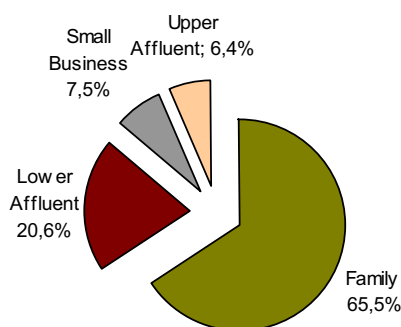
(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

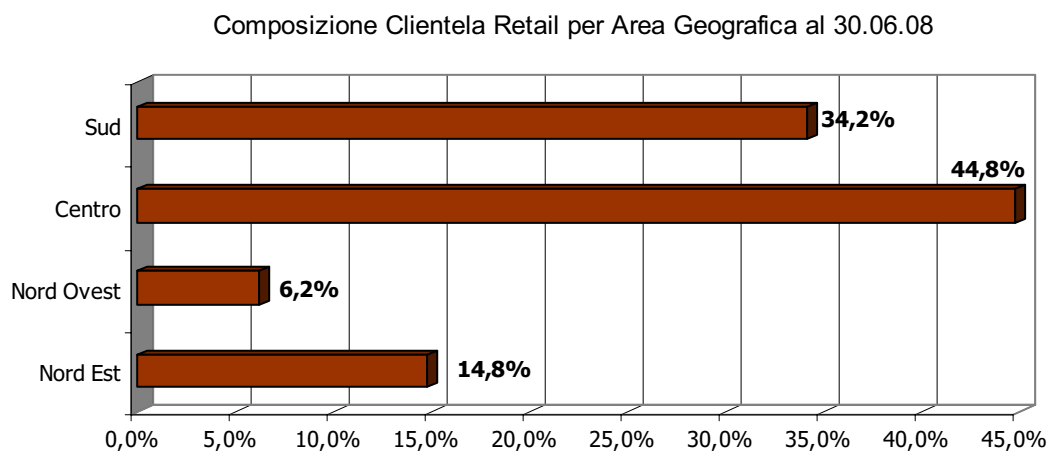
Al 30 giugno 2008 il **patrimonio Clienti complessivo del Gruppo (escludendo Banca Antonveneta ed includendo i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it)** si attesta a **4.909.620 unità** con una crescita di **295.115 unità** rispetto a giugno 2007. In tale ambito, il **patrimonio Clienti delle reti commerciali risulta pari a 4.504.704**. Considerando anche i Clienti di Banca Antonveneta, il **patrimonio Clienti del Gruppo al 30 giugno 2008 è superiore a 6.400.000 unità**.

Più in dettaglio, relativamente alla Clientela del Gruppo ante Antonveneta, si segnala che nell'ambito dei **4.267.179 Clienti Retail (97,9% del dato complessivo delle Reti commerciali)**, il **segmento Family** rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento del **65,5%**, seguita dal **Lower Affluent (20,6%)**, dallo **Small Business (7,5%)** e dall'**Upper Affluent (6,4%)**.

Composizione clientela segmento Retail al 30.06.08

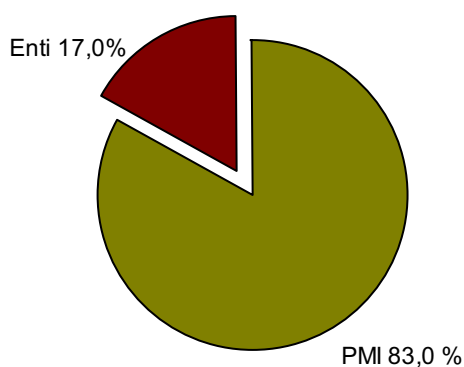


La **composizione per area geografica della Clientela Retail** conferma la **tradizionale maggiore presenza del Gruppo al Centro e al Sud**. Continua comunque la ricomposizione della presenza a favore del Sud e del Nord Ovest, destinata a modificarsi in maniera significativa con l'inclusione nelle future statistiche anche dei clienti di **Antonveneta**.



Gli 86.564 Clienti corporate (1,4% del dato complessivo delle Reti commerciali) sono formati per l' 83 % dalle PMI e per il 17% dagli Enti.

Composizione clientela segmento Corporate al 30.06.08



Per quanto riguarda la Clientela Imprese, la **suddivisione per ramo d'attività** è la seguente:

Suddivisione % Imprese per ramo di attività al 30.06.08

| | Clienti | Retail | Corporate |
|--|---------|--------|-----------|
| Agricoltura, caccia e pesca | 3,8 | 4,0 | 2,7 |
| Energia, gas e acqua | 0,4 | 0,3 | 1,0 |
| Ind. estrattive, chimiche e t.minerali | 2,0 | 1,5 | 4,5 |
| Ind. manif. lav.metalli - mecc.prec. | 7,2 | 6,4 | 11,3 |
| Ind. alim.,tessili,PELLI,abbigl. | 11,0 | 10,0 | 15,5 |
| Ind. costruz. e inst.ni impianti edili | 11,7 | 12,3 | 8,9 |
| Commercio all'ingrosso | 9,0 | 8,3 | 12,6 |
| Commercio, pubblici esercizi | 19,3 | 21,8 | 8,2 |
| Trasporti e comunicazioni | 3,4 | 3,3 | 3,6 |
| Credito e assic.ne,serv. Imprese | 12,5 | 12,5 | 12,6 |
| Pubblica amm.ne;serv.pubb-priv | 5,3 | 5,8 | 3,1 |
| Non classificate | 14,4 | 13,8 | 16,0 |

La seguente tabella riporta i dati relativi al numero di Clienti per segmento e all'anzianità bancaria; come si può osservare, il Gruppo presenta **elevatissimi livelli di fidelizzazione**:

Suddivisione % Clienti per anzianità bancaria al 30.06.08

| Anzianità bancaria | % Clienti |
|---------------------|-----------|
| 1-3 anni | 16,9 |
| 4-5 anni | 6,2 |
| 6-10 anni | 20,9 |
| 11-20 anni | 36,4 |
| Superiore a 20 anni | 19,6 |

Si confermano, inoltre, gli ottimi risultati sia in termini di Retention che in termini di Acquisition. L'intensa attività di **acquisition** ha portato ad un incremento della quota di Clienti **con meno di tre anni di anzianità** (dal 15,0% di giugno 2007 all'attuale 16,9%), mentre l'**elevata fedeltà** dei Clienti storici è confermata dall'incremento della quota di Clienti con **anzianità superiore ai 20 anni**, passati dal 17,4% del primo semestre 2007 al 19,6%. Sempre rispetto al primo semestre 2007, il segmento **Corporate** ha mantenuto valori sostanzialmente stabili sia nell'acquisition che nella retention, così come il **Retail**, mentre il **Private**, stabile nella retention, ha registrato un lieve incremento dell'acquisition (+0,2%).

| Tassi di Retention e Acquisition a confronto | | | | |
|--|--------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|
| | Retention Giugno 2007 | Acquisition Giugno 2007 | Retention Giugno 2008 | Acquisition Giugno 2008 |
| Retail | 97,4 | 4,6 | 97,5 | 4,6 |
| Corporate | 97,4 | 5,0 | 97,1 | 4,9 |
| Private | 98,6 | 1,9 | 98,7 | 2,1 |
| TOTALE | 97,4 | 4,6 | 97,5 | 4,6 |

Da sottolineare, nel mercato retail, l'acquisizione di circa 27 mila Clienti sul versante della **clientela immigrata**¹¹ nel corso dell'ultimo anno. Il patrimonio complessivo dei migranti

¹¹ Per Clientela immigrata, si intende la Clientela che presenta un luogo di nascita relativo a Paesi ad alto tasso di emigrazione, secondo la codifica ABI.

risulta pari ad oltre **165 mila Clienti**, con una **crescita 2007/2008 del 19,5%**: al 30/06/2008 risultavano accesi, a livello di Gruppo, circa 138 mila conti correnti intestati ad immigrati. La presenza di Clienti immigrati continua dunque a crescere sia in termini assoluti che relativi, passando dal 3,3% di Giugno 2007 all'attuale **3,8%**.

■ L'ATTIVITA' DI CRM

Nel corso del primo semestre 2008, oltre alle consuete attività di mantenimento e arricchimento degli archivi informatici (**Datamart**) e di sviluppo progettuale sono state inoltre avviate le attività per l'**integrazione di Banca Antonveneta negli archivi di CRM**.

In parallelo, sono proseguite le attività di evoluzione degli attuali strumenti di front-end, con lo sviluppo della nuova **Piattaforma di Business Intelligence** e del nuovo **Campaign Management** di Gruppo. Inoltre, è stato ulteriormente raffinato l'applicativo **Genesi** per le campagne prospect: lo stesso applicativo è stato già rilasciato su **Banca Antonveneta** per lo sviluppo di un target prospect.

Relativamente alle attività di **Customer Satisfaction**, è stata affinato il modello di rilevazione **Care-Score**, introdotto nel 2007 al fine di realizzare, attraverso apposite rilevazioni, modelli di analisi per misurare il grado di soddisfazione della Clientela nel suo rapporto con la Banca. Sono state condotte e completate le rilevazioni di Customer Satisfaction finalizzate alla **certificazione di Qualità ISO 9000** di alcuni prodotti e servizi di Banca Monte dei Paschi.

Nel primo semestre 2008, è stato notevolmente potenziato il Progetto **Consumer Lab**, il laboratorio permanente tra Gruppo Monte dei Paschi e 15 tra le principali Associazioni italiane di Consumatori. Sono stati organizzati incontri di formazione volti al miglioramento del rapporto tra operatore ed il Cliente: l'iniziativa, assolutamente innovativa ed unica nel suo genere, ha riscosso grande successo. Su indicazione delle stesse Associazioni dei Consumatori è stata accettata la cessazione del periodo "sperimentale" del Laboratorio per passare ad un'**efficacia a tempo indeterminato del programma**, con l'impegno ad una "rendicontazione" periodica (annuale) dei lavori.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito descritto.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

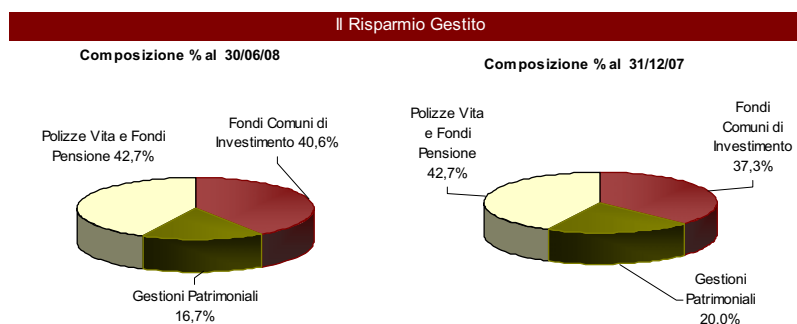
Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stocks complessivi registrano una crescita attorno al **29,9 %** (+1,5% su basi "a perimetro omogeneo"¹² rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che assorbe anche la consistente flessione dei prezzi delle attività finanziarie gestite o amministrato per conto della Clientela conseguente alle turbolenze dei mercati finanziari negli ultimi dodici mesi)

| ■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro) | | | | |
|--|----------------|-----------------|----------------------|------------------|
| | 30/06/08 | (°) 30/06/07 | Var % su 30/06/07 | Inc% 30/06/08 |
| Raccolta diretta da Clientela | 139.000 | 99.199 | 40,1% | 53,1% |
| Raccolta indiretta da Clientela | 122.629 | 102.195 | 20,0% | 46,9% |
| risparmio gestito | 53.131 | 48.701 | 9,1% | 20,3% |
| risparmio amministrato | 69.497 | 53.494 | 29,9% | 26,6% |
| Raccolta complessiva da Clientela | 261.629 | 201.394 | 29,9% | 100,0% |

(°) dati storici

In particolare, nell'ambito della **raccolta indiretta**, attestatasi al 30/06/08 a 122,6 miliardi (di cui 28,7 miliardi di Banca Antonveneta):

- o lo stock del **risparmio gestito** raggiunge 53,1 miliardi (di cui 8,8 miliardi di Banca Antonveneta) ed assorbe le dinamiche negative che hanno caratterizzato l'intero mercato dei fondi e delle gestioni, dovuto anche all'elevata preferenza espressa dalla Clientela verso forme liquide e a rendimento definito. In tale ambito la scelta delle linee e delle Case di Investimento (di Gruppo o di terzi) viene effettuata in base ad un approccio ormai strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni per la Clientela in logica MIFID. In tale quadro, la composizione interna dell'aggregato vede l'incidenza percentuale della componente "Fondi Comuni di Investimento" pari al 40,6% (37,3% del 31/12/07).

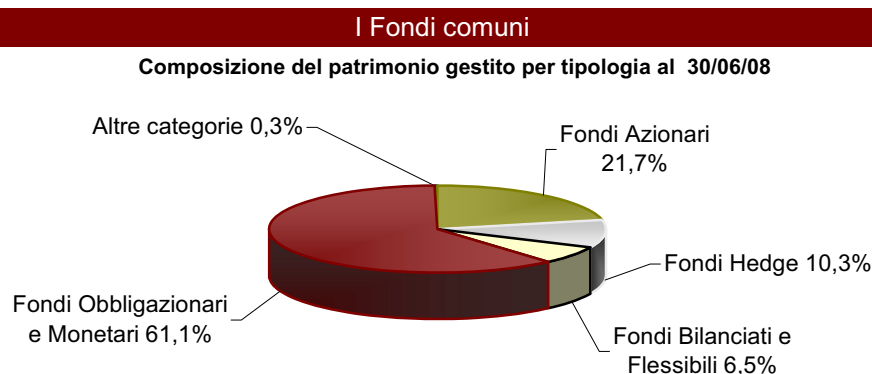


¹² Basi "a perimetro omogeneo" (nel testo basi omogenee): I valori patrimoniali al 30/06/08 sono ricostruiti a perimetro omogeneo rispetto al IQ08, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta, non applicando l'IFRS 5 per Banca Monte Parma; i valori patrimoniali del giugno 2007 sono stati integrati per tener conto dell'ingresso di Biverbanca.

In tale quadro:

- o con riferimento alle **polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono 22,7 miliardi (di cui 2,7 miliardi di Banca Antonveneta), nel cui ambito si evidenzia il crescente apporto delle polizze index e unit linked rispetto a fine 2007;
- o per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 21,6 miliardi (di cui 5,6 miliardi di Banca Antonveneta).

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito (ante acquisizione di Banca Antonveneta), con un mix che evidenzia una crescita rispetto al 31 dicembre 2007 della quota dei fondi obbligazionari e monetari (al 61,1% dal 58,7% di fine 2007) e dei fondi hedge (al 10,37% dal 8,2%).



- o per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a circa 8,8 miliardi (di cui 0,6 miliardi di Banca Antonveneta)

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 69,5 miliardi (di cui 19,9 miliardi di Banca Antonveneta) ed assorbe oltre alla forte flessione dei listini azionari, che ha significativamente ridotto il valore delle attività finanziarie detenute in custodia per conto della Clientela, la volatilità che caratterizza i depositi di alcune posizioni Large Corporate.

Nell'ambito della **raccolta diretta**, che si attesta a circa 139 miliardi (di cui 25 miliardi di Banca Antonveneta), **si registra un forte progresso rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+40,1%)**, spinto soprattutto dalle obbligazioni non strutturate (obbligazioni lineari e prestito subordinato) collocate presso la clientela Retail, dai depositi a breve, ma anche dal funding con istituzionali.

Di seguito si evidenzia la composizione dell'aggregato per settori di attività:

Raccolta per Segmento di Business

in milioni di euro

| | 30/06/08 | Incid. % | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| | | 30/06/08 | 30/06/07 |
| Direzione Commercial Banking/ Distribution network | 51.039 | 56,0% | 58,8% |
| Direzione Corporate Banking / Capital Markets | 34.424 | 37,7% | 35,6% |
| Direzione Private Banking/Wealth Management | 5.741 | 6,3% | 5,7% |
| Totale | 91.203 | 100,0% | 100,0% |

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda l'**attività di gestione del credito** gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio, valorizzando al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela Retail. In tale ambito, gli elevati flussi di erogazione precedentemente descritti hanno posizionato **la consistenza degli impieghi all'economia a 139,9 miliardi (di cui circa 32 miliardi di Banca Antonveneta) in forte crescita rispetto al 30 giugno 2007 (+41,6%)**. La crescita è stata sostenuta dalla componente domestica la quale, in termini di impieghi vivi esclusa Bav, progredisce del 7,8% e si caratterizza per una dinamica in raffreddamento rispetto ai trimestri precedenti. Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per settori di attività:

Impieghi vivi per Segmento di Business

in milioni di euro

| | 30/06/08 | Incid. % | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| | | 30/06/08 | 30/06/07 |
| Direzione Commercial Banking/ Distribution network | 43.746 | 44,3% | 42,1% |
| Direzione Corporate Banking / Capital Markets | 54.313 | 55,0% | 57,1% |
| Direzione Private Banking/Wealth Management | 743 | 0,8% | 0,8% |
| Totale | 98.801 | 100,0% | 100,0% |

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito il Gruppo Montepaschi chiude il primo semestre 2008 con un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 6,3 miliardi, che accoglie anche gli importi di Banca Antonveneta pari a 1,9 miliardi. Su basi omogenee l'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi risulta pari al 4,07% e quella dei crediti in sofferenza e ad incaglio, al netto delle rettifiche di valore, si pone al 3,3% in crescita rispetto al 3,01% del 31 dicembre 2007 principalmente per la classificazione a rischio anomalo delle posizioni facenti capo a Hopa/Fingruppo.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

| Categoria di rischio - Valori netti | | | | |
|--|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|
| <i>importi in milioni</i> | 30/06/08 | 31/12/07 | Inc. % 30/06/08 | Inc. % 31/12/07 |
| A) Crediti deteriorati | 6.304 | 3.910 | 4,51 | 3,68 |
| a1) Sofferenze | 3.092 | 1.996 | 2,21 | 1,88 |
| a2) Incagli | 2.000 | 1.203 | 1,43 | 1,13 |
| a3) Crediti ristrutturati | 228 | 131 | 0,16 | 0,12 |
| a4) Esposizioni scadute | 984 | 581 | 0,70 | 0,55 |
| B) Impieghi in bonis | 132.867 | 101.892 | 94,97 | 95,83 |
| C) Altre attività | 738 | 520 | 0,53 | 0,49 |
| Totale Crediti Clientela | 139.909 | 106.322 | 100,0 | 100,0 |

I presidi a copertura dei crediti deteriorati risultano in crescita rispetto a fine anno con un'incidenza sull'esposizione complessiva lorda pari al 44,5%. In particolare, risulta pari al 58,5% (51,6% al 31 dicembre 2007) per le sole sofferenze lorde, che a livello di banche commerciali esprimono coperture mediamente intorno al 60%. Il predetto incremento delle coperture delle sofferenze lorde è legato all'incremento dei presidi a copertura del rischio e, soprattutto, all'ingresso di Banca Antonveneta le cui sofferenze lorde presentano una copertura intorno al 69% dovuta anche alla diversa politica di write off.

Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis si pongono intorno allo 0,5% dell'aggregato di riferimento.

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

| | 30/06/08 | 31/12/07 | 31/12/06 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| "rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati" | 44,5% | 39,4% | 38,7% |
| "rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi" | 23,1% | 23,4% | 25,1% |
| "rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde" | 58,5% | 51,6% | 54,1% |

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

| Categoria di rischio - Valori netti al 30/06/08 | Gruppo | BMPS | Banca Antonveneta | BT | BAM | Biver | MPS Capital Services Banca per le Imprese | MPS Leasing & Factoring | Consum.it |
|---|--------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|--------------|---|-------------------------|--------------|
| <i>importi in milioni</i> | | | | | | | | | |
| Sofferenze | 3.092 | 1.070 | 909 | 114 | 56 | 29 | 741 | 76 | 53 |
| Inc. % su Crediti Clientela | 2,21% | 1,6% | 2,8% | 0,8% | 0,5% | 1,2% | 5,8% | 1,3% | 1,0% |
| "rettifiche di valore"/"sofferenze lorde" | 58,5% | 53,1% | 68,9% | 50,9% | 61,8% | 66,0% | 36,5% | 75,6% | 74,2% |
| Incagli | 2.000,4 | 422,0 | 622,8 | 203,6 | 156,6 | 31,5 | 353,2 | 81,8 | 18,4 |
| Inc. % su Crediti Clientela | 1,43% | 0,6% | 1,9% | 1,4% | 1,3% | 1,3% | 2,8% | 1,4% | 0,3% |
| "rettifiche di valore"/"incagli lordi" | 23,1% | 30,3% | 19,7% | 22,4% | 28,8% | 27,1% | 8,8% | 29,2% | 44,7% |

Evidenziamo, infine, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, **che si è concretizzata in recuperi per complessivi 285 milioni a livello di Gruppo MONTEPASCHI ante Antonveneta in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente (283,6 milioni).**

C) GLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DEL CREDITO

Il primo semestre 2008 è stato caratterizzato dall'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia all'utilizzo dei sistemi interni di rating nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali secondo la normativa attualmente vigente.

Sempre nel corso del primo semestre 2008, è stato effettuato un *fine tuning* dei cut-off della PEF –Retail, attraverso una ridefinizione della rischiosità associata alle soglie di score sociologico/comportamentale fornito da CRIF.

Per quanto attiene ai processi di monitoraggio del credito sono state ridefinite le regole di intercettazione del processo della sorveglianza sistematica mediante l'integrazione delle logiche in essere, basate esclusivamente sul rating, con indicatori andamentali in grado di meglio cogliere in anticipo eventi di anomalia gestionale del cliente. Tale attività ha l'obiettivo di recupero di efficienza mantenendo gli attuali livelli di presidio del rischio di credito (copertura).

Nel corso del 1° semestre è stato inoltre finalizzato il progetto Gestione Morosità, con il collaudo e il rilascio del pilota, effettuato sull'Area Territoriale Centro e Sardegna e successivamente esteso all'Area Territoriale Sud Ovest di BMPS. Il processo si propone di gestire in maniera massiva, attraverso il supporto di Consum.it, il fenomeno degli sconfinamenti di conto corrente e gli arretrati delle concessioni a rimborso rateale (mutui e crediti speciali). Il processo è indirizzato alla clientela Retail. Terminata la prima fase pilota, che coinvolge le due Aree Territoriali di riferimento, verranno valutate le risultanze al fine di apportare eventuali correttivi e programmare il roll-out sulla Rete BMPS.

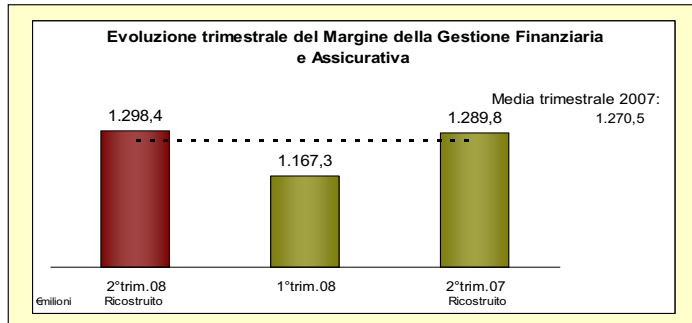
GLI AGGREGATI REDDITUALI

Nell'analizzare i risultati del primo semestre 2008 occorre tener presente che il contributo di Banca Antonveneta si riferisce ad un solo mese, il sesto in quanto l'acquisizione della controllata è avvenuta con decorrenza 30 maggio 2008. Pertanto al fine di garantire una continuità di vedute rispetto al trimestre precedente, nel commentare i risultati del semestre appena concluso si farà riferimento alle dinamiche rideterminate su basi "a perimetro omogeneo"¹³ evidenziando per completezza e ove significative le variazioni "a perimetro omogeneo con l'applicazione degli IFRS5"¹⁴. Nel paragrafo "L'aggregazione di Banca Antonveneta", viene inoltre presentato il conto economico al 30 giugno 2008 nell'ipotesi che l'operazione fosse avvenuta il 1° gennaio 2008.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, nel primo semestre 2008 il Gruppo MONTEPASCHI ha registrato un significativo progresso dei ricavi strutturali (margine di intermediazione primario) che, su basi omogenee rispetto al 30 giugno 2007, fa registrare un progresso del 6,4% (+7,3% IFRS5) ed in accelerazione sulla dinamica annua evidenziata nel primo trimestre (pari a +5,6%) grazie anche al contributo apportato dal 2°Q in crescita sul 1°Q.

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA



Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 giugno 2008 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 2.516,5 milioni (2.496,1 milioni al 30 giugno 2007) facendo registrare una dinamica su basi omogenee del -3,0% (-2,5% IFRS5), che assorbe la diversa performance

fatta registrare dai mercati finanziari nei due periodi, la quale ha inciso in maniera significativa sulla contribuzione della componente "altri ricavi della gestione finanziaria". **A livello di evoluzione trimestrale su basi omogenee rileviamo un gettito del 2° trimestre 2008 pari a circa 1.298,4 milioni, in consistente aumento (+11,2%) rispetto al 1° trimestre 2008 per effetto del recupero degli "altri ricavi della gestione finanziaria" e in crescita dello 0,7% sul 2° trimestre 2007.**

¹³Basi "a perimetro omogeneo" (nel testo basi omogenee): I valori economici al 30/06/08 e dell'esercizio 2007 sono ricostruiti a perimetro omogeneo rispetto al IQ08, cioè escludendo per il 2008 i risultati di Banca Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa e mantenendo l'apporto "riga per riga" della Mps Asset Management SpA Sgr, delle sue controllate e di Banca Monte Parma (cioè senza applicazione dell'IFRS5). I valori del 2007 sono inoltre ricostruiti al netto degli effetti della riforma del TFR ed integrati riga per riga dell'apporto di Biverbanca.

¹⁴Basi "a perimetro omogeneo con l'applicazione degli IFRS5" (nel testo solo IFRS5): i valori economici al 30 giugno 2008 e dell'esercizio 2007 sono stati ricostruiti applicando a quelli a "perimetro omogeneo" gli IFRS5 relativi a Mps Asset Management SpA Sgr, delle sue controllate e di Banca Monte Parma.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

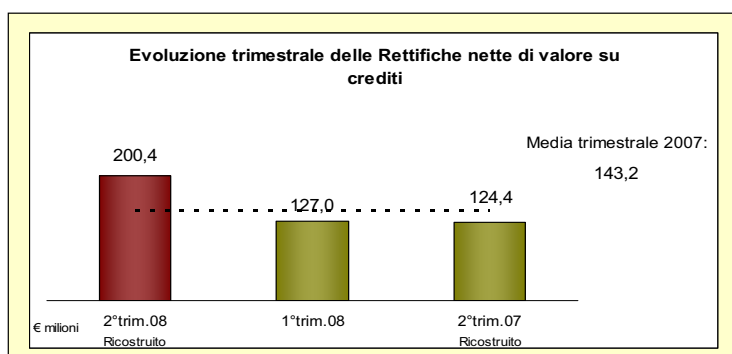
- **il margine di interesse (che risulta pari a 1.720,3 milioni; 1.415,5 al 30 giugno 2007) si pone in crescita del 12,9% su basi omogenee, evidenziando inoltre un progresso del 3,5% tra il 1°Q08 e il 2°Q08 e del 14,5% tra il 2°Q08 e 2°Q07**, grazie soprattutto al positivo apporto delle Reti Commerciali – per effetto dello sviluppo delle masse intermedie e dell'aumento del mark down e di una gestione della Tesoreria improntata ad una rigorosa ottimizzazione dei flussi finanziari, effetti positivi solo parzialmente compensati dall'aumento dei tassi interbancari;
- **le commissioni nette** (pari a 728,1 milioni rispetto 771,1 milioni al 30/06/07) evidenziano un calo del -5,5% su basi "omogenee (-3,8% su basi IFRS5) a causa della flessione di proventi correlati alla gestione del risparmio, solo parzialmente compensati dal trend in crescita delle provvigioni da servizi;
- l'aggregato **dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, presenta un saldo pari a **22,6 milioni** in calo rispetto ai 95,2 milioni del 30 giugno 2007, che avevano beneficiato della plusvalenza relativa alla parziale dismissione della partecipazione in Finsoe (26,4 milioni) nonché del contributo positivo pari a circa 57 milioni delle società assicurative che nel primo semestre 2008 è risultato pari a circa 5 milioni;
- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie**, evidenzia un saldo positivo pari a **50,8 milioni** (212,6 milioni nell'analogo periodo 2007) registrando nel 2°Q08 un progresso di 79,7 milioni a perimetro omogeneo che consente di compensare il risultato di -29,6 milioni conseguito nel 1°Q08, nonostante la turbolenza dei mercati finanziari sia stata notevole anche nella seconda parte del semestre. In tale quadro, evidenziamo i risultati positivi conseguiti da MPS Capital Services, che è riuscita a gestire la propria posizione sfruttando le opportunità connesse all'elevata volatilità che il mercato ha espresso.

■ RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (in milioni di euro)

| | 30/06/08 | (°) 30/06/07 |
|---|-------------|-----------------|
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 7,6 | 195,4 |
| Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin. | 12,1 | 5,6 |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 31,1 | 11,6 |
| Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie | 50,8 | 212,6 |

(°) dati storici

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 329,8 milioni (225,5 milioni al 30/06/2007; +39,1% su basi omogenee)**. Tali valori assorbono circa 54 milioni di svalutazioni connesse alla risoluzione della nota vicenda

del Gruppo Hopa/Fingruppo, nonché gli effetti di una situazione congiunturale certamente più complessa. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning su basi omogenee pari a circa 55 b.p. (50 b.p. al netto delle svalutazioni Hopa/Fingruppo) che si confronta con i 52 b.p. di fine 2007.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie presentano **un saldo negativo per 101,2 milioni** per le rettifiche apportate al valore di carico di Hopa, per complessivi 94 milioni circa, di cui 10,6 milioni ascrivibili a Banca Antonveneta, avendo portato il valore unitario per azione a 0,10 euro in coerenza con quanto previsto dagli accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis Legge Fallimentare di Fingruppo Holding SpA con particolare riguardo alla cessione della partecipazione del 35,3% di Hopa detenuta dalla Fingruppo Holding stessa al predetto valore unitario.

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a 2.085,6 milioni (2.273,5 al 30 giugno 2007; -11,4% su basi omogenee e -11,1% IFRS5)**.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

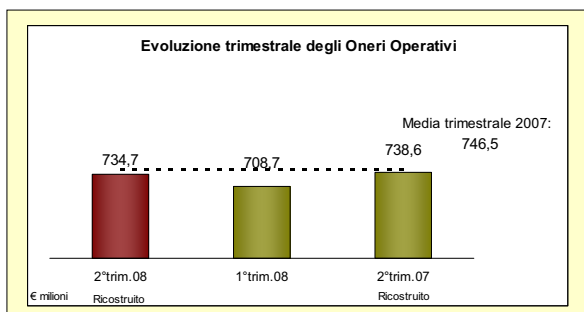
Nel corso del primo semestre 2008 sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa che, pur in presenza di un sempre importante piano di investimenti in tecnologie e comunicazione e nonostante le accresciute dinamiche inflattive, **hanno portato gli oneri operativi a 1.482,2 milioni (1.391,2 al 30 giugno 2007; -0,4% su basi omogenee)**.

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

| | 30/06/08 | 30/06/07 | Var % su 30/06/07 | Var % su 30/06/2007 ricostruito |
|---|----------------|----------------|----------------------|---------------------------------------|
| Spese per il personale | 934,1 | 868,8 | 7,5% | -0,6% |
| Altre spese amministrative | 488,1 | 467,7 | 4,4% | -0,6% |
| Totale Spese Amm.ve | 1.422,2 | 1.336,5 | 6,4% | -0,6% |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | 59,9 | 54,7 | 9,5% | 4,3% |
| Totale oneri operativi | 1.482,2 | 1.391,2 | 6,5% | -0,4% |

In particolare:

A) le **Spese Amministrative** presentano un calo del **-0,6% su basi omogenee**, per effetto di:



- **costi di personale che si attestano a 934,1 milioni**, assorbendo l'incremento previsto nel rinnovo del CCNL (applicazione delle nuove tabelle salariali con decorrenza 1/1/2008) e registrano – **nel confronto contabile con il I semestre 2007** - una crescita di 65,3 milioni (+7,5%). **Il confronto gestionale, su basi omogenee,**

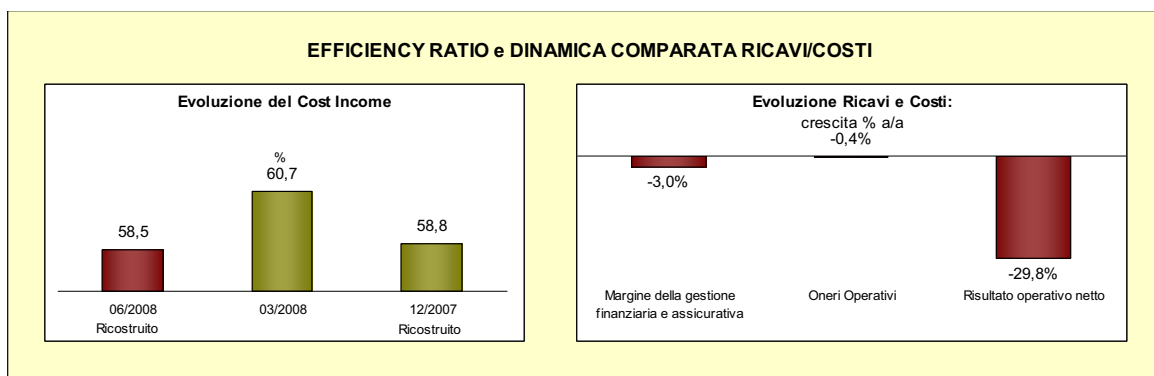
effettuato tenendo conto degli ingressi e delle uscite di società dal perimetro di consolidamento integrale del Gruppo, al netto dell'effetto della riforma del TFR e della quota relativa al maggior impatto della "Una Tantum" contrattuale (contabilizzata a fine 2007), evidenzia peraltro un trend in lieve flessione (-0,6%). Tale dinamica è da ricondurre principalmente ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici realizzate nella seconda metà del precedente esercizio (consistenti uscite di risorse con elevata anzianità e grado);

- **altre spese amministrative** (al netto dei recuperi spese ed imposte di bollo su clientela) pari a 488,1 milioni (467,7 milioni al 30 giugno 2007) che registrano una dinamica pari a -0,6% su basi omogenee per effetto principalmente del costante ed incisivo presidio delle dinamiche di spesa e delle azioni di cost management intraprese.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 59,9 milioni (54,7 milioni al 30 giugno 2007); registrano una crescita del 4,3% su basi "omogenee".

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a 603,4 milioni (882,3 milioni al 30 giugno 2007) in calo del -29,8% su basi omogenee; tale variazione al netto della svalutazione Hopa e delle relative rettifiche straordinarie risulterebbe pari a circa il -14%.

L'indice di cost-income si attesta al **58,9%** rispetto allo **60,7%** di marzo 2008 (era pari al **58,4%** al 31/12/07).



2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

o un saldo positivo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a 6,8 milioni (-32,2 milioni al 30 giugno 2007) di cui 18 milioni relativi agli altri proventi/oneri di gestione;

▪ **un saldo della voce Utili da partecipazioni pari a circa 200 milioni** relativi principalmente all'operazione di cessione di Banca Depositaria al Gruppo IntesaSanPaolo Spa in data 14 maggio 2008 (plusvalenza di circa 198 milioni) nonché alla cessione di Fontanafredda (plusvalenza di circa 31 milioni) e Finsoe (minusvalenza di circa 35 milioni);

▪ **oneri per 56,9 milioni**, quale quota parte degli oneri ad oggi quantificabili, connessi all'integrazione di Banca Antonveneta nel Gruppo MONTEPASCHI e alle correlate iniziative di riassetto deliberate nell'ambito del piano industriale 2008-2011 (relativi ad oneri per esodo incentivato, consulenze e costi informatici).

▪ **utili da cessione di investimenti per 27,8 milioni** relativi alle cessioni di immobili effettuate da parte di Banca Toscana (utile per circa 20 milioni) e MP Banque (per circa 7,7 milioni);

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 781,3 milioni (849,9 milioni al 30 giugno 2007)**.

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

• **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 251,9 milioni (326,6 milioni al 30 giugno 2007), per un "tax rate" "facciale" intorno al 32,2% che al netto della indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "Robin tax" con effetti negativi per circa 30 milioni) scende al 28,4%.

• **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a 14 milioni, riconducibili principalmente a Mps Asset Management Sgr SpA e sue controllate, a Banca Monte Parma, Quadrifoglio Vita e Valorizzazioni Immobiliari.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta a 532,3 milioni (513,8 al 30 giugno 2007; +2,6% a basi omogenee nonostante il momento di sfiducia che ha colpito i mercati e la destabilizzazione del settore finanziario provocata dalla crisi dei sub-prime). Considerando i predetti effetti relativi all'operazione Antonveneta (1 mese) e Biverbanca (6 mesi) l'utile netto di periodo si attesta a 522,2 milioni. Il ROE è pari al 10,0% (7,0% quello sul patrimonio medio).

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla **Capogruppo Banca MPS** (utile netto 603,1 milioni), da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare da **Banca Toscana** (utile netto 89,1 milioni), **Gruppo Banca Antonveneta** (utile netto di circa 46 milioni relativo ad un solo mese ante applicazione della *Purchase Price Allocation*) e da **Banca Agricola Mantovana** (utile netto 14,7 milioni che assorbe le rettifiche su crediti per circa 47 milioni relative alle note vicende Hopa/Fingruppo).

Di seguito, riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile civilistico e consolidato al 30.06.2008

Importi in migliaia di euro

| | Patrimonio netto | Conto economico |
|--|-------------------------|------------------------|
| Saldo come da Bilancio della Capogruppo | 13.448.247 | 603.074 |
| <i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i> | <i>201.708</i> | |
| Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle societ | 536.193 | 311.754 |
| Eccedenze, rispetto ai valori di carico, derivanti dalle valutazio | 143.665 | 5.039 |
| Sorno dividendi distribuiti dalle Controllate | 0 | -448.777 |
| Effetto a conto economico dell'elisione svalutazione/rivalutazic | 0 | 57.975 |
| Effetto storno cessioni infragruppo | -52.744 | -52.744 |
| Effetto storno provvigioni capitalizzate | -36.841 | 241 |
| Effetto finanziaria (riduzione aliquote fiscali) | -36.052 | 0 |
| Altre rettifiche (deconsolidamento Bca depositaria, Fontanafre | 21.491 | 45.592 |
| Riserve da valutazione delle controllate | 134.999 | |
| Patrimonio netto e utile consolidati | 14.158.958 | 522.154 |

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla normativa IAS 14 il Gruppo MONTEPASCHI ha adottato il *business approach* scegliendo, ai fini della **rappresentazione primaria** dei dati reddituali/patrimoniali, **la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata**.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata **mostra il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30/06/2008** dai settori di attività del Gruppo MONTEPASCHI, aggregati in armonia con gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Al riguardo abbiamo provveduto a ricostruire i dati relativi alle Direzioni al 30 giugno 2007 con criteri analoghi a quelli del 30 giugno 2008 tenendo conto in particolare:

a) della dismissione in corso di Banca Monte Parma e della Mp Asset Management Sgr nonché delle sue controllate (Mps Alternative Investments e Mps Asset Management Ireland) con conseguente scorporo dei relativi margini rispettivamente dalla Direzione Commercial Banking e dalla Direzione Private Banking con contestuale attribuzione ai singoli margini del Corporate Center ai fini della riconciliazione dei dati esposti nella colonna totale di Gruppo riclassificato;

b) del conferimento da parte di Monte Paschi Banque (aggregata nella Direzione Corporate Banking), del ramo relativo alla Filiale di Monaco alla nuova Società denominata "Monte Paschi Monaco S.A.M." (posta a diretto riporto della Direzione Private Banking);

c) della fuoriuscita dalla Direzione Corporate Banking di Intermonte (confluita nel Corporate Center) a seguito della prevista cessione della quota di maggioranza ai Soci terzi.

Inoltre è stato tenuto conto delle migrazioni di clientela tra segmenti e dell'adozione dei nuovi parametri di calcolo della perdita attesa ¹⁵ sulla base della quale vengono ripartite le rettifiche su crediti. Precisiamo infine che, per quanto riguarda l'attribuzione ai Settori delle nuove Società del Gruppo (confluite nel conto economico a partire da questo esercizio), la controllata MPS Sim (ex AXA Sim) è stata aggregata nella Direzione Private, mentre Biver Banca e Banca Antonveneta (ANTV), in attesa dell'implementazione del Nuovo Piano Industriale sono state attribuite nel Corporate Center.

¹⁵ Le nuove impostazioni, descritte diffusamente nella sezione "La gestione integrata dei Rischi e del Capitale", hanno determinato un mutamento nella distribuzione della perdita attesa tra settori rispetto ai trimestri precedenti, rendendo non confrontabile la serie storica dei Raroc con quella oggi pubblicata.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business

(in milioni di euro)

| 2008 Giugno | Direzione Commercial Banking/ Distribution network | var % a.p. | Direzione Private Banking/ Wealth Management | var % a.p. | Direzione Corporate Banking/ Capital Markets | var % a.p. | Corporate Center | var % a.p. | Totale Gruppo riclassificato | var % a.p. |
|---|--|-------------|--|---------------|--|--------------|------------------|-------------|------------------------------|---------------|
| DATI ECONOMICI | | | | | | | | | | |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 1.387,1 | 1,8% | 88,1 | -12,6% | 723,0 | 9,2% | 318,3 | -14,1% | 2.516,5 | 0,8% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 123,2 | -6,8% | 0,7 | -58,1% | 168,5 | 64,6% | 138,6 | n.s. | 430,9 | 93,5% |
| Oneri Operativi | 789,7 | 0,9% | 67,3 | 2,8% | 315,5 | 1,1% | 309,6 | 34,2% | 1.482,2 | 6,5% |
| Risultato operativo netto | 474,3 | 5,9% | 20,0 | -40,4% | 239,0 | -3,5% | -129,9 | n.s. | 603,4 | -31,6% |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | | | | | | | | | |
| Crediti vivi verso clientela | 43.745,9 | 13,5% | 742,6 | 3,0% | 54.312,7 | 3,9% | 38.015,9 | n.s. | 136.817,1 | 41,0% |
| Debiti verso clientela e Titoli | 51.038,8 | 16,1% | 5.740,7 | 35,8% | 34.423,9 | 29,2% | 47.796,6 | 96,1% | 139.000,0 | 40,1% |
| Risparmio Gestito | 27.592,5 | -12,1% | 11.873,5 | -7,7% | 2.851,8 | -16,3% | 10.813,5 | n.s. | 53.131,4 | 9,1% |
| INDICI DI REDDITIVITA' | | | | | | | | | | |
| Cost Income | 56,9% | | 76,5% | | 43,6% | | 97,3% | | 58,9% | |
| Raroc | 36,4% | | 65,2% | | 10,5% | | | | 11,3% | |

Per ciascuno di questi settori, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel primo semestre 2008:

COMMERCIAL BANKING & NETWORK DISTRIBUTION

■ L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE

Nel primo semestre 2008, l'attività della Divisione ha continuato ad essere focalizzata sul miglioramento dei livelli di **servizio** e sulla **centralità del Cliente**, agendo su fattori cruciali, come la consulenza post vendita nei finanziamenti e l'applicazione, in ottica Mifid, dei nuovi strumenti per la pianificazione finanziaria degli investimenti. Relativamente all'**innovazione di prodotto**, l'attività è proseguita con il lancio di iniziative in tutte le aree competitive, dai conti correnti alle carte, ai mutui ed al credito al consumo.

Nei **mutui casa** alla Clientela Family e Affluent, il Gruppo si è attivato per adeguare i propri prodotti alle novità normative (legge 40/2007 e Finanziaria 2008), effettuando, tra l'altro, il **restyling di "Sostimutuo"**, che permette la **sostituzione di mutui di altre banche mediante la surroga del creditore originario**. L'operazione è stata resa completamente gratuita, con l'accollo da parte del Gruppo delle spese notarili ad essa connesse.

Sul versante del **credito al consumo**, l'intera gamma di offerta è stata soggetta a rinnovamento: prestiti personali specializzati come il **"PRS Una"** e il **"PRS Casa"** hanno avuto una forte accelerazione e guadagnato spazi importanti nel portafoglio prestiti. In crescita anche le erogazioni con polizza assicurativa facoltativa. E' stata inoltre avviata una specifica attività di contatto su parte della Clientela esclusiva Consum.it, vista come potenziale bacino di "prospect" per la rete delle filiali di BMPS. Di grande portata, è l'avvio del **processo di internalizzazione dell'issuing** delle carte di credito "retail", da CartaSi a Consum.it, come evidenziato, in dettaglio, nel capitolo relativo ai **"Sistemi di incasso e pagamento"**.

Nel settore dei **conti correnti**, i dati relativi ai nuovi conti **Contomolto** e **Costomeno** evidenziano e una significativa fidelizzazione della Clientela, grazie ad un modello di pricing che **cambia** a seconda delle caratteristiche e del comportamento del Cliente e alla **personalizzazione** dei contenuti dell'offerta, un **tool pricing** per la definizione del prezzo al singolo Cliente in ottica di aumento della qualità e della customer satisfaction.

Sulla base dei risultati ottenuti, è stata completata l'elaborazione del **nuovo conto corrente dedicato al segmento Small Business**, al fine di generare una piattaforma di pacchetti dinamici personalizzabili anche per le aziende, così da consentire una semplificazione delle complesse azioni di vendita e contenere i costi di gestione. E' partita poi l'attività di **integrazione della Banca Antonveneta**, attraverso la razionalizzazione dei

cc gestiti in proprio e l'integrazione degli applicativi dei conti correnti del catalogo di Gruppo. Tra i prodotti dedicati al segmento **Small Business**, si segnalano la definitiva produzione e commercializzazione di **Conto Commercio Light**, conto a pacchetto, studiato e dedicato ai piccoli esercizi commerciali, e l'uscita del **"Pacchetto Agricoltura"** (si veda riquadro).

■ IL "PACCHETTO AGRICOLTURA"

- ♦ Il nuovo pacchetto per la Clientela Small Business consiste in un sistema di prodotti e servizi finanziari a sostegno delle specifiche esigenze del settore, attraverso interventi legati a tematiche innovative quali le energie rinnovabili e le produzioni agroalimentari di "qualità".
- ♦ Il pacchetto è già stato presentato al mercato in concomitanza con le firme degli accordi regionali con la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), che richiamano la nuova Convenzione Nazionale stipulata tra la CIA Nazionale e il Gruppo MONTEPASCHI e che costituisce una essenziale "cornice" di riferimento per quelle regionali. Infatti, l'attività di finanziamento viene specificata in distinti accordi regionali che hanno l'obiettivo di avvicinare le filiali agli organismi che gestiscono direttamente l'imprenditore agricolo, con lo scopo di pianificare gli interventi in coerenza con l'evolversi dei Piani di Sviluppo Regionale.

Nel settore **bancassicurazione**, si è rafforzato il processo di sviluppo della partnership con **Axa**, attraverso una costante attività di ampliamento e di rinnovamento del portafoglio prodotti (si veda cap. "Private Banking & Wealth Management"). Relativamente ai canali distributivi, sono state completate le attività per la vendita a distanza di prodotti assicurativi, che ha già evidenziato buoni risultati nell'esperienza di **Consum.it**.

Con specifico riferimento al segmento **Affluent**, il primo semestre 2008 è stato caratterizzato da **due attività commerciali rilevanti**: l'applicazione su vasta scala dell'approccio consulenziale richiesto dalla normativa europea della **MIFID** e la diffusione graduale sulla rete del nuovo strumento di pianificazione degli investimenti (**Piattaforma di Advice**) (v. *infra*).

L'importante impegno sull'acquisizione di **questionari Mifid** ha messo a disposizione una **significativa base informativa sul patrimonio Clienti**, permettendo così di rendere più coerente ed efficace la proposizione commerciale, che ha potuto tener conto della conoscenza, esperienza e degli obiettivi di rischio dichiarati dal Cliente nel pieno rispetto della normativa.

La politica commerciale sul **segmento Family** ha conseguito positivi risultati sia per quanto riguarda i flussi di produzione che per l'espansione della base Clienti, con una focalizzazione prevalente nello sviluppo del consumer finance. Allo stesso tempo sono state definite iniziative commerciali tendenti a favorire la crescita dell'Asset Under Management e della banca reale; particolare attenzione è stata data anche al miglioramento del livello di **soddisfazione della Clientela** ed allo sviluppo di specifiche iniziative rivolte alla **famiglia**. Le iniziative commerciali sono state sviluppate seguendo la metodologia del c.d. **"Palinsesto Family"**: per il consumer finance sono state predisposte delle innovazioni di processo nell'erogazione dei finanziamenti che sfruttano il meccanismo della pre accettazione, in una logica "best product" ed utilizzando criteri di credit scoring. E' stata inoltre avviata per la prima volta, una specifica attività di contatto su parte della clientela esclusiva Consum.it.

Un importante contributo alla banca reale è derivato dalla promozione **"Made in Italy"**, conclusasi all'inizio del secondo trimestre. Il programma ha dato un forte contributo, facendo registrare un tasso di nuovi Clienti e/o Clienti riattivati pari a ca. il 20%. Sul fronte della **customer satisfaction**, è stato avviato in test il progetto **"Patto con il Cliente"**, ovvero un insieme di impegni assunti contrattualmente dalla banca verso i Clienti che vi hanno aderito, per garantire alti standard su alcuni servizi bancari ad alta diffusione.

Relativamente al segmento **Small Business**, il primo semestre, come previsto nelle linee guida e negli sviluppi strategici delineati nel Piano di Marketing, è stato ricco di attività,

finalizzate a mantenere alti i volumi di crescita negli impieghi, la qualità nel nuovo erogato e l'adeguatezza del prezzo praticato.

Per quanto riguarda la proposizione commerciale relativa al **segmento Small Business**, oltre a "**Conto Commercio Light**" e al "**Pacchetto Agricoltura**" (v. sopra), è attualmente in fase di lancio un nuovo pacchetto finanziario denominato "**Scalarating**", finalizzato a **sostenere e incentivare le piccole imprese a migliorare il proprio assetto ed equilibrio finanziario in ottica Basilea 2**. L'obiettivo è quello di consentire anche alle aziende di dimensioni ridotte, dotate di determinati requisiti economico/finanziari, di avviare azioni di

■ L'INIZIATIVA DEDICATA AI "CITTADINI STRANIERI CHE VIVONO E LAVORANO IN ITALIA"

◆ L'iniziativa continua a registrare un generalizzato consenso sotto il profilo etico, anche grazie alla rimessa senza commissioni dei lavoratori immigrati. L'azione commerciale si è sviluppata attraverso accordi con Banche estere corrispondenti, di cui si prevede l'ampliamento del numero.

◆ E' in corso di sviluppo un arricchimento del progetto per estenderlo a nuovi bisogni quali monetica, strumenti di pagamento, trasferimenti di denaro presso i propri luoghi d'origine gestiti con più sicurezza, aiuto alla nascita di micro imprese sia in territorio italiano che nei Paesi d'origine.

miglioramento della struttura finanziaria e del proprio rating: ad un finanziamento a medio/lungo termine di consolidamento passività, vengono abbinate operazioni specifiche finalizzate all'aumento di capitale (operazione partecipativa o, in alternativa, prestito ai soci per aumento di capitale), nella volontà di sostenere e accompagnare la

necessaria tendenza al riequilibrio del sistema.

■ I RISULTATI OPERATIVI

Con riferimento ai risultati dell'**attività commerciale**, il settore ha proseguito nell'espansione della propria **base di clientela** (circa 65.000 "nuovi clienti fronte mercato" acquisiti nel semestre) ed ha realizzato **elevati collocamenti** sia nel **comparto della gestione del risparmio** (grazie alle obbligazioni), che in quello della **gestione del credito**. Per effetto di tali andamenti, **la raccolta diretta** si conferma in robusta crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+9,1% in termini di saldi medi), mentre la **raccolta indiretta** sconta gli effetti della difficile congiuntura di mercato che ha determinato una forte flessione dei prezzi delle attività finanziarie detenute dalla Clientela, nonché difficoltà nei collocamenti dei prodotti di risparmio gestito. I **volumi di credito**, a loro volta, registrano una dinamica a/a ancora sostenuta (+15,1% in termini di saldi medi), ma in progressivo raffreddamento (era 16,3% a marzo), da ricondurre soprattutto ai trend più contenuti delle forme a breve (Small Business).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi (1.387 milioni) si presentano in crescita (+1,8 %) sull'anno precedente. Nell'ambito dell'aggregato, la componente più dinamica è rappresentata dal margine di interesse (+6%), sostenuto dal forte incremento delle masse intermedie (sia raccolta che impieghi) e del mark dawn a vista, mentre le commissioni nette registrano una flessione (-5,6%), riconducibile soprattutto ai proventi da continuing ed al servizio titoli. Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a circa 474 milioni e progredisce del 5,9% su a.p. Il cost-income del settore si colloca al 56,9% (57,4% a giugno 2007).

Direzione Commercial Banking / Distribution network

| (in milioni di euro) | 30/06/08 | var % a.p. |
|---|----------------|-------------|
| DATI ECONOMICI | | |
| Margine di interesse | 943,9 | 6,0% |
| Commissioni nette | 438,8 | -5,6% |
| Altri Ricavi | 4,4 | -39,7% |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 1.387,1 | 1,8% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 123,2 | -6,8% |
| Oneri operativi | 789,7 | 0,9% |
| Risultato operativo netto | 474,3 | 5,9% |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | |
| Crediti vivi verso clientela | 43.745,9 | 13,5% |
| Debiti verso clientela e Titoli | 51.038,8 | 16,1% |
| Risparmio Gestito | 27.592,5 | -12,1% |

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile di periodo pari a 2,3 milioni (18,2 milioni al 30/06/07), che assorbe sia maggiori rettifiche su crediti (connesse al più difficile quadro congiunturale e alla crescita dell'operatività) sia gli effetti negativi dell'unwinding di alcuni derivati di copertura a seguito delle nuove politiche di funding di Gruppo ;

- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari al 25,9% e consolidata con il metodo proporzionale), si è attestata a livello di redditività netta a 6,08 milioni, in crescita di circa il 24% rispetto al 30/06/2007.

PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

■ L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE

Nel corso del primo semestre 2008, l'attività della Direzione è stata indirizzata al perseguimento degli obiettivi commerciali relativi alla Clientela Private e allo **sviluppo dei prodotti e dei servizi di investimento per la clientela di Gruppo**, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla normativa Mifid.

Nel comparto **Gestioni Patrimoniali**, in ottica di estensione a diversi segmenti di mercato e di innovazione dell'offerta, sono state introdotte, anche per il segmento Corporate, le linee di gestione patrimoniale multilinea **Private Investments** e **Alta Gamma**, già a catalogo per il segmento Private. Inoltre, è stata lanciata "**Gestione Liquidità**", la prima linea monetaria di gestione in esclusiva per il mercato Corporate specializzata in soli **titoli**.

■ LA PARTNERSHIP CON AXA NEL COMPARTO ASSICURATIVO

Nel comparto Assicurativo, l'attività, frutto della joint venture tra Axa e MPS Vita, è stata molto prolifica:

- ◆ nel Retail, il potenziamento dell'offerta prodotti si è concentrata sullo sviluppo della gamma Famiglia, con il rinnovamento del prodotto "Accumulator Investimento", l'introduzione della versione a premi ricorrenti di "Double Engine" e l'avvio della commercializzazione dei prodotti Vita Sicura e Patrimonio Sicuro, dedicati rispettivamente alla protezione del patrimonio e della famiglia;
- ◆ per quanto riguarda invece il Private, è stata lanciata una polizza rivalutabile di Ramo I denominata "Double Prestige": un prodotto particolarmente innovativo per l'opportunità offerta al Cliente di poter scegliere la liquidazione annuale degli interessi oppure la capitalizzazione degli stessi. Sempre in riferimento al segmento Private è stata rivisitata l'offerta delle Unit, estendendo il portafoglio di fondi selezionabili: 100 fondi multimanager in luogo dei precedenti 40;
- ◆ relativamente al Corporate, è stato commercializzato il prodotto "Investimento TOP", focalizzato sul segmento PMI, Enti e Fondazioni, per la gestione della liquidità strutturale;
- ◆ sono stati lanciati, inoltre, 9 prodotti Index ed è in atto il progressivo allineamento dell'offerta Biverbanca a quella delle altre Reti del Gruppo.

Per quanto attiene i lavori di adeguamento alla normativa Mifid, sono state recepite le norme sui mandati collocati ante Mifid, con la restituzione al Cliente delle eventuali retrocessioni percepite sui fondi, a partire dal 1° luglio 2008. **L'offerta core Private è stata rivista secondo due direttive.** La prima ha comportato la completa sostituzione delle gestioni monolinea con il **nuovo sistema multilinea** (18 linee), diversificato per stile di gestione, strumenti finanziari e aree/settori d'investimento; si permette così al Cliente di investire il proprio patrimonio su più gestioni attraverso un unico contratto. La seconda, invece, ha visto la progettazione di un **catalogo alta gamma** in condivisione con il segmento corporate.

Nel comparto **Fondi e Sicav**, è stato lanciato il primo Fondo a capitale garantito di Gruppo, denominato "**Bright Oak Secure World Fund**"; tale

fondo, beneficiando della garanzia, alla scadenza, del capitale investito, permette di partecipare alla performance di un paniere di indici internazionali. Per quanto attiene all'offerta di case terze, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità complessiva d'offerta, sono state introdotte due ulteriori case d'investimento internazionali di prestigio, come **UBS** e **Axa**, a conferma della **strategia multi brand del Gruppo**. A tale proposito, nel primo semestre del 2008, è proseguito il percorso di costante **rafforzamento della piattaforma multimarca di MPS Banca Personale**, che comprende attualmente 17 società di gestione tra le più prestigiose al mondo.

Relativamente alla **Finanza Innovativa**, è continuata l'attività di sviluppo alla ricerca di nuove soluzioni che siano di piena soddisfazione per la Clientela. Oltre all'emissione del certificato "**Morgan Stanley Flexible Europe**" (VI° tranche), si segnalano tre emissioni legate alla crescita di un **paniere di commodities agricole** e una connessa alla dinamica **di alcune società cinesi**, in previsione della crescita di attività industriali nei mesi seguenti la manifestazione olimpica, nonché un **collocamento legato all'inflazione europea**.

Per quanto attiene l'attività del comparto Wealth Management ed in particolare lo **sviluppo del modello di consulenza professionale**, il Gruppo ha completato il rilascio della nuova **Piattaforma di Advisory** sui mercati Affluent e Private di Banca MPS, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana; il rilascio è stato avviato, a giugno, anche su MPS Banca Personale. La nuova piattaforma rappresenta un'evoluzione dei differenti modelli di advisory precedentemente utilizzati sui diversi segmenti di mercato e consente l'erogazione di servizi di **consulenza "avanzata"** in materia di investimenti, esplicitamente contrattualizzati, ed in linea con i dettami Mifid. Il servizio di consulenza "avanzata" affianca il già esistente servizio di consulenza "base": l'erogazione del primo è vincolato all'utilizzo della piattaforma di Advice, che garantisce l'adeguatezza, in logica di portafoglio, della proposta di consulenza al profilo dell'investitore.

Sempre con riferimento allo **sviluppo di strumenti di supporto relazionale e di monitoraggio commerciale**, nel corso del primo trimestre, è stata presentata la **Demo Private** della nuova piattaforma Advice, con una prima fase di formazione che ha coinvolti direttamente i singoli Centri Private. A seguito dell'implementazione del contratto di consulenza avanzata in piattaforma di Advice, sono stati rilasciati altri supporti, come "**Gestione sottoscrizione PAC**", una formula che permette una gestione dinamica nella vendita dei fondi contenuti in proposta.

Da sottolineare, inoltre, il contributo al corretto funzionamento della piattaforma di Wealth Management di Gruppo fornito dal **Servizio Wealth Risk Management**, che svolge attività di misurazione e monitoraggio e di controllo dei rischi e dei rendimenti inerenti i servizi di investimento offerti alla Clientela. L'obiettivo principale rimane quello di garantire la coerenza complessiva tra il profilo di rischio/rendimento della Clientela ed il rischio insito nei portafogli dalla stessa detenuti, nonché minimizzare i rischi reputazionali, ovvero di deterioramento del rapporto fiduciario con il Cliente. Nel corso del primo semestre 2008 l'impianto di Wealth Risk Management è stato esteso a **Banca Antonveneta** che dal 1° Luglio è stata integrata alle logiche Mifid di Gruppo.

Sotto il **profilo organizzativo**, nell'ambito dell'asset management in generale e delle gestioni patrimoniali in particolare, **sono proseguite le attività finalizzate a mettere a pieno regime il centro di competenza del Gruppo (Area Gestioni)**. L'obiettivo è che l'Area sia un presidio accentrato, basato su un unico modello operativo, delle gestioni patrimoniali della Clientela Retail e Private e di MPS Banca Personale e delle gestioni istituzionali in titolarità alle Banche del Gruppo.

A tal fine, si è realizzato, **da marzo, l'accentramento delle gestioni istituzionali di tipo "tradizionale" e, dal 1 luglio, delle gestioni aventi caratteristiche di "absolute return"**. L'operazione di accentramento è stata preceduta da contatti preventivi con la Clientela, miranti ad illustrare le motivazioni sottostanti l'operazione. Sempre nell'ambito delle iniziative aventi valenza di sviluppo e di accentramento delle attività di gestione del Gruppo, durante il semestre è stato finalizzato il trasferimento delle gestioni patrimoniali di AXA Sim, conferite successivamente a MPSBP. Nell'ambito del progetto **Antonveneta**, infine, sono state individuate le modalità operative più opportune per realizzare gli obiettivi della prevista integrazione.

Sul versante delle **iniziative commerciali**, l'Area Private ha attivato dalla fine di gennaio l'iniziativa denominata "**Sviluppo in Rete**", con l'intento di intensificare la capacità di penetrazione delle Reti e intercettare flussi di Clientela non soddisfatta, in uscita da altri competitor. In particolare, è stata messa a punto un'azione di sviluppo intensiva della Clientela prospect attraverso l'intervento congiunto sul territorio dei Centri Private e della

struttura Relazioni Accentrate dell'Area, coniugando il know-how specialistico dell'Area con la **conoscenza del territorio dei gestori**.

■ L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

◆ Riguardo ai processi di comunicazione, è stata effettuata una campagna pubblicitaria e di stampa a supporto dell'iniziativa "Sviluppo In Rete" mirata all'acquisizione di nuove quote di mercato attraverso il consolidamento del brand nel business del private banking: a sostegno dell'iniziativa sono stati realizzati due eventi a Firenze e Bologna su tematiche quali il trust di protezione e la politica d'investimento nel real estate.

◆ Nel corso del semestre, è proseguito il ciclo di convegni "Il mondo finanziario, scenari e prospettive 2008" che prevede il coinvolgimento, nel corso dell'intero anno, di 12 fra le principali piazze italiane: nei primi sei mesi dell'anno sono state toccate le città di Torino, Milano, Bologna, Mantova, Firenze, Napoli, Viareggio e Catania, con la partecipazione di circa 1000 Clienti, attuali e potenziali. Si sono svolti anche i primi due appuntamenti dell' Advice Day, una serie di 8 eventi focalizzati sulla presentazione della gamma d'offerta delle case d'investimento partner del Gruppo.

A giugno, è stata lanciata un'iniziativa di **sviluppo e potenziamento in Toscana e Umbria**, con l'obiettivo di coniugare altre iniziative (come Sviluppo in Rete) con la valorizzazione dello strumento della comunicazione commerciale su target mirati di Clientela; in tale ambito è stato organizzato a Firenze un evento ad hoc sull'immobiliare, con la partecipazione di importanti esperti del settore. Nel mese di giugno è partita anche "**Trust di Protezione**" un'iniziativa che mira a coinvolgere soggetti appartenenti a determinati categorie professionali (medici, ingegneri, avvocati,...)

offrendo loro un valido strumento per preservare il proprio patrimonio. L'iniziativa è stata attivata a Bologna, come città pilota, e presentata attraverso l'organizzazione di un evento ad hoc sull'ottimizzazione patrimoniale con un parte specialistica dedicata al Trust di Protezione. L'ultima iniziativa lanciata in ordine di tempo (fine giugno) si pone l'obiettivo di creare nuove occasioni di contatto e di sviluppo della share of wallet della Clientela Private già in essere, attraverso una **valorizzazione degli strumenti a carattere fiduciario**, proponendo il Trust come strumento di esecuzione testamentaria per la gestione/amministrazione della ricchezza a specifici target di Clientela.

■ I RISULTATI OPERATIVI

La Direzione Private Banking e Wealth Management ha affrontato la difficile situazione dei mercati e l'accresciuta preferenza per la liquidità della clientela, orientando i collocamenti commerciali oltre che sui prodotti di risparmio gestito, anche sul comparto obbligazionario. Quale effetto di tali dinamiche, la **raccolta diretta** ha registrato un significativo progresso rispetto al 30/06/07 (+19% in termini di saldi medi), mentre l'**indiretta** (in calo del 9,9%) ha risentito sia della ricomposizione dei portafogli, che degli effetti della flessione dei listini azionari, che ha significativamente deprezzato il valore degli asset amministrati o gestiti per conto dalla Clientela.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a circa 88,1 milioni, in calo (-12,6%) sul 30/06/07, scontando appieno gli effetti della crisi dei mercati, che hanno penalizzato le commissioni di continuing e di brokerage (flessione degli stocks gestiti/spostamento verso linee obbligazionarie e monetarie/riduzione turnover dei portafogli). In crescita, invece, il margine di interesse (+9,4%), che beneficia del sostenuto sviluppo della raccolta diretta. Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a 20 milioni, in flessione del 40,4%. Il cost-income risulta pari 76,5% (65% a giugno 2007).

Direzione Private Banking / Wealth Management

| (in milioni di euro) | 30/06/08 | var % a.p. |
|---|-------------|---------------|
| DATI ECONOMICI | | |
| Margine di interesse | 33,3 | 9,4% |
| Commissioni nette | 52,9 | -21,8% |
| Altri Ricavi | 1,9 | -29,7% |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 88,1 | -12,6% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 0,7 | -58,1% |
| Oneri operativi | 67,3 | 2,8% |
| Risultato operativo netto | 20,0 | -40,4% |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | |
| Crediti vivi verso clientela | 742,6 | 3,0% |
| Debiti verso clientela e Titoli | 5.740,7 | 35,8% |
| Risparmio Gestito | 11.873,5 | -7,7% |

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **MPS Banca Personale**, che in aprile ha acquisito Axa Sim, ha realizzato una perdita di - 3,5 milioni, ponendosi in miglioramento (+42%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (quando è stata registrata una perdita di -6,0 milioni).

- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco - neo costituita, tramite l'acquisizione, ad inizio ottobre 2007, dell'attività della filiale di Monaco della controllata Monte Paschi Banque - specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato nel primo semestre un utile di circa 1 milione.

CORPORATE BANKING

▪ POLITICA COMMERCIALE E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Nel corso del primo semestre 2008, l'attività di ricerca e sviluppo e le iniziative commerciali sono state orientate a consolidare il **ruolo del Gruppo MontePaschi quale partner bancario di riferimento**, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi a sostegno della Clientela e la realizzazione di progetti di innovazione e di ricerca di nuovi mercati. L'operatività svolta è stata fortemente condizionata dall'entrata in vigore della direttiva **Mifid**, che ha comportato una modifica sostanziale nell'attività di consulenza svolta in relazione all'offerta di strumenti finanziari alla Clientela.

Nell'ambito dello **sviluppo commerciale**, sono state veicolate su Metodo/Piattaforma PMI - il nuovo strumento di programmazione a supporto dell'attività dei Gestori rilasciato a fine 2007 - diverse iniziative mirate alla crescita dell'operatività. Tra di esse quelle a sostegno delle **sinergie delle Reti con i presidi Leasing & Factoring**, come "Sottoutilizzo fidi", per Clientela con merito creditizio adeguato, "Factoring con competitors", rivolta alla Clientela che opera con il Sistema ma non con il Gruppo e "**Factoring farmaceutico**", mirata alle aziende che hanno crediti commerciali nei confronti del settore sanitario pubblico. Altre iniziative sono state rivolte a proporre e rivitalizzare l'utilizzo dei fidi dedicati ai **dealers Consum.it**. A livello internazionale, si segnalano la "**Campagna USA**", indirizzata a Clienti PMI con operatività commerciale negli Stati Uniti, e il pacchetto "**Estero Commodities**", per la Clientela del **settore agroalimentare** con potenzialità per il collocamento di prodotti per la copertura del rischio "commodities".

Da sottolineare l'implementazione di tre iniziative strategiche declinate nell'ambito dei piani commerciali per la Clientela PMI: **Diagnostica, Alto Potenziale e Progetto Distretti**. **Diagnostica** si basa su un confronto tra Banca e Cliente per l'elaborazione di una "diagnosi" per la ricerca di soluzioni gestionali adatte al miglioramento delle performance aziendali: ad esempio, attraverso partnership e capitali di debito, ristrutturazione della finanza aziendale, ricorso al mercato dei capitali. L'iniziativa **Alto Potenziale** è rivolta alle aziende (Clienti e prospect) che mostrano forti potenzialità di sviluppo commerciale e reddituale. Il **Progetto Distretti** ha l'obiettivo di accertare le potenzialità dei distretti industriali italiani e sviluppare iniziative commerciali personalizzate e coerenti con le esigenze specifiche delle imprese al fine di migliorarne la performance. L'iniziativa prevede la mappatura dei distretti industriali italiani, la gestione di Focus Group con i rappresentanti distrettuali e, infine, la formalizzazione dell'accordo mediante un protocollo d'intesa. Nel corso del semestre è stato organizzato un evento di **presentazione del Progetto**, con il coinvolgimento della Regione Toscana e di alcuni importanti distretti toscani, quali il Tessile di Prato e la Nautica di Viareggio.

A giugno sono state avviate una serie di attività conseguenti all'ingresso di **Banca Antonveneta nel Gruppo**. In particolare, è iniziata l'analisi sulla portafogliatura della Clientela PMI di Antonveneta, unitamente alle prime valutazioni utili per identificare il perimetro di Clientela PMI a tendere sulla futura Nuova Banca Antonveneta.

■ MERCATO ENTI

- ◆ Sono stati costituiti nuovi plafond per i rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- ◆ Come da protocollo di intesa con ANCI Toscana, sono proseguiti i lavori su Project Financing, Leasing Pubblico e Indebitamento dell'Ente Pubblico, per pubblicare i c.d. "quaderni" da diffondere alle amministrazioni locali.
- ◆ Va avanti il progetto SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici): sono stati attivati anche gli Enti della Sanità e della Ricerca.
- ◆ E' in corso la realizzazione di un nuovo applicativo che consenta iniziative commerciali rivolte al settore delle società ex municipalizzate.
- ◆ E' stato condotto uno studio approfondito sull'operatività interna dei Tribunali per realizzare il servizio Tribun@liPiù. Le funzionalità tecnologiche presenti nell'applicativo consentono una fidelizzazione dei Tribunali già clienti e un'importante leva di ingresso per l'azione di espansione in questo segmento, nell'ambito delle attività di sviluppo della raccolta.

Per quanto attiene il **credito convenzionato**, dopo la firma con Confindustria dell'accordo relativo all'utilizzo di un plafond dedicato di 500 mil., da utilizzare per l'erogazione dei finanziamenti "Welcome Energy" e "Innovazione e sviluppo", sono in fase di rilascio nuove iniziative commerciali relative a servizi e prodotti, quali la **fatturazione elettronica** ed il **finanziamento Patto**. Sono stati inoltre allestiti, in collaborazione con EnelSi, studi riguardanti la strutturazione di un pacchetto

comprendente progettazione, finanziamento, realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici. Nel corso del semestre, è stato inoltre attivato anche un tavolo di studio con **Assolombarda** per la realizzazione di uno strumento finanziario dedicato alle piccole PMI ed alle Small Business aderenti al "**Terziario Innovativo**".

Nell'ambito della tradizionale attività del Gruppo a sostegno dei territori e dell'imprenditoria locale, è proseguito lo sviluppo della "**Piattaforma Confidi**": in particolare, sono continuate le attività di strutturazione della base dati, con un primo rilascio ai Confidi "pilota", comprendente sia l'operatività di trasmissione delle pratiche oggetto di garanzia, sia l'invio dei flussi informativi di ritorno sul portafoglio acquisito. Proseguono, altresì, le attività di ristrutturazione dell' "Applicativo Confidi" per renderlo sempre più adeguato alle attuali necessità di monitoraggio del mondo degli intermediari di garanzia.

Nel semestre sono entrati in una fase operativa i bandi di gara collegati al **Quadro Comunitario di Sostegno 2007-2013**. Cogliendo anche l'occasione dell'avvio del programma di aiuti nazionali "Industria 2015", il Gruppo si è reso partecipe di un'intensa attività di assistenza e consulenza alla Clientela volta a cogliere le opportunità che da questi strumenti deriveranno.

Relativamente alla **gestione della liquidità aziendale**, è stata rilasciata alla rete la gamma completa degli **strumenti di risparmio gestito** dedicati al mondo corporate. Accanto a strumenti di tipo tradizionale, quali sicav di primarie case di investimento (Schroeders e JpMorgan), la proposta commerciale comprende anche gestioni patrimoniali diversificate per target di Clientela. A supporto dell'attività commerciale è stato sviluppato ulteriormente il canale **Informativa Finanziaria**, che mette a disposizione analisi macro, micro e settoriali, un focus sulle commodities e view di mercato su asset classes e portafogli consigliati.

Sul fronte **dell'offerta di prodotti di copertura**, l'attività è proseguita sia sul canale standard che su quello personalizzato (tailor-made). Relativamente alla realizzazione di nuovi strumenti, è stata ulteriormente arricchita l'offerta complessiva del Gruppo in termini di strategie di hedging lato rischio cambi.

A seguito della **joint venture con il Gruppo Axa** e alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa Consob sugli Emittenti, l'offerta complessiva delle **polizze vita** per i **segmenti PMI/Enti** è stata razionalizzata ed aggiornata con il miglioramento delle condizioni applicate e la rivisitazione di alcune caratteristiche; l'offerta risulta composta dalle polizze di capitalizzazione **Propensione**, **Propensione Top** e **Diga** (per gli Enti), mentre per il ramo I è stata mantenuta la polizza "key man" **Iride Corporate**. Sono stati avviati anche i lavori di rivisitazione ed ampliamento dell'offerta complessiva nel **ramo danni**: oltre alla citata "Ecoenergy", sono previste la polizza elettronica, la polizza montaggio, la polizza infortuni aziende e collettività, ed una polizza infortuni e malattia. Dal 30 Giugno è inoltre in collocamento il prodotto AXA MPS **Investimento Top** che sostituisce la **Propensione Top** e ne aggiorna e migliora le caratteristiche.

Sul versante delle **Assicurazioni Danni**, sono stati avviati i lavori di rivisitazione ed ampliamento dell'offerta complessiva per le aziende, che, oltre ad "Ecoenergy" ed alle polizze per il mondo delle costruzioni, vedrà, a partire dal prossimo trimestre, il rinnovo della polizza **multi-garanzia e le polizze elettronica, montaggio, infortuni aziende e collettività**.

Per quanto riguarda gli sviluppi nell'intermediazione dei pagamenti per i Clienti corporate, si veda il cap. "I Sistemi di Pagamento".

Nell'ambito della **Finanza d'Impresa**, l'attività svolta da **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, ha dato vita a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività (Capital Market, Corporate Finance e Finanza Ordinaria), attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Tra i **progetti sviluppati dal Capital Market**, segnaliamo l'implementazione dell'adeguamento della piattaforma informatica alle disposizioni della direttiva MIFID e la **conclusione dello sviluppo della base della piattaforma di advisory ARP** (analisi del rischio di portafoglio), con l'immediata conduzione di un test presso alcuni Clienti pilota, conclusosi con esito positivo. E' stato, inoltre, realizzato e diffuso (presso i regional desks) il sistema di pricing/transazione distribuita su derivati otc (e-trade).

Relativamente ai **servizi di Corporate Finance**, si evidenzia:

- l'attività di **Project Financing** intensificata e consolidata nei settori delle **infrastrutture**, delle **utilities**, del comparto del **Real Estate** e del **Credito navale**. Nel campo delle **infrastrutture**, si segnalano l'acquisizione di mandati di financial advising relativi ai finanziamenti di un tratto autostradale in Lombardia e di un porto turistico in Campania; l'assunzione del ruolo di Mandated Lead Arranger in un'importante operazione per il finanziamento di servizi di mobilità ferroviaria; il finanziamento del primo lotto della Linea 5 della Metropolitana di Milano ed il rifinanziamento di una struttura ospedaliera piemontese. Nell'ambito dell'attività di **asseverazione**, prevista dall'art. 153 del D.Lgs. 163/2006, nel primo semestre 2008 sono stati asseverati tre progetti. Per quanto concerne il settore dello **Shipping Finance**, sono state perfezionate quindici operazioni di finanziamento a gruppi armatoriali per l'acquisto di navi.

- l'attività di **Private Equity**, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, svolta principalmente tramite MPS Venture Sgr, controllata di MPS Capital Services. Al 30 giugno 2008, la società gestisce 6 fondi riservati di tipo chiuso di investimento mobiliare per un ammontare sottoscritto complessivo di 401 milioni. Nel mese di giugno 2008 è stata, infatti, deliberata la chiusura anticipata del fondo retail Ducato Venture dopo la cessione dell'ultima partecipazione detenuta. Sono

state perfezionate, tramite i fondi gestiti e congiuntamente ad altri investitori, quattro operazioni di acquisizione (OMP, Datel, Dynamic Technologies, Externautics) e due operazioni di disinvestimento (Klopman e Manutencoop Facility Management). Riguardo all'attività di **Acquisition Financing**, nel 1° semestre 2008 sono state concluse 13 nuove operazioni promosse da primari sponsor finanziari. Tra i deal organizzati da MPS Capital Services nel ruolo di Mandated Lead Arranger o di joint MLA, si segnalano l'acquisizione della maggioranza del gruppo Mercurio (leader nel trasporto di veicoli con bisarca) da parte di Palladio Finanziaria, i buy out dei gruppi Nadella (prodotti per la movimentazione lineare industriale), Panini (check scanner digitali) e Sicurglobal (sicurezza e vigilanza privata) e l'acquisizione della Jeckerson (abbigliamento) da parte di Stirling Square Capital. L'attività di **Advisory M&A** si è sviluppata attraverso l'acquisizione e/o gestione di mandati che hanno riguardato operazioni riferibili sia a soggetti privati che pubblici, per iniziative di finanza straordinaria d'impresa: a giugno risultano concluse 29 operazioni.

- o L'attività di **finanza agevolata** nell'ambito della quale, con la Finanziaria 2008 e la conseguente rimodulazione dei **patti territoriali**, si è creata la possibilità di erogare servizi di consulenza. In tale contesto è stato fornito alle Banche Reti l'elenco dei "patti territoriali già finanziati" ma non gestiti da MPS Capital Services, al fine di effettuare azioni di sensibilizzazione sul territorio.

- o La **finanza strutturata** con lo sviluppo delle attività di MPSCS che ha comportato un significativo incremento dell'operatività dell'unità **Loan Agency** all'uopo dedicata, che gestisce un portafoglio di oltre 110 operazioni, per un valore complessivo di circa 1.500 milioni.

- o La **finanza ordinaria** in cui è proseguita l'attività di pubblicizzazione presso la Clientela dei prodotti costruiti nell'ambito della nuova programmazione industriale nazionale (**Industria 2015**) e, in particolare, per i primi tre bandi già emessi: **Efficienza Energetica**, **Mobilità Sostenibile** e **Made in Italy**. Nel comparto "Ricerca", è in corso il perfezionamento delle operazioni acquisite con il bando "GPS"; analoga attività di sviluppo riguarda le agevolazioni nel **settore agricolo** che vedranno, nei prossimi mesi, l'avvio effettivo dei contratti di filiera e di distretto.

- **RISULTATI OPERATIVI**

Sul versante commerciale, la **Direzione Corporate Banking & Capital Market** ha conseguito risultati positivi, facendo leva sul rafforzamento e l'espansione selettiva delle relazioni con la clientela di riferimento (circa 1.160 nuove PMI "fronte mercato" da inizio anno), nel quadro di una rigorosa impostazione dei processi di screening e monitoring delle posizioni affidate. Le nuove operazioni sono state prioritariamente indirizzate verso le **Società di Credito Specializzato di Gruppo**, ove si segnalano le performance di rilievo nei comparti del projet financing, del leasing e dell'acquisto crediti. In flessione, invece, le **nuove erogazioni di mutui**, che lo scorso anno avevano peraltro beneficiato di consistenti finanziamenti rivolti al segmento Enti. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, i **crediti del Settore** hanno registrato un significativa crescita (+9,6% in termini di saldi medi), nel cui ambito **le componenti a breve/scadenza si pongono in decelerazione** (+4,9% a/a, dal +6,4% del primo trimestre 2008), a seguito di precisi indirizzi tesi a qualificare più prudenzialmente l'espansione del portafoglio creditizio, in un quadro congiunturale in progressivo deterioramento. In forte aumento anche la **raccolta diretta** (+9,5% in termini di saldi medi), che ha beneficiato soprattutto della nuova liquidità affluita **sul segmento Enti** (+38,1%), mentre le Filiali Estere si pongono in calo a seguito della programmata riduzione dei depositi wholesale sui mercati internazionali.

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (circa 723 milioni) si pongono in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+9,2%), per il positivo apporto sia del margine d'interesse (+12,4%, grazie soprattutto dell'espansione delle masse intermedie), che delle commissioni nette (+9%). Le rettifiche su crediti, invece, registrano un consistente peggioramento (+64,6%), principalmente a causa delle

svalutazioni “straordinarie” connesse alla risoluzione della problematica “Hopa”. Il Risultato Operativo Netto si attesta, così, a 239 milioni, in flessione (-3,5%) rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente (+10,3% al netto delle “rettifiche Hopa”). Pari al 43,6% il cost/income (47.2% a giugno 2007).

Direzione Corporate Banking / Capital Markets

| (in milioni di euro) | 30/06/08 | var % a.p. |
|---|--------------|--------------|
| DATI ECONOMICI | | |
| Margine di interesse | 512,1 | 12,4% |
| Commissioni nette | 144,9 | 9,0% |
| Altri Ricavi | 66,0 | -10,5% |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 723,0 | 9,2% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 168,5 | 64,6% |
| Oneri operativi | 315,5 | 1,1% |
| Risultato operativo netto | 239,0 | -3,5% |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | |
| Crediti vivi verso clientela | 54.312,7 | 3,9% |
| Debiti verso clientela e Titoli | 34.423,9 | 29,2% |
| Risparmio Gestito | 2.851,8 | -16,3% |

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, nata il 10 settembre 2007 a seguito della fusione di Mps Banca per l'Impresa e di un ramo aziendale di MPS Finance ha registrato sotto il profilo reddituale un utile netto di 52,3 milioni.

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** che ha rafforzato la propria posizione di mercato, conseguendo un risultato netto di 11 milioni (9,8 milioni al 30 giugno 2007).

D) CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l’informativa esterna; **b)** le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l’attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell’ambito dei quali sono in particolare rilevati l’attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché **c)** quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Per l'esercizio in corso, in attesa del completamento delle operazioni di riassetto societario e di adeguamento ai modelli di servizio di Gruppo di Banca

Antonveneta, nel Corporate Center confluiscono anche i risultati reddituali di quest'ultima oltre a quelli di Biverbanca, delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo, nonché quelli delle società in via di dismissione.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Center evidenziamo quelli di:

- **BANCA ANTONVENETA (NTV):** cfr. il capitolo della relazione "L'aggregazione di Banca Antonveneta".

- **BIVERBANCA:** ha registrato un utile netto di 22,2 milioni.

- **SOCIETA' IN CORSO DI DISMISSIONE:**

- Mp Asset Management (SGR) ha registrato un utile netto di 15,7 milioni.

- Banca Monte Parma ha registrato un utile netto di 6 milioni.

- Valorizzazioni immobiliari ha registrato un risultato netto di sostanziale pareggio.

- Marinella ha registrato una perdita di 0,47 milioni.

- **SOCIETA' DI SERVIZIO E ALTRE MINORI**

- Mps Immobiliare ha registrato un utile netto di 17,7 milioni.

- Mps Gestione Crediti Banca ha registrato un utile netto di 5,2 milioni.

• LA FINANZA DI GRUPPO

L'attività di finanza di Banca MPS è divisa attualmente in due aree di responsabilità, ovvero la finanza proprietaria collocata a diretto riporto del Direttore Generale e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management) ricompresa tra le strutture dipendenti dal CFO.

• L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Durante il primo semestre i mercati finanziari hanno vissuto una fase di forte criticità sia per le pesanti flessioni dei maggiori indici azionari europei (intorno al 20% circa) che per l'allargamento degli spreads nel settore del credito. Inoltre, sono continuate le forti tensioni sul mercato monetario con elevati spread tra tassi Libor e OIS, aggravate da situazioni di evidente difficoltà da parte di primari attori del settore bancario internazionale che hanno richiesto consistenti interventi di liquidity provisioning da parte delle Autorità Centrali e di forte ricapitalizzazione da parte di investitori sia privati che pubblici. In tale contesto, l'attività di finanza proprietaria è stata indirizzata da un approccio prudenziale, teso a cogliere le opportunità di profitto offerte dagli eventuali disallineamenti nel pricing delle principali asset class; **le attività di negoziazione si sono quindi posizionate a fine giugno a 22,3 miliardi (26,2 miliardi a dicembre 2007)**. Tale riduzione (-3,9 € mld circa) è ascrivibile alla componente Attività per cassa al cui interno si riduce il peso dei Finanziamenti (-6,3 € mld. riferibile all'attività di PCT) e contestualmente si incrementa il valore delle obbligazioni ed altri titoli di debito (+2,3 € mld.). Su tale dinamica incide l'attività della controllata MPS Capital Services che replica fedelmente l'andamento dei suddetti aggregati e la cui operatività si è incentrata nella gestione ottimale della liquidità con l'intento di cogliere alcune opportunità generate da "asimmetrie" del mercato monetario particolarmente volatile; ulteriori variazioni sono imputabili al consolidamento di Antoneveneta (effetto netto +0,95 € mld) a cui si contrappone una riduzione delle attività per la Capogruppo coerentemente con gli indirizzi gestionali che riflettono la volontà di contenere l'esposizione ai rischi di mercato.

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

| | BANCA MPS | | | GRUPPOMPS | | |
|---|--------------|--------------------------------|---------------|---------------------------|--------------------------------|---------------|
| | 30/06/08 | Variazioni ass. su 31/12/07 | % | 30/06/08 Rideterminato | Variazioni ass. su 31/12/07 | % |
| Attività per Cassa | 6.631 | 195 | 3,0% | 16.543 | -4.482 | -21,3% |
| <i>di cui :</i> | | | | | | |
| Obbligazioni e altri titoli di debito | 3.806 | 682 | 21,8% | 7.591 | 2.256 | 42,3% |
| Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 429 | -147 | -25,5% | 1.210 | 34 | 2,9% |
| Finanziamenti | | | n.s. | 5.163 | -6.318 | -55,0% |
| Attività cedute non cancellate e attività deteriorate | 2.397 | -340 | -12,4% | 2.578 | -453 | -14,9% |
| Strumenti Derivati di negoziazione | 2.470 | -368 | -13,0% | 5.782 | 560 | 10,7% |
| <i>di cui :</i> | | | | | | |
| Valore positivo derivati finanziari | 2.322 | -437 | -15,8% | 5.402 | 434 | 8,7% |
| Valore positivo derivati su crediti | 148 | 68 | 85,7% | 380 | 125 | 49,2% |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 9.139 | (135) | -1,5% | 22.325 | (3.922) | -14,9% |

■ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

| | BANCA MPS | | | GRUPPO MPS | | |
|---|--------------|--------------------------------|---------------|---------------------------|--------------------------------|---------------|
| | 30/06/08 | Variazioni ass. su 31/12/07 | % | 30/06/08 Rideterminato | Variazioni ass. su 31/12/07 | % |
| Passività per Cassa | | -61 | | 6.866 | -6.901 | -50,1% |
| <i>di cui :</i> | | | | | | |
| Debiti verso banche | | | | 2.008 | -3.358 | -62,6% |
| Debiti verso clientela | | -61 | | 3.740 | -2.182 | -36,8% |
| Titoli in circolazione | | | | 1.118 | -1.361 | -54,9% |
| Strumenti Derivati di negoziazione | 2.576 | -428 | -14,2% | 6.432 | 844 | 15,1% |
| <i>di cui :</i> | | | | | | |
| Valore negativo derivati finanziari | 2.487 | -457 | -15,5% | 6.108 | 755 | 14,1% |
| Valore negativo derivati su crediti | 89 | 30 | 50,5% | 324 | 89 | 38,1% |
| PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 2.576 | (488) | -15,9% | 13.298 | (6.057) | -31,3% |

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 5 miliardi di euro (4,8 miliardi a dicembre 2007) in crescita di 0,2 € mld interamente ascrivibile al consolidamento della controllata Antonveneta.

■ **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

| | BANCA MPS | | | GRUPPO MPS | | |
|--|--------------|--------------------------------|--------------|--------------|--------------------------------|-------------|
| | 30/06/08 | Variazioni ass. su 31/12/07 | % | 30/06/08 | Variazioni ass. su 31/12/07 | % |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.799 | -209 | -4,2% | 5.017 | 212 | 4,4% |
| <i>di cui :</i> | | | | | | |
| Obbligazioni e altri titoli di debito | 3.123 | -106 | -3,3% | 2.572 | 71 | 2,8% |
| Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 743 | -432 | -36,7% | 1.566 | -43 | -2,7% |
| Finanziamenti | | | n.s. | | | n.s. |
| Attività cedute non cancellate e attività deteriorate | 771 | 166 | 27,6% | 872 | 178 | 25,6% |

L'andamento negativo dei mercati finanziari ha inoltre inciso anche sui prezzi delle attività finanziarie disponibili per la vendita con conseguente riduzione delle riserve da valutazione nel patrimonio netto consolidato per complessivi 303,7 milioni da inizio anno (+107,3 milioni rispetto a marzo 2008).

- L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

Nel primo semestre 2008, la gestione della Tesoreria ha assicurato al Gruppo adeguati livelli di liquidità, anche in previsione delle necessità di funding collegate all'acquisizione di Banca Antonveneta. Grande attenzione è stata posta all'ottimizzazione dei flussi finanziari con un allungamento della vita media della raccolta con conseguenti benefici nella gestione complessiva della liquidità a breve. Nella gestione dei flussi di Tesoreria, si è assistito ad una flessione degli impieghi verso il mercato interbancario e ad una crescita degli investimenti verso Banche e Società Controllate del Gruppo. In tale quadro, l'attività commerciale ha assicurato uno sviluppo finanziario equilibrato in termini di sbilancio raccolta/impieghi, mentre l'acquisizione di Banca Antonveneta (cfr paragrafo "L'aggregazione di Banca Antonveneta") ha determinato uno sbilancio in raccolta. Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato al 30 giugno ad un livello pari a 12,7 miliardi in raccolta, in aumento di 7,2 miliardi circa rispetto al trimestre precedente in gran parte riconducibile al sopra richiamato sbilancio netto di Banca Antonveneta.**

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

| | BANCA MPS | | | GRUPPO MPS | | |
|------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|-----------------|--------------------------------|-------------|
| | 30/06/08 | Variazioni ass. su 31/12/07 | % | 30/06/08 | Variazioni ass. su 31/12/07 | % |
| Crediti verso banche | 36.018 | 3.087 | 9,4% | 14.553 | -305 | -2,1% |
| Debiti verso banche | 32.965 | 16.897 | 105,2% | 27.218 | 13.475 | 98,1% |
| Posizione netta | 3.053 | -13.811 | -81,9% | (12.665) | (13.781) | n.s. |

Tutto ciò considerato, a fine semestre la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta comunque solida, adeguata e con ampi margini di disponibilità. **Al 30 giugno la counterbalancing capacity (cioè le attività stanziabili di riserva) ammonta a circa 12 miliardi**, in quanto alle attività già disponibili al 31 marzo si è aggiunta nel mese di aprile 2008 una seconda operazione di cartolarizzazione di crediti senza "derecognition" per un ulteriore valore di 3 miliardi di euro.

- L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riguardo all'attività di ALM, la Raccolta Obbligazionaria si è indirizzata:

- verso l'attività domestica, a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private con 42 nuove emissioni per un valore totale di 2.267 milioni (per la sola Capogruppo), di cui il 15% su obbligazioni strutturate ed l'85% su obbligazioni "plain vanilla". Nell'ambito del funding domestico è da segnalare, inoltre, nel corso del primo semestre, la prima emissione di uno strumento ibrido di patrimonializzazione destinato al pubblico indistinto, denominato "BMPS Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018", per un ammontare nominale complessivo pari a 2.500 milioni, con offerta riservata alla raccolta di denaro fresco e alla conversione dell'amministrato;
- verso l'attività sui mercati internazionali - prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali - con 12 nuove emissioni effettuate a valere sul programma denominato Debt Issuance Programme per un ammontare complessivo di 3.800 milioni. In questo ambito, è da segnalare l'emissione senior a 3 anni a tasso fisso realizzata nel mese di giugno per un importo complessivo di 2.500 milioni e l'emissione subordinata di 250 milioni di tipo "Lower Tier II" realizzata in forma di piazzamento privato.

I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi alla Finanza Capogruppo Bancaria (comprensivi dei risultati della Finanza Proprietaria e della Tesoreria) evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari a 22 milioni di euro, in netta flessione rispetto al valore del primo semestre 2007. Tale andamento, condizionato come già detto dalla crisi dei mercati, è conseguente alla riduzione del contributo del portafoglio "strategico" oltrechè della componente di "trading" dell'Area Finanza, cui si contrappone la crescita dell'attività di Tesoreria. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a 5,2 milioni (125.5 milioni al 30 giugno 2007).

Finanza Capogruppo Bmps

| (in milioni di euro) | 30/06/08 | var % a.p. |
|---|-------------|---------------|
| DATI ECONOMICI | | |
| Margine di interesse | 44,7 | n.s. |
| Commissioni nette | | |
| Altri Ricavi | -22,9 | n.s. |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 21,9 | -84,6% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | | |
| Oneri operativi | 16,7 | 1,9% |
| Risultato operativo netto | 5,2 | -95,8% |

• L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del primo semestre 2008 è proseguito il processo di riorganizzazione del portafoglio partecipazioni di gruppo.

In tale contesto:

- la Capogruppo ha trasferito a MPS Investments SpA, holding di partecipazioni e centro di eccellenza per la gestione delle stesse a livello di gruppo attraverso lo strumento del "service amministrativo", n. 73 interessenze per un controvalore totale complessivo di circa € 102,3 milioni;
- MPS Capital Services SpA ha ceduto a MPS Investments SpA alcune partecipazioni non più rientranti nell'attività di merchant banking. In particolare si tratta di n. 4 interessenze per un controvalore totale complessivo di € 6,3 milioni.

Questi i principali movimenti che hanno interessato nel periodo in esame, le partecipazioni di gruppo:

1. Acquisizione di nuove partecipazioni.

MPS SIM SpA: come previsto dagli accordi con il Gruppo AXA, BMPS ha acquistato il 100% di AXA SIM S.p.A. (che ha successivamente mutato la sua denominazione in MPS SIM) per un importo complessivo di € 40 milioni.

Banca Antonveneta SpA: in data 30 maggio è stato acquistato il 100% del capitale sociale della Banca da Banco Santander, con un investimento complessivo di € 10,1 miliardi circa, comprensivi di € 1,1 mld incassati da Antonveneta per la cessione di Interbanca a terzi.

Adesioni ad aumenti / ricostituzioni di capitale ed incrementi quote di partecipazione.

Tra le più rilevanti operazioni della specie, segnaliamo:

- l'acquisto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, secondo quanto stabilito negli accordi stipulati con gli altri soci in occasione dell'acquisto della partecipazione di controllo da Intesa Sanpaolo SpA, di un'ulteriore quota pari al 5,78% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA, per un controvalore complessivo di € 41,9 milioni e la successiva cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di una quota pari all'1,78%, per un importo complessivo di € 12,9 milioni. Alla fine del semestre Banca Monte dei Paschi di Siena SpA detiene pertanto il 59% del capitale sociale di Biverbanca.
- l'acquisto della residua quota del 50% di Quadrifoglio Vita SpA da Unipol SpA, sulla base di accordi a suo tempo intercorsi, per un importo di € 92,5 milioni. Alla fine del mese di giugno 2008 è stato altresì raggiunto l'accordo per la successiva cessione ad AXA MPS Assicurazioni Vita del 100% della stessa Quadrifoglio Vita, comunque subordinata alle autorizzazioni previste nell'attualità;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata MPS Capital Services SpA per un importo complessivo di € 99,7 milioni (di cui € 2,0 milioni sottoscritti da Banca Toscana);
- il versamento del restante 75% dell'aumento di capitale sottoscritto in Fidi Toscana SpA, con un investimento a livello di Gruppo di complessivi € 2,2 milioni;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Compagnia Investimenti e Sviluppo SpA per un importo di € 1,2 milioni;

- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Aeroporto di Siena SpA, per complessivi € 4 milioni. Alla data di chiusura del semestre, risulta versata solo il 25% della quota.

2. Dismissioni/Cessioni di partecipazioni

Nel semestre la Banca MPS ha:

- dismesso la partecipazione detenuta in Banca della Ciociaria SpA di Frosinone, pari al 5,17% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di € 2,4 milioni;
- dismesso la partecipazione detenuta in Pacchetto Localizzativo Brindisi Scrl di Brindisi, pari al 17,80% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di €/mgl 9,9;
- dismesso la partecipazione detenuta in Autocamionale della Cisa SpA di Pontetaro (PR), pari allo 0,002% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di €/mgl 1,1;
- dismesso la partecipazione detenuta in Etruria Telematica Srl di Monteriggioni (SI), pari al 9%, per effetto dell'abbattimento del capitale sociale per perdite.
- ceduto a Intesa Sanpaolo SpA il controllo totalitario di MPS Finance SpA di Siena, nella quale era stato conferito precedentemente il ramo d'azienda afferente all'attività di banca depositaria.
- dismesso la partecipazione detenuta in Finsoe SpA di Bologna, pari al 13% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di € 234,4 milioni;
- dismesso la partecipazione detenuta in Società Aeroportuale Calabrese S.A.CAL. SpA di Lamezia Terme (CZ), pari allo 0,6% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di €/mgl 68,7;
- dismesso la partecipazione detenuta in E.R.V.E.T. Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA di Bologna, pari al 2,449% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di €/mgl 299,7;
- dismesso la partecipazione detenuta in Interporto di Bologna SpA di Bologna, pari all'1,678% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di €/mgl 404,5.

A livello di Gruppo:

- MPS Capital Services ha: (i) acquistato un'ulteriore quota pari al 4,5% del capitale, di Società Incremento Chianciano Terme SpA, con un investimento di €/mgl 96; (ii) acquistato un'ulteriore quota pari al 1,6% del capitale, di Lineapiù SpA, con un investimento di €/mgl 380; (iii) acquistato una partecipazione dello 0,69% nel capitale sociale di Servizi Energetici Integrati SpA, con un investimento di €/mgl 440; (iv) acquistato una quota pari al 20% del capitale di Agricola Merse Srl, con un investimento di € 5 milioni; (v) acquistato una partecipazione dello 0,69% ; (vi) ceduto la partecipazione detenuta in Marina Blu SpA, pari al 30% del capitale sociale, per un importo complessivo di € 5,2 milioni;
- Banca Agricola Mantovana SpA ha: (i) incorporato Banca Agricola Mantovana Riscossioni SpA, già partecipata al 100%; (ii) acquistato, tramite la controllata Agrisviluppo SpA, una partecipazione del 7,36% in Cantina Sociale di Arceto Società Cooperativa Agricola, con un investimento di €/mgl 300;
- Monte Paschi Asset Management SGR SpA ha sottoscritto l'aumento di capitale di Total Return SGR SpA con un investimento di €/mgl 39,3, diluendo la propria quota dal 15% al 12,35%;

- Banca Antonveneta SpA ha: (i) sottoscritto una quota del fondo del Consorzio Operativo di Gruppo MONTEPASCHI, con un investimento di €/mgl 39,0; (ii) ceduto n. 19044 azioni Mastercard Inc. di categoria "A" incassando un corrispettivo di € 5,8 milioni;
- MPS Investments SpA ha ceduto il 100% del capitale di Fontanafredda Srl per un controvalore di € 90 milioni, di cui € 10 milioni incassati al 30/06/08 e la restante parte da incassare entro il 31/12/08.

Si segnala inoltre:

- la cessione del ramo d'azienda di "offerta fuori sede" di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 58/1998 da MPS SIM SpA a MPS Banca Personale SpA;
- la vendita della partecipazione totalitaria in Valorizzazioni Immobiliari SpA perfezionatasi in data 3 luglio. La cessione del 100% del capitale della partecipata è avvenuta ad un prezzo di € 97,2 milioni, di cui il 10% è stato incassato all'atto della vendita e la restante parte sarà incassata entro la fine dell'esercizio.

■ 2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MontePaschi ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Al riguardo si rileva che il Gruppo MONTEPASCHI esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria attività, con particolare concentrazione nelle aree del centro (in Italia è, infatti, realizzato il 98% del risultato operativo netto).

In relazione, comunque, alla forte attenzione che in Gruppo rivolge all'attività con l'estero, in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale delle "Attività Internazionali del Gruppo MontePaschi", l'attività si è focalizzata su:

- la **crescita del business di International Trade Finance**, mediante la rifocalizzazione dell'iniziativa commerciale della rete domestica e il potenziamento della capacità di offerta e di servizio dell'infrastruttura centrale e della rete estera;
- la **razionalizzazione della presenza sulle piazze estere** finalizzata proprio ad un miglior supporto al business ITF, mediante l'estensione del network delle rappresentanze, in geografie a rapida crescita ed il rafforzamento delle relazioni operative e di servizio con partner internazionali e locali.

L'attività si è indirizzata, anche al supporto dell'operatività della Clientela domestica, con particolare riferimento allo sviluppo e seguimiento di **progetti di internazionalizzazione delle PMI**, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti da paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero. Specifiche campagne commerciali, **organizzate per prodotto e segmento di clientela**, hanno consentito al Gruppo di consolidare la propria quota di mercato nell'intermediazione dei flussi commerciali con l'estero.

Agli indirizzi di natura strategica ed operativa si è affiancata poi una consistente azione formativa sulle risorse specialistiche della rete domestica ed estera, ai fini del miglioramento **della capacità di vendita dei prodotti e servizi estero**.

Relativamente all'**attività commerciale** (sugli sviluppi della "rete estera diretta", si veda il cap. "I canali distributivi"), la capacità competitiva del Gruppo è stata assicurata con l'offerta di prodotti e servizi già presenti sul mercato, quali la Polizza Globale SACE, **l'ExportKey**, lo smobilizzo pro-soluto dei crediti su corporates estere con voltura della Polizza SACE ed il Recupero IVA sull'estero, che costituiscono ormai strumenti operativi

consolidati e consentono di intercettare significativi flussi commerciali con adeguati ritorni commissionali.

In stretta aderenza con gli obiettivi di sviluppo della capacità operativa del Gruppo e di servizio alle imprese in aree emergenti o in via di sviluppo, **l'attività di Correspondent Banking** si è concentrata, essenzialmente, su differenti aspetti:

- **efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri**, nel nuovo ambito dei pagamenti europei (SEPA), con la conclusione numerosi **accordi sulla tariffazione dei bonifici commerciali** al fine di migliorare il nostro inserimento nel sistema internazionale dei pagamenti;
- lo **sviluppo delle relazioni interbancarie**, con focus sulle controparti che operano in aree geografiche a maggiore potenziale di crescita, in ottica di origination del business di trade finance;
- **incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero**, con specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale, svolti d'intesa con i presidi di rete.

Sul lato della componente economica sono stati conclusi con le banche corrispondenti **specifici accordi di tariffazione di prodotti e servizi**, finalizzati alla canalizzazione di maggiori flussi operativi.

A supporto del pacchetto di servizi, "**Paschi Senza Frontiere**", sono stati formalizzati accordi con **Banka Credins (Albania)**, **Compagnie Bancaires de l'Afrique Occidentale - CBAO (Senegal)**, **Attijariwafa Bank (Marocco)**, al fine di creare delle sinergie nella gestione delle rimesse di fondi, che originano i flussi migratori di lavoratori in Italia, e, più in generale, di promuovere la diffusione della conoscenza del prodotto. "Paschi Senza Frontiere" consiste, infatti, in un pacchetto di servizi offerto agli immigrati residenti legalmente in Italia, che consente ai titolari di c/c di inviare bonifici nel proprio paese a condizioni agevolate ed in esenzione di commissioni per target di importi definiti.

Con le medesime finalità sono in itinere nuove collaborazioni con controparti bancarie di paesi del Nord Africa e del Sud America.

I Risultati operativi

I volumi di intermediazione riferiti al **comparto estero**¹⁶ evidenziano, sulla base degli indirizzi forniti dalla Capogruppo, un ridimensionamento soprattutto sul versante impieghi.

Riguardo ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 59,2 milioni, registrando una crescita del 6,7% rispetto a giugno 2007. Il risultato operativo netto si attesta a 12.4 milioni, in calo sull'anno precedente, scontando rettifiche di valore su crediti modeste in valore assoluto contro un giugno 2007 quando, invece, furono registrate riprese. Il cost-income risulta pari al 75,8% (79,9% a giugno 2007).

¹⁶ A livello di schema primario i risultati reddituali del comparto estero confluiscono nella Direzione Corporate Banking/Capital Market relativamente a MP Banque, MP Belgio e Filiali Estere, mentre sono attribuiti alla Direzione Private/Wealth Management relativamente a MP Monaco Sam.

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

| 30/06/08 | Estero | var % a.p. |
|---|---------|------------|
| DATI ECONOMICI | | |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 59,2 | 6,7% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 1,9 | n.s. |
| Oneri Operativi | 44,9 | 1,3% |
| Risultato operativo netto | 12,4 | -1,2% |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | |
| Crediti vivi verso clientela | 2.174,0 | -16,5% |
| Debiti verso clientela e Titoli | 8.266,0 | -9,7% |
| INDICI DI REDDITIVITA' | | |
| Cost Income | 75,8% | |
| Raroc | 4,3% | |

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto consolidato pari a 16,13 milioni (8,9 milioni al 30/06/07), grazie alla plusvalenza (pari a circa 18 milioni) derivante dalla vendita di un immobile ;
- **Monte Paschi Belgio** ha conseguito un utile netto pari a 3,12 milioni (2,1 milioni al 30/06/07).

L'AGGREGAZIONE DI BANCA ANTONVENETA

A. Modalità, condizioni e termini dell'operazione e relative forme e tempi di pagamento

In data 8 novembre 2007, Banco Santander e BMPS hanno sottoscritto un accordo ("Accordo") avente ad oggetto la compravendita delle azioni costituenti l'intero capitale sociale di Banca Antonveneta e delle società da questa controllate con esclusione di Interbanca e delle società controllate da quest'ultima (le "Azioni").

L'Acquisizione si è perfezionata in data 30 maggio 2008 con il trasferimento delle Azioni da ABN AMRO Bank N.V. ("ABN AMRO") a BMPS. Banco Santander, avvalendosi infatti della facoltà contrattualmente prevista nell'Accordo, ha nominato ABN AMRO quale soggetto venditore titolare di diritti e obblighi derivanti dall'Accordo.

Il prezzo corrisposto al closing da BMPS a ABN AMRO è stato pari a Euro 10,1 miliardi comprensivi di 1,1 miliardi incassati da Antonveneta per la cessione di Interbanca a terzi e di circa Euro 230 milioni corrispondenti agli interessi maturati dalla data dell'Accordo al closing su 9 miliardi e pari al tasso Euribor a tre mesi.

Ai fini della determinazione del prezzo l'Accordo prevedeva altresì che venissero corrisposti gli eventuali dividendi distribuiti da Interbanca a Banca Antonveneta tra la data dell'Accordo e il closing, e che dal prezzo venissero inoltre detratti dividendi o altre somme distribuite da Banca Antonveneta ai propri azionisti tra la data dell'Accordo e il closing. Si segnala che al closing non risulta essere stata effettuata alcuna distribuzione.

Il perimetro di acquisizione del Gruppo Antonveneta escludeva Interbanca e le sue controllate (Interbanca International Holding S.A. e Bios Interbanca S.p.A.). L'Accordo stabiliva che, non più tardi del closing, una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa applicabile, Banca Antonveneta cedesse a titolo oneroso l'intero capitale sociale di Interbanca a Banco Santander ovvero a soggetto terzo da quest'ultimo nominato. Il closing dell'operazione è stato perfezionato in data 20 maggio 2008 mediante la cessione delle azioni di Interbanca ad una società appartenente al gruppo ABN AMRO. Il prezzo di cessione delle azioni Interbanca ha avuto un effetto neutrale nell'operazione di acquisizione di Banca Antonveneta da parte di BMPS in quanto un importo corrispondente a tale prezzo, incassato da Banca Antonveneta, è stato in sede di closing versato da BMPS a ABN AMRO.

L'Accordo subordinava il perfezionamento dell'acquisizione al verificarsi o alla rinuncia delle seguenti condizioni prima del 30 settembre 2008: (i) ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione della Azioni, (ii) ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per la cessione delle azioni di Interbanca a Banco Santander o a soggetto terzo da quest'ultimo nominato e (iii) perfezionamento entro il 30 settembre 2008 della cessione delle azioni di Interbanca. Si segnala che dette condizioni si sono verificate prima del closing dell'operazione.

In particolare, con riferimento al punto (i) di cui sopra, si evidenzia che: (a) in data 17 marzo 2008, Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'acquisizione, (b) in data 27 marzo 2008, l'ISVAP ha autorizzato BMPS ad assumere, per il tramite di Banca Antonveneta, una partecipazione rilevante pari al 50% del capitale sociale di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A. e di Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e (c) in data 7 maggio 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza ha deliberato di approvare l'acquisizione da parte di BMPS di Banca Antonveneta, condizionandola, inter alia, alla cessione da parte di BMPS di n. 110-125 sportelli.

BMPS non ha effettuato una formale due diligence finalizzata all'aggiustamento del prezzo di acquisizione. Tuttavia, alla stessa è stato consentito, dopo la sottoscrizione

dell'Accordo, di effettuare una verifica conoscitiva (due diligence) sulle principali tematiche contabili, fiscali e legali del Gruppo Antonveneta.

L'Accordo non conteneva dichiarazioni e garanzie a favore dell'acquirente; Banco Santander ha rilasciato al closing apposite dichiarazioni in relazione all'assenza di pegni e vincoli sulle Azioni.

B) Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali di BMPS

L'operazione di acquisto di Banca Antonveneta dal Banco Santander si inquadra nella direttrice di sviluppo dimensionale avviata dal Gruppo MPS con l'acquisizione di Biverbanca e consente di accelerare il passo lungo il sentiero dell'esecuzione del Piano Industriale, dell'innovazione e della crescita dimensionale riferita al territorio nazionale, cogliendo così i benefici della scala distributiva. L'acquisizione in oggetto consente al Gruppo MPS di migliorare il proprio potenziale competitivo in termini di:

- Maggiore copertura geografica. Il Gruppo incrementa significativamente la copertura geografica dell'intero territorio nazionale, beneficiando di una posizione competitiva forte in tutte le aree a maggior ricchezza del Paese (posizioni di rilievo nel Nord-Est, Toscana e Lazio e presenza significativa anche in Lombardia e Piemonte) e rafforzando il presidio al Sud.
- Incremento delle masse fiduciarie. Il Gruppo accresce mediamente del 30% le proprie masse fiduciarie, raggiungendo così un assetto dimensionale ottimale e una maggiore diversificazione del rischio in conseguenza della redistribuzione del portafoglio impieghi a favore delle aree più produttive del Paese.
- Raggiungimento economie di scala. Il Gruppo potrà puntare a raggiungere economie di scala e di scopo ancora più tangibili e, più in generale, ad accrescere la propria capacità competitiva e di governo dei fattori di rischio\rendimento.

L'acquisizione, inoltre, coerentemente con le linee strategiche contenute nel Piano Industriale 2008-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 10 marzo 2008 (il "Piano Industriale"), consente al Gruppo di accelerare il conseguimento degli obiettivi di creazione del valore e di realizzare una profonda ristrutturazione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performance dell'intero Gruppo.

Il mantenimento di Banca Antonveneta, seppur nella sua nuova veste societaria come entità legale separata, fortemente focalizzata sul Triveneto, area di naturale e storico presidio da parte della stessa, consentirà al Gruppo Montepaschi di valorizzare in maniera specifica una delle aree a maggiore ricchezza del Paese, ad oggi non adeguatamente presidiata da parte del Gruppo medesimo, sviluppando al meglio le relazioni locali già patrimonio del Gruppo Antonveneta. Si prevede che l'integrazione in BMPS del Gruppo Antonveneta sia completata entro la fine dell'esercizio in corso, previo perfezionamento dei passaggi giuridico-autorizzativi.

Sul piano gestionale, nel primo semestre 2008, al fine di integrare in tempi brevissimi Banca Antonveneta nel Gruppo Montepaschi, hanno preso avvio, a tappe forzate, le operazioni di riassetto della struttura organizzativa e commerciale della Banca ed è stata già conclusa la sostituzione dei sistemi e delle procedure informatiche con il correlato training di tutte le strutture di produzione.

C) Fonti di finanziamento a copertura del prezzo e allocazione del costo di acquisizione

L'acquisizione di Banca Antonveneta è stata finanziata attraverso il ricorso a strumenti di capitale e di debito nonché attraverso un finanziamento ponte.

In particolare, il piano di finanziamento dell'operazione si è articolato nel modo seguente:

(i) un aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2008 e 24 aprile 2008, in ragione di una delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 6 marzo 2008, mediante l'offerta in opzione agli azionisti di BMPS di n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 9.432.170 azioni di risparmio e n. 565.939.729 azioni privilegiate, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, ad un prezzo pari a Euro 1,5 per ciascuna azione ordinaria, di risparmio e privilegiata di nuova emissione, e così per complessivi nominali euro 2.221.624.510,93, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 4.973.786.218,50. Al termine dell'offerta sono risultate sottoscritte ed interamente liberate n. 2.740.485.580 azioni ordinarie, n. 9.432.170 azioni di risparmio e n. 565.939.729 azioni privilegiate per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo pari a Euro 4.973.786.218,50;

(ii) un aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2008 a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti di BMPS in data 6 marzo 2008, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,67 cadauna, da offrire in sottoscrizione a JPMorgan per un prezzo di Euro 3,218 per azione – e quindi per complessivi Euro 950.069.673,26 – ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JPMorgan, di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie BMPS. In data 15 maggio 2008, BMPS ha stipulato con J.P. Morgan Securities Ltd un contratto in base al quale quest'ultima ha sottoscritto tutte le azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Mediante apposito contratto stipulato tra BMPS e J.P. Morgan Securities Ltd in data 16 aprile 2008, è stato costituito a favore di BMPS un diritto di usufrutto sulle citate azioni, ai sensi dell'art. 2352 c.c., di durata trentennale, ma suscettibile di estinguersi anticipatamente in caso di conversione degli strumenti convertibili ovvero in caso di lancio di un'offerta pubblica di acquisto sulla generalità delle azioni ordinarie BMPS. J.P. Morgan Securities Ltd rimane detentrica del diritto di nuda proprietà. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS rimane in essere.

(iii) un offerta al pubblico indistinto di un prestito obbligazionario denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018". A seguito dell'offerta, in data 15 maggio 2008, BMPS ha pertanto emesso n. 2.160.558 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, non frazionabile, per un ammontare nominale pari ad Euro 2.160.558.000 (le "Obbligazioni"). Le Obbligazioni hanno una durata pari a 10 anni e pertanto saranno rimborsate in corrispondenza del 15 maggio 2018. Le Obbligazioni danno diritto a cedole esigibili in rate semestrali posticipate il 15 novembre e 15 maggio di ogni anno. Il tasso di interesse applicabile alle cedole è indicizzato alla quotazione del Tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 250 punti base (2,50%) per tutta la durata del prestito obbligazionario. Tali strumenti sono stati emessi in forma di titoli e collocati sul mercato domestico nel rispetto delle disposizioni di cui alla Circolare 263/2006 (in particolare, titolo 1, cap. 2, sez. II, § 4.1 e § 4.2) e ai fini del loro computo nel patrimonio supplementare o Tier II.

(iv) un finanziamento ponte stipulato in data 24 aprile 2008 con un pool di banche, Merrill Lynch, Credit Suisse, JPMorgan, Citi, Mediobanca e Goldman Sachs per un ammontare massimo pari a Euro 1.950.000.000. Il finanziamento che ha una durata pari a 364 giorni dalla data di utilizzo e un tasso d'interesse pari al tasso Euribor maggiorato di un margine pari allo 0,10% per annum, è soggetto ad una clausola di rimborso anticipato obbligatorio con i proventi derivanti dalla cessione di asset ritenuti non strategici tra cui:

- la dismissione di MP Asset Management S.G.R. e di qualsiasi sua controllata;
- la dismissione di FINSOE S.p.A.;
- la creazione di una joint venture specializzata nell'attività di recupero dei crediti;

- la cessione della partecipazione in Banca del Monte di Parma;
- la cessione di una quota di minoranza (49%) in MPS Immobiliare;
- la cessione di alcune partecipazioni azionarie non attinenti al core business;
- la cessione di circa 125-150 sportelli.

In base al principio contabile IFRS3, che prevede la valorizzazione al fair value delle attività e passività dell'entità acquisita, una prima stima di valore dell'avviamento è risultato pari a 6.752 milioni, contro un costo complessivo di acquisizione di 10.138 milioni.

D) IL CONTO ECONOMICO AGGREGATO E I RISULTATI DI ANTONVENETA

Come anticipato nella Sezione "I criteri gestionali di riclassificazione – Gruppo MONTEPASCHI", i risultati dell'ex Gruppo Antonveneta sono inclusi nel conto economico consolidato semestrale del Gruppo MPS per un solo mese, a partire dalla data di acquisizione (30 maggio 2008). In tale quadro, il conto economico del secondo trimestre risente in negativo degli oneri sostenuti per l'integrazione dei due Gruppi e degli effetti economici della PPA. Al fine di garantire una rappresentazione gestionale coerente con quello che è il nuovo assetto del Gruppo MPS, nel prospetto di seguito riportato viene esposto il Conto Economico aggregato dei primi sei mesi 2008 determinato come se il consolidamento dell'ex Gruppo Antonveneta fosse avvenuto il 1° gennaio 2008 (cd. Primo consolidamento). Tuttavia, gli effetti economici della PPA non sono stati ricalcolati sulla base degli ipotetici fair value del 1° gennaio 2008, ma sono stati mantenuti pari a quelli effettivamente contabilizzati e sono esposti in una riga separata prima dell'utile netto.

In particolare, il conto economico di seguito esposto risulta dall'aggregazione delle seguenti componenti:

- a) il conto economico semestrale del Gruppo MPS ricostruito a perimetro omogeneo e con l'applicazione degli IFRS5, ovvero escludendo dal consuntivo al 30 giugno 2008 i risultati del Gruppo Antonveneta (1 mese) e le componenti economiche riconducibili all'integrazione della stessa ed applicando gli IFRS5 relativamente a MPS Asset Management SGR e Banca Monte Parma;
- b) il conto economico semestrale dell'ex Gruppo Antonveneta rilevato come somma del conto economico dei primi 5 mesi del Gruppo Antonveneta e dell'apporto ai risultati del Gruppo MPS per il periodo 30 maggio-30 giugno
- c) gli oneri di integrazione complessivamente sostenuti sino al 30 giugno per l'integrazione dell'ex Gruppo Antonveneta nel Gruppo MONTEPASCHI, relativi ad oneri per esodo incentivato, consulenze e costi informatici.

| ■ CONTO ECONOMICO AGGREGATO | | | |
|---|---|-----------------------|-----------------|
| 30/06/08 (in milioni di euro) | Gruppo Monte Paschi (escl. Antonveneta) | Antonveta (6 mesi) | Totale |
| Margine di interesse | 1.615,1 | 552,7 | 2.167,8 |
| Commissioni nette | 698,2 | 247,5 | 945,7 |
| Margine intermediazione primario | 2.313,2 | 800,2 | 3.113,4 |
| Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni | 21,3 | 12,6 | 33,9 |
| Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie | 50,7 | 5,0 | 55,7 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | -5,4 | -2,2 | -7,6 |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 2.379,9 | 815,5 | 3.195,4 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | | |
| a) crediti | -325,4 | -126,2 | -451,6 |
| b) attività finanziarie | -89,8 | -39,9 | -129,8 |
| Risultato della gestione finanziaria e assicurativa | 1.964,6 | 649,4 | 2.614,0 |
| Spese amministrative: | -1.341,9 | -494,2 | -1.836,1 |
| a) spese per il personale | -884,1 | -317,3 | -1.201,4 |
| b) altre spese amministrative | -457,9 | -176,9 | -634,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | -56,0 | -23,1 | -79,1 |
| Oneri Operativi | -1.398,0 | -517,3 | -1.915,3 |
| Risultato operativo netto | 566,7 | 132,1 | 698,7 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione | 8,3 | -28,6 | -20,2 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni | 200,3 | | 200,3 |
| Oneri di Integrazione | -56,9 | -81,4 | -138,3 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | -0,2 | | -0,2 |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 27,8 | 0,0 | 27,8 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 746,1 | 22,1 | 768,2 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -263,2 | -11,5 | -274,7 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 482,9 | 10,5 | 493,4 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 14,3 | 67,5 | 81,9 |
| Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi | -11,1 | -1,6 | -12,7 |
| Utile netto di periodo ante PPA | 486,1 | 76,5 | 562,6 |
| Effetti economici netti della "purchase Price Allocation" Antonveneta | -6,3 | | -6,3 |
| Effetti economici netti della "purchase Price Allocation" Biver Banca | -3,8 | | -3,8 |
| Utile netto di periodo | 476,0 | 76,5 | 552,4 |

Al riguardo si rileva come nel semestre appena concluso, Banca Antonveneta, ha conseguito risultati operativi positivi, cercando anzitutto di rafforzare le relazioni con la clientela di riferimento (aperti oltre **3.000 nuovi conti correnti nel mese di giugno**), base indispensabile per conseguire il rilancio della performance richiesta dagli indirizzi strategici. Per quanto riguarda i volumi intermediati, nel primo semestre si è registrato un apprezzabile sviluppo della **raccolta diretta**, che in termini di masse medie, ha registrato una crescita del +5,6% rispetto a giugno 2007, grazie soprattutto alle componenti a scadenza (pct e obbligazioni). Positiva anche la dinamica degli **impieghi**, che hanno messo a segno una crescita del +5,7% (sempre in termini di saldi medi), orientata prevalentemente sulle componenti a medio/lungo termine. Per effetto dei suindicati andamenti, i risultati economici di Banca Antonveneta evidenziano **a livello di ricavi primari** (margine di interesse + commissioni nette), una crescita del 1,1% su giugno 2007 ed un apprezzabile progresso rispetto al primo trimestre 2008 (+7,6%). Il **margine della gestione finanziaria**, a sua volta, segna una flessione del 4,9%, a causa degli **altri ricavi della gestione finanziaria**, che scontano il negativo andamento dei mercati finanziari. Le **rettifiche di valore nette su crediti ed attività finanziarie** evidenziano un peggioramento (+47,2%) sull'anno precedente da ricondurre principalmente alle svalutazioni connesse alla risoluzione della problematica Hopa (circa 40 milioni), mentre gli **oneri operativi** "ordinari" (non inclusivi, cioè, delle spese straordinarie di integrazione) registrano una flessione del 6% rispetto a giugno 2007. L'**utile netto** di semestre risulta pari, così, a 76,5 mln (comprensivo dei proventi derivanti dalle attività in via di dismissione).

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI. LE ATTIVITA' VOLTE ALLA COMPLIANCE BASILEA II

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo MONTEPASCHI si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Al **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al **Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno** spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla **Direzione Generale** spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Al **Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria** spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza sia economico. Il **Comitato Rischi** predispone le *policies* in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività.

Al **Comitato Finanza** sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'Asset & Liability Management e di definizione delle azioni di capital management.

All'**Area Controlli Interni di Capogruppo Bancaria** spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

Il **Servizio Risk Management di Capogruppo Bancaria** definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi e quantifica il capitale economico. Sulla base dei modelli interni sviluppati per la quantificazione del VaR e della sensibilità del valore economico delle esposizioni ai diversi fattori di rischio considerati, il Servizio produce la reportistica giornaliera e periodica di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.

Nel corso degli anni, il monitoraggio del Servizio Risk Management si è esteso ad un sempre maggior ambito di rischi rilevanti per la loro materialità a livello di Gruppo, ispirandosi ai criteri di Basilea 2 e della Capital Requirements Directive (CRD) in tema soprattutto di secondo pilastro.

In linea con i principi previsti dal **Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale (Basilea II)**, sono continuate nel primo semestre del 2008 le attività di Gruppo dirette all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito, di mercato e operativi.

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO INCORSE

Il Gruppo MONTEPASCHI nel corso della sua operatività sui mercati incorre in varie tipologie di rischio che possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti: rischio di credito, rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione, rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management), rischio di liquidità, rischio del portafoglio partecipazioni, rischio di controparte ed emittente, rischi operativi, rischio di business (consistente nel rischio di perdite originato dalla volatilità della struttura dei costi e dei ricavi), rischi reputazionali (derivanti dall'eventualità di un deterioramento del rapporto fiduciario tra cliente e banca).

Per molti di questi (sicuramente quelli esplicitamente richiamati dal Primo Pilastro della normativa Bankit sull'adeguatezza patrimoniale in precedenza citata) nonché per taluni altri (ad esempio il rischio di tasso di Bankit Book ed il rischio di concentrazione) il Gruppo MONTEPASCHI ha sviluppato nel tempo propri modelli interni di misurazione che, pertanto, sono utilizzati ai fini della determinazione del capitale interno complessivo previsto dal Pillar II. Infine, relativamente ai rischi di liquidità, è stato approntato un rigoroso framework di misurazione e di policy secondo una visione condivisa dalle strutture operative della banca.

La totalità di questi macro fattori di rischio, che in particolare impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, è oggetto di regolare misurazione da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria.

Per quanto riguarda invece i rischi reputazionali, in particolare quelli inerenti i prodotti ed i portafogli della clientela del Gruppo, che impattano quindi indirettamente sul patrimonio del Gruppo a seguito di potenziali impatti sul patrimonio della clientela, spetta al **Servizio Wealth Risk Management**, in staff alla Direzione Private Banking/Wealth Management, la responsabilità del presidio, della misurazione e monitoraggio di tale macro fattore di rischio.

L'analisi di Capitale Economico

Il Gruppo MONTEPASCHI – sulla base dei modelli interni di misurazione del rischio – determina altresì il capitale economico per singolo fattore inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio.

I rischi rilevanti inseriti nel perimetro di misurazione riguardano: a) il **rischio di credito** (comprensivo del rischio controparte ed emittente), b) i **rischi di mercato sul trading book**, c) il **rischio di tasso registrato sul banking book (ALM)**, d) il **rischio operativo**, e) il **rischio equity** inteso come il rischio di perdite originate dal portafoglio Partecipazioni f) il **rischio di business**.

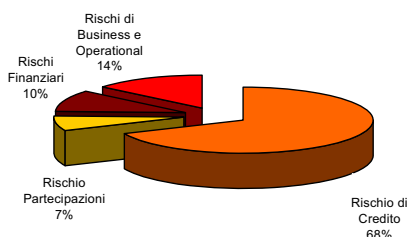
Le misure di VaR, conservando la loro valenza "individuale", secondo quanto prescritto sia dalle normative vigenti sia dalla best practice internazionale, di fatto vengono determinate con holding period ed intervalli di confidenza differenziati per fattori di rischio, in sintonia con le linee guida delle ultime Disposizioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Capitale Economico complessivo scaturisce dalla misurazione dei singoli fattori di rischio: tali misure vengono rese omogenee sia come orizzonte temporale (holding period annuale) sia come intervallo di confidenza prescelto e sono soggette a processi di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk". L'output finale, di fatto, evidenzia il capitale interno complessivo a livello di Gruppo MONTEPASCHI, suddiviso per le differenti tipologie di rischio, con l'indicazione dell'incidenza della diversificazione intra-risk rispetto all'approccio building block che non ne prevede invece la quantificazione. Tale analisi viene periodicamente presentata in sede di Comitato Rischi di Capogruppo. Compete, invece, all'**Area Pianificazione** la declinazione delle misure di rischio di cui sopra per singole entità legali e per Business Units al fine di rappresentare le performance aggiustate per il rischio nonché la specifica creazione di valore (sempre in ottica risk-adjusted) utilizzando metriche di misurazioni coerenti tra la componente di reddito e la componente di capitale economico assorbito. L'allocazione del capitale, in termini consuntivi, prospettici e di monitoraggio periodico, viene determinata sempre dall'Area Pianificazione, in condivisione con gli organi societari delle singole entità legali, attraverso la redazione di apposita reportistica adattata alle specifiche linee di business delle banche facenti parte del perimetro di consolidamento e presentata per l'approvazione al Comitato Finanza della Capogruppo.

Tutte le misure di rischio che consentono la determinazione del capitale interno complessivo vengono determinate sulla base dei modelli interni sviluppati dal Gruppo MONTEPASCHI, nonostante solo taluni di questi abbiano ricevuto già apposita validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si sottolinea, tuttavia, che gli output derivanti sia dai modelli interni dei rischi di mercato sia da quelli di rischio di controparte costituiscono quotidiano strumento per il controllo ed il monitoraggio delle esposizioni di rischio generate in tali comparti nonché per il controllo dei limiti e delle deleghe secondo le linee previste ed approvate dalla Capogruppo. Data la loro rilevanza gestionale nell'esercizio dell'attività operativa giornaliera è intenzione del Gruppo MONTEPASCHI procedere alla richiesta di validazione di tali modelli interni secondo le linee di programmazione interne stabilite. Relativamente al rischio di credito, la maggior parte degli input del Modello di Portafoglio Creditizio, anch'esso in continua evoluzione metodologica, trovano la loro fonte nei modelli interni utilizzati a fini segnalatici, con l'integrazione di ulteriori informazioni ed affinamenti tesi a rappresentare le misure di rischio in ottica prettamente gestionale. Per quanto concerne il rischio operativo l'output del modello, ottenuto a livello di Gruppo, viene riallocato sulla base di criteri di perdita storica, sulla base della stima fornita dal top

management e sulla base di indicazioni reddituali (gross income) ed utilizzato per finalità gestionali. Inoltre, costituiscono parte integrante del capitale interno complessivo a) le risultanze, in termini sia di shift sensitivity sia di valore economico, provenienti dal modello interno di Asset & Liability Management, che nel corso di questo semestre ha subito numerosi ed importanti affinamenti a seguito di una migliore rappresentazione e misurazione delle poste a vista, delle analisi di stress-testing, delle opzionalità implicite presenti nelle forme di impiego e di raccolta; b) il rischio di business, al momento misurato come fattore di rischio riferito alla rigidità della struttura dei costi rispetto ai cambiamenti sulle strutture di business indotti sia da componenti esterne di mercato che da scelte strategiche interne, e in corso di ri-sviluppo per adempiere alle prescrizioni del Secondo Pilastro; c) il rischio equity, inteso come rischio derivante dalla volatilità delle valutazioni di mercato riferite alle partecipazioni detenute in portafoglio non portate a deduzione del patrimonio. Il rischio di liquidità, su cui nel corso del semestre sono stati realizzati avanzati sviluppi per la predisposizione di apposite procedure di monitoraggio, di setting dei limiti e di analisi puntuale delle poste che lo generano a livello di Gruppo MONTEPASCHI, assume invece rilievo non in termini di apposizione di capitale economico bensì di output qualitativo in termini di adeguatezza delle procedure di monitoraggio, controllo e *contingency plan*

Al 30 giugno 2008, il Capitale Economico della Gruppo MONTEPASCHI risulta imputabile per oltre il 68% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte ed emittente), per circa il 7% al rischio partecipazioni, per il 14% ai rischi operativi e di business.

Capitale Economico Diversificato
(esclusa operatività infragrupo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2008



Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book) ammonta al 10% del Capitale Economico complessivo.

IL RISCHIO DI CREDITO

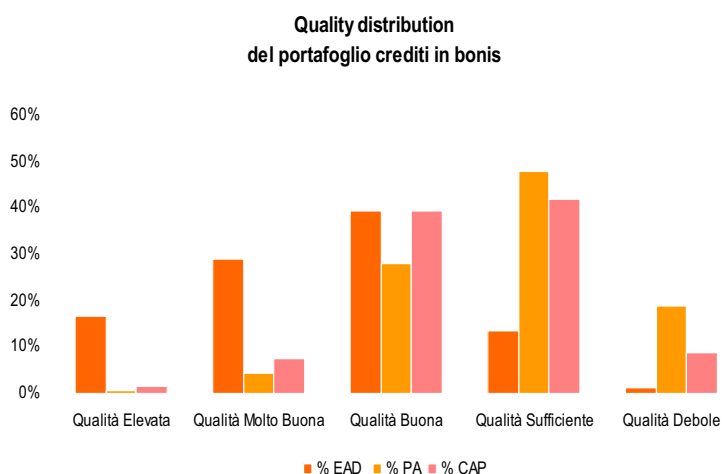
L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente, che produce come output di dettaglio le misure di

rischio classiche di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di Capitale Economico diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono molteplici: probabilità di default, tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali, matrice di correlazione. Quest'ultima componente, basata su stime interne (e per la quale si stanno producendo numerosi affinamenti al fine di introdurre più avanzate modalità di misurazione), consente di quantificare, per singole posizioni, la componente di diversificazione/concentrazione tra le posizioni contenute nel portafoglio. La logica di calcolo del capitale economico è basata su metriche di Credit-VaR, secondo quanto ampiamente realizzato anche da altre realtà bancarie; mentre l'output consiste nel disporre di misure di dettaglio per singole posizioni (consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali) nonché della componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafogli Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia ipotetiche sia storiche) dovessero verificarsi.

Il Gruppo MONTEPASCHI, anche per tener conto delle esigenze prospettate dalla realizzazione dell'ICAAP avanzato per aprile 2009 ed in particolar modo della necessità di stimare impatti di stress-testing mediante fattori di stress "trasversali" su tutti i rischi, ha in corso un approfondimento metodologico teso ad evolvere ancor più l'esistente algoritmo di calcolo, in un ambito di enterprise-risk-management attraverso cui rappresentare le dinamiche di VaR correlate tra tutti i fattori di rischio secondo modalità avanzate di misurazione.

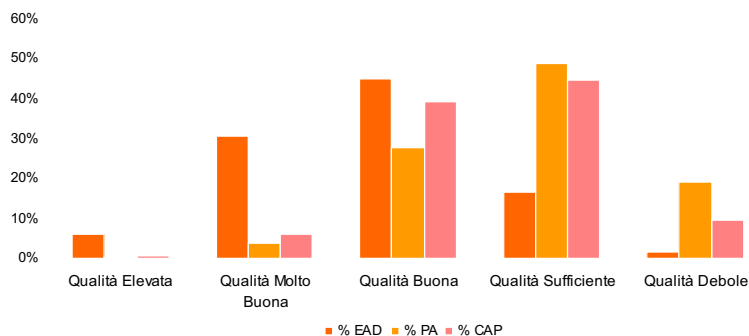
La recente acquisizione di Banca Antonveneta e la conseguente integrazione informatica ha consentito altresì di produrre le prime evidenze sul semestre in analisi delle misure di rischio sulla base delle medesime metriche utilizzate per tutte le altre entità legali del Gruppo MONTEPASCHI. Tuttavia, sono ancora in corso le attività di affinamento dei valori di input e dei parametri di alimentazione del Modello di Portafoglio al fine di tener conto della specificità di rischio e di business della nuova banca acquisita. Tali attività troveranno definitiva sistemazione nei prossimi mesi.

Il grafico sottostante evidenzia la distribuzione della qualità creditizia dell'intero portafoglio creditizio del Gruppo MONTEPASCHI con Antonveneta (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi di rappresentazione si evidenzia che circa il 45,6% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e molto buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, controparti alle quali, nell'ambito del modello di portafoglio, si attribuisce comunque, seppur non sia previsto uno specifico programma di implementazione dei rating interni ai fini della validazione con l'Autorità di Vigilanza, una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali, laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.

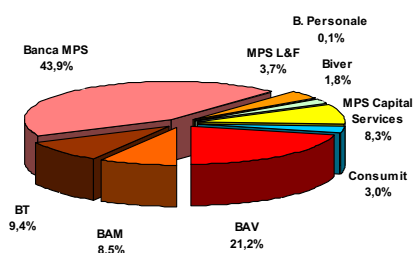


Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafoglio Corporate e Retail validati dall'Autorità di Vigilanza ai fini Basilea 2 (modelli interni di rating). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e molto buona al 30 giugno 2008 è pari a 36,7% delle esposizioni complessive.

**Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Segmenti Corporate e Retail**

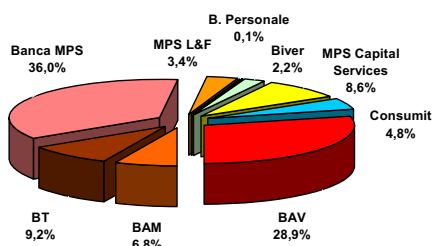


**Esposizione a Rischio
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2008**



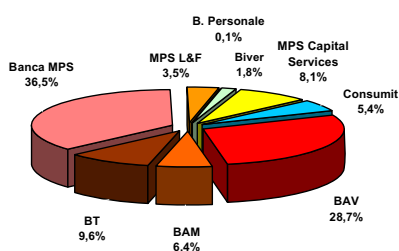
I grafici riportati mostrano il contributo marginale, in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle cinque Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Biver Banca) che coprono circa l'85% del totale del Gruppo MONTEPASCHI e delle società MPS L&F e MPS Capital Services, che coprono invece il restante 15%. Come evidente, Banca Antonveneta rappresenta ora la seconda entità all'interno del Gruppo in termini di crediti erogati dopo Banca MPS.

**Capitale Economico
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2008**



Per quanto riguarda le misure di rischio, si rileva che l'ammontare complessivo del capitale economico a fronte del rischio creditizio è assorbito per il 36% dalla Capogruppo, a seguire da Banca Antonveneta per il 28,9% e per la parte residuale, pari al 35,1%, dalle rimanenti entità.

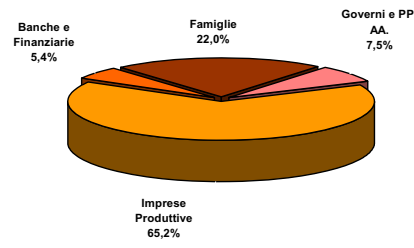
**Perdita Attesa
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2008**



Per quanto riguarda invece la perdita attesa anche qui la maggiore percentuale è imputabile alla Capogruppo con il 36,5%, a seguire Banca Antonveneta per il 28,7%, per il 24,1% a Banca Toscana, MPS Capital Services e Banca Agricola Mantovana mentre la parte residuale (10,7%) è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consumit, Biver Banca e Banca Personale.

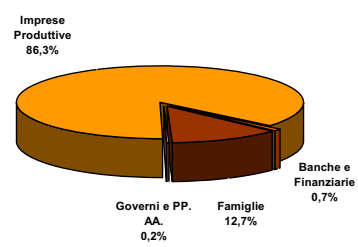
La ripartizione delle esposizioni del Gruppo MONTEPASCHI per segmento di clientela rivela come i clienti di tipo "Imprese Produttive" e "Famiglie" rappresentino da sole poco più dell'87 % delle erogazioni complessive operate. La quota restante si suddivide tra il segmento "Banche e Finanziarie" (5,4% del totale) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (7,5%). In termini di misure di rischio dall'analisi dei grafici sottostanti si evince, inoltre, che le "Imprese Produttive" assorbono una quota superiore all'88% del capitale economico e generano una perdita attesa superiore all'86% del totale. Il segmento "Famiglie" si assesta su quote rispettivamente pari al 8,5% per il capitale economico e 12,7% per la Perdita Attesa mentre al segmento "Banche e Finanziarie", infine, è destinato oltre l'1,9% del capitale complessivo, mentre la perdita attesa originata è pari allo 0,7% del totale del Gruppo.

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2008



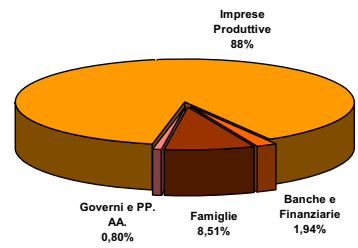
* Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2008



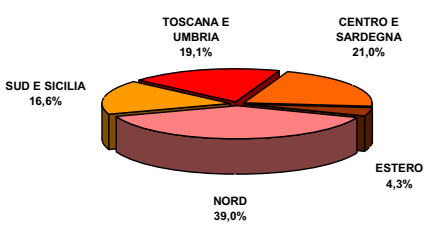
* Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2008



Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2008



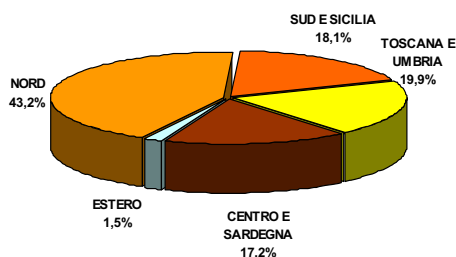
* Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

Dal punto di vista dell'analisi della distribuzione geografica dell'operatività del Gruppo, si evince come le esposizioni siano concentrate per la maggior parte verso clientela residente, anche se la consistenza delle erogazioni verso clientela non residente appare comunque non trascurabile (poco più del 4% e in crescita con l'ingresso di Banca Antonveneta nel perimetro di rilevazione). A livello domestico, le esposizioni appaiono sufficientemente ben distribuite. **Si fa presente che a seguito**

dell'acquisizione di Banca Antonveneta la concentrazione nell'area Nord e Centro Sardegna risulta essere aumentata rispetto a quanto riportato nella trimestrale 2008. In sintesi la quota delle esposizioni erogate nell'area Nord rappresenta il 39% del totale, il 19,1% viene erogato in Toscana e Umbria, il 21% in Centro e Sardegna, mentre il rimanente 16,6% in Sud e Sicilia.

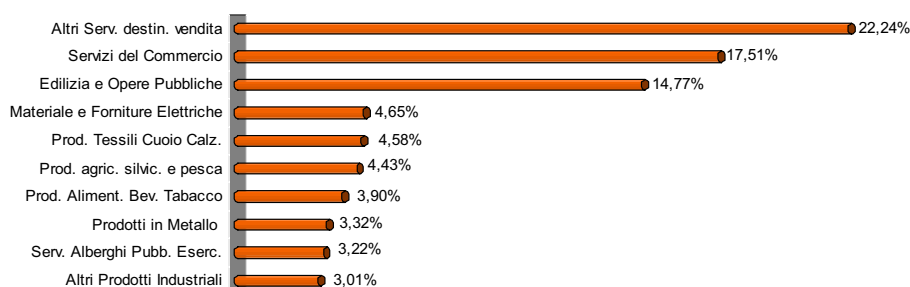
Le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella concentrazione degli impieghi nelle regioni del Nord Italia (circa il 43%); seguono con un peso compreso tra il 17% e il 20% circa le altre regioni del Centro Sud. Residuale il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (1,5%).

**Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 30 giugno 2008 -**



Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano quasi l'82% degli impieghi complessivi - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri servizi destinabili alla vendita" (22,2%), "Servizi del commercio" (17,5%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,8%), che rappresentano oltre il 54% delle misure di rischio complessive. A seguire, "Materiale e Forniture Elettriche", "Prodotti Tessili, Cuoio e Calzature, Abbigliamento", "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco", che rappresentano il 17,6 % del totale della perdita attesa e del capitale economico.

**Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 30 giugno 2008 -**



I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

La misurazione del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario di Gruppo MONTEPASCHI viene effettuata sulle posizioni in equity detenute per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali. Sono escluse dalla presente sezione le posizioni gestionalmente ricomprese nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Il portafoglio preso in considerazione dalle analisi comprende tutte le partecipazioni detenute da tutte le società del Gruppo MONTEPASCHI in società esterne, ovvero in società che non consolidano e la cui quota complessiva di partecipazione risulta inferiore alla maggioranza assoluta del capitale.

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio è il Value-at-Risk (VaR), il quale misura la possibile perdita derivante da variazioni negative del fair value delle interessenze.

Il modello di VaR utilizzato è nello specifico di tipo parametrico e rappresenta la perdita cui il portafoglio, valutato al fair value, potrebbe tendere in un periodo di detenzione pari ad un trimestre, sulla base di un intervallo di confidenza pari al 99%. Per la stima della volatilità vengono utilizzate le serie storiche dei rendimenti di mercato per le società quotate e le serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Il VaR viene successivamente trasformato in capitale economico a rischio, omogeneizzando sia il periodo di detenzione (annuale) sia l'intervallo di confidenza

prescelto (99,93% in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MONTEPASCHI dalle agenzie ufficiali di rating) ed applicando un fattore di correzione per tener conto della diversificazione tra i vari fattori di rischio.

Alla fine del primo semestre 2008 il VaR del portafoglio (99%, 1 trimestre di periodo di detenzione) ammonta a circa 25% del fair value del portafoglio, con un'elevata concentrazione in termini di rischio delle prime 10 partecipazioni.

I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del Cda della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CDA della Capogruppo nel settembre 2007. La misurazione del profilo di rischio e il monitoraggio sono effettuate a livello accentrato dal Risk Management della Capogruppo.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25 bp, 100 bp e di 200 bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

Nel corso del 2007 il Gruppo MONTEPASCHI si è dotato, per le banche commerciali, di un modello di valutazione delle poste a vista o "core deposits", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state descritte nei sistemi con un modello statistico/predittivo (replicating portfolio) che incorpora, attraverso l'utilizzo di serie storiche di adeguata profondità, gli aspetti comportamentali registrati in passato dalla clientela. La duration delle poste a vista attive, al cui interno è modellizzato il "replicating portfolio", è attualmente per la Capogruppo di circa 1 mese e mezzo e quella delle poste passive è di circa 9 mesi.

Nell'ambito del modello definito, l'Area Tesoreria e Capital Management ha la responsabilità della gestione del rischio di tasso e liquidità di gruppo nel suo complesso.

Nell'ambito dell'Area Tesoreria e Capital Management il Servizio Tesoreria Accentrata gestisce per il Gruppo il rischio di tasso a breve termine e il rischio liquidità. Il Servizio Capital Management, ALM e ACPM di Gruppo gestisce per il Gruppo il rischio di tasso strutturale e di trasformazione delle scadenze (liquidità strutturale) svolgendo attività di monitoraggio e gestione delle coperture (con i vari modelli contabili utilizzabili), di presidio unitario per la formazione dei tassi interni della "rete" (BMPS e altre società del Gruppo) per l'Euro e la divisa per tutte le operazioni di interesse con scadenze oltre il breve periodo, proponendo al Comitato Finanza le condizioni economiche di accesso ai fondi da parte delle società del Gruppo. Gestisce le esigenze di funding del Gruppo proponendo nuove emissioni obbligazionarie, e gestendo centralmente gli adempimenti amministrativi relativi alle emissioni obbligazionarie del Gruppo.

Il Gruppo MONTEPASCHI, e al suo interno quindi la Banca MPS, gestisce il rischio tasso per portafoglio. Generalmente, i derivati di copertura vengono stipulati all'interno del Gruppo

con MPS Capital Services Banca per le Imprese, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva verso il mercato. Tale approccio non permette quindi di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra ogni singola società del Gruppo e quello verso il mercato.

Una tale gestione può essere fedelmente rappresentata mediante l'adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39), designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al fair value con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla Banca MPS per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value per portafogli omogenei. La Fair Value Option è stata adottata al fine di ridurre il disallineamento contabile (accounting mismatch) che si sarebbe determinato dalla differente modalità di valutazione di poste gestite in modo unitario.

Esistono portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della Fair Value Option incrementa la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste (in particolare per le coperture delle poste dell'attivo). Al verificarsi di queste fattispecie, la Banca MPS ha adottato formali relazioni di copertura IAS compliant.

In particolare le principali tipologie di coperture IAS compliant in essere sono le seguenti:

- Micro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans and Receivables) di Banca MPS e sue Filiali Estere e del portafoglio titoli di Banca MPS e sue Filiali Estere (classificati rispettivamente a Loans & Receivables e ad Available-For-Sale);
- Macro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables);
- Micro Cash Flow Hedge: copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi delle sensitività

| ■ GRUPPO MPS | 30/06/08 | |
|--|--|----------|
| | Indici di Rischiosità per shift (+ /-) | + 100 bp |
| Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo | 3,84% | 5,36% |
| Valore economico a rischio / Tier 1 | 4,23% | 5,59% |
| Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza | 3,13% | 4,14% |

La sensitivity del Gruppo MONTEPASCHI, nel primo semestre 2008, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile sia con l'ammontare del Tier I sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

IL RISCHIO DI LIQUIDITA'

L'esigenza di gestire con particolare attenzione la liquidità aziendale è stata enfatizzata ancora di più alla luce delle recenti turbolenze dei mercati finanziari. Al riguardo la Banca d'Italia, con le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", ha provveduto a fornire indicazioni generali per la gestione della liquidità e della posizione finanziaria netta (la gestione del rischio liquidità è anche prevista tra i rischi inseriti nel secondo pilastro di Basilea II). In tale ambito, nel corso del primo semestre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, conseguentemente, quello delle principali Controllate hanno approvato la Liquidity Policy e il Liquidity Contingency Plan di Gruppo. Ciò al fine di definire i processi di gestione, le responsabilità e le autonomie operative in tema di liquidità, differenziando l'approccio tra normale corso degli affari e situazioni di stress/crisi.

Il framework organizzativo e gestionale prevede:

- una liquidity policy che definisce il perimetro e il modello di governance della liquidità del Gruppo che è accentrata presso l'Area Tesoreria e Capital Management, nonché il modello organizzativo per il breve e il medio/lungo, la costruzione della posizione finanziaria netta (tramite l'evidenziazione dei saldi e degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, "maturity ladder") e i limiti per il breve termine e per il medio lungo termine. Nella liquidity policy è anche definita la "stress test policy" che è finalizzata a simulare gli effetti di condizioni di stress e a predisporre le opportune azioni correttive;
- un contingency plan che affronta il tema della gestione della liquidità in condizioni anomale definendo gli indicatori di rischio e i processi organizzativi necessari per affrontare le situazioni di crisi.

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan), coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con L'Area Pianificazione), che:

presenta per l'approvazione al Comitato Finanza e Liquidità il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;

coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata delle riserve obbligatorie;

sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

Nel primo semestre 2008, la gestione della Tesoreria ha assicurato all'Istituto adeguati livelli di liquidità, anche in previsione delle necessità di gestione della fase di acquisizione di Banca Antonveneta.

Grande attenzione è stata posta ai flussi previsionali di liquidità allo scopo di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari. La vita media della raccolta si è allungata a scapito dei segmenti di più breve durata con conseguenti benefici nella gestione complessiva. Al fine di rendere sempre più efficace la gestione della liquidità del Gruppo, sono inoltre state finalizzate alcune attività destinate ad incrementare la disponibilità di "counterbalancing capacity" (cioè attività stanziabili di riserva). Alla precedente operazione di cartolarizzazione "Siena 07-05" di importo pari a €4,7 miliardi, nell'aprile 2008 è stata effettuata una seconda emissione, che ha incrementato la counterbalancing capacity di ulteriori € 3 miliardi.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MONTEPASCHI - Trading Book - risulta costituito dall'insieme dei Portafogli di Negoziazione di Vigilanza gestiti dalla Capogruppo Bancaria (BMPS), da MPS Capital Services (MPSCS) ed in misura residuale da Biverbanca e dalla controllata irlandese Monte Paschi Ireland. Il recente ingresso nel Gruppo di Banca Antonveneta non ha inciso in maniera significativa sul perimetro, in quanto l'approccio gestionale adottato ha previsto l'accentramento di tutti i rischi di mercato presso BMPS e MPSCS. I portafogli delle altre controllate a vocazione commerciale sono sostanzialmente chiusi ai rischi di mercato, contenendo unicamente titoli obbligazionari propri, detenuti a servizio della clientela retail. Anche l'operatività in derivati, intermediati a favore della stessa clientela, prevede l'accentramento ed il presidio dei rischi da parte di MPSCS.

I rischi di mercato del trading book vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi market risk taking center. Ciascuna banca individualmente opera sul proprio portafoglio di negoziazione, gestendo contemporaneamente in maniera integrata posizioni su tassi di interesse, su azioni, su cambi e su credito, all'interno delle deleghe operative fissate dal CdA. In particolare con

riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza, poiché ricomprende anche alcune posizioni del Portafoglio Bancario che dal punto di vista gestionale sono sotto la responsabilità operativa delle Aree di Business che svolgono attività di negoziazione. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale, assunte direttamente sulla base di disposizioni del CdA o di posizioni gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo, non aventi i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (es. titoli azionari ed obbligazionari AFS).

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MONTEPASCHI è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo, sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi implementato dalla funzione di Risk Management stessa, in linea con le principali best practices internazionali.

I limiti operativi all'attività di negoziazione, deliberati dal CdA della Capogruppo, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli e di Stop Loss mensile ed annua. In particolare il rischio di credito del trading book, oltre ad essere ricompreso nelle elaborazioni VaR e nei rispettivi limiti per la parte di rischio credit spread, viene assoggettato anche a specifici limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di controparti e classi di rating.

Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione delle posizioni (holding period) di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con full revaluation giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche dei fattori di rischio (circa due anni lavorativi) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale giornaliero sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo MONTEPASCHI.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate all'interno del Modello Interno Rischi di Mercato sono IR, EQ, FX, CS come segue:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: livelli dei credit spread.

Il VaR, (o VaR diversificato, o Net VaR, cioè al netto di tutti gli effetti di diversificazione) che è comunque calcolato come misura unica ed integrata e viene calcolato quotidianamente almeno lungo tre dimensioni principali di analisi:

- organizzativa/gestionale dei Portafogli,
- per Strumenti Finanziari,
- per Risk Family

È poi possibile valutare il VaR lungo ogni combinazione di queste dimensioni in modo da poter agevolare analisi molto dettagliate dei fenomeni che coinvolgono i portafogli.

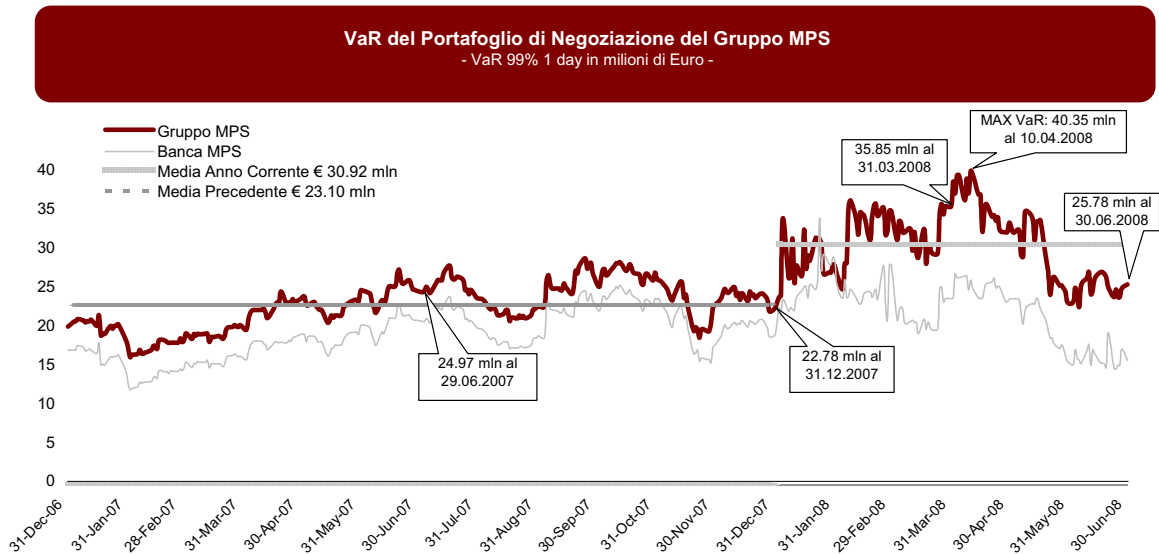
Con riferimento in particolare ai risk factor si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non diversificato) che raffrontato con il VaR diversificato consente di quantificare il beneficio di diversificazione tra fattori di rischio derivante dal detenere portafogli allocati su asset class e risk factor non perfettamente correlati. Anche queste informazioni possono essere analizzate lungo tutte le dimensioni sopra richiamate.

Il nuovo modello adottato a partire dall'inizio del 2008 ha consentito pertanto di produrre metriche di VaR diversificato sostanzialmente per l'intero Gruppo MONTEPASCHI, in modo

da poter apprezzare in maniera integrata tutti gli effetti di diversificazione che possono generarsi tra le varie banche in ragione del posizionamento specifico realizzato da parte delle diverse business unit.

Vengono infine condotte regolarmente analisi di scenario sui vari fattori di rischio con livelli di granularità differenziati.

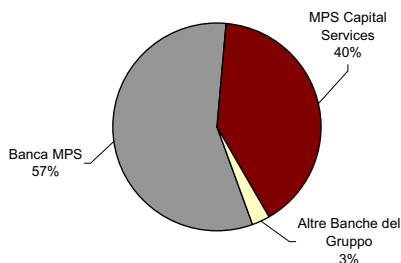
L'andamento dei rischi di Gruppo nel corso del primo semestre del 2008, in aggiunta alle dinamiche proprie dei mercati finanziari ed alla loro accresciuta volatilità, ha risentito anche del cambiamento di modello dovuto all'introduzione del nuovo Sistema di Risk Management. Tale circostanza ha inciso sia sul livello medio sia sulla variabilità delle metriche di VaR, come già evidenziato anche nella relazione trimestrale di marzo.



Successivamente al 31 marzo, il VaR ha continuato a crescere per raggiungere il massimo dell'anno in corso il 10 aprile (€ 40.35 mln), per poi ridursi gradualmente in seguito al contenimento delle esposizioni operato nella seconda parte del semestre, soprattutto sul comparto azionario. A fine giugno i rischi di Gruppo ammontavano a € 25.78 mln, tornando sostanzialmente in linea con quelli rilevati a dicembre e giugno 2007.

VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Banca al 30.06.2008



Il VaR di Gruppo continua a risentire marcatamente delle dinamiche di rischio relative alle posizioni della Banca MPS, anche se l'incidenza percentuale di MPS Capital Services nel corso del 2008 è andata crescendo. Al 30-06-2008 la Capogruppo contribuisce ancora per il 57% del rischio complessivo, MPS Capital Services per il 40% mentre il residuo 3% è assorbito dalle altre Banche.

Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS
VaR 99% 1 day in €/mln

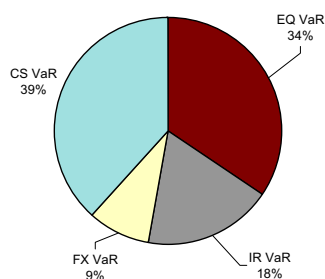
| | VaR | Data |
|--------------|-------|------------|
| Fine Periodo | 25.78 | 30/06/2008 |
| Minimo | 22.90 | 05/06/2008 |
| Massimo | 40.35 | 10/04/2008 |
| Media | 30.92 | |

Durante il corso del primo semestre del 2008, i rischi di mercato di Gruppo misurati come VaR hanno oscillato all'interno di un range compreso tra il minimo

di €22.90 mln del 05-06-2008 ed il massimo di € 40.35 mln registrato il 10-04-2008. Il valore medio del primo semestre 2008 è pari a € 30.92 mln. A fine giugno il dato puntuale è pari a € 25.78 mln.

VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 30.06.2008



In termini di risk factor le fonti principali di rischio del Portafoglio di Negoziazione al 30-06-2008 sono rappresentate dal CS VaR e dall'EQ VaR, che insieme rappresentano oltre il 70% di tutto il rischio complessivo. Il perdurare della crisi finanziaria internazionale iniziata la scorsa estate e protrattasi per tutto il primo semestre 2008, ha contribuito in maniera determinante a evidenziare un peso crescente di queste due tipologie di fattori di rischio.

Di seguito si riportano gli impatti in termini di variazione del fair value del Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MONTEPASCHI in senso stretto - ovvero al netto delle componenti in titoli AFS - per diverse ipotesi di variazione dei fattori di rischio sottostanti.

■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

| Risk Family | Scenario | Fair Value Impact |
|---------------|------------------------------|-------------------|
| Interest Rate | +100bp su tutte le curve | -26.54 |
| Interest Rate | +1% Volatilità Interest Rate | -0.42 |

■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

| Risk Family | Scenario | Fair Value Impact |
|-------------|--|-------------------|
| Equity | +1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket) | 0.91 |
| Equity | +1% Volatilità Equity | -3.82 |

■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS

Valori in milioni di EUR

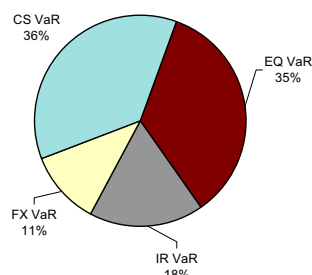
| Risk Family | Scenario | Fair Value Impact |
|-------------|--------------------------------|-------------------|
| Forex | +1% Tassi di Cambio contro EUR | -0.11 |
| Forex | +1% Volatilità Forex | -3.73 |

Con riferimento nello specifico alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli, ha evidenziato una rapida crescita fino al mese di marzo

2008, per poi riattestarsi nuovamente su valori molto inferiori alla media nel corso dei mesi di Maggio e di Giugno.

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 30.06.2008



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30-06-2008, il portafoglio della Banca MPS risulta per il 36% allocato su fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 35% sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 18% è assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 11% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

Portafoglio di Negoziazione Banca MPS
VaR 99% 1 day in €/mln

| | VaR | Data |
|--------------|-------|------------|
| Fine Periodo | 16.00 | 30/06/2008 |
| Minimo | 14.88 | 24/06/2008 |
| Massimo | 34.31 | 23/01/2008 |
| Media | 22.50 | |

Il VaR medio del primo semestre 2008 di Banca MPS si attesta sul valore di € 22.50 mln, con un massimo di € 34.31 mln ed un minimo di € 14.88 mln. Il dato puntuale al 30-06-2008 è pari a € 16.00 mln.

I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MONTEPASCHI ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società appartenenti al perimetro di applicazione del modello AMA. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

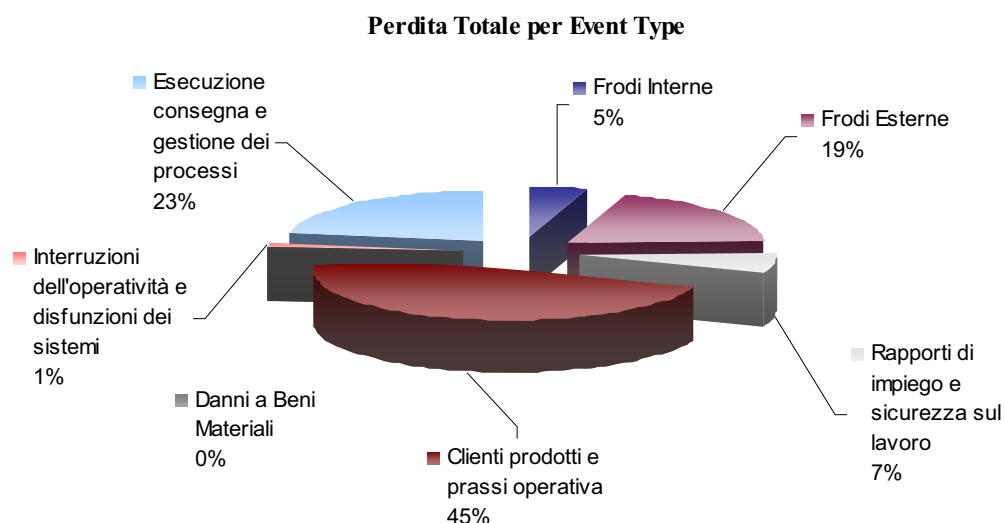
Il modello AMA, in parallel running da due anni, ha assicurato una più consapevole gestione del rischio operativo, garantendo nei fatti una progressiva riduzione della rischiosità operativa della Società.

L'anno 2008 ha visto l'ingresso nel Gruppo MONTEPASCHI di Banca Antonveneta e della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli. L'ingresso nel Gruppo MONTEPASCHI ha fornito l'opportunità di estendere alle due società l'applicazione del modello AMA secondo un piano di roll-out che è in corso di definizione, e sarà comunicato a Banca d'Italia entro pochi mesi.

In termini quantitativi, l'analisi effettuata sugli eventi con data di rilevazione riferita al I semestre 2008 e con importo di perdita maggiore di 50 Euro, evidenzia un impatto economico significativo riconducibile alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela. Il 70% di questa classe di rischio è composta da cause legali e reclami relativi a:

1. Vendita di Piani Finanziari For You e My Way, Obbligazioni Argentina, Cirio e Parmalat e prodotti strutturati;
2. Applicazione di interessi anatocistici.

Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presentano una data di accadimento anteriore all'anno 2002, ma scontano effetti contabili ancora sull'esercizio 2008.



Pendenze Legali

Le cause promosse in danno delle società del Gruppo sono per lo più raggruppabili in sottocategorie, caratterizzate individualmente da un comune denominatore rappresentato da pretesi elementi di criticità di prodotti, operazioni, servizi o rapporti di cui o in cui le società hanno rivestito il ruolo di enti erogatori o collocatori.

Le principali sottocategorie sono riferibili alle censure riguardanti:

1. L'anatocismo;
2. La collocazione di obbligazioni emesse da Paesi o Società poi in default (bonds Argentina, Cerruti, Parmalat, Cirio);
3. La collocazione di piani finanziari;
4. La collocazione di prodotti strutturati.

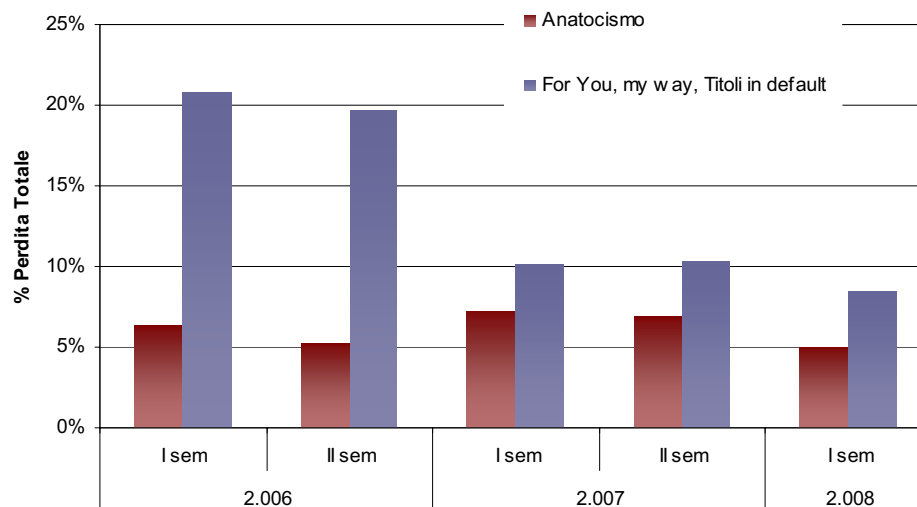
Per i Titoli in default, la sentenza del novembre 2007 della Cassazione a Sezioni Unite ha enunciato il principio per cui la violazione del dovere di informazione del cliente e di corretta esecuzione delle operazioni, che la legge pone a carico dei soggetti autorizzati alla presentazione dei servizi di investimento finanziario, può dar luogo a responsabilità precontrattuale o contrattuale, ma in nessun caso, in difetto di previsione normativa in tal senso, la suddetta violazione può determinare la nullità del contratto di intermediazione o dei singoli atti negoziali. A fronte di tale sentenza il Gruppo ha evidenziato le vertenze in cui si ravvisava la maggiore criticità e si è impegnato nella ricerca di sbocchi transattivi.

Per tali tipologie di causa e per quelle attinenti piani finanziari e prodotti strutturati si continua a registrare un aumento delle soluzioni conciliative.

In considerazione del progressivo maturare dei termini prescrizionali, si presume inoltre che l'incidenza delle cause e delle relative soccombenze possa diminuire.

I fenomeni elencati, che rappresentano la quasi totalità della classe di rischio "Clienti, Prodotti e Prassi Operativa" (70% in termini di importo) sono in progressiva riduzione come

evidenziato nel grafico, che riporta l'andamento degli importi di perdita in percentuale sull'ammontare complessivo degli ultimi tre anni.



I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)

■ Il processo ed i metodi di wealth risk management

Con il termine Wealth Risk Management si intende il complesso delle attività di misurazione e monitoraggio nonché dei processi di controllo dei rischi e dei rendimenti inerenti i servizi di investimento offerti alla propria clientela.

Già a partire dal 2003 il Gruppo MONTEPASCHI ha messo in atto processi operativi e gestionali, strumenti e metodi finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra l'attitudine al rischio della clientela e le sue aspettative in termini di rendimento con il profilo di rischio insito nei prodotti, gestioni e portafogli detenuti dalla stessa in maniera da prevenire e minimizzare l'insorgere di quei rischi reputazionali identificabili come deterioramento del rapporto fiduciario tra clientela e Banca.

Tale attività – a partire da Novembre 2007 – è alla base della compliance MiFID all'interno della verifica di appropriatezza e adeguatezza dei servizi di investimento.

Al Servizio Wealth Risk Management - struttura posta nell'ambito della Capogruppo Bancaria direttamente in staff alla Direzione Private Banking e Wealth Management – è stata assegnata la responsabilità organizzativa di presidiare a livello di Gruppo tale attività nel rispetto delle norme interne ed esterne.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte del catalogo prodotti in offerta per la clientela del Gruppo, sono quindi oggetto, all'interno di un codificato processo di filiera produzione-distribuzione, di una specifica valutazione del rischio. L'approccio adottato consiste, in sintesi, nella determinazione, per ogni strumento finanziario, di un indicatore sintetico di rischio che compendia al suo interno, oltre a considerazioni qualitative sulla struttura e complessità finanziaria, una misurazione quantitativa (Value-at-Risk) dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità. Gli indicatori di rischio sono ricondotti a specifiche classi di rischiosità che, definite con apposite legende, sono comunicate alla clientela e rappresentano uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di appropriatezza e adeguatezza previste dalla nuova normativa MiFID.

Il Value-at-Risk rappresenta, come noto, una misura di natura probabilistica che sintetizza il rischio di una posizione o di un portafoglio. È generalmente definito come la massima perdita potenzialmente incorribile in un determinato arco temporale (periodo di detenzione) sulla base di un determinato intervallo di confidenza (espressione della probabilità della misura).

La misura di VaR utilizzata a fini di misurazione e monitoraggio risulta nell'attualità calcolata, in linea con le best practice internazionali, tramite un modello di tipo simulazione storica basato su 500 scenari (pari a due anni di osservazioni) e in logica di rivalutazione complessiva delle posizioni, con un intervallo di confidenza al 99% e un periodo di detenzione pari ad un giorno. I fattori di rischio considerati a livello di prodotto sono i rischi di mercato (tasso, prezzo e cambio), i rischi di credito e di liquidità.

Per i derivati OTC, offerti in via esclusiva alla clientela "persone giuridiche" sulla base di un servizio di consulenza per finalità di copertura di esposizioni attive e/o passive già sussistenti e accertate, sono state definite classi di rischio e modalità di valutazione ad hoc.

Le attività descritte coprono l'intero perimetro del Gruppo MONTEPASCHI. Nello specifico, quindi, Banca Monte dei Paschi di Siena, BAM, Banca Toscana e MPS Banca Personale. Nel corso del primo semestre 2008 l'impianto di wealth risk management è stato esteso a Banca Antonveneta che dal 1° Luglio è stata integrata alle logiche MiFID di Gruppo. L'integrazione effettuata, nello specifico, ha riguardato, oltre alla classificazione di tutti i prodotti in collocamento, l'allineamento della contrattualistica e delle policy interne, la profilazione e classificazione della clientela, l'allineamento dell'operatività nei vari comparti di prodotto alla compliance MiFID in essere presso il Gruppo MONTEPASCHI.

■ le verifiche di appropriatezza e adeguatezza.

Con l'entrata in vigore lo scorso Novembre della Direttiva Europea MiFID (adottata in Italia con i Decreti Consob 16190 e 16191 oltre che con il Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 30 Ottobre), la tutela dell'investitore è realizzata tramite l'obbligo da parte di ciascuna banca di effettuare la verifica di adeguatezza (nel caso di servizi di consulenza o di gestione di portafogli) ed appropriatezza (per servizi di negoziazione, raccolta e trasmissione ordini e collocamento di strumenti finanziari) dei servizi di investimento prestati al cliente sulla base delle informazioni raccolte per mezzo di un questionario appositamente predisposto.

La valutazione di adeguatezza, che comprende al suo interno anche la valutazione di appropriatezza, comporta che le imprese di investimento debbano verificare che la specifica operazione raccomandata o realizzata nel quadro della prestazione del servizio di gestione del portafoglio soddisfi i seguenti criteri:

- corrisponda agli obiettivi di investimento del cliente in questione;
- sia di natura tale che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio connesso all'investimento compatibile con il suo obiettivo di investimento;
- sia di natura tale per cui il cliente possieda la necessaria esperienza e conoscenza per comprendere i rischi inerenti all'operazione o alla gestione del suo portafoglio.

La verifica di adeguatezza (e quindi di appropriatezza) risulta dal confronto tra le informazioni raccolte tramite il questionario sul conto del cliente e la classe di rischio del prodotto che viene proposto al cliente, ovvero da questo richiesto. Uno strumento finanziario o un servizio di investimento risulta quindi adeguato per un cliente solo nel caso in cui la classe di rischio associata a quello strumento o a quel servizio risulti ammissibile dalla valutazione congiunta degli indicatori considerati nel questionario.

■ i rischi reputazionali nell'operatività inerente i servizi di investimento

Il rischio reputazionale viene in termini generali identificato come la possibilità che uno o più determinati eventi possano alterare negativamente la considerazione, la stima ovvero l'immagine e quindi la reputazione che un soggetto detiene all'interno del sistema economico e sociale in cui opera, nei confronti principalmente di coloro che detengono nei suoi confronti una qualche forma di interesse. La reputazione assume quindi un valore particolarmente rilevante nel caso delle banche, per le quali il rapporto di fiducia è parte integrante dei prodotti e dei servizi finali erogati alla propria clientela. È evidente come la reputazione, ed così i rischi ad essa connessi, presenta particolari difficoltà di una oggettiva valutazione quantitativa.

Nell'ambito dell'operatività di Wealth Management, relativa alla produzione ed alla vendita alla clientela di prodotti e servizi di investimento (comprensivi quindi della consulenza finanziaria, asset allocation, gestione di portafogli ecc.), riveste una particolare importanza quella categoria di eventi legati a scenari di business innovativi ovvero a situazioni tipicamente non riconducibili ad un record di dati sufficientemente ampio per descriverne sia la distribuzione di probabilità sia l'impatto medio in termini di danno. Ciò è diretta conseguenza dell'elevata componente di innovazione che caratterizza il business stesso, per necessità orientato ad offrire al cliente in modo tempestivo nuove opportunità di investimento, sia attraverso prodotti propri o captive, che attraverso l'accesso a cataloghi di prodotti di terzi in modalità di open architecture.

Fenomeni quali il misselling ed il mispricing, l'inadeguatezza del rischio dei portafogli o dei singoli prodotti ai profili socio-comportamentali dei clienti, il rischio finanziario complessivo sostenuto dal cliente, la complessità o la non perfetta contrattualizzazione dei prodotti e dei servizi di investimento, sono alcuni dei fenomeni potenzialmente all'origine di rischi reputazionali che necessitano di essere sottoposti a monitoraggio/gestione.

L'individuazione ed il monitoraggio di tali fenomeni fornisce quindi una base di intervento preventivo rispetto al generarsi di eventi reputazionali, favorendo una logica di gestione pro attiva e consapevole al di là della mitigazione e del puro accantonamento prudenziale.

Informativa ai sensi della richiesta Consob del 23.07.2008 n.8069681 (“Richiesta di comunicazione al pubblico di notizie ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98”)

Il presente paragrafo fornisce informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria scaturita dal *default* dei veicoli contenenti mutui statunitensi *subprime* e sulla crescente attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

Le stesse tematiche erano state già anticipate ed analizzate dal Rapporto del *Financial Stability Forum* del 7 aprile u.s. (“Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari”), che evidenziava come le recenti turbolenze di mercato abbiano accresciuto l’esigenza che le imprese finanziarie pubblicino le proprie esposizioni in strumenti che il mercato considera con rischio crescente.

In linea generale si distinguono due aggregati logici: il primo fa riferimento alle posizioni finanziarie con esposizioni dirette su *subprime*, Alt-A, e *monoline insurer*, ed il secondo è relativo a tutte le altre posizioni finanziarie di credito strutturato che possono soffrire in seguito alla generalizzata crisi dei mercati finanziari.

Nel primo aggregato le posizioni sono sostanzialmente irrilevanti, infatti:

- è presente un unico titolo con sottostante mutui *subprime* per importo nozionale di € 50 mln e svalutato al 30 Giugno 2008 del 97%;
- l’esposizione in *leveraged finance* è irrilevante e pari a circa € 13.3 mln di nominale;
- l’esposizione verso le *monoline insurer* è irrilevante e pari a circa € 2 mln;
- non ci sono esposizioni o garanzie su *conduit* e SIV.

Con riferimento al secondo aggregato, ed in particolare al comparto dei prodotti strutturati di credito, si rileva che:

- le esposizioni sono in massima parte di tipo *investment grade* per circa il 98%;
- lo stock in essere ammonta a € 2.056 mln in termini di valore di bilancio e la percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere al 30 giugno (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale) è pari a 17%.

Le informazioni fornite sono articolate come segue e ricalcano nella struttura la richiesta Consob:

- investimenti in *Special Purpose Entities* consolidate e prodotti strutturati di credito;
- *disclosure* sul *fair value*;
- operatività in strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela.

Investimenti in SPE (Special Purpose Entities) consolidate e prodotti strutturati di credito

SPE (Special Purpose Entities) consolidate

Descrizione del modello di Business con riferimento ad obiettivi e strategie

Premessa

Il trattamento di bilancio delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dal Gruppo anteriormente all’entrata in vigore dei principi contabili internazionali differisce dal trattamento riservato alle operazioni effettuate successivamente.

I crediti sottostanti alle operazioni “ante IAS” sono stati infatti cancellati dal bilancio del cedente, nel quale sono state rilevate soltanto le eventuali forme di *credit enhancement* da questo sottoscritte.

L'eventuale consolidamento delle SPE relative a queste operazioni ha riguardato soltanto il capitale di funzionamento dei medesimi; i crediti ceduti, iscritti "sotto la riga" nel bilancio delle medesime SPE, non sono stati oggetto di consolidamento nel bilancio del Gruppo. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, il Gruppo si è avvalso della facoltà di non iscrivere in bilancio gli attivi sottostanti alle operazioni effettuate prima del 1 gennaio 2004, cancellati in base ai precedenti principi nazionali; tali attivi, pertanto, non figurano mai nel bilancio consolidato, anche nei casi in cui essi non sarebbero stati cancellati dal bilancio se fossero state applicate le regole previste dallo IAS 39 per la *derecognition*.

Nelle operazioni effettuate in data successiva all'entrata in vigore degli IAS, tutte le notes emesse dalle SPE sono state sottoscritte dall'*originator* (la Capogruppo), con il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto. Tali cartolarizzazioni non soddisfano pertanto i requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition*. I crediti sottostanti non sono stati quindi cancellati dal bilancio dell'*originator*, e, di conseguenza, continuano a figurare nell'attivo del bilancio consolidato di Gruppo, tra le attività cedute non cancellate. Le operazioni di cessione non hanno generato alcun impatto economico sul bilancio dell'*originator* e, ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, i crediti sono rimasti nelle attività ponderate del Gruppo come se non fossero mai stati ceduti.

Al fine di ottenere una maggiore trasparenza delle informazioni, la descrizione del modello di business sarà quindi effettuata separando le operazioni effettuate anteriormente al 1 gennaio 2004 da quelle effettuate successivamente.

Cartolarizzazioni originate anteriormente al 1 gennaio 2004

Le operazioni di cartolarizzazione appartenenti a questa categoria sono state strutturate con l'obiettivo di conseguire vantaggi economici riguardanti l'ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la riduzione del loro costo.

Di seguito riassumiamo le principali operazioni di cartolarizzazioni del Gruppo, effettuate anteriormente al 1 gennaio 2004:

- cartolarizzazioni di crediti *performing* :
 - Siena Mortgages 02 – 3 Srl
 - Siena Mortgages 03 - 4 Srl
 - MPS Asset Securitization SpA
 - Seashell II Srl
 - Mantegna Finance Srl
 - Mantegna Finance II Srl
 - Spoleto Mortgages Srl
 - Giotto Finance SpA (originata da Banca Antonveneta)
 - Giotto Finance 2 SpA (originata da Banca Antonveneta)

- cartolarizzazioni di crediti *non performing*:
 - Ulisse SpA
 - Ulisse 2 SpA
 - Ulisse 4

- cartolarizzazioni di altre attività:
 - Gonzaga Finance Srl
 - Vintage Capital Srl

L'andamento delle cartolarizzazioni sopra elencate è regolare; parere, questo, condiviso anche dalle agenzie di rating, che non hanno ritoccato i ratings originariamente assegnati alle classi di notes emesse.

Il 7 agosto 2007 sono state riacquistate due cartolarizzazioni di mutui fondiari residenziali in bonis: Siena Mortgages 00-1 SpA e Siena Mortgages 01-2 SpA.

Quanto agli attivi cartolarizzati da MPS Asset Securitization SpA, gli stessi sono rappresentati da finanziamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari, con scadenza dai 15 ai 30 anni, originati sia dalla Capogruppo che dalle altre banche commerciali del Gruppo.

Il portafoglio cartolarizzato tramite i veicoli Siena Mortgages 02-3 e 03-4 è rappresentato da mutui fondiari originati sia dalla Capogruppo che dalle altre banche del Gruppo.

Le altre cartolarizzazioni aventi ad oggetto mutui fondiari residenziali sono:

- Seashell II Srl, con attivi originati dall'ex Banca 121 SpA;
- Mantegna Finance Srl e Mantegna Finance II Srl, per gli attivi originati dalla Banca Agricola Mantovana SpA;
- Spoleto Mortgages Srl per i mutui fondiari residenziali originati dalla Banca Popolare di Spoleto SpA.

Per quanto attiene le cartolarizzazioni di attivi *non performing*, è da evidenziare che il portafoglio di Ulisse SpA è costituito da crediti derivanti da mutui fondiari originati dalla Capogruppo, mentre quello di Ulisse 2 SpA è costituito da crediti a breve termine chirografari anch'essi originati dalla Capogruppo.

Per quanto attiene la cartolarizzazione Ulisse Spa, il totale delle attività (€ 71 mln) copre interamente l'importo delle residue Notes di Classe C, lasciando un' eccedenza che è in grado di garantire il pagamento degli interessi, delle spese e consentire un rimborso parziale delle Junior Notes interamente detenute da BMPS.

Per quanto attiene invece la cartolarizzazione Ulisse 2 Spa, questa ha avuto sinora un andamento più che soddisfacente, con un eccesso di recuperi effettivi rispetto agli attesi.

Cartolarizzazioni originate successivamente al 1 gennaio 2004

Fanno parte di questa categoria le due operazioni effettuate dalla Capogruppo rispettivamente nel dicembre 2007 e nel marzo 2008, riguardanti crediti in bonis per un importo complessivo di circa € 8,5 mld.

Queste operazioni sono finalizzate a diversificare e potenziare gli strumenti di funding disponibili, attraverso la trasformazione dei crediti ceduti in titoli rifinanziabili. La sottoscrizione da parte della Capogruppo, per entrambe le operazioni, di tutte le notes emesse dal veicolo si inquadra infatti nella più generale politica di rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo. Le notes AAA sono titoli stanziabili e contribuiscono pertanto al mantenimento di una elevata *counterbalancing capacity* del Gruppo.

La prima delle due suddette operazioni, effettuata dalla Capogruppo nel dicembre 2007, ha avuto come sottostante un portafoglio di oltre 57 mila mutui ipotecari in bonis su immobili residenziali, per un importo complessivo di € 5,162.4 mln, con una vita residua attesa di circa 20 anni. Sotto il profilo territoriale, il 46% dei mutui è concentrato nel Centro Italia, mentre il Nord e Sud evidenziano una quota paritetica del 27%.

La società veicolo (Siena Mortgages 07-5 SpA) ha emesso, per finanziare l'acquisizione, titoli RMBS (Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes) nelle seguenti tranches:

| | | |
|-------------------------------------|---------------------------|----------|
| Titoli classe A1 (rating Aaa e AAA) | per un ctv. cpl. di €/mln | 4,765.90 |
| Titoli classe B (rating A2 e A9) | per un ctv. cpl. di €/mln | 157.45 |
| Titoli classe C (rating Ba3 e BBB) | per un ctv. cpl. di €/mln | 239.00 |

E' stata istituita inoltre una *cash reserve* per € 123.90 mln corrispondente ai titoli di classe D Junior. Il capitale della SpA è detenuto per il 93% da una *stichting* e per il 7% dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Il 20.03.2008 è stata deliberata dalla Società veicolo Siena Mortgages 07-5 SpA una ulteriore operazione di cartolarizzazione tramite l'acquisto di un portafoglio di 'crediti bonis' ceduti sempre dalla Capogruppo in blocco e pro-soluto, dell'importo di € 3,416.00 mln. circa. L'acquisto è stato perfezionato in data 31.03.2008.

Per questa cartolarizzazione è stata riutilizzata la società veicolo (Siena Mortgages 07-5 SpA) che per finanziare l'acquisizione ha emesso titoli RMBS (*Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes*), nelle seguenti tranches:

| | | |
|------------------------------------|---------------------------|----------|
| Titoli classe A (rating Fitch AAA) | per un ctv. cpl. di €/mln | 3,129.40 |
| Titoli classe B (rating Fitch A) | per un ctv. cpl. di €/mln | 108.30 |

Titoli classe C (rating Fitch BBB) per un ctv. cpl. di €/mln 178.30

E' stata istituita inoltre una cash reserve per € 82,07 mln corrispondente ai titoli di classe D Junior.

La Capogruppo ha proceduto alla sottoscrizione integrale delle notes emesse dal veicolo.

Anche questa operazione, simile per caratteristiche tecniche alla precedente, si inquadra nella più generale politica di rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo.

Nell'ambito del progetto generale di valorizzazione del portafoglio *non performing* previsto nel Piano Industriale, il 28 dicembre 2007 la Capogruppo ha perfezionato una ulteriore cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

L'intero portafoglio di sofferenze, composto da oltre 25 mila pratiche, per un valore di libro complessivo pari a € 738.90 mln, è stato ceduto a fine esercizio 2007.

Sotto il profilo territoriale, il 44.25% dei crediti è concentrato nel Centro Italia, il 25.33% al Nord e il 30.42% al Sud e isole.

Per questa cartolarizzazione è stato riutilizzato il veicolo Siena Mortgages 00-1 SpA, i cui crediti sono stati estinti anticipatamente il 7 agosto 2007. Alla data del 31 dicembre 2007 il capitale della Spa è interamente detenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Anche in questo caso le notes emesse dal veicolo sono state integralmente sottoscritte dall'*originator* Banca Monte dei Paschi di Siena Spa e i crediti ceduti non sono stati cancellati dal bilancio.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

L'andamento delle operazioni viene costantemente monitorato attraverso rilevazioni periodiche (trimestrali e mensili) dei flussi di incasso del capitale residuo, della morosità e delle posizioni in contenzioso (queste ultime due per le cartolarizzazioni *performing*).

Struttura organizzativa e sistema di segnalazione all'Alta Direzione

Il Gruppo MPS ha costituito un'apposita struttura presso l'Area Politiche e Controllo del Credito della Capogruppo con funzione di coordinamento in materia di cartolarizzazioni *performing*; le cartolarizzazioni *non performing* sono seguite da un'apposita struttura costituita all'interno della controllata MPS Gestione Crediti SpA.

Un'apposita Direttiva di Gruppo prevede, inoltre, un'informativa semestrale all'Alta Direzione sull'andamento delle operazioni poste in essere nel tempo dal Gruppo Bancario.

Descrizione della rilevanza sull'attività della Banca

Le attività sottostanti relative alle cartolarizzazioni senza *derecognition* rappresentano il 4,26% dell'attivo consolidato, come evidenziate nella successiva tabella.

Descrizione delle esposizioni

Nella tabella seguente sono evidenziate le esposizioni nette relative alle operazioni di cartolarizzazione effettuate successivamente al 1 gennaio 2004, rappresentate dal valore di bilancio dei crediti sottostanti ceduti e non cancellati dal bilancio dell'*originator*.

Attività sottostanti alle attività di cartolarizzazioni proprie effettuate successivamente al 1 gennaio 2004
(valori in euro)

| 30/06/08 | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|--------------------------|---|-----------------|--|
| Esposizione in essere cartolarizzate | | | | | |
| SPE | Derecognition | Tipologia di sottostante | Voce di Bilancio | Esposizione | Incidenza sul totale attivo della Gruppo |
| Siena Mortgages 00 1 | NO | crediti non performing | Crediti vs. clientela - attività cedute non canc. | 695,17 | 0,34% |
| Siena Mortgages 07 5 | NO | mutui ipotecari | Crediti vs. clientela - attività cedute non canc. | 4.773,01 | 2,31% |
| Siena Mortgages 07 5 Bis | NO | mutui ipotecari | Crediti vs. clientela - attività cedute non canc. | 3.329,58 | 1,61% |
| Totale | | | | 8.797,76 | 4,26% |

Nel portafoglio sopra descritto le esposizioni risultano quasi completamente allocate su sottostanti italiani.

Nella tabella che segue sono indicate le esposizioni per cassa (rappresentate principalmente dalle varie forme di credit enhancement) al 30 giugno 2008 ed al 31 dicembre 2007, oltre al valore netto delle attività sottostanti al 30 giugno 2008.

Non si segnalano esposizioni verso *subprime* o altri prodotti finanziari che presentino significative correlazioni con tali attività.

Esposizioni derivanti dalle principali attività di cartolarizzazioni proprie effettuate anteriormente al 1 gennaio 2004

(valori in mln.)

| SPE | Settore del sottostante | Anno Oper.ne | Sintetica vs Tradizionale | 30/06/2008 | | 30/06/08 | 31/12/2007 | |
|--------------------------------|------------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| | | | | Esposizione per cassa | Rettifiche Riprese di Valore | Attività sottostanti nette | Esposizione per cassa | Rettifiche Riprese di Valore |
| Giotto Finance | mutui in bonis | 2001 | Tradizionale | 81,77 | -2,19 | 232,52 | 83,96 | -5,47 |
| Giotto Finance II | mutui in bonis | 2003 | Tradizionale | 51,92 | 2,34 | 283,44 | 49,58 | 0,94 |
| Gonzaga Finance | bond | 2000 | Tradizionale | 109,58 | 0,00 | 221,27 | 108,45 | 0,00 |
| Mantegna Finance | mutui ipotecari | 2001 | Tradizionale | 23,92 | -0,49 | 150,13 | 17,92 | -0,08 |
| Mantegna Finance II | mutui ipotecari | 2002 | Tradizionale | 9,43 | -0,03 | 118,14 | 17,54 | -1,30 |
| MPS Asset Securitization (MAS) | crediti performing | 2002 | Tradizionale | 59,72 | 0,00 | 599,63 | 69,10 | -9,50 |
| Seashell II | mutui ipotecari | 2001 | Tradizionale | 12,94 | 0,00 | 160,57 | 13,95 | -2,70 |
| Siena Mortgages 02 3 | mutui ipotecari | 2002 | Tradizionale | 5,50 | 0,00 | 659,86 | 5,88 | 0,00 |
| Siena Mortgages 03 4 | mutui ipotecari | 2003 | Tradizionale | 65,23 | -3,94 | 858,23 | 68,12 | -11,98 |
| Spoleto Mortgages | crediti in bonis | 2003 | Tradizionale | 1,99 | 0,00 | 101,19 | 2,41 | 0,00 |
| Ulisse | crediti non performing | 2001 | Tradizionale | 0,00 | 0,00 | 62,78 | 0,00 | 0,00 |
| Ulisse 4 | crediti non performing | 2001 | Tradizionale | 4,55 | 0,00 | 15,70 | 4,55 | -0,61 |
| Ulisse II | crediti non performing | 2001 | Tradizionale | 108,42 | -18,44 | 206,70 | 132,73 | -36,07 |
| Vintage Capital | tit.obbl.ri e crediti deriv. | 2000 | Tradizionale | 8,46 | 0,00 | n.d. | 7,99 | 1,02 |
| Totale | | | | 543,43 | -22,74 | | 582,19 | |

Le società sopra citate sono veicoli di cartolarizzazioni per cui il Gruppo ha avuto funzione di *originator*. Il Gruppo MPS non ha ad oggi promosso, come sponsor, alcuna attività di cartolarizzazione.

Quantificazione effetti economici

Le cartolarizzazioni proprie hanno comportato, nel 2008, effetti economici negativi per € 22,74 mln., imputati principalmente nella voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti" del conto economico consolidato..

I prodotti strutturati di credito

Descrizione del modello di Business con riferimento ad obiettivi e strategie

Il Gruppo MPS alloca parte del proprio capitale agli investimenti mobiliari. Gli obiettivi che si prefigge in questo ambito sono molteplici e in particolare:

- Ottenere un rendimento corretto per il rischio significativamente superiore al costo del capitale allocato in modo da generare valore per gli azionisti;
- Ottenere una diversificazione rispetto agli altri rischi tipici della propria attività commerciale;
- Mantenere una competenza approfondita e aggiornata sulle dinamiche dei mercati finanziari che, inevitabilmente, condizionano anche i mercati domestici su cui opera prevalentemente il Gruppo.

Nel perseguire gli obiettivi sopra citati il Gruppo si è dotato di una struttura specializzata e unicamente dedicata allo scopo, all'interno dell'Area Finanza della Capogruppo. L'ambito di operatività nei mercati finanziari tende ad essere il più ampio possibile in modo da poter beneficiare al massimo livello della diversificazione dei rischi e della riduzione dell'esposizione a singoli specifici comparti del mercato mobiliare.

In questo senso, oltre alla tipica attività di investimento nei mercati dei titoli di stato, azionari, dei cambi, si è aggiunta a partire dal 2002 un'operatività specifica sul mercato delle emissioni obbligazionarie *corporate* e sui *credit derivatives*. Nel tempo tale comparto ha seguito le evoluzioni del mercato ed ha quindi effettuato

investimenti anche nei così detti Bond Strutturati. Gli investimenti in parola avvengono in coerenza con il processo di diversificazione sopra citato. Infatti la “tecnologia” finanziaria ha reso disponibile nel tempo la possibilità di assumere posizioni su specifiche componenti del “rischio credito” quali la correlazione, e la *recovery* tramite appunto i bond strutturati.

Il processo di investimento, anche in questo comparto avviene partendo dalle analisi e dalle valutazioni specifiche effettuate dai *traders* in una logica *bottom up*. Il processo viene comunque inserito all'interno del complessivo monitoraggio dei rischi a livello di portafogli. In altri termini le posizioni vengono assunte dopo un'analisi specifica da parte dei *traders* e in un ambito di profilo di rischio massimo per i portafogli.

Tutta l'operatività nei mercati mobiliari è sottoposta a limiti di rischio che sono monitorati quotidianamente. Questi sono limiti di *VaR*, limiti di *Stop Loss* e limiti nominali di massima esposizione per macro classi di emittente differenziate per rating.

Le informazioni di seguito riportate sono relative alla categoria dei prodotti strutturati di credito e si riferiscono all'intero Gruppo. Visto che non esistono definizioni standardizzate e comunemente accettate, ai fini della presente relazione la categoria dei titoli strutturati di credito comprende, coerentemente con le indicazioni formulate dal *Financial Stability Forum*, sia i prodotti strutturati di credito in senso stretto sia gli investimenti in titoli emessi da veicoli (SPE) e non ricompresi nella sopra riportata informativa relativa alle SPE Consolidate.

Per chiarezza espositiva in appendice viene riportata una breve descrizione delle varie tipologie di investimenti e degli acronimi utilizzati nel presente paragrafo.

La presente informativa è articolata in ottica di Vigilanza con separata indicazione per le posizioni afferenti al Portafoglio Bancario e al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Descrizione della rilevanza sull'attività della Banca

Il fair value complessivo delle posizioni lunghe in prodotti strutturati di credito, pari ad € 2.056 mln., rappresenta lo 0,99% dell'attivo consolidato. Esso è allocato come segue:

- nella voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” per € 1.141 mln. (di cui € 587 mln. classificati nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza ed € 554 mln. nel Portafoglio Bancario);
- nella voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” per € 915 mln. (tutti classificati nel Portafoglio Bancario).

Descrizione delle esposizioni

Le esposizioni riportate sono distinte tra posizioni lunghe e posizione corte, presenti alla data del 30 giugno 2008 mentre i risultati economici, svalutazioni/rivalutazioni, si riferiscono al solo primo semestre 2008. Le posizioni lunghe sono tutte assunte attraverso strumenti *cash*, mentre le posizioni corte sono detenute tramite derivati di credito su indici e *tranche*.

Con riferimento alla classificazione di Vigilanza le posizioni sono prevalentemente allocate nel Portafoglio Bancario (71% in termini di valore di bilancio) e in misura secondaria nel Portafoglio di Negoziazione (29% circa).

Le informazioni riportate sono suddivise in macro categorie di strutturati di credito, con indicazione del nominale, dell'esposizione al rischio e degli effetti economici, realizzati e non realizzati, relative al solo primo semestre del 2008. In particolare per esposizione a rischio delle posizioni lunghe è stato riportato il *fair value* in quanto rappresentativo della perdita economica in caso di *default* con l'ipotesi di *recovery* pari a zero. Gli oneri e i proventi realizzati rappresentano le perdite e gli utili di negoziazione realizzati nel periodo di riferimento, le svalutazioni e le rivalutazioni con effetto a conto economico indicano l'effetto della variazione del *fair value* nel periodo per gli strumenti classificati come detenuti per la negoziazione (HFT) mentre per gli strumenti classificati come disponibili per la vendita (AFS) vengono riportate le svalutazioni e le rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio. Tutti i valori sono espressi in milioni di euro.

Nell'ambito del Portafoglio Bancario (per un nominale complessivo pari a circa € 1.74 mld), si rileva la prevalenza di strutture di tipo CDO che pesano per circa il 53%, seguite dalle CLN emesse da SPE, per circa il 29%. Nel complesso le svalutazioni a Conto Economico ammontano a fine semestre a circa € 16 mln ed € 55 mln circa a decremento della riserva patrimoniale, imputabili complessivamente ai CDO.

Nell'ambito del Portafoglio di Negoziazione sono classificati investimenti per circa € 0.72 mld di nominale di cui il 60% di ABS ed il 40% di CDO. Le svalutazioni a Conto Economico ammontano al 30/06/08 ad € 42.7 mln.

Tutte le posizioni in oggetto sono detenute con finalità di investimento salvo per un CDO per un ammontare complessivo inferiore a € 100 mln di valore di bilancio, in cui il Gruppo ha svolto il ruolo di *co-arranger* e *Portfolio Manager*.

**Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio Bancario**

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|---------------------------|-----------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | 18,62 | 18,06 | 0,00 | 0,00 | -0,27 |
| CDO | 923,88 | 682,13 | 0,00 | -14,08 | -54,23 |
| CLN | 500,35 | 482,79 | 0,00 | -1,15 | -0,32 |
| Dynamic Managed Portfolio | 300,00 | 285,91 | 0,00 | -1,00 | 0,00 |
| | 1.742,85 | 1.468,89 | 0,00 | -16,23 | -54,82 |

**Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza**

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | 434,41 | 387,49 | 0,00 | -22,09 | 0,00 |
| CDO | 286,24 | 199,86 | -0,02 | -20,65 | 0,00 |
| | 720,65 | 587,35 | -0,02 | -42,74 | 0,00 |

La percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere afferenti al Portafoglio Bancario (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale), al 30 giugno 2008 è pari a 16%.

La percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere afferenti al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale), al 30 giugno 2008 è pari a 18%.

Di seguito viene riportato il dettaglio per prodotto delle esposizioni lunghe con l'indicazione della tipologia di struttura (sintetica, semisintetica o tradizionale). Per struttura tradizionale si intendono gli investimenti in strutture di tipo *funded* e che non incorporano derivati creditizi, per struttura sintetica sono state ricomprese le strutture *unfunded* e quelle *funded* che incorporano prodotti derivati di credito, mentre per struttura semisintetica vengono considerati gli investimenti che incorporano sia strumenti tradizionali sia sintetici.

**Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio Bancario**

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | sintetico/ tradizionale | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------------|----------------------------|----------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|---------------|-----------------|-----------------|-------------|---------------|---------------|
| Other ABS | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 8,70 | 8,38 | 0,00 | 0,00 | -0,18 |
| RMBS | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 9,92 | 9,68 | 0,00 | 0,00 | -0,09 |
| ABS Totale | | 18,62 | 18,06 | 0,00 | 0,00 | -0,27 |
| CDO | | | | | | |
| CBO | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 26,72 | 26,59 | 0,00 | 2,68 | 0,00 |
| CDO | | | | | | |
| | SINTETICO | 45,00 | 30,90 | 0,00 | -2,60 | 0,00 |
| CDO di ABS | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 100,00 | 51,14 | 0,00 | -9,54 | 0,00 |
| CDO2 | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 450,00 | 345,84 | 0,00 | 0,00 | -46,50 |
| CDO3 | | | | | | |
| | SINTETICO | 15,86 | 11,66 | 0,00 | -1,98 | 0,00 |
| CLO | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 16,72 | 16,75 | 0,00 | 0,00 | -0,02 |
| LSS | | | | | | |
| | SINTETICO | 65,00 | 56,39 | 0,00 | -1,11 | 0,00 |
| Managed CDO | | | | | | |
| | SEMISINTETICO | 4,58 | 2,15 | 0,00 | -0,69 | 0,00 |
| SLCDO | | | | | | |
| | SINTETICO | 200,00 | 140,71 | 0,00 | -0,84 | -7,71 |
| CDO Totale | | 923,88 | 682,13 | 0,00 | -14,08 | -54,23 |
| CLN | | | | | | |
| SPE CLN | | | | | | |
| | SINTETICO | 500,35 | 482,79 | 0,00 | -1,15 | -0,32 |
| CLN Totale | | 500,35 | 482,79 | 0,00 | -1,15 | -0,32 |
| Dynamic Managed Portfolio | | | | | | |
| CPPI | | | | | | |
| | SINTETICO | 150,00 | 141,64 | 0,00 | -1,62 | 0,00 |
| SPI | | | | | | |
| | SINTETICO | 150,00 | 144,27 | 0,00 | 0,62 | 0,00 |
| Dynamic Managed Portfolio Totale | | 300,00 | 285,91 | 0,00 | -1,00 | 0,00 |
| Totale | | 1.742,85 | 1.468,89 | 0,00 | -16,23 | -54,82 |

Nel Portafoglio Bancario nel complesso le strutture sintetiche pesano per il 65%, quelle tradizionali per il 35%, mentre quelle semisintetiche sono trascurabili.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (valori in milioni di euro)

| Classificazione | sintetico/ tradizionale | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------------|----------------------------|----------|---------------------------|------------------------------|---|---|
| ABS | | | | | | |
| CMBS | | | | | | |

| | | | | | | |
|-------------------|--------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|-------------|
| | TRADIZIONALE | 78,36 | 67,42 | 0,00 | -7,50 | 0,00 |
| Other ABS | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 134,00 | 124,89 | 0,00 | -4,60 | 0,00 |
| RMBS | | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 222,05 | 195,18 | 0,00 | -9,99 | 0,00 |
| ABS Totale | | 434,41 | 387,49 | 0,00 | -22,09 | 0,00 |
| CDO | | | | | | |
| | CBO | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 36,50 | 32,12 | -0,02 | -3,59 | 0,00 |
| | CLO | | | | | |
| | TRADIZIONALE | 89,94 | 77,94 | 0,00 | -6,84 | 0,00 |
| | Managed CDO | | | | | |
| | SEMISINTETICO | 158,30 | 88,25 | 0,00 | -10,22 | 0,00 |
| | SCDO | | | | | |
| | SINTETICO | 1,50 | 1,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| CDO Totale | | 286,24 | 199,86 | -0,02 | -20,65 | 0,00 |
| | | 720,65 | 587,35 | -0,02 | -42,74 | 0,00 |

Nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza nel complesso le strutture semisintetiche pesano per il 22%, quelle tradizionali per il 78%, mentre quelle sintetiche sono trascurabili.

Di seguito viene riportato il dettaglio per rating delle posizioni lunghe.

**Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio Bancario**

(valori in milioni di euro)

| Rating | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------|-----------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| AAA | 188,45 | 181,56 | 0,00 | 3,34 | -0,09 |
| AA+ | 450,00 | 345,84 | 0,00 | 0,00 | -46,50 |
| AA | 50,00 | 47,89 | 0,00 | 0,71 | 0,00 |
| AA- | 266,72 | 199,73 | 0,00 | -2,72 | -7,73 |
| A+ | 506,82 | 493,64 | 0,00 | -4,67 | -0,32 |
| A | 60,86 | 49,35 | 0,00 | -2,99 | 0,00 |
| A- | 37,40 | 23,76 | 0,00 | -2,45 | -0,01 |
| BBB+ | 99,80 | 93,78 | 0,00 | 0,81 | -0,16 |
| BBB | 51,50 | 4,60 | 0,00 | -10,25 | -0,01 |
| CCC+ | 26,72 | 26,59 | 0,00 | 2,68 | 0,00 |
| Not Rated | 4,58 | 2,15 | 0,00 | -0,69 | 0,00 |
| | 1.742,85 | 1.468,89 | 0,00 | -16,23 | -54,82 |

Con riferimento al Portafoglio Bancario il 98% delle esposizioni nominali è costituito da titoli *Investment Grade* (con rating fino a BBB-), mentre il 2% è rappresentato da posizioni *Subinvestment Grade* o *Not Rated*.

**Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza**

(valori in milioni di euro)

| Rating | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| AAA | 148,77 | 137,66 | -0,02 | -3,42 | 0,00 |
| AA+ | 0,94 | 0,78 | 0,00 | -0,16 | 0,00 |
| AA | 107,94 | 100,21 | 0,00 | -3,73 | 0,00 |
| AA- | 24,80 | 21,96 | 0,00 | -2,01 | 0,00 |
| A+ | 55,98 | 50,18 | 0,00 | -3,17 | 0,00 |
| A | 100,96 | 86,51 | 0,00 | -8,17 | 0,00 |
| A- | 165,80 | 94,22 | 0,00 | -11,10 | 0,00 |
| BBB+ | 3,00 | 2,04 | 0,00 | -0,75 | 0,00 |
| BBB | 71,02 | 59,71 | 0,00 | -5,91 | 0,00 |
| BBB- | 21,94 | 17,17 | 0,00 | -3,05 | 0,00 |
| BB | 16,00 | 13,70 | 0,00 | -0,93 | 0,00 |
| BB- | 2,00 | 1,66 | 0,00 | -0,34 | 0,00 |
| Not Rated | 1,50 | 1,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 720,65 | 587,35 | -0,02 | -42,74 | 0,00 |

Nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza invece le posizioni costituite da titoli *Investment Grade* (con rating fino a BBB-) rappresentano il 97%, contro il restante 3% rappresentato da posizioni *Subinvestment Grade* o *Not Rated*.

Dettaglio delle esposizioni in ABS

Relativamente al comparto ABS vengono di seguito fornite una serie di informazioni di dettaglio, con riferimento all'area geografica, al settore dei sottostanti, al *vintage* e alla scadenza media dei sottostanti.

Nella tabella seguente viene specificata la ripartizione geografica degli asset sottostanti. In particolare si rileva l'assenza di posizioni con sottostanti originati da veicoli statunitensi sia nel Portafoglio Bancario sia in quello di Negoziazione.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | area geografica sottostante | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri e proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-------------------------|-----------------------------|--------------|------------------------|-----------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| Other ABS | | | | | | |
| | Italia | 8,70 | 8,38 | 0,00 | 0,00 | -0,18 |
| Other ABS Totale | | 8,70 | 8,38 | 0,00 | 0,00 | -0,18 |
| RMBS | | | | | | |
| | Italia | 5,47 | 5,49 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | Spagna | 1,45 | 1,41 | 0,00 | 0,00 | -0,03 |
| | UK | 3,00 | 2,78 | 0,00 | 0,00 | -0,05 |
| RMBS Totale | | 9,92 | 9,68 | 0,00 | 0,00 | -0,09 |
| Totale | | 18,62 | 18,06 | 0,00 | 0,00 | -0,27 |

Nel Portafoglio Bancario le esposizioni risultano quasi completamente allocate su sottostanti italiani¹⁷.

¹⁷ La percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere al 30 giugno (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale) è pari al 3%

Esposizioni in ABS Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | area geografica sottostante | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|------------------|-----------------------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| CMBS | | | | | | |
| | Europe | 9,23 | 8,13 | 0,00 | -0,74 | 0,00 |
| | Francia | 2,37 | 2,29 | 0,00 | -0,05 | 0,00 |
| | Germania | 4,50 | 3,87 | 0,00 | -0,37 | 0,00 |
| | Italia | 29,00 | 24,83 | 0,00 | -3,05 | 0,00 |
| | Olanda | 27,23 | 22,59 | 0,00 | -2,98 | 0,00 |
| | Spagna | 6,03 | 5,71 | 0,00 | -0,31 | 0,00 |
| | CMBS Totale | 78,36 | 67,42 | 0,00 | -7,50 | 0,00 |
| Other ABS | | | | | | |
| | Belgio | 10,14 | 9,46 | 0,00 | -0,22 | 0,00 |
| | Europe | 3,00 | 2,71 | 0,00 | -0,24 | 0,00 |
| | Germania | 23,00 | 21,48 | 0,00 | -0,79 | 0,00 |
| | Italia | 88,86 | 82,54 | 0,00 | -3,22 | 0,00 |
| | Portogallo | 3,50 | 3,44 | 0,00 | -0,02 | 0,00 |
| | Russia | 0,50 | 0,48 | 0,00 | -0,01 | 0,00 |
| | UK | 5,00 | 4,78 | 0,00 | -0,10 | 0,00 |
| | Other ABS Totale | 134,00 | 124,89 | 0,00 | -4,60 | 0,00 |
| RMBS | | | | | | |
| | Australia | 2,00 | 1,92 | 0,00 | -0,06 | 0,00 |
| | Grecia | 2,00 | 1,65 | 0,00 | -0,17 | 0,00 |
| | Italia | 75,90 | 62,68 | 0,00 | -3,90 | 0,00 |
| | Olanda | 65,80 | 60,07 | 0,00 | -2,43 | 0,00 |
| | Portogallo | 2,66 | 2,09 | 0,00 | -0,19 | 0,00 |
| | Spagna | 11,87 | 11,17 | 0,00 | -0,44 | 0,00 |
| | UK | 61,82 | 55,60 | 0,00 | -2,80 | 0,00 |
| | RMBS Totale | 222,05 | 195,18 | 0,00 | -9,99 | 0,00 |
| Totale | | 434,41 | 387,49 | 0,00 | -22,09 | 0,00 |

Nel Portafoglio di Negoziazione le esposizioni risultano allocate per oltre l'80% su sottostanti italiani (45%), olandesi (21%) ed inglesi (15%)¹⁸.

Di seguito viene riportato la disaggregazione per settore degli asset sottostanti.

¹⁸ La percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere al 30 giugno (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale) è pari all'11%

Esposizioni in ABS
Portafoglio Bancario
(valori in milioni di euro)

| Classificazione | settore del sottostante | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------------|-------------------------|--------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| | Other ABS | | | | | |
| | Consumer Loans | 1,50 | 1,35 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | Health Receivables | 4,80 | 4,62 | 0,00 | 0,00 | -0,16 |
| | Public Sector Loans | 2,40 | 2,41 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | Other ABS Totale | 8,70 | 8,38 | 0,00 | 0,00 | -0,18 |
| | RMBS | | | | | |
| | Residential Mortgages | 9,92 | 9,68 | 0,00 | 0,00 | -0,09 |
| | RMBS Totale | 9,92 | 9,68 | 0,00 | 0,00 | -0,09 |
| Totale | | 18,62 | 18,06 | 0,00 | 0,00 | -0,27 |

Per il Portafoglio Bancario oltre il 53% è rappresentato da mutui residenziali.

Esposizioni in ABS
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
(valori in milioni di euro)

| Classificazione | settore del sottostante | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|------------------|-------------------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| CMBS | | | | | | |
| | Commercial Mortgages | 78,36 | 67,42 | 0,00 | -7,50 | 0,00 |
| | CMBS Totale | 78,36 | 67,42 | 0,00 | -7,50 | 0,00 |
| Other ABS | | | | | | |
| | Auto Loans | 23,00 | 21,58 | 0,00 | -0,71 | 0,00 |
| | Consumer Loans | 28,63 | 27,20 | 0,00 | -0,89 | 0,00 |
| | Credit Cards | 5,00 | 4,78 | 0,00 | -0,10 | 0,00 |
| | Health Receivables | 8,89 | 8,16 | 0,00 | -0,56 | 0,00 |
| | Leasing | 50,84 | 46,54 | 0,00 | -1,86 | 0,00 |
| | Life Policy Loans | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Public Sector Loans | 14,64 | 13,92 | 0,00 | -0,24 | 0,00 |
| | Renew Energy | 3,00 | 2,71 | 0,00 | -0,24 | 0,00 |
| | Other ABS Totale | 134,00 | 124,89 | 0,00 | -4,60 | 0,00 |
| RMBS | | | | | | |
| | Residential Mortgages | 222,05 | 195,18 | 0,00 | -9,99 | 0,00 |
| | RMBS Totale | 222,05 | 195,18 | 0,00 | -9,99 | 0,00 |
| Totale | | 434,41 | 387,49 | 0,00 | -22,09 | 0,00 |

Per il Portafoglio di Negoziazione circa il 51% è rappresentato da posizioni con sottostanti mutui residenziali (RMBS), il 18% da mutui commerciali (CMBS) ed il restante 31% da posizioni in ABS con sottostanti altri comparti (*auto loans, consumer loans, credit cards, leasing, ecc.*)

Viene di seguito evidenziata la disaggregazione relativa al *vintage* degli asset sottostanti.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | vintage | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------------|-------------------------|--------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| Other ABS | | | | | | |
| | 2000 | 1,50 | 1,35 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | 2002 | 2,40 | 2,41 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | altro | 4,80 | 4,62 | 0,00 | 0,00 | -0,16 |
| | Other ABS Totale | 8,70 | 8,38 | 0,00 | 0,00 | -0,18 |
| RMBS | | | | | | |
| | 1999 | 4,00 | 4,02 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | 2000 | 1,45 | 1,41 | 0,00 | 0,00 | -0,03 |
| | 2003 | 1,47 | 1,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2007 | 3,00 | 2,78 | 0,00 | 0,00 | -0,05 |
| | RMBS Totale | 9,92 | 9,68 | 0,00 | 0,00 | -0,09 |
| Totale | | 18,62 | 18,06 | 0,00 | 0,00 | -0,27 |

Esposizioni in ABS
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | vintage | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|------------------|-------------------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| CMBS | | | | | | |
| | 2004 | 2,37 | 2,29 | 0,00 | -0,05 | 0,00 |
| | 2005 | 6,03 | 5,71 | 0,00 | -0,31 | 0,00 |
| | 2006 | 44,00 | 36,21 | 0,00 | -5,36 | 0,00 |
| | 2007 | 25,96 | 23,21 | 0,00 | -1,78 | 0,00 |
| | CMBS Totale | 78,36 | 67,42 | 0,00 | -7,50 | 0,00 |
| Other ABS | | | | | | |
| | 1999 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2002 | 5,00 | 4,66 | 0,00 | -0,29 | 0,00 |
| | 2003 | 1,00 | 1,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2004 | 15,16 | 14,19 | 0,00 | -0,17 | 0,00 |
| | 2005 | 11,79 | 11,14 | 0,00 | -0,42 | 0,00 |
| | 2006 | 98,05 | 91,17 | 0,00 | -3,48 | 0,00 |
| | 2007 | 3,00 | 2,71 | 0,00 | -0,24 | 0,00 |
| | Other ABS Totale | 134,00 | 124,89 | 0,00 | -4,60 | 0,00 |
| RMBS | | | | | | |
| | 2002 | 1,05 | 1,02 | 0,00 | -0,01 | 0,00 |
| | 2003 | 12,97 | 10,78 | 0,00 | -0,49 | 0,00 |
| | 2004 | 13,48 | 11,99 | 0,00 | -0,80 | 0,00 |
| | 2005 | 9,64 | 6,89 | 0,00 | -0,11 | 0,00 |
| | 2006 | 124,96 | 110,65 | 0,00 | -6,91 | 0,00 |
| | 2007 | 59,95 | 53,85 | 0,00 | -1,67 | 0,00 |
| | RMBS Totale | 222,05 | 195,18 | 0,00 | -9,99 | 0,00 |
| Totale | | 434,41 | 387,49 | 0,00 | -22,09 | 0,00 |

Si noti come per entrambi i portafogli le esposizioni siano maggiormente concentrate su *vintage* recenti (2006/07).

Infine viene riportata la disaggregazione relativa alla scadenza media degli *asset* sottostanti.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | scadenza media in anni | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-------------------------|------------------------------|--------------|---------------------------|------------------------------|---|---|
| ABS | | | | | | |
| Other ABS | | | | | | |
| | 4 | 1,50 | 1,35 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| | Altro | 7,20 | 7,03 | 0,00 | 0,00 | -0,17 |
| Other ABS Totale | | 8,70 | 8,38 | 0,00 | 0,00 | -0,18 |
| RMBS | | | | | | |
| | 3 | 4,45 | 4,19 | 0,00 | 0,00 | -0,08 |
| | 4 | 1,47 | 1,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 15 | 4,00 | 4,02 | 0,00 | 0,00 | -0,01 |
| RMBS Totale | | 9,92 | 9,68 | 0,00 | 0,00 | -0,09 |
| Totale | | 18,62 | 18,06 | 0,00 | 0,00 | -0,27 |

Per il Portafoglio Bancario il 40% delle posizioni nominali è composto da sottostanti con scadenza non superiore ai 4 anni e solo il 21% delle posizioni ha una scadenza media di 15 anni.

Esposizioni in ABS
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | scadenza media in anni | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|------------------|-------------------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| ABS | | | | | | |
| CMBS | | | | | | |
| | 1 | 2,37 | 2,29 | 0,00 | -0,05 | 0,00 |
| | 3 | 8,03 | 7,62 | 0,00 | -0,34 | 0,00 |
| | 4 | 4,00 | 3,44 | 0,00 | -0,35 | 0,00 |
| | 5 | 13,73 | 12,00 | 0,00 | -1,11 | 0,00 |
| | 6 | 30,23 | 27,07 | 0,00 | -2,27 | 0,00 |
| | 7 | 15,00 | 11,38 | 0,00 | -2,31 | 0,00 |
| | 10 | 5,00 | 3,62 | 0,00 | -1,07 | 0,00 |
| | CMBS Totale | 78,36 | 67,42 | 0,00 | -7,50 | 0,00 |
| Other ABS | | | | | | |
| | 1 | 43,89 | 43,28 | 0,00 | -0,35 | 0,00 |
| | 2 | 10,23 | 9,77 | 0,00 | -0,32 | 0,00 |
| | 3 | 20,80 | 19,38 | 0,00 | -0,71 | 0,00 |
| | 4 | 14,88 | 14,00 | 0,00 | -0,36 | 0,00 |
| | 5 | 8,00 | 6,93 | 0,00 | -0,43 | 0,00 |
| | 6 | 33,20 | 28,82 | 0,00 | -2,19 | 0,00 |
| | 9 | 3,00 | 2,71 | 0,00 | -0,24 | 0,00 |
| | Other ABS Totale | 134,00 | 124,89 | 0,00 | -4,60 | 0,00 |
| RMBS | | | | | | |
| | 1 | 5,00 | 2,66 | 0,00 | 0,01 | 0,00 |
| | 2 | 13,07 | 12,22 | 0,00 | -0,49 | 0,00 |
| | 3 | 11,75 | 9,95 | 0,00 | -0,11 | 0,00 |
| | 4 | 66,40 | 59,58 | 0,00 | -3,18 | 0,00 |
| | 5 | 52,47 | 47,52 | 0,00 | -1,96 | 0,00 |
| | 6 | 28,36 | 24,94 | 0,00 | -0,86 | 0,00 |
| | 7 | 29,00 | 24,55 | 0,00 | -2,48 | 0,00 |
| | 8 | 7,00 | 5,88 | 0,00 | -0,57 | 0,00 |
| | 9 | 5,00 | 4,49 | 0,00 | -0,06 | 0,00 |
| | 11 | 3,00 | 2,46 | 0,00 | -0,25 | 0,00 |
| | 13 | 1,00 | 0,93 | 0,00 | -0,04 | 0,00 |
| | RMBS Totale | 222,05 | 195,18 | 0,00 | -9,99 | 0,00 |
| Totale | | | | | | |
| | | 434,41 | 387,49 | 0,00 | -22,09 | 0,00 |

Per il Portafoglio di Negoziazione il 63% delle esposizioni nominali ha un sottostante con scadenza non superiore ai 5 anni, il 35% presenta sottostanti con scadenza compresa tra i 5 ed i 10 anni e solo il 2% è composto da sottostanti con scadenza compresa tra i 10 ed i 13 anni.

Dettaglio delle esposizioni in CDO

Relativamente alla categoria CDO vengono di seguito riportate le informazioni relative alla tipologia di prodotto e alle *seniority* delle *tranche*. In termini di ripartizione geografica dei portafogli di riferimento si rileva che la maggior parte delle strutture hanno una composizione mista, ad eccezione della posizione EIRLES TV

DE45 (CDO di ABS) interamente collegata a sottostanti *subprime* americani, per i cui dettagli si rimanda allo specifico paragrafo degli strumenti finanziari a rischio *subprime*.

Esposizioni in CDO Portafoglio Bancario

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | Seniority | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|--------------------|-----------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| CDO | | | | | | |
| CBO | | | | | | |
| | MEZZANINE | 26,72 | 26,59 | 0,00 | 2,68 | 0,00 |
| CDO | | | | | | |
| | MEZZANINE | 35,00 | 21,35 | 0,00 | -2,45 | 0,00 |
| | SENIOR | 10,00 | 9,55 | 0,00 | -0,15 | 0,00 |
| CDO di ABS | | | | | | |
| | MEZZANINE | 50,00 | 3,25 | 0,00 | -10,25 | 0,00 |
| | SENIOR | 50,00 | 47,89 | 0,00 | 0,71 | 0,00 |
| CDO2 | | | | | | |
| | SENIOR | 450,00 | 345,84 | 0,00 | 0,00 | -46,50 |
| CDO3 | | | | | | |
| | SENIOR | 15,86 | 11,66 | 0,00 | -1,98 | 0,00 |
| CLO | | | | | | |
| | MEZZANINE | 16,72 | 16,75 | 0,00 | 0,00 | -0,02 |
| LSS | | | | | | |
| | SENIOR | 65,00 | 56,39 | 0,00 | -1,11 | 0,00 |
| Managed CDO | | | | | | |
| | JUNIOR | 4,58 | 2,15 | 0,00 | -0,69 | 0,00 |
| SLCDO | | | | | | |
| | SENIOR | 200,00 | 140,71 | 0,00 | -0,84 | -7,71 |
| Grand Total | | 923,88 | 682,13 | 0,00 | -14,08 | -54,23 |

Per il Portafoglio Bancario la tipologia prevalente è rappresentata dai CDO *Squared* (CDO2) e dai *Synthetic Loan* CDO (SLCDO) che pesano rispettivamente il 49% ed il 22%. Con riferimento alla *seniority*, le *senior tranche* costituiscono circa l'86% dell'intero portafoglio CDO, le *tranche mezzanine* il 14%, mentre le *junior tranche* sono trascurabili. Si rileva come le svalutazioni con effetto a riserva di patrimonio siano prevalentemente concentrate sui CDO *Squared* (€ -46.5 mln)¹⁹.

¹⁹ La percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere al 30 giugno (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale) è pari al 26%

Esposizioni in CDO
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
(valori in milioni di euro)

| Classificazione | seniority | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|--------------------|-----------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| CDO | | | | | | |
| CBO | | | | | | |
| | JUNIOR | 4,50 | 3,45 | 0,00 | -1,06 | 0,00 |
| | MEZZANINE | 13,00 | 10,66 | 0,00 | -1,58 | 0,00 |
| | SENIOR | 19,00 | 18,01 | -0,02 | -0,95 | 0,00 |
| CLO | | | | | | |
| | JUNIOR | 16,87 | 13,92 | 0,00 | -1,58 | 0,00 |
| | MEZZANINE | 45,04 | 38,16 | 0,00 | -3,80 | 0,00 |
| | SENIOR | 28,03 | 25,86 | 0,00 | -1,46 | 0,00 |
| Managed CDO | | | | | | |
| | SENIOR | 158,30 | 88,25 | 0,00 | -10,22 | 0,00 |
| SCDO | | | | | | |
| | MEZZANINE | 1,50 | 1,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Grand Total | | 286,24 | 199,86 | -0,02 | -20,65 | 0,00 |

Per il Portafoglio di Negoziazione la tipologia prevalente di CDO è rappresentata dai *Managed CDO* e dai *Collateralized Loan Obligation (CLO)* che pesano rispettivamente il 55% ed il 31%. Con riferimento alla *seniority*, le *senior tranche* costituiscono circa il 72%, le *tranche mezzanine* il 21%, mentre le *junior tranche* sono il restante 7%²⁰.

²⁰ La percentuale media di svalutazione delle posizioni in essere al 30 giugno (calcolata come rapporto tra *fair value* e nominale) è pari al 30%

Dettaglio delle esposizioni in Managed Portfolio e SPE CLN

Le due tipologie in questione sono entrambe presenti unicamente sul Portafoglio Bancario. In particolare in portafoglio al 30.06.08 sono presenti nominali € 300 mln di investimenti con sottostanti portafogli gestiti (CPPI e SPI) e circa € 500 mln di CLN emesse da SPE.

Esposizioni in Dynamic Managed Portfolio Portafoglio Bancario

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|----------------------------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| Dynamic Managed Portfolio | | | | | |
| CPPI | 150.00 | 141.64 | 0.00 | -1.62 | 0.00 |
| SPI | 150.00 | 144.27 | 0.00 | 0.62 | 0.00 |
| Totale | 300.00 | 285.91 | 0.00 | -1.00 | 0.00 |

Esposizioni in CLN Portafoglio Bancario

(valori in milioni di euro)

| Classificazione | Nominale | Esposizione al rischio | Oneri/proventi realizzati | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a conto economico | Svalutazioni / Rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio |
|-----------------|---------------|------------------------|---------------------------|--|--|
| CLN | | | | | |
| SPE CLN | 500,35 | 482,79 | 0,00 | -1,15 | -0,32 |
| Totale | 500,35 | 482,79 | 0,00 | -1,15 | -0,32 |

Le esposizioni verso US *subprime* e *Alt-A*

Relativamente alle esposizioni verso US *subprime* e *Alt-A*, in ragione della scarsa rilevanza delle stesse, non viene riportata una descrizione tabellare dettagliata, rinviando alla specifica informativa inserita nella presente relazione ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 ("Comunicazioni al pubblico" ai sensi dell'art.114, comma 5, del Dlgs. n. 58/1998).

Le esposizioni verso *monoline*

Il Gruppo MPS non presenta esposizione dirette verso *monoline insurers* ma solo limitate posizioni indirette. Tali esposizioni sono riconducibili a posizioni in CDO per complessivi € 100 mln di nominale (già ricompresi nelle tabelle precedenti). Tuttavia il peso stimato in esposizioni verso *monoline* all'interno dei citati CDO risulta di circa il 2%, pertanto l'esposizione indiretta sul comparto è pari a circa € 2 mln.

Posizioni Corte

Di seguito viene riportato il dettaglio delle posizioni nette corte che, per loro natura e destinazione, svolgono un ruolo di mitigazione del rischio complessivo del portafoglio obbligazionario, in quanto beneficiano del deterioramento del merito creditizio dei sottostanti, rappresentato dall'allargamento dei relativi spread creditizi.

Le esposizioni sono tutte rappresentate da derivati su indici standardizzati di credito e sono tutte riconducibili al Portafoglio di Negoziazione. Nello specifico si rilevano posizioni su indici quali iTraxx (mercato europeo) e CDX (mercato americano) e indici settoriali quali ABX (indice composto da un basket di sottostanti rappresentati da ABS americani), CMBX (indice composto da un basket di sottostanti rappresentati da CMBS americani) e LCDX (indice composto da un basket di sottostanti rappresentati da *Loan* CDS americani). In particolare le posizioni nei confronti dell'indice ABX sono state assunte in relazione al rischio *subprime* insito nella posizione EIRLES TV DE45 (CDO di ABS), prima citata.

Complessivamente le esposizioni corte ammontano a nozionali € 650 mln circa.

Posizioni in Indici e Tranche Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

(valori in milioni di euro)

| Posizione al 30.06.08 | Nominale |
|---------------------------------|---------------|
| Indici | 634.81 |
| ABX HE | 76.12 |
| CDX NA IG | 19.03 |
| CMBX NA | 57.09 |
| iTraxx Europe | 324.50 |
| iTraxx Europe Crossover | 110.00 |
| iTraxx Europe Senior Financials | 10.00 |
| LCDX | 38.06 |
| Tranches | 15.86 |
| CMBX NA 0-3% | 15.86 |
| Posizione totale | 650.66 |

Quantificazione effetti economici

Gli effetti economici delle posizioni lunghe in prodotti strutturati di credito, indicati nelle tabelle precedenti, possono essere così riassunti.

Titoli classificati in bilancio nel portafoglio "Available for Sale" (tutti appartenenti al Portafoglio Bancario di Vigilanza):

- sono state rilevate minusvalenze imputate a riserva di patrimonio netto per € 54,82 mln.;
- sono state rilevate minusvalenze a conto economico (voce 80) per € 2,8 mln., riferibili alla valutazione dei derivati impliciti scorporati dagli strumenti "ospite", come richiesto dallo IAS 39.

Titoli classificati in bilancio nel portafoglio "Held for Trading":

- sui titoli classificati nel Portafoglio Bancario di Vigilanza sono state rilevate minusvalenze nette a conto economico (voce 80) per € 13,43;
- sui titoli classificati nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza sono state rilevate minusvalenze nette a conto economico (voce 80) per € 42,74;

Leveraged Finance

Descrizione del modello di Business con riferimento ad obiettivi e strategie

Le informazioni di seguito riportate sono relative alle esposizioni creditizie (finanziamenti) a Società Veicolo (SPE - Special Purpose Entity) aventi nel loro attivo titoli strutturati (es. CDO, CLO, RMBS) e/o titoli emessi da "highly leveraged borrowers". Le suddette informazioni si riferiscono all'intero Gruppo.

Tali esposizioni sono inserite nella voce di bilancio "Crediti vs. clientela".

Descrizione della rilevanza sull'attività della Banca

La rilevanza sull'attività della Banca delle esposizioni in oggetto è del tutto marginale.

L'esposizione comprende due posizioni per un totale di € 13.3 mln di nominale e di esposizione al rischio (rispettivamente € 3.3 mln e € 10 mln), con proventi realizzati nel corso del primo semestre 2008 pari a € 0.28 mln, a fronte delle quali non sono presenti svalutazioni.

Si precisa inoltre che:

- La posizione da € 3.3 mln si riferisce ad un veicolo che ha investito esclusivamente in un titolo il cui sottostante è rappresentato da vari ABS europei ad oggi tutti con rating tripla A.
- La posizione da € 10 mln ha nel suo attivo esclusivamente titoli il cui sottostante è rappresentato dalla classe C1 di una cartolarizzazione crediti non *performing*. Tali titoli comunque godono di garanzia esplicita da parte di primario Istituto di Credito Italiano.
- I suddetti veicoli non hanno esposizioni verso US *subprime* e Alt-A, nonché nei confronti di *monoline insurers*.

Disclosure *sul fair value degli strumenti strutturati di credito*

Il perimetro della presente sezione riguarda i soli strumenti strutturati di credito, concordemente con quanto rappresentato in precedenza.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo MPS sono classificati, in ragione dei requisiti intrinseci e delle finalità di detenzione, in HFT e AFS, categorie per le quali i principi contabili internazionali, IAS/IFRS, prevedono la valutazione al *fair value* con l'imputazione delle relative variazioni rispettivamente a conto economico e a patrimonio.

In linea generale la migliore prova del *fair value* è l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, in base alle quali, se presenti, vengono valutate le attività e le passività finanziarie. Nel caso di assenza di un mercato attivo è necessario fare ricorso all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente utilizzate e riconosciute dal mercato. Ciò in modo da determinare il valore a cui l'attività sarebbe stata liberamente scambiata in normali condizioni di mercato in modo, quindi, da riflettere le modalità con cui il mercato dovrebbe stabilire il prezzo dello strumento.

Con particolare riguardo ai prodotti oggetto della presente informativa, si rileva che per la quasi totalità degli strumenti rientranti nel perimetro degli strutturati di credito non sono disponibili quotazioni che soddisfino i requisiti definiti per i titoli quotati in mercati attivi, la cui valutazione, infatti, per il 92%, in termini di valore di bilancio, è riconducibile a tecniche valutative.

In tale ottica, relativamente a tale categoria oggetto della presente informativa, in considerazione delle persistenti condizioni di instabilità dei mercati finanziari e delle potenziali incertezze derivanti dai modelli di *pricing*, il Gruppo MPS ha ritenuto opportuno supportare il processo di valorizzazione, già in precedenza basato su tecniche di valutazione, anche con indicazioni esterne, pur nella consapevolezza che le contingenti condizioni di liquidità, generate anche dalla carenza di capitale di cui soffrono molti intermediari, possono rendere penalizzanti le quotazioni ricevute.

Prendendo in considerazione le sole posizioni non quotate su un mercato attivo, sempre con riferimento ai valori di bilancio, si può rilevare come per circa la metà del portafoglio (52%), ed in particolare per la componente più complessa dei titoli strutturati di credito, si è proceduto a chiedere un prezzo *Bid Operativo*, per il 30% del complesso si è fatto riferimento a quotazioni acquisite dai principali *infoprovider* ritenuti liquidi e affidabili, quali Markit (circa 16% del totale), Bloomberg e Reuters, per un altro 8% si è fatto comunque riferimento ad informazioni ottenute da contributori esterni, ma attraverso fonti non pubblicamente reperibili, e per il restante 10% si è fatto ricorso esclusivamente a modelli di valutazione che utilizzano anche parametri non direttamente osservabili ed informazioni desunte da titoli similari.

Le valutazioni del portafoglio titoli ai fini di Bilancio comportano il contributo da parte delle funzioni di controllo di primo e secondo livello - in funzione delle rispettive responsabilità - che vengono poi portate alla attenzione della Alta Direzione.

Derivati con la clientela e relativo rischio controparte

In linea generale il *fair value* degli strumenti finanziari OTC, compresi quelli negoziati con la clientela, è determinato attraverso metodi di stima e modelli valutativi. In particolare il calcolo del *fair value* viene effettuato in ragione dei seguenti aspetti generali: sconto dei flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le modalità utilizzate sono in ogni caso aderenti alla *market practice*.

Le valutazioni sono effettuate tenendo conto di tutti i fattori di rischio rilevanti per ogni tipologia di strumento finanziario; fattori di rischio in larga parte osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato. Nel primo caso, si tratta di valori direttamente osservabili da transazioni effettuate sul mercato; nel secondo caso, i valori sono dedotti dai prezzi di mercato, attraverso l'utilizzo di opportune tecniche e metodologie matematico-finanziarie (quale la determinazione della volatilità implicita dal prezzo di un'opzione quotata) caratterizzate da differenti gradi di complessità. I modelli valutativi utilizzati nel calcolo del *fair value* dei contratti derivati sono condivisi tra le Unità Operative e le funzioni di Risk Management e Quantitative Analysis.

Tali modelli sono soggetti ad una revisione periodica al fine di procedere alla continua evoluzione delle modalità di calcolo del *fair value*; tutto ciò in modo che l'approccio modellistico adottato sia costantemente allineato alla prevalente *best practice* domestica e internazionale.

L'attività del Gruppo MPS in derivati *Over The Counter* (OTC) con clientela, avviata nel 2002 a seguito di un'apposita delibera del CdA, prevede, sostanzialmente, un'operatività effettuata con finalità di copertura del rischio di tasso, cambio e *commodity*. I principali prodotti negoziati sono *interest rate swap*, *cap*, *floor*, *collar*,

contratti a termine, *currency option*, *currency swap*, opzioni su *commodity* e combinazioni di tali strumenti base.

Con la recente acquisizione di Banca Antonveneta sono stati inclusi nel perimetro delle posizioni in derivati finanziari con clientela anche i prodotti negoziati da Antonveneta stessa, prodotti che presentano caratteristiche simili a quelli già trattati dal Gruppo MPS.

Per quanto attiene i prodotti offerti alla clientela, si rilevano, in termini generali, una serie di caratteristiche comuni che caratterizzano larga parte dell'operatività. In particolare i prodotti negoziati:

- non hanno carattere speculativo;
- si associano ad una posizione sottostante, pur restando da essa contrattualmente e amministrativamente separati;
- pur in presenza di posizioni non propriamente *plain vanilla* (definite strutturate) presentano comunque limitati elementi di complessità;
- non sono caratterizzati da leva finanziaria.

L'operatività in derivati posta in essere con la clientela prevede l'accentramento della fabbrica prodotto e del presidio del rischio di mercato in MPS Capital Services, con allocazione, gestione e presidio del rischio di credito di controparte verso la clientela nelle Banche Reti.

Tale operatività prevede, infatti, l'assunzione dei rischi di mercato, caratterizzati come l'esposizione in termini di perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato (*risk factors*). I principali *risk factors* a cui tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente la Banca assume il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto strumenti derivati, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione (rischio controparte).

Nell'ambito del complesso delle posizioni in derivati OTC con clientela, relativamente alle operazioni poste in essere con le sole controparti appartenenti ai segmenti Large Corporate, PMI, Enti ed Istituzioni e Small Business, escludendo quindi le controparti di natura finanziaria, si riportano di seguito le principali informazioni di sintesi di natura qualitativa e quantitativa.

I derivati OTC, compresi quelli negoziati con la clientela, in analogia con le altre forme tecniche, sono oggetto di valutazione collettiva in termini creditizi. Tale valutazione, sviluppata sulla base di modelli di Risk Management, avviene per categorie di esposizioni omogenee in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche (fondate su elementi osservabili alla data della valutazione) che consentono di stimare il valore della perdita attesa in ciascuna categoria. In particolare i parametri di rischio utilizzati nella valutazione collettiva sono la Probabilità di Default (PD) e la *Loss Given Default* (LGD). Per le controparti Corporate e Retail viene utilizzata la PD e la LGD stimata dai modelli interni, come previsto dalla circolare 263 emanata da Banca d'Italia nel Dicembre 2006, per le altre si utilizza la PD ricavabile dal rating esterno assegnato dalle agenzie di rating e la LGD del metodo *Foundation* pari al 45%. La svalutazione collettiva sui derivati OTC stipulati con la clientela, a livello di Gruppo e con l'inclusione di Banca Antonveneta, è nell'ordine di € 7.5 mln, sostanzialmente in linea rispetto alla fine del 2007, considerando anche Banca Antoveneta.

Il numero di clienti, aumentato anche in seguito all'acquisizione di Banca Antonveneta e complessivamente inferiore a 6.000 controparti, e i contratti stipulati rappresentano una porzione limitata del complesso dell'operatività posta in essere con la clientela dal Gruppo MPS.

Il *fair value* complessivo netto dei prodotti è positivo per il Gruppo MPS (e negativo per i clienti) per un importo di quasi € 30 mln (per un nozionale complessivo pari a circa € 22 miliardi). Tale risultato è determinato dalle operazioni su cambi, aventi un valore positivo di circa € 103 mln, e dalla parziale compensazione dell'esposizione dell'operatività su tassi di interesse, che presenta un valore negativo per circa € 85 mln.

Fermo restando che l'intera operatività è sostanzialmente contraddistinta da operazioni che non presentano caratteristiche di complessità finanziaria, al fine di suddividere i prodotti negoziati tra semplici e strutturati, vista la natura di tale operatività, sono stati considerati strutturati, in un'accezione molto estensiva, i prodotti composti da più componenti finanziarie elementari ed i prodotti singoli aventi anche minimi aspetti di esoticità (profili di pagamento digitali, barriere, ecc). La porzione di portafoglio riferibile ai prodotti strutturati ammonta a quasi € 103 mln di *fair value* (per un nozionale complessivo di circa € 13 mld), mentre il valore complessivo delle operazioni semplici è negativo e pari a circa € 73 mln (con un nozionale pari a poco più di € 9 mld).

Analizzando separatamente attività (*fair value* positivi per il Gruppo) e passività (*fair value* negativi per il Gruppo) può essere effettuata la seguente scomposizione.

Il totale dei *fair value* positivi ammonta a circa € 247 mln, riferibile ad operazioni effettuate con circa 1.000 clienti e ad un nozionale complessivo di circa € 9.2 miliardi. In questo ambito le operazioni semplici ammontano a circa € 117 mln (con un nozionale di circa € 1.6 mld), mentre quelle strutturate ammontano a circa € 130 mln (€ 7.6 mld di nozionale). Per tipologia di sottostante, tale valore è composto per circa € 10 mln da operazioni su merci, per circa € 117 mln da operazioni in cambi, per circa € 4 mln da operazioni su azioni e per circa € 118 mln da operazioni su tassi di interesse; relativamente a quest'ultimo dato, l'incremento rispetto al corrispondente dato del dicembre 2007 è imputabile principalmente ad operazioni con clientela istituzionale.

Il totale dei *fair value* negativi ammonta a circa € 218 mln, riferibile ad operazioni effettuate con circa 4.900 clienti e ad un valore nozionale complessivo di circa € 13 miliardi. In questo ambito le operazioni semplici ammontano a circa € 190 mln (con un nozionale di circa € 7.6 mld), mentre quelle strutturate ammontano a circa € 28 mln (€ 5.4 mld di nozionale); per tipologia di sottostante, tale valore è composto per circa € 14 mln da operazioni in cambi e merci e per circa € 204 mln da operazioni su tassi di interesse.

Relativamente ai clienti che hanno negoziato prodotti strutturati, l'esposizione cumulata, in termini relativi sul totale di tutti i *fair value* positivi nei confronti della clientela, indica che la posizione verso i primi venti clienti rappresenta circa il 25% del totale, mentre la percentuale di esposizione verso i primi cinquanta è pari a circa il 36% e raggiunge il 43% verso i primi cento.

Appendice: Glossario

Si riporta di seguito un sintetico glossario della terminologia utilizzata nel presente paragrafo, con i relativi acronimi usati nelle tabelle di dettaglio.

| Voce | Descrizione | Definizione |
|----------------------------------|---|--|
| ABS | Asset Backed Security | Titolo che garantisce il rimborso ed i flussi cedolari sulla base di proventi generate da un insieme di attività finanziarie. Tipicamente si distinguono tra RMBS e CMBS. |
| AFS | Available For Sale | Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita |
| CBO | Collateralized Bond Obligation | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da Bond. |
| CDO | Collateralized Debt Obligation | Titoli emessi in classi di rischio differenziata e con diversa subordinazione nel rimborso (tranche), in seguito a un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di strumenti di debito incorporanti rischio di credito. Tipicamente caratterizzati dalla presenza di una leva finanziaria. |
| CDO di ABS | CDO di ABS | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da ABS |
| CDO2 | CDO Squared | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da altri CDO. |
| CDO3 | CDO Cubed | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da CDO squared. |
| CLN | Credit Linked Note | titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS) |
| CLO | Collateralized Loan Obligation | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da prestiti (loan). |
| CMBS | Commercial Mortgage Backed Securities | ABS con sottostanti mutui commerciali |
| CPPI | Constant Proportion Portfolio Insurance | titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante. |
| Dynamic Managed Portfolio | Dynamic Managed Portfolio | prodotti con sottostanti gestiti dinamicamente di tipo CPPI / SPI |
| HFT | Held For Trading | Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione |
| LSS | Leveraged Super Senior | CDO tramite il quale l'investitore ha un'esposizione nei confronti dell'intera tranche super senior tramite un contratto derivato che caratterizza un effetto leva |
| Managed CDO | Managed CDO | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti viene gestito |
| Monoline insurer | Monoline insurer | Compagnie di assicurazioni specializzate nella garanzia del pagamento degli interessi e del nozionale di titoli obbligazionari al verificarsi del default dell'emittente. Così chiamate perché generalmente garantiscono il servizio limitatamente ad un unico settore industriale. |
| Other ABS | Other Asset Backed Security | Titolo che garantisce il rimborso ed i flussi cedolari sulla base di proventi generate da un insieme di altre attività: prestiti al consumo e leasing, che includono solitamente prestiti finalizzati al consumo (ad esempio auto, carte di credito), prestiti agli studenti, attività di finanziamento per il leasing, ecc. |
| RMBS | Residential Mortgage Backed Securities | ABS con sottostanti mutui residenziali |
| SCDO | Synthetic CDO | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da Credit Default Swap (CDS). |
| Seniority | Seniority | livello di subordinazione nel rimborso del titolo, generalmente suddiviso in Super Senior, Senior, Mezzanine, Junior. |
| SLCDO | Synthetic Loan CDO | CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da Synthetic Loan CDS. |
| SPE | Special Purpose Entity | veicolo societario costituito per perseguire specifici obiettivi, principalmente per isolare i rischi finanziari. L'attivo è costituito da un portafoglio i cui proventi vengono utilizzati per il servizio dei prestiti obbligazionari emessi. |
| SPE CLN | SPE Credit Linked Note | CLN emesse da SPE |
| SPI | Synthetic Portfolio Insurance | versione sintetica di CPPI, ottenuta tramite derivati |
| Vintage | Vintage | comunemente inteso come l'anno di origination dei sottostanti di uno strutturato creditizio |

Informativa ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 (“Comunicazioni al pubblico” ai sensi dell’art.114, comma 5, del Dlgs. n. 58/1998)

STRUMENTI FINANZIARI A RISCHIO SUBPRIME NEI PORTAFOGLI DI PROPRIETA' E DELLA CLIENTELA

Nel presente paragrafo riportiamo le informazioni richieste da Consob in tema di esposizione verso attività collegate a mutui *subprime*:

1) l'esposizione o gli impegni, comunque in essere da parte di codesta società o di società del gruppo, relativi a :

- a. l'erogazione dei mutui in parola;
- b. l'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti “*subprime*” o ad essi facenti riferimento;
- c. la prestazione di garanzie connesse a tali prodotti;

2) l'ammontare di prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui detenuti da codesta società o da società del gruppo in gestione o deposito per conto terzi.

A livello di **Gruppo MONTEPASCHI** le analisi effettuate evidenziano quanto segue:

1a) Premesso che non risulta facilmente individuabile una fattispecie operativa analoga a quella esistente sul mercato americano (nei cui confronti il Gruppo non registra comunque esposizioni), non risultano erogazioni di mutui fondiari a clientela retail italiana equiparabile alla clientela americana cosiddetta “*subprime*” .

1b) Relativamente all'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti “*subprime*” o ad essi facenti riferimento si evidenzia, a livello di “finanza proprietaria”, un'unica posizione, relativa ad una Tranche Senior di un CDO di ABS su US RMBS (“EIRLES TV DE45”) per un importo nozionale di 50 milioni di euro, con controparte Deutsche Bank, maturity 20 dicembre 2045 e Rating S&P AA (BBB al 30/06/08), con market value di 13,6 milioni di euro al 31/12/2007 e di 3,3 milioni di euro al 30/06/2008, con contestuale imputazione a conto economico di una perdita da valutazione pari a circa 10,3 milioni di euro.

Peraltro, a seguito dell'acuirsi della crisi “*subprime*” e del conseguente peggioramento del market value del predetto titolo, la Capogruppo nella prima decade di agosto 2007 ha acquistato protezione vendendo l'indice benchmark del mercato immobiliare americano (US RMBS) attraverso tre CDS dal valore nominale complessivo di 180 milioni di dollari, residuati al 30/06/2008 a nominali USD 120 milioni .

Al 30 giugno 2008 il market to market delle 2 predette posizioni evidenzia un impatto complessivo positivo a conto economico.

Segnaliamo inoltre che il portafoglio di hedge funds e di fund of funds è stato impattato solo marginalmente poichè le percentuali di sottostante collegate al segmento *subprime* , all'interno di tale portafoglio, risultano modeste.

1c) Non risultano rilasciate garanzie connesse ai mutui cosiddetti “*subprime*”.

2) Con riferimento ai prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui in gestione o deposito per conto terzi, si conferma anche a fine giugno 2008 che, dalle analisi effettuate sui dossier titoli della clientela di BMPS, di Banca Toscana, di Banca

Agricola Mantovana, di Banca Personale, di Biverbanca e da giugno 2008 di Banca Antonveneta, non risultano strumenti finanziari della specie emessi dal Gruppo (titoli strutturati, fondi, polizze, gestioni patrimoniali, ecc.).

Sussistono invece nei dossier della clientela alcune esposizioni della specie all'interno di Sicav di case terze collocate dal Gruppo sulla base di accordi distributivi. Al 30 Giugno 2008, il controvalore totale delle Sicav di case terze distribuite dalle Reti del Gruppo, presenti nei dossier della clientela e contenenti esposizioni a rischio subprime, si conferma pressoché stabile rispetto alle precedenti rilevazioni e quindi su livelli estremamente contenuti (€ 54 mln circa di controvalore pari ad una percentuale sul totale dei titoli in deposito presso la clientela del Gruppo alla data, al netto delle gestioni patrimoniali, dello 0,037%).

Si conferma, inoltre, che la quasi totalità del controvalore complessivo di Sicav identificate con portafoglio a rischio subprime presenta anche a fine Giugno un'esposizione direttamente riferibile a tale rischio estremamente contenuta.

Ai fondi che si caratterizzano per le percentuali più elevate di rischio subprime all'interno dei propri portafogli gestiti, peraltro, vennero al momento del loro collocamento internamente attribuite – nell'ambito del processo in essere di assegnazione di un livello di rischio ai prodotti collocati alla clientela – classi di rischio di categoria medio-alta, a testimonianza quindi di un'attenta informazione fornita al cliente circa il contenuto di rischio potenziale dei comparti acquistati.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PATRIMONIALI

Il Gruppo MPS, lo scorso 12 giugno 2008, ha ottenuto da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'utilizzo dei metodi interni per la determinazione degli assorbimenti regolamentari per quanto concerne sia il rischio di credito (Metodo Advanced) sia i rischi Operativi (Metodo AMA). Il perimetro riconosciuto, relativamente al rischio di credito, riguarda le entità legali di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Monte Paschi Capital Services. In particolare, i portafogli regolamentari autorizzati sono quelli "corporate" e "retail" mentre gli assorbimenti patrimoniali riferiti a tutte le altre entità legali nonché ai residui portafogli creditizi saranno determinati utilizzando la metodologia standardizzata, sebbene il Gruppo MPS, nel rispetto della normativa, abbia schedulato gli opportuni passaggi a metodologie più avanzate secondo il piano di roll-out presentato alla Banca d'Italia. Per il rischio operativo, invece, il perimetro di applicazione riguarda tutte le società bancarie e finanziarie domestiche (ad esclusione di BAV e Biver, in fase di roll-out) e le principali società strumentali. Le restanti tipologie di rischio previste dal Primo Pilastro della circolare 263 edita dalla Banca d'Italia saranno anch'esse assoggettate alla misurazione regolamentare standardizzata.

Sempre nell'ambito del rischio di credito, il passaggio alle metodologie avanzate, ovviamente, ha richiesto al Gruppo MONTEPASCHI:

- 1) lo sviluppo ed l'implementazione metodologica dei modelli interni di rating (Probabilità di Default) mediante la realizzazione di differenti tipologie di modelli di rating a seconda delle caratteristiche specifiche dei singoli prenditori e delle diverse tipologie di prodotto che ne costituiscono le posizioni di rischio;
- 2) l'implementazione dei modelli di Loss Given Default (anch'essi validati) secondo le prescrizioni quali-quantitative della su accennata Circolare 263;
- 3) l'implementazione dei processi del credito, trovando piena compliance relativamente ai requisiti di use-test e di utilizzo nei processi operativi e gestionali del credito;
- 4) l'implementazione tecnologica negli ambienti di produzione informatica del Gruppo MPS, con la costituzione di un unico ambiente dati (Datawarehouse del Credito) che, oltre a consentire l'utilizzo gestionale delle informazioni accennate, consente altresì l'impiego delle medesime informazioni per la realizzazione delle Segnalazioni di Vigilanza;
- 5) la piena realizzazione del ciclo dei controlli di convalida su tutti i modelli PD ed LGD sviluppati da parte della funzione indipendente di competenza nonché da parte dell'Auditing Interno.

La componente EAD invece viene determinata secondo le metodologie standardizzate come da piano di roll-out condiviso con la Banca d'Italia.

Relativamente al di rischio operativo l'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa su raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (forniti dal consorzio DIPO – Database Italiano Perdite Operative). Il modello prevede il calcolo sulle sette categorie di eventi stabilite da Basilea 2 utilizzate come risk class, tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sull'individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle società del perimetro AMA avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario

con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Inoltre, conformemente alle prescrizioni normative previste dalle nuove norme sull'adeguatezza patrimoniale, il Gruppo MPS sta portando avanti le attività tese al soddisfacimento sia dei requisiti previsti dal Secondo che dal Terzo Pilastro. In particolare, sul Secondo Pilastro, il Gruppo MPS si sta dotando di apposita funzione organizzativa che provvederà alla gestione delle competenze previste per la rendicontazione ICAAP che, per ottobre 2008, sarà emanata in forma semplificata per poi invece continuare le progettualità tese a rappresentare per aprile 2009 la configurazione invece avanzata. Gli ambiti di attività del Secondo Pilastro sono stati organizzati secondo due diversi filoni: il primo teso a configurare le metodologie di misurazione di tutti i rischi secondo i modelli interni e conseguente integrazione degli stessi e realizzazione degli stress testing al fine di determinare il capitale interno complessivo, capitalizzando quanto da tempo il Gruppo MPS ha implementato per il calcolo del capitale economico complessivo; il secondo filone, più di respiro organizzativo e di coordinamento, teso a realizzare le restanti attività previste dal processo ICAAP come descritto dalla normativa 263.

In ambito Secondo Pilastro, che come noto si scompone sostanzialmente in due differenti aree tematiche, la prima riferita al processo ICAAP a carico degli intermediari finanziari e la seconda nella Supervisory Review della Banca d'Italia, il Gruppo MPS sta proseguendo le attività previste dalla Normativa Basilea 2 per le banche di Classe 1, agendo sostanzialmente su due livelli di sviluppo. Il primo riguarda a) l'evoluzione delle metriche metodologiche ed implementative tese alla misurazione dei rischi rilevanti, b) l'evoluzione delle policies per i rischi non misurabili, c) l'affinamento delle modalità di integrazione dei rischi e di stress-testing. Il secondo ambito di implementazione è, invece, focalizzato sulla configurazione, organizzativa ed operativa, dei processi e delle attività necessarie alla redazione del Rendiconto ICAAP in modalità semplificata secondo le prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza e tesa a fornire una valutazione attuale e prospettica della propria adeguatezza patrimoniale basata a) sull'osservazione dei rischi effettivamente assunti oltre quelli di Primo Pilastro, b) sugli obiettivi strategici ed aziendali del Gruppo bancario, c) sull'esame delle risultanze di what-if in caso di condizioni economiche avverse e d) del grado di efficienza ed efficacia dei processi di controllo e mitigazione dei rischi.

In ambito Terzo Pilastro (obbligo di "informativa al pubblico" riguardante i rischi della Banca, i metodi di gestione del rischio adottati, la propria adeguatezza patrimoniale introdotto dalla Circolare 263 del 27 Dicembre 2006 di Banca d'Italia), invece, il gruppo MPS, al fine di predisporre quanto necessario per assicurare il rispetto degli obblighi di disclosure previsti dalla normativa, ha avviato una specifica iniziativa progettuale nell'ambito delle attività "Basilea 2" volta a definire la struttura e i contenuti del documento di disclosure (Risk Report Pillar 3), nonché i relativi processi implementativi. Il gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio Risk Management, sotto la responsabilità del CFO, ha visto la collaborazione di tutte le principali strutture della Capogruppo. Il Risk Report Pillar 3 rappresenta dunque un documento di sintesi attraverso il quale si forniscono al Mercato (al Pubblico) le informazioni riguardanti le attività svolte, l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Il documento finale di Risk Report Pillar3 sarà pubblicato nel sito internet della capogruppo: <http://www.mps.it/Investor+Relations>.

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo MPS è stato calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in base agli schemi previsti dal 12° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Ciò premesso il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo MONTEPASCHI, alla fine del primo semestre 2008, è risultato di 11.618,2 milioni in crescita di 2.040,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2007.

| PATRIMONIO DI VIGILANZA - Importi in milioni | GRUPPO MONTEPASCHI | |
|---|---------------------------|-----------------|
| | 30/06/08 | 31/12/07 |
| Patrimonio di base | 6.312,9 | 6.915,7 |
| Patrimonio supplementare | 5.717,9 | 3.200,3 |
| Elementi da dedurre | 412,6 | 538,3 |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA | 11.618,2 | 9.577,7 |

In merito si evidenzia che il patrimonio di Vigilanza Consolidato quantificato al 30 giugno 2008 tiene conto anche degli elementi introdotti per le banche che applicano i metodi interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e operativi. Tra tali correzioni segnaliamo la rettifica da operare direttamente sul patrimonio per le differenze risultanti tra le rettifiche di valore complessive su crediti e le relative perdite attese quantificate secondo i criteri dei modelli interni.

Sulla riduzione del patrimonio di base rispetto a fine esercizio 2007 (circa 602,8 milioni) hanno influito positivamente l'aumento di capitale sociale con sovrapprezzo per complessivi 5.884,3 milioni e la patrimonializzazione di una parte dell'utile di periodo, e negativamente l'incremento dell'avviamento (provvisorio) per circa 6.752 milioni riconducibile principalmente all'acquisizione della controllata Banca Antonveneta. L'incremento del patrimonio supplementare è da imputare principalmente all'emissione dell'Upper TierII per circa 2.160 milioni.

Per quanto riguarda i **ratios regolamentari**²¹, nelle more del completamento delle attività sopra richiamate in ottica Pillar 2 e 3, **sulla base di prime elaborazioni con i nuovi modelli** si evidenzia un TIERI intorno al 5,1% ed un coefficiente di solvibilità intorno al 9,4%.

²¹ Stima comprensiva dei benefici attesi dalla cessione delle attività in via di dismissione (Mps Asset Management e Banca Monte Parma)

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"**. In questa parte della relazione sulla gestione, vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale, sia al **potenziamento dei canali innovativi e alla loro integrazione con la rete delle filiali**, con l'obiettivo di aumentare sempre di più le **credenziali multicanale** del Gruppo MONTEPASCHI e fornire ai Clienti un servizio coerente ed omogeneo indipendentemente dal tipo di accesso alla Banca che essi utilizzano.

Nell'ambito dei **canali tradizionali**, il numero di **sportelli domestici**, riferito alle banche commerciali è **salito, considerando anche Banca Antonveneta, a 3.094 unità al 30 giugno 2008** senza considerare i **centri commerciali specialistici (PMI, Enti e Private)** che, grazie alla "prossimità" con questi specifici segmenti di Clientela, consentono al Gruppo di prendere rapidamente tutte le decisioni più importanti per l'operatività del Cliente. **Con l'entrata di Banca Antonveneta, l'incidenza degli sportelli dell'area Nord sale al 42,3% e quelle del Centro e del Sud-Isole si attestano, rispettivamente, al 35,7% e al 22%.**

La rete distributiva del Gruppo può contare anche sui circa **845 promotori di MPS Banca Personale** (presenti sul territorio nazionale con 163 "uffici di promotori finanziari"), cresciuti di **145 unità** a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda MPS SIM (ex AXA SIM), la cui acquisizione è stata perfezionata nel febbraio 2008.

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTEPASCHI

| Canale | 30.06.08 | 31.12.07 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|
| Sportelli domestici (con BAV)* | 3.094 | 2.094 |
| Uffici dei promotori | 163 | 139 |
| <i>Totale punti vendita domestici</i> | <i>3.257</i> | <i>2.233</i> |
| Dipendenze estere | 39 | 35 |
| Centri PMI | 119 | 113 |
| Centri Enti | 37 | 37 |
| Centri Private | 71 | 70 |

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

Sempre con riferimento alla rete distributiva tradizionale, si segnala il **progetto di "dinamizzazione della Rete"** che vuole promuovere il passaggio da un approccio commerciale di tipo transazionale/reattivo ad uno relazionale/proattivo. La finalità del progetto è contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, in particolare al miglioramento della qualità del servizio offerto al Cliente, allo sviluppo dell'empowerment del personale delle filiali, nonché al raggiungimento dei risultati economici e commerciali. Il progetto assume un rilievo particolare nello sviluppo della Rete distributiva, poiché ha **forte impatto sulle filiali di nuova apertura** ed influenza la definizione di un nuovo prototipo di filiale e l'ottimizzazione della presenza fisica del

Gruppo. Al 30.06.08, il progetto è in corso di implementazione in 95 filiali appartenenti alle Direzioni Territoriali Retail Roma1, Catania e Palermo.

Riguardo ai **canali innovativi**, la loro diffusione ed utilizzo da parte della Clientela è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

Nel primo semestre 2008, è stata avviata una nuova modalità che integra i canali **Internet, Mobile e Phone Banking** in un solo contratto e con un'unica modalità di accesso, in sostituzione della modalità precedente che invece prevedeva contratti e sistemi di accesso separati. A giugno 2008, le filiali complessivamente abilitate alla nuova offerta sono state 800 per BMPS, 70 per BAM e tutta la rete per BT.

Relativamente all'**electronic banking**, nel primo semestre del 2008 la distribuzione dei Clienti sui canali ha mantenuto una crescita costante:

- i **contratti di Home Banking e Mobile Banking, in prevalenza stipulati con la Clientela Retail**, hanno sfiorato le 790 mila unità;
- i **contratti di internet corporate banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS) sono saliti a circa 155 mila unità;
- I contratti di **internet corporate banking per gli Enti e PP.AA.** toccano le 1.236 unità.

CANALI VIRTUALI - Contratti in essere

| Canale | 30.06.08 | 31.12.07 | Var% | Incid. % |
|----------------------------|----------------|----------------|-------------|---------------|
| Home Banking | 687.377 | 684.461 | 0,4% | 72,7% |
| Internet Corporate Banking | 154.935 | 152.084 | 1,9% | 16,4% |
| ICB Enti | 1.236 | 1.193 | 3,6% | 0,1% |
| Mobile Banking | 102.287 | 96.838 | 5,6% | 10,8% |
| TOTALE | 945.835 | 934.576 | 1,2% | 100,0% |

A supporto dell'impegno del Gruppo nello sviluppo dei canali diretti, è stato realizzato il sito **www.bancainfinita.it**, online dal 13 marzo 2008. Il sito è nato con una forte vocazione promozionale e commerciale, veicolando una selezione di prodotti e servizi innovativi acquistabili online. I prodotti attualmente in vendita diretta sono **Conto Ulisse** e **Carta Spider**, entrambi acquistabili direttamente dal sito mediante scambio postale dei contratti. Sono inoltre attivi il servizio di **Fatturazione Elettronica**, attivabile online all'interno dell'Internet Corporate Banking, e il servizio **Firma Digitale +**, che completa la Fatturazione Elettronica rendendo valido ai sensi di legge qualsiasi documento digitale firmato.

Per il segmento Pmi, si segnala inoltre il lancio del nuovo servizio di **Gestione della Tesoreria Aziendale**, con l'obiettivo di supportare le imprese utilizzatrici dell'Internet Corporate Banking nelle attività di riconciliazione dei movimenti banca-azienda e di gestione della liquidità aziendale.

Infine, durante il semestre, i canali sono stati oggetto di intensa attività finalizzata all'**integrazione di Banca Antonveneta** nel Gruppo, attività che ha portato ad una revisione delle funzionalità tra le quali si segnala la **Nuova Rubrica Multi-servizio**, l'**Archivio Messaggi**, il restyling dell'**Informativa Finanziaria**, il **Bonifico Estero**.

La struttura del **Contact Center di Gruppo** ha proseguito nel progetto di implementazione del nuovo modello di business attraverso la customizzazione della piattaforma tecnologica di ultima generazione, mantenendo i livelli di servizio programmati, sia per i servizi erogati alla Clientela (settore **Isole della Clientela**), che per i servizi di supporto alla Rete (settore **Consulenza alla Rete**).

Il primo semestre del 2008 ha registrato la migrazione al nuovo modello di business, che prevede, tramite la personalizzazione della piattaforma tecnologica VoIP (voice-over-IP), la distribuzione di servizi integrati multicanale alla clientela del Gruppo. Inoltre, a partire dal 2 giugno, il Contact Center ha iniziato l'erogazione, in maniera accentrata, dei servizi anche per **Banca Antonveneta**: in particolare il Settore Isole della Clientela ha iniziato ad erogare i servizi di **Banca Telefonica, Informativa Commerciale e Supporto Carte** alla Clientela di Banca Antonveneta.

Con il progressivo roll-out della Multicanalità Integrata, sono aumentate le attività di consulenza commerciale in merito al prodotto (anche attraverso il nuovo strumento di video-chat "**Web Collaboration**"), ed è stata completata la realizzazione di un archivio strutturato delle conoscenze di base per una maggiore efficienza, qualità e tempestività nella risposta alla Clientela.

Sul fronte delle **reti alternative**, durante il primo semestre le attività principali sono state focalizzate alla razionalizzazione del catalogo prodotti a disposizione dei partner commerciali, allo sviluppo di nuove partnership, all'inizio della realizzazione di una piattaforma operativa. La **razionalizzazione del catalogo prodotti** ha riguardato soprattutto l'offerta dei mutui retail ma ha anche condotto all'ideazione di nuove offerte commerciali. Sempre in ottica di crescita del business, sono stati sviluppati **12 nuovi accordi con reti alternative**.

Per quanto riguarda il **parco ATM**, al 30 giugno 2008 **la consistenza di Gruppo è di 3.635 unità** di cui 1.104 di Banca Antonveneta.

Prosegue la migrazione a microcircuito sulle macchine di Gruppo, che coinvolge anche gli apparati di **Banca Antonveneta** a seguito dell'integrazione dei sistemi informativi. Sugli ATM a microcircuito è stata completata la distribuzione del software di sintesi vocale che consente ai **clienti non vedenti** lo svolgimento delle operazioni.

E' stato testato con risultati soddisfacenti il servizio di **versamento intelligente** con l'installazione di ATM evoluti su 53 filiali campione, rilevando una crescita costante della percentuale di migrazione sul totale versamenti effettuati su cassa, con picchi in alcune filiali superiori al 30%.

▪ LA RETE ESTERA DIRETTA

In linea con le linee operative e di sviluppo delineate dal Piano Industriale, nel trimestre sono proseguite le azioni di **riassetto della presenza diretta del Gruppo Montepaschi all'estero**, nelle sue varie articolazioni e differenti strutture operative (filiali, uffici di rappresentanza, customer desks e presidi allocati presso altre banche corrispondenti, nel quadro di rapporti di collaborazione commerciale), nel preciso intento di privilegiare e valorizzare la centralità della Clientela, accompagnandola nelle varie attività di business in ogni parte del mondo.

Il processo di ridefinizione della rete filiali si è sviluppato attraverso diverse direttrici:

- **posizionamento geografico nell'ottica di valorizzare maggiormente la presenza in paesi emergenti ed in via di sviluppo ad alti tassi di crescita.** In questa ottica, si colloca la **Filiale di Shanghai** operativa dallo scorso mese di dicembre 2007;
- **valorizzazione dell'attività di natura commerciale**, da svolgere in sinergia con la rete domestica del Gruppo a supporto della Clientela italiana operante nei mercati d'insediamento delle filiali stesse. Con riferimento a tale indirizzo, sono state orientate le attività delle filiali che operano sulle piazze di Francoforte, Londra, Hong Kong e New York.

Con le medesime finalità operative si collocano gli uffici di rappresentanza all'estero, dislocati nelle "aree target" per il Gruppo, con presenze in Europa, **in Belgio, con la recente apertura della sede di Bruxelles** e nell'**area del Sud-Est**, con gli uffici di **Istanbul e Mosca**.

Nei paesi mediterranei del nord Africa il Gruppo Montepaschi è presente con propri Uffici ad Algeri, Tunisi, il Cairo e Casablanca.

Forte interesse riveste **l'Area del Centro Asia** ed in particolare la Repubblica Popolare Cinese e l'India dove la Banca MPS è presente a Pechino, Shanghai, Guangzhou e Mumbai.

Sul **versante delle collaborazioni commerciali** con corrispondenti, si segnala in particolare:

- **Area Est-Europa** –. Banca Transilvania in Romania, con personale BMPS distaccato a Timisoara, con la quale è stata messo a punto **un'offerta strutturata di prodotti e servizi** in favore delle **aziende italiane che operano localmente**;
- **Area America del Nord e America del Sud** – Accordo con Branch Banking and Trust Co, North Carolina negli USA, a supporto della rete domestica, e quale ulteriore impulso all'attività della nostra filiale di New York; Banco do Brasil, Brasilia, in Brasile;
- **Area Iberica**: gruppo bancario Bancaja, con personale BMPS distaccato a Valencia, Spagna, attraverso il quale **le sussidiarie di aziende italiane** possono fruire di servizi di Trade Finance e di Cash Management;
- **Area Centro Asia**: Industrial and Commercial Bank of China (ICBC) e China Merchants Bank (CMB), in Cina, che si affiancano agli attuali Uffici di Rappresentanza di Pechino, Shanghai e Guangzhou, HDFC Bank in India – seconda banca privata del paese – che si affianca all'ufficio di Mumbai;
- **Area Maghreb ed Egitto**: C. I. B. (Commercial International Bank) in Egitto, Banque de l'Agriculture et du Développement Rural in Algeria, ad integrazione e supporto dei presidi di Algeri ed Il Cairo.

■ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

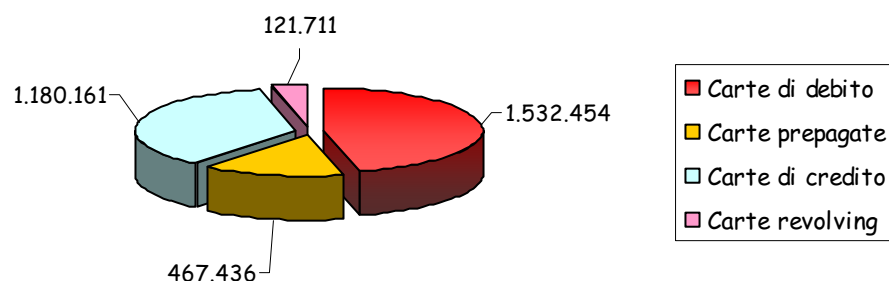
I servizi offerti nell'ambito dei sistemi di pagamento si sono **ispirati all'arricchimento funzionale e al miglioramento della qualità**. Sono proseguite le attività di adeguamento agli obblighi di sistema con particolare attenzione agli sviluppi in ambito **SEPA** (Single Euro Payment Area); sono stati inoltre avviati vari progetti sia di miglioramento dei servizi attuali sia di sviluppo di nuovi (ad esempio Incassipiù e Pagamenti Tributi su ATM) che saranno rilasciati nel secondo semestre dell'anno.

Per quanto riguarda il servizio **POS**, i terminali installati nel semestre sono stati **4.809**, per un totale al 30 giugno 2008 di **76.926**: è stato avviato un processo di razionalizzazione dell'installato, che prevede l'eliminazione dei POS inattivi e non recuperabili commercialmente. Prosegue la **migrazione a microcircuito**, con circa il 70% del totale terminali che risulta conforme alle nuove regole di sicurezza.

Relativamente al settore delle carte di pagamento, al 30 giugno 2008 lo **stock delle carte del Gruppo MONTEPASCHI** (distribuite dalle banche del Gruppo: BMPS, BT, BAM, MPSBP, BANCA ANTONVENETA e BIVERBANCA) si attesta a **3.301.762 unità** (il dato di Banca Antonveneta è aggiornato al 29/05/08).

Di seguito riportiamo la ripartizione delle carte di pagamento per comparti:

Dati al 30.06.2008



Il primo semestre 2008 è stato caratterizzato da importanti novità per quanto riguarda le strategie relative all'issuing delle carte di credito, con il processo di **internalizzazione dell'issuing delle carte di credito "retail" da CartaSi a Consum.it**.

In tale ottica rientra **Unica Classic**, prodotto di credito con modalità di rimborso a saldo o revolving, a scelta del titolare: Unica Classic è disponibile anche in abbinamento al circuito domestico Bancomat/Pago Bancomat, e include la possibilità di avvalersi dei servizi di self service disponibili sulla rete degli ATM del Gruppo Montepaschi, integrati adesso anche da quelli di **Banca Antonveneta**.

Nel mese di aprile 2008, ha preso avvio l'attività di governo delle condizioni sulle carte di pagamento tramite la piattaforma denominata "**Condizioniere**", che rappresenta un nuovo modo di gestire il prezzo dei prodotti in generale (e delle carte in particolare), attraverso una configurazione applicativa che consente di governare le deroghe richieste dalle Filiali. E' stata inoltre avviata la **razionalizzazione del "catalogo prodotti carte"**, tramite un'attività di riordino che mira ad eliminare i prodotti non conformi alle regole previste dai grandi progetti di sistema (carte a microchip e SEPA): il numero dei prodotti "carta" è stato ridotto dagli originari 39 di dicembre 2007 agli attuali 28, che diventeranno 19 a conclusione del percorso progettuale.

Coerentemente con le strategie commerciali proprie dei prodotti prepagati, si sono attivate iniziative volte a valorizzarne le prerogative peculiari: sono stati così realizzati due **progetti di co-branding**, in collaborazione con gli Atenei di Catania e della Calabria, **Spider UNICT** e **Spider UNICAL**. Le due carte si avvalgono della stessa configurazione funzionale del prodotto di gamma, inclusi i servizi di **multicanalità integrata** e di **firma digitale**; inoltre, per consentire l'integrazione con i servizi di Ateneo, le carte sono state dotate di codice a barre che permette il riconoscimento del titolare all'interno delle Università per la fruizione dei servizi che le stesse renderanno disponibili.

■ LE RISORSE UMANE

Alla luce delle indicazioni strategiche contenute nel nuovo Piano Industriale di Gruppo, nonché delle linee programmatiche del Budget 2008, la gestione delle risorse umane si è sviluppata sulle seguenti direttrici prioritarie:

- ◆ elevare i livelli di **professionalizzazione delle risorse di prima linea**, con specifico riferimento alle capacità di gestione della relazione ed alla proattività nell'approccio al cliente;
- ◆ **assicurare la copertura dei ruoli critici** per i business, mediante percorsi professionali, formativi e di carriera, con specifica attenzione ai giovani, tramite sistemi ad hoc di individuazione, seguimiento e sostegno alla crescita;
- ◆ rafforzare i **profili manageriali** attraverso la diffusione di un **modello comportamentale** funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano e la mappatura sistematica delle capacità, per l'alimentazione dei **piani di continuità**; parallelo sviluppo di **schemi retributivi differenziati** in base al peso organizzativo della posizione ricoperta ed alle componenti personali (competenze, potenzialità, *track record*, livello di sostituibilità interno/esterno);
- ◆ migliorare l'efficacia del **sistema incentivante**, in connessione agli indicatori di creazione del valore (oggettività e valenza strutturale dei risultati nel tempo) ed in logica di crescente selettività, enfatizzando la "centralità" del merito.

□ GLI ORGANICI

Al 30 giugno 2008 il personale del **Gruppo** in termini di "forza effettiva"²² si è attestato a **33.629 unità**, con una **riduzione di 559 risorse rispetto al 31/12/2007** (*baseline* del Piano Industriale 2008-11), che esprime un avvio in accelerazione del percorso definito nel "Master Plan" delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici.

ORGANICI GRUPPO MPS

| | 31/12/05 ^(*) | 31/12/07 ^(**) | 30/06/08 |
|--------------------|-------------------------|--------------------------|----------|
| in Forza Effettiva | 24.303 | 34.188 | 33.629 |
| a Libro Paga | 24.386 | 34.246 | 33.728 |

^(*) *Baseline* precedente Piano Industriale al netto del Comparto Riscossione Tributi.

^(**) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

In particolare il I semestre dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- ◆ consistenti uscite di personale ad elevata anzianità, con **978 cessazioni** dal servizio (circa il 30% del totale programmato per l'intero quadriennio 2008-11), di cui **629 per adesione ai piani di Esodo incentivato e Fondo di Solidarietà**;
- ◆ nuove **immissioni (419 unità)** di giovani ad elevato potenziale, confluite in massima parte nella Rete;
- ◆ **riconversioni professionali da Strutture Centrali a Rete**, che hanno riguardato **257 risorse** (concentrate soprattutto su Banca Antonveneta), attraverso percorsi sostenuti da sequenze strutturate, a livello individuale, di esperienze operative e formative.

²² Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla 1^ Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

L'incidenza delle risorse di *front office* sul totale si attesta a 63%, rispetto ad un obiettivo del 67% previsto a fine Piano.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici, a livello di forza effettiva, per dislocazione operativa:

ORGANICI GRUPPO MPS PER DISLOCAZIONE OPERATIVA

| STRUTTURA | 31/12/2007⁽¹⁾ | INCIDENZA % | 30/06/08 | INCIDENZA % |
|---|---------------------------------|--------------------|-----------------|--------------------|
| Rete ⁽²⁾ | 21.365 | 62% | 21.199 | 63% |
| Strutture Centrali | 12.823 | 38% | 12.430 | 37% |
| - <i>Direzioni Generali Banche</i> ⁽³⁾ | 8.155 | 24% | 7.757 | 23% |
| - <i>Società di Prodotto</i> | 1.460 | 4% | 1.457 | 4% |
| - <i>Società di Servizio</i> | 2.470 | 7% | 2.458 | 7% |
| - <i>Altre Attività</i> ⁽⁴⁾ | 738 | 2% | 758 | 2% |
| TOTALE | 34.188 | 100% | 33.629 | 100% |

⁽¹⁾ Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri PMI, Private e Enti e strutture di Call Center.

⁽³⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali e Aree Territoriali.

⁽⁴⁾ Banche Estere, MPS Banca Personale e Altre Attività.

Di seguito, è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI GRUPPO MPS PER CATEGORIA PROFESSIONALE

| CATEGORIA-GRADO | TOTALE | % SU TOTALE |
|--------------------|---------------|-------------|
| Dirigenti | 580 | 2% |
| Quadri Direttivi | 11.155 | 33% |
| Aree Professionali | 21.894 | 65% |
| TOTALE | 33.629 | 100% |

L'incidenza del personale laureato è del 31%, con la punta più elevata nella categoria dirigenziale (attorno al 52%).

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ETA' - SESSO

| CLASSI DI ETA' | % DONNE SU TOTALE | % UOMINI SU TOTALE | INCIDENZA % |
|-----------------|-------------------|--------------------|-------------|
| fino a 30 anni | 7,9% | 5,3% | 13% |
| da 31 a 40 anni | 15,6% | 13,1% | 29% |
| da 41 a 50 anni | 13,7% | 19,7% | 33% |
| oltre 50 anni | 5,3% | 19,4% | 25% |
| TOTALE | 42,4% | 57,6% | 100% |

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ANZIANITA' - SESSO

| CLASSI DI ANZIANITA' | % DONNE SU TOTALE | % UOMINI SU TOTALE | INCIDENZA % |
|----------------------|-------------------|--------------------|-------------|
| fino a 10 anni | 19,2% | 18,9% | 38% |
| da 11 a 20 anni | 11,0% | 12,2% | 23% |
| da 21 a 30 anni | 9,8% | 15,9% | 26% |
| oltre 30 anni | 2,5% | 10,6% | 13% |
| TOTALE | 42,4% | 57,6% | 100% |

L'età media è pari a 42,4 anni, in flessione rispetto al dato di fine 2005 (42,7 anni) ed al di sotto della media di Sistema²³ (43 anni); il 42% delle risorse è al di sotto dei 40 anni.

La quota rosa si conferma in crescita: 42,4% rispetto al 39,5% di fine 2005 e ad una media di Sistema³ del 40%.

❑ LINEE GESTIONALI

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del semestre hanno riguardato:

²³ Fonte: ABI - Rapporto 2007 su mercato del lavoro nell'industria finanziaria; dato riferito al 31.12.2006.

- l'avvio della II edizione dei **percorsi professionali** ²⁴, che per la prima volta interessano anche il personale delle strutture centrali; per il 2008 le risorse coinvolte si attestano a 190, di cui 140 per i percorsi "verticali" e 50 per quelli "orizzontali". Entrambe le tipologie di percorso si avvalgono delle funzionalità del sistema **PaschiRisorse** come strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio** per la definizione delle skill distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito per il ruolo ricoperto. Complessivamente, a livello di Gruppo, i **percorsi professionali** riguardano circa **500 risorse**;
- la mappatura delle risorse da immettere nei **piani di sviluppo** verso i ruoli di Responsabile Centro PMI e Responsabile Centro Private con elaborazione di programmi di crescita individuale; il progetto è teso ad assicurare – in logica di programmazione – la copertura di posizioni di responsabilità rilevanti nell'ambito della Rete e di figure professionali specialistiche nelle strutture centrali;
- la costruzione del "**laboratorio**" di sviluppo nell'ambito del progetto "**valorizzazione delle risorse eccellenti**", che si propone di approfondire la conoscenza delle attitudini individuali, con orientamento prioritario sui giovani, ai fini di rafforzarne le capacità, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo;
- l'estensione della **mappatura delle qualità manageriali** (che nel 2007 ha riguardato i Dirigenti del Gruppo) anche ai Quadri Direttivi che ricoprono ruoli ad elevata responsabilità nella Rete e nelle Strutture Centrali, per supportare le scelte gestionali ed elaborare **piani di continuità**.

In linea con quanto stabilito nel Piano della Formazione 2007-2009, nel I semestre dell'anno la **leva formativa** ha continuato ad agire sul potenziamento delle professionalità di ruolo, anche in ottica sinergica rispetto agli strumenti di sviluppo professionale attivati (es. PaschiRisorse e correlata "gap analysis", percorsi professionali e di carriera). In questo quadro sono stati rafforzati gli strumenti di indirizzo programmatico delle attività: Guida per Ruolo alle Azioni Formative (GRAF) e Pianificazione delle Azioni Formative Individuali (PAFI).

Complessivamente sono state erogate oltre 825.000 ore di formazione (di cui c.a 340.000 in Banca Antonveneta) tra interventi in aula, corsi on-line e affiancamento - indirizzate prevalentemente (82%) verso ruoli dedicati all'attività commerciale e creditizia.

Le iniziative di maggior rilevanza del I semestre 2008 sono state:

▪ **in ambito tecnico-professionale:**

- la Piattaforma Advisory di Gruppo che, orientata a sviluppare la conduzione proattiva del rapporto con la clientela, ha coinvolto c.a 4.500 gestori delle tre banche del Gruppo;
- il corso sulle *innovazioni normative* per il processo di valutazione creditizia, rivolto a ca. 2000 risorse (tutto il personale PMI, Laboratorio Fidi, Small Business);
- la formazione ISVAP per i collocatori di polizze (oltre 4.000 risorse);
- formazione di circa 200 risorse su tecniche evolute di acquisizione nuova clientela per il personale private banking del Gruppo;
- formazione in affiancamento su "Patti Chiari" per il personale di Rete (550 risorse);

²⁴ Percorsi "verticali" disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea "orizzontale" favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

- formazione base trasversale (manageriale, credito, finanza, informatica, ecc.) per personale di Capogruppo e Società (1.800 ca.);
- formazione sul servizio "Estero", rivolta a 100 risorse nel ruolo di gestore Small Business;

▪ **in ambito manageriale:**

- il corso Executive Maturity rivolto a 635 titolari di filiale a Modulo Commerciale, finanziato dal fondo For.Te.

Trasversali rispetto ai precedenti ambiti, i corsi in materia di Salute & Sicurezza che, rivolti al personale di Rete addetto alle emergenze ed ai Titolari, hanno interessato oltre 1300 risorse.

Un forte impegno formativo si è reso necessario in funzione dell'integrazione organizzativa/informatica di Antonveneta, conclusa il 31/05/2008 in contemporanea con l'ingresso della Banca nel Gruppo. Le attività in aula ed in affiancamento hanno interessato oltre 7.000 risorse.

Le **relazioni industriali**, nel I semestre 2008, sono state caratterizzate dalla definizione del percorso di confronto con le OO. SS. sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa e sui contenuti del Bilancio Sociale.

Sotto il profilo contrattuale assumono rilevanza l'accordo sui nuovi "**ruoli chiave**" per le strutture di Rete ed il "**Protocollo sulla Sicurezza**" (concernente metodologie operative di valutazione e presidio dei rischi di rapina per la tutela dei dipendenti e del patrimonio aziendale).

In riferimento all'**acquisizione di Banca Antonveneta** ed al suo ingresso nel Gruppo MONTEPASCHI, in particolare per la sua migrazione nel sistema informativo, si è sviluppata la fase di informativa e confronto che ha portato alla sottoscrizione di accordi specifici per la costituzione di una **task force per l'affiancamento ed il tutoraggio del suo personale**.

In attuazione ai progetti previsti dal Piano Industriale 2008-11 è iniziata la fase di approfondimento normativo e contrattuale per aprire le previste procedure sindacali e di legge.

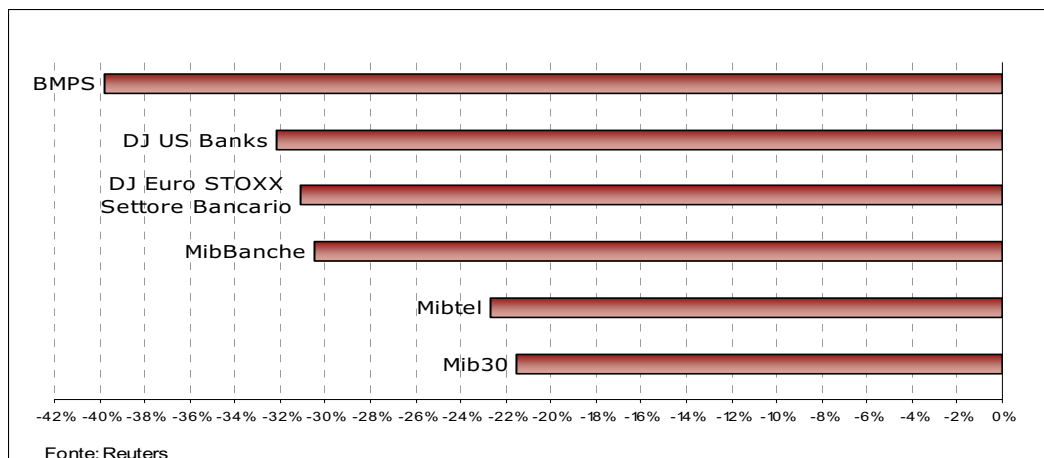
L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE

DELL'AZIONARIATO E IL RATING

■ PREZZI

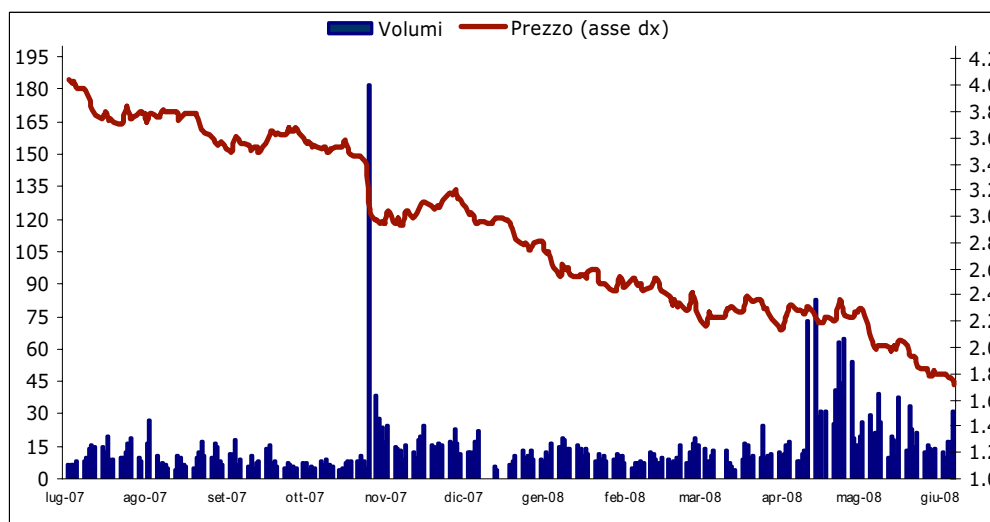
La prima metà del 2008 è stata particolarmente negativa per i principali indici azionari (Dow Jones -14,4%, S&P 500 -12,8%, Mibtel -22,7%, Mib30 -21,5%) a seguito sia della crisi legata ai mutui subprime americani, che ha determinato vendite soprattutto sul comparto finanziario (MibBanche -30,5%, DJ Euro Stoxx Bancario -31,1%), DJ US Banks -32,2%), sia dei maggiori timori di recessione economica.

■ VARIAZIONI ANNO 2008 (PRINCIPALI INDICI AZIONARI)



Il titolo BMPS al 30 giugno 2008 ha chiuso a 1,799 euro (- 39,8% rispetto ad inizio anno), dopo aver toccato la quotazione massima di 2,95 euro il giorno 2 gennaio e quella minima di 1,67 euro in data 23 giugno, risentendo della generale correzione dei mercati e del comparto finanziario.

■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 30/06/07 al 30/06/08)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 31/12/07 al 30/06/08)

| | |
|---------|------|
| Media | 2,29 |
| Minima | 1,67 |
| Massima | 2,95 |

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine giugno il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.624.865.744 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 11,9 mld di euro.

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

| | 31.12.07* | 30.06.08 |
|--|---------------|---------------|
| ● Prezzo (euro) | 3,68 | 1,799 |
| N. azioni ordinarie | 2.457.264.636 | 5.492.986.286 |
| N. azioni privilegiate | 565.939.729 | 1.131.879.458 |
| N. azioni di risparmio | 9.432.170 | 18.864.340 |
| Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln) | 11.125 | 11.918 |

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti risultano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 46,3% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,7%**; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,77%; Axa S.A. con il 4,39%; Unicoop Firenze con il 3,37%; e Carlo Tassara S.p.A. con il 2,89%.

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

| | |
|---------------------------------------|-------|
| Fondazione MPS | 46,3% |
| JP Morgan Chase** | 5,7% |
| Caltagirone Francesco Gaetano | 4,77% |
| Axa S.A | 4,39% |
| Unicoop Firenze – Società cooperativa | 3,37% |
| Carlo Tassara S.p.A | 2,89% |

- * La situazione al 31/12/2007 per quanto riguarda il prezzo (3,68€) e la conseguente capitalizzazione di mercato (11.125 mln.€) non tiene in considerazione il fattore di conversione a seguito dell'aumento di capitale con diritto di opzione di 4,97 miliardi interamente sottoscritto a fine maggio 2008. Il prezzo e la conseguente capitalizzazione sarebbero per tale ragione rispettivamente di 2,988€ e 9.033 mln.€.
- ** A seguito dell'aumento di capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n°295.236.070 azioni ordinarie per un importo complessivo di Euro 950.069.673,26. L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, è stato riservato in sottoscrizione a una società del Gruppo JP Morgan Chase, che ha utilizzato le nuove azioni a copertura del prestito convertibile (Fresh), la cui emissione è stata annunciata dalla stessa JP Morgan l'8 Aprile 2008. Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente, tramite JPMorgan Securities Ltd, la nuda proprietà mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

■ VOLUMI

Nel corso dei primi sei mesi del 2008 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 16,8 milioni di pezzi, con punte di 83 milioni nel mese di aprile e minimi di 4,3 milioni nel mese di marzo.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2008

| | (in milioni) |
|----------|--------------|
| Gennaio | 271 |
| Febbraio | 195 |
| Marzo | 206 |
| Aprile | 444 |
| Maggio | 635 |
| Giugno | 419 |

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Giugno 2008:

| <u>Agenzie Rating</u> | Debito a breve termine 30/06/2008 | Debito a lungo termine |
|------------------------------|---|------------------------------|
| Moody's Investors Service | P - 1 | Aa3 |
| Standard & Poor's | A - 1 | A |
| Fitch Ratings | F - 1 | A |

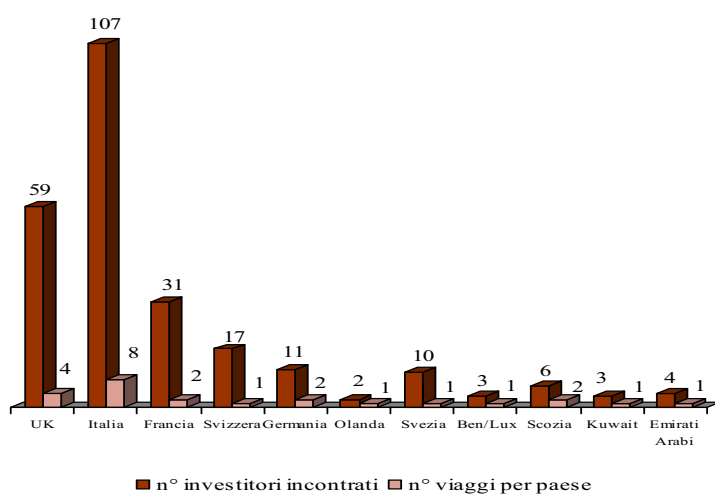
In data 2 Giugno 2008 Fitch Ratings ha abbassato il rating a lungo termine di MPS ad "A" da "A+" e ha confermato quello a breve termine a "F - 1" a seguito del completamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta da parte di MPS il 30 Maggio 2008.

■ L'ATTIVITA' IR NEI PRIMI SEI MESI DEL 2008

I primi sei mesi del 2008 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, segnando una ulteriore accelerazione delle attività rivolte al mercato in linea di continuità con quanto fatto nel 2007 anche a seguito della presentazione effettuata alla comunità finanziaria (in data 11 Marzo 2008) del Nuovo Piano Industriale 2008-2011 del Gruppo MONTEPASCHI e dell'aumento di capitale interamente sottoscritto a fine maggio 2008.

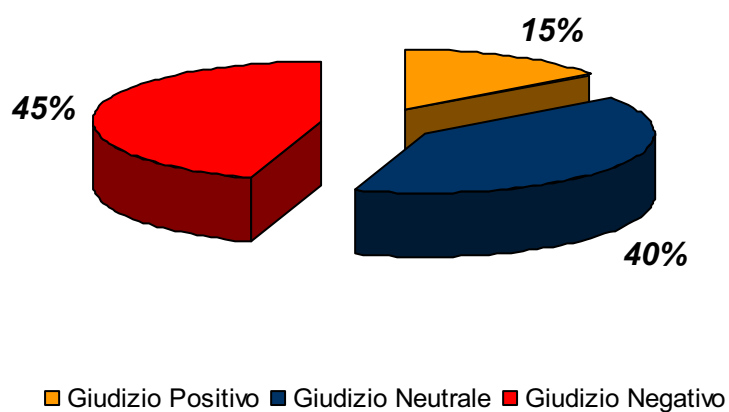
Complessivamente sono stati incontrati più di 250 Investitori (il n° e' comprensivo degli investitori incontrati più di una volta) in 12 diversi paesi.

Questo il dettaglio per area geografica:



■ LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 30 Giugno 2008 il 15% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio positivo, il 40% un giudizio neutrale ed il 45% un giudizio negativo.



L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Oltre alla comunicazione rivolta ai mercati finanziari, illustrata nel capitolo "L'attività di Investor Relations", nel corso del primo semestre 2008 si sono intensificati gli interventi nell'ambito dei **rapporti con i media**, della **comunicazione istituzionale** e di quella nei confronti dei vari **segmenti di Clientela** e del **grande pubblico** in generale. In particolare, sono da sottolineare la gestione e valorizzazione, nei confronti dei media nazionali e internazionali, dell'**acquisizione di Banca Antonveneta e dell'operazione di aumento di capitale**.

Relativamente alla comunicazione istituzionale, è proseguita la **campagna pubblicitaria** su tutti i mezzi televisivi nazionali e su alcune emittenti regionali per consolidare un **adeguato posizionamento in termini d'immagine** mentre, sul versante commerciale, è stata realizzata una significativa **campagna stampa multi soggetto di Gruppo rivolta al target imprese** (soggetti diagnostica, patto e distretti). Si è proceduto anche alla **progettazione della campagna dedicata ad Antonveneta che sarà lanciata in settembre**.

Sul fronte dell'e-banking, il **sito istituzionale della Capogruppo www.mps.it** e il corrispondente sito in lingua inglese (english.mps.it) sono interessati dall'implementazione di nuove e arricchite funzionalità rivolte al pubblico degli Investitori, degli Analisti e della Stampa, in ottica web ranking; in particolare, è in fase di test il servizio News Alert per i canali Area Media, Investor Relation, CSR ed Eventi e Concorsi. Dopo il rilascio della versione evoluta (release 2) del sito www.bancainfinita.it, sono in corso di sviluppo anche le applicazioni di lead generation e di vendita a distanza.

Relativamente alla Responsabilità Sociale d'Impresa (*si veda infra il cap. "La CSR del Gruppo MontePaschi"*), è stato redatto il **bilancio 2007 sulla responsabilità sociale del Gruppo MontePaschi** che è stato validato dal Comitato Csr ed approvato dal CdA. Nell'ambito delle iniziative per la promozione e valorizzazione della Csr, è stata avviata la campagna pubblicitaria 2008, attraverso accordi commerciali con primarie riviste specializzate.

La **comunicazione interna**, oltre a **Filodiretto7**, la newsletter elettronica settimanale per tutto il personale del Gruppo MONTEPASCHI, è proseguita con l'uscita di **Filodiretto30**, magazine elettronico monotematico a cadenza mensile che affronta le tematiche in forma più approfondita. Per quanto attiene la realizzazione della **TV aziendale, MONTEPASCHI Channel**, è stato ampliato il perimetro della fase di test alle Aree di Roma e Napoli e sono stati ridefiniti gli aspetti generali del palinsesto: contenuti, nomi delle singole rubriche e rispettiva cadenza temporale.

Nel corso del semestre, sono state, inoltre, effettuate diverse **sponsorizzazioni** e organizzati vari **convegni, finalizzati a consolidare e sviluppare i rapporti commerciali e di business con primari operatori dei settori di riferimento**.

Relativamente all'**attività di sponsorizzazione**, è da evidenziare la presenza in numerose iniziative di carattere culturale, scientifico, economico e sportivo. Queste, in sintesi, le principali:

- per quanto riguarda il **settore culturale**, la "Fondazione Siena Jazz –Accademia nazionale del jazz" che nel 2008 festeggia i 30 anni di attività dei Seminari Senesi di musica jazz, la Tuscia Operafestival 2008, la rassegna musicale – organizzata dall'associazione Viterbo Artemusica - di Opera Lirica, Concerti sinfonici, Danza, Teatro ed eventi culturali, l'11° edizione del "Summer Festival" di Lucca, l'8° edizione della Città Aromatica, festival di musica e danza, promosso dall'Amministrazione di Siena, la 54° edizione del Festival Pucciniano a Torre del Lago (LU).
- nel **settore sportivo**, oltre ai consolidati rapporti instaurati con l'A.C. Siena e la Mens Sana Basket, si ricordano, fra le iniziative più rilevanti, la gara ciclistica d'epoca Monte

Paschi Eroica, la sponsorizzazione del Baseball Club Orioles Grosseto, la 34° edizione della cosiddetta "Mezza Maratona di Roma", il Grand Prix Banca MPS di atletica leggera promosso dal Comitato Regionale Toscano della FIDAL.

- relativamente al **settore sociale**, sono stati effettuati interventi a favore delle "Olimpiadi del Cuore" e di "La Fabbrica del Sorriso", iniziativa di raccolta fondi a supporto di progetti di solidarietà in Italia e nel Mondo a favore dei bambini bisognosi di aiuto.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Gli obiettivi di crescita sostenibile indicati dal Piano Industriale sono supportati attraverso l'attuazione di uno specifico piano strategico 2007-2009 e la supervisione del Comitato per la responsabilità sociale d'impresa, espressione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (quattro riunioni nel semestre).

Numerose le soluzioni realizzate nel semestre per valorizzare le convergenze tra gli interessi degli azionisti, le performance economiche e le attese degli stakeholder. Principale riferimento in tale senso: il nuovo Codice Etico di Gruppo.

Tra gli ambiti di principale intervento:

- la trasparenza e l'innovazione a servizio dei clienti
- gli effetti e le prospettive della crisi energetica

Per un quadro completo delle attività e delle performance extra finanziarie del Gruppo si rimanda al Bilancio 2007 sulla responsabilità sociale e, per ulteriori notizie, al sito <http://www.mps.it/!+Nostri+Valori/>.

TRASPARENZA E INNOVAZIONE A SERVIZIO DEI CLIENTI

Con l'obiettivo di fondo di assicurare "buone relazioni" con i Clienti, quale fattore fondamentale di crescita e di redditività, l'azione del Gruppo si è sviluppata ad ampio raggio: razionalizzazione dei presidi territoriali, formazione, innovazione tecnologica e la multicanalità (www.bancainfinita.it), approccio commerciale per comunità e bisogni, proattività ed efficienza nella gestione dei reclami.

Di centrale importanza il confronto con le associazioni dei consumatori (**ConsumerLab**) e le analisi di **customer satisfaction**.

Customer satisfaction

Nel semestre è stata avviata la rilevazione annuale della qualità del servizio alla clientela secondo il modello CareScore, prevedendo per il secondo anno consecutivo anche la verifica della percezione degli addetti commerciali in merito ai rapporti in essere ed ai fattori di soddisfazione.

ConsumerLab

Il tavolo di lavoro con le 15 principali associazioni dei consumatori italiane si conferma un modello di successo nel panorama bancario per l'attuazione di policy bancarie corrette, consentendo anche di gestire in anticipo e con efficacia gli sviluppi normativi connessi. Nel semestre, si è ulteriormente arricchita la collana di vademecum curata da ConsumerLab per contribuire ad informare ed educare i consumatori-clienti sui prodotti ed i servizi delle banche: guide sui mutui, alla lettura dell'estratto di conto corrente e del conto titoli, sulla MiFID, alla comprensione degli strumenti finanziari, sugli incentivi pubblici all'energia pulita. Tra i temi oggetto di approfondimento anche il sovra indebitamento delle famiglie.

Per maggiori informazioni: <http://www.mps.it/Consumer+lab/>.

Innovazione e responsabilità sociale hanno guidato l'azione commerciale, con particolare riguardo per il mondo retail. Obiettivo: aumentare l'accessibilità e l'utilità della risposta bancaria a bisogni in continua evoluzione, con benefici attesi in termini di nuovi Clienti e consenso reputazionale.

Tra le ultime iniziative rilevano:

Fuori Serie – la gamma di prodotti dedicati a “comunità” di Clienti con comportamenti e bisogni omogenei, altrimenti non adeguatamente serviti (immigrati, lavoratori precari, giovani). Un contributo, dunque, all'inclusione finanziaria di fasce deboli della società italiana, e un'opportunità di mercato ad alto potenziale.

Bancomat parlanti – avviato l'adeguamento degli Atm alle esigenze dei non vedenti e degli ipovedenti che, supportati da una guida vocale, potranno utilizzare il bancomat in autonomia. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, coprirà entro l'anno tutta la rete del Gruppo.

Qualità e innovazione – un nuovo finanziamento per le piccole imprese e start up che investono in innovazione tecnologica, sviluppo dei processi, qualità di prodotto, salute, sicurezza e tutela dell'ambiente.

Sviluppi, inoltre, sul fronte del microcredito, con l'estensione dell'operatività di **Microcredito di Solidarietà Spa** anche alla provincia di Arezzo (www.microcreditosolidale.eu). In un anno e mezzo dalla costituzione, la Società finanziaria del Gruppo, a Siena, ha finora erogato 250 piccoli prestiti a soggetti “non bancabili” (tradottisi in altrettanti rapporti-clienti con Montepaschi) per circa 500.000 euro complessivi.

EFFETTI E PROSPETTIVE DELLA CRISI ENERGETICA

Il forte aumento dei prezzi dell'energia e dei derivati del petrolio, e norme sempre più stringenti sul contenimento di emissioni inquinanti e ad effetto serra, impattano in misura crescente sulle scelte ed i bilanci di aziende e famiglie.

Per il Gruppo, ciò ha motivato una **maggiore attenzione ai costi operativi connessi e alle opportunità di mercato** legate agli sviluppi delle fonti rinnovabili e alla diffusione di tecnologie e applicazioni ad alta efficienza.

In particolare, riguardo alle opportunità di mercato, nel semestre:

- È stata potenziata la capacità di finanziamento al fotovoltaico (**Welcome Energy**) attraverso ulteriori convenzionamenti con primari operatori del settore (386 operazioni per circa 224 milioni, al 31.12.2007).

- **MPS Capital Services ha assistito il gruppo Moncada Energy** (quinto produttore nazionale di energia eolica) nella definizione del nuovo piano industriale, partecipando anche nel capitale di una nuova società del Gruppo per la produzione di pannelli solari di ultima generazione (Moncada Solar Equipment).

- Per promuovere le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica sono stati definiti accordi territoriali (Torino, Grosseto...) e, in collaborazione con le associazioni dei consumatori, è stata pubblicata una **guida agli incentivi pubblici in materia**.

RATING DI SOSTENIBILITÀ E RICONOSCIMENTI

Il titolo Mps è stato confermato quale componente degli indici finanziari della serie **Ftse4Good: Europe, World ed Environmental Leaders**. Gli indici, promossi da Borsa di Londra e dal Financial Times, sono tra i principali benchmark per gli investimenti guidati da criteri di sostenibilità.

Nella prima edizione della ricerca "CSR Online Awards" la Banca ha ottenuto il **primo posto tra le società del S&P/Mib40** per la migliore comunicazione via internet delle attività extra finanziarie di rilievo sociale.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato in più occasioni (13 novembre 2002, 19 febbraio 2004 e 15 maggio 2006) quanto inerente le obbligazioni degli esponenti bancari e gli interessi degli amministratori, alla luce della vigente normativa (art. 2391 del codice civile, art. 136 del D.Lgs 1 Settembre 1993 n. 385 - T.U. in materia bancaria e creditizia – così come modificato dalla L. n. 262/2005 - TUB).

Il citato articolo 136 TUB pone il divieto - per gli esponenti di banche e società appartenenti a gruppi bancari (amministratori, sindaci - anche supplenti - direttori generali) - di contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca o società medesima o di porre in essere operazioni di finanziamento con altra società o banca del gruppo, salvo previa deliberazione favorevole dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo nonché con l'assenso della capogruppo in caso di operazione effettuata con la società di appartenenza o con altra società del gruppo.

La legge n. 262/2005 ha inserito nell'art. 136 TUB un nuovo **comma 2-bis** il quale estende la procedura sopra descritta anche alle obbligazioni intercorrenti con:

- (a) società controllate dagli esponenti della banca o di altra società del gruppo bancario;
- (b) società presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo;
- (c) società controllate o che controllano le predette società.

Con la citata ultima delibera del 15 maggio 2006, il Consiglio, ha pertanto deliberato di richiedere ad ogni singolo esponente aziendale il rilascio di apposita dichiarazione da cui risultino:

- i) le società di cui sia socio illimitatamente responsabile;
- ii) le società in cui abbia preminenti interessi anche in via indiretta,
- iii) le società dallo stesso controllate;
- iv) le società presso le quali lo stesso svolga funzioni di amministratore, direzione o controllo;
- v) le società controllate, che controllano o sono collegate alle società di cui ai punti iii) e iv).

Questo al fine di applicare detta procedura ex art. 136 TUB nelle ipotesi di obbligazioni contratte con l'esponente aziendale con la banca che amministra, dirige o controlla o con banche del gruppo:

- direttamente, in quanto contraente in proprio o in quanto illimitatamente responsabile di obbligazioni di terzi;
- indirettamente, per la presenza di interposizioni di persona fisica o giuridica aventi natura fittizia o reale.

..°°.. ..°°.. ..°°..

Recentemente, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adeguato il Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di definizione di parti correlate, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito principio IAS 24). E' stato altresì tenuto conto di quanto previsto in tema di definizione di "collegamento" e di "influenza notevole" dal principio contabile internazionale concernente le partecipazioni in società collegate, di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito principio IAS 28) e dall'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché, a quanto previsto in tema di tipologia di operazioni soggette e di informazioni integrative nel bilancio su operazioni e saldi in essere con parti correlate dal principio IAS 24.

In detto Codice di Comportamento la nozione generale di "Parti Correlati" è articolata secondo i seguenti criteri: **a) Correlazione di Gruppo**, che riguarda i rapporti di controllo, di collegamento e di influenza notevole che interessano direttamente la Banca ed il suo Gruppo; **b) Correlazione Diretta**, che contempla, oltre ai componenti degli Organi Sociali (Amministratori e Sindaci) ed al Direttore Generale, i Dirigenti dotati di poteri conferiti dal Consiglio (identificati nei Vice Direttori Generali, il Responsabile della Direzione Rete BMPS, i Responsabili delle Direzioni e delle Aree della Capogruppo Bancaria e degli Uffici di Rete cui sono attribuite autonomie deliberative in tema di erogazione del credito, nonché gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di BMPS, se tali patti consentono di esercitare un'influenza notevole su BMPS; **c) Correlazione Indiretta**, che riguarda gli Stretti Familiari delle persone fisiche ricomprese ai punti a) e b), intendendosi per tali i familiari che possono potenzialmente influenzare, o essere influenzati da, la persona fisica in rapporto con BMPS, nonché i soggetti controllati, o controllati congiuntamente dalle persone fisiche aderenti ai sopraddetti patti parasociali, o sui quali dette persone fisiche esercitano un'influenza notevole ovvero detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto.

Inoltre le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio può disporre che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più Advisors indipendenti, sulle condizioni economiche e/o la struttura tecnica e/o gli aspetti legali delle operazioni stesse.

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscono il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Restano ovviamente invariati gli obblighi di cui all'art. 136 del D. Lgs 1/9/1993 n. 385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

..°°.. ..°°.. ..°°..

Si ricorda che le operazioni infragruppo tra la Banca MPS e le Parti Correlate di Gruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato, così come le operazioni concluse con le altre Parti Correlate che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del Codice (per maggiori dettagli cfr. parte H "Operazioni con parti correlate" della bilancio semestrale consolidato abbreviato).

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE 2008

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2008:

- **in data 9 Luglio 2008:** E' stato raggiunto l'accordo relativo alla vendita da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di n. 1.379.440 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 49,27% del capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. a favore di Banca Sella Holding S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 10%), CBA Vita S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 3%), HDI Assicurazioni S.p.A. (per una partecipazione pari a circa il 3%), Fondazione di Piacenza e Vigevano (per una partecipazione pari a circa il 15%) e Fondazione Monte Parma (per una partecipazione pari a circa il 18,27%), per un importo complessivo pari a Euro 191.752.256,00.

- **in data 10 Luglio 2008:** Il Consiglio d'Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha deciso di avviare la trattativa in esclusiva con il consorzio formato da FRM Holdings Ltd e Clessidra Sgr Spa, finalizzate al perfezionamento degli accordi relativi alla cessione del 66% di Mps Asset Management Sgr.

- **in data 23 Luglio 2008:** Banca Monte dei Paschi di Siena ha sottoscritto un accordo per cedere a Lehman Brothers International (Europe) e a Caf SpA il 30% di Mps Gestione Crediti Banca, società del Gruppo Montepaschi dedicata alla gestione e al recupero dei crediti non performing. L'acquisto avverrà tramite una società ad hoc partecipata pariteticamente da Lehman Brothers e Caf – quest'ultimo è un primario gruppo finanziario specializzato nell'attività di valutazione, acquisizione e recupero crediti in sofferenza. L'obiettivo dell'operazione è la nascita di un operatore di primo livello in Italia in questo settore.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto esterno caratterizzato da un rallentamento della congiuntura economica e dal perdurare di una profonda crisi dei mercati finanziari, gli elementi di incertezza prospettici ed i rischi complessivi risultano accresciuti. In tale quadro il Gruppo MONTEPASCHI continuerà ad essere impegnato nel dare rapida attuazione al programma di integrazione previsto dal nuovo Piano Industriale di Gruppo e a capitalizzare le scelte compiute nell'ultimo anno e mezzo (razionalizzazione della linea di produzione, joint venture nel settore assicurativo e del Risparmio Gestito, cessione di asset non strategici e focalizzazione sul core business della Banca). Ciò dovrebbe consentire in assenza di ulteriori deterioramenti dell'attuale contesto esterno di assicurare nella seconda parte dell'anno uno sviluppo gestionale coerente con quanto realizzato nel primo semestre dell'esercizio.

ALLEGATI

RACCORDI TRA SCHEMI GESTIONALI RICLASSIFICATI E PROSPETTI CONTABILI

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2008 e relativo prospetto contabile – Gruppo MONTEPASCHI

| Voci del Conto Economico Consolidato riclassificato | 30/06/08 | Voci dello schema di Conto Economico Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI |
|--|-----------------|--|
| Margine di interesse | 1.720,3 | |
| | 4.309,6 | Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati |
| | -4,1 | Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta |
| | 4,0 | Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca |
| | -2.620,8 | Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati |
| | 20,4 | Voce 20 (parziale) – Scorporo Costo di Funding relativo ad operazioni complesse su titoli di trading |
| | 1,9 | Voce 20 (parziale) – Scorporo Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta |
| | 1,1 | Voce 20 (parziale) – Scorporo Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca |
| Commissioni nette | 728,1 | |
| | 752,0 | Voce 40 – Commissioni attive |
| | -89,6 | Voce 50 – Commissioni passive |
| | 65,7 | Voce 60 (parziale) – Integrazione contributo comparto MPS Asset Management SGR |
| Margine intermediazione primario | 2.448,4 | |
| Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni | 22,6 | |
| | 541,9 | Voce 70 – Dividendi e proventi simili |
| | -524,7 | Voce 70 (parziale) – Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading |
| | -5,3 | Voce 240 (parziale) – Integrazione Utili (Perdite) delle partecipazioni |
| Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie | 50,8 | |
| | -496,7 | Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione |
| | -20,4 | Voce 20 (parziale) – Integrazione Costo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading |
| | 524,7 | Voce 70 (parziale) – Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su titoli di trading |
| | 0,0 | Voce 100 a) – Utile/perdita da cessione di crediti |
| | 9,6 | Voce 100 b) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita |
| | 2,0 | Voce 100 c) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza |
| | -0,5 | Voce 100 d) – Utile/perdita da cessione di passività finanziarie |
| | 31,1 | Voce 110 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate di fair value |
| Risultato netto dell'attività di copertura | -5,3 | |
| | -5,3 | Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 2.514,5 | |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | |
| a) crediti | -329,8 | |
| | -352,4 | Voce 130 a) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior) |
| | 18,4 | Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari) |
| | 4,1 | Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari) |
| b) attività finanziarie | -101,2 | |
| | -107,8 | Voce 130 b) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita |
| | - | Voce 130 c) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza |
| | 6,6 | Voce 130 d) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie |
| Risultato della gestione finanziaria e assicurativa | 2.085,4 | |
| Spese amministrative: | -1.422,2 | |
| a) spese per il personale | -934,1 | |
| | -969,1 | Voce 180 a) Spese per il personale |
| | 35,0 | Voce 180 a) (parziale) – Scorporo Spese per il personale (Oneri di integrazione) |
| b) altre spese amministrative | -488,1 | |
| | -625,7 | Voce 180 b) Altre spese amministrative |
| | 21,9 | Voce 180 b) (parziale) – Scorporo Altre spese amministrative (Oneri di integrazione) |
| | 115,7 | Voce 220 (parziale) – Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recupero delle imposte di bollo e Recupero di spesa su clientela) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | -59,9 | |
| | -37,9 | Voce 200 – Rettifiche di valore nette su attività materiali |
| | 0,5 | Voce 200 (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta) |
| | 0,6 | Voce 200 (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca) |
| | -29,0 | Voce 210 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali |
| Oneri Operativi | -1.482,2 | |
| Risultato operativo netto | 603,4 | |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione | 6,8 | |
| | 13,2 | Voce 190 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri |
| | -18,4 | Voce 130 a) (parziale) – Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior) |
| | -4,1 | Voce 130 a) (parziale) – Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari) |
| | 131,9 | Voce 220 – Altri oneri/proventi di gestione |
| | -115,7 | Voce 220 (parziale) – Scorporo Altri oneri/proventi di gestione (Recupero delle imposte di bollo e Recupero di spesa su clientela) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni | 200,3 | |
| | 205,6 | Voce 240 – Utili (Perdite) delle partecipazioni |
| | -5,3 | Voce 240 (parziale) – Scorporo Utili (Perdite) delle partecipazioni |
| Oneri di integrazione | -54,9 | |
| | -35,0 | Voce 180 a) (parziale) – Integrazione Spese per il personale (Oneri di integrazione) |
| | -21,9 | Voce 180 b) (parziale) – Integrazione Altre spese amministrative (Oneri di integrazione) |
| Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed immateriali | - | |
| | - | Voce 250 – Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed immateriali |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | -0,2 | |
| | -0,2 | Voce 260 – Rettifiche di valore dell'avviamento |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 27,8 | |
| | 27,8 | Voce 270 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 781,3 | |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -251,9 | |
| | -228,8 | Voce 290 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente |
| | -19,1 | Voce 290 (parziale) – Imposte sul contributo comparto MPS Asset Management SGR |
| | -2,2 | Voce 290 (parziale) – Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta) |
| | -1,8 | Voce 290 (parziale) – Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca) |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 529,4 | |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 14,0 | |
| | 60,7 | Voce 310 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte |
| | -46,7 | Voce 310 (parziale) – Scorporo contributo comparto MPS Asset Management SGR |
| Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi | 543,4 | |
| Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi | -11,1 | |
| | -11,1 | Voce 330 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi |
| Utile netto di periodo ante PFA | 532,3 | |
| Effetti economici della 'Purchase Price Allocation' | -10,2 | |
| | -4,1 | Voce 10 (parziale) – Integrazione Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta |
| | -4,0 | Voce 10 (parziale) – Integrazione Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca |
| | -1,9 | Voce 20 (parziale) – Integrazione Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta |
| | -1,1 | Voce 20 (parziale) – Integrazione Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca |
| | -2,0 | Voce 200 (parziale) – Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta) |
| | -0,5 | Voce 200 (parziale) – Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca) |
| | -0,6 | Voce 200 (parziale) – Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca) |
| | 2,2 | Voce 290 (parziale) – Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Banca Antonveneta) |
| | 1,8 | Voce 290 (parziale) – Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca) |
| Utile netto di periodo | 522,2 | |
| | | Voce 340 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo |

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2008 e relativo prospetto contabile - Gruppo MONTEPASCHI

| Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo | Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo | 30/06/08 |
|---|--|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide | | 807 |
| | Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide | 807 |
| Crediti : | | |
| a) Crediti verso Clientela | | 139.909 |
| | Voce 70 - Crediti verso clientela | 139.909 |
| b) Crediti verso Banche | | 14.553 |
| | Voce 60 - Crediti verso banche | 14.553 |
| Attività finanziarie negoziabili | | 27.677 |
| | Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 22.325 |
| | Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value | 335 |
| | Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.017 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | 0 |
| | Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 |
| Partecipazioni | | 548 |
| | Voce 100 - Partecipazioni | 548 |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | | - |
| | Voce 110 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | - |
| Attività materiali e immateriali | | 10.655 |
| | Voce 120 - Attività materiali | 2.803 |
| | Voce 130 - Attività immateriali | 7.852 |
| Altre attività | | 12.381 |
| | Voce 80 - Derivati di copertura | 44 |
| | Voce 90 - Adeguamento ai valori delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 11 |
| | Voce 140 - Attività fiscali | 1.661 |
| | Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 4.417 |
| | Voce 160 - Altre attività | 6.248 |
| Totale dell'Attivo | Totale dell'attivo | 206.529 |

| Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo | Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo | 30/06/08 |
|--|---|----------------|
| Debiti | | |
| a) Debiti verso Clientela e titoli | | 139.000 |
| | Voce 20 - Debiti verso clientela | 77.651 |
| | Voce 30 - Titoli in circolazione | 46.989 |
| | Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value | 14.360 |
| b) Debiti verso Banche | | 27.218 |
| | Voce 10 - Debiti verso banche | 27.218 |
| Passività finanziarie di negoziazione | | 13.298 |
| | Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione | 13.298 |
| Fondi a destinazione specifica | | |
| | Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale | 564 |
| | Voce 120 Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili | 452 |
| | Voce 120 Fondi per rischi e oneri - b) altri fondi | 817 |
| Altre voci del passivo | | 10.702 |
| | Voce 60 - Derivati di copertura | 58 |
| | Voce 70 - Adeguamento ai valori delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - |
| | Voce 80 - Passività fiscali | 510 |
| | Voce 90 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | 3.926 |
| | Voce 100 - Altre passività | 6.208 |
| Riserve tecniche | | |
| | Voce 130 - Riserve tecniche | - |
| Patrimonio netto di Gruppo | | 14.159 |
| a) Riserve da valutazione | Voce 140 - Riserve da valutazione | 337 |
| b) Azioni rimborsabili | Voce 150 - Azioni rimborsabili | - |
| c) Strumenti di capitale | Voce 160 - Strumenti di capitale | 79 |
| d) Riserve | Voce 170 - Riserve | 4.787 |
| e) Sovrapprezzi di emissione | Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione | 3.998 |
| f) Capitale | Voce 190 - Capitale | 4.451 |
| g) Azioni proprie (-) | Voce 200 - Azioni proprie (-) | -15 |
| h) Utile (Perdita) d'esercizio | Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 522 |
| Patrimonio di pertinenza terzi | | 319 |
| | Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 319 |
| Totale del Passivo e del Patrimonio netto | Totale del passivo e del patrimonio netto | 206.529 |



GRUPPOMONTEPASCHI

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

30 giugno 2008

GRUPPOMONTEPASCHI

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

- **SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**
- **NOTE ILLUSTRATIVE**
 - A - POLITICHE CONTABILI
 - B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
 - C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
 - D - INFORMATIVA DI SETTORE
 - E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
 - F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO
 - G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA
 - H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

| Voci dell'attivo | | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
|---------------------------|--|------------------------|------------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 806.596.092 | 821.089.517 |
| 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 22.324.529.585 | 26.246.463.503 |
| 30 | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 334.961.030 | - |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.017.276.129 | 4.805.215.609 |
| 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.867 | 3.019 |
| 60 | Crediti verso banche | 14.553.087.155 | 14.858.265.765 |
| 70 | Crediti verso clientela | 139.909.047.324 | 106.322.374.337 |
| 80 | Derivati di copertura | 44.068.539 | 42.306.654 |
| 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 10.597.353 | 16.853.585 |
| 100 | Partecipazioni | 548.056.598 | 820.080.233 |
| 110 | Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | - | - |
| 120 | Attività materiali | 2.803.168.589 | 2.428.018.467 |
| 130 | Attività immateriali | 7.851.538.047 | 1.104.121.373 |
| | <i>di cui: avviamento</i> | 7.672.557.120 | 940.766.633 |
| 140 | Attività fiscali | 1.661.249.714 | 1.102.980.122 |
| | <i>a) correnti</i> | 587.329.637 | 581.433.678 |
| | <i>b) anticipate</i> | 1.073.920.077 | 521.546.444 |
| 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 4.416.944.799 | 310.605.335 |
| 160 | Altre attività | 6.247.880.728 | 3.105.203.621 |
| Totale dell'attivo | | 206.529.004.549 | 161.983.581.140 |

I dati comparativi sopra riportati non includono i valori riferiti all'ex Gruppo Antonveneta.

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
|--|---|------------------------|------------------------|
| 10 | Debiti verso banche | 27.218.482.382 | 13.742.750.063 |
| 20 | Debiti verso clientela | 77.650.729.125 | 60.436.581.201 |
| 30 | Titoli in circolazione | 46.988.828.960 | 39.816.535.931 |
| 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 13.298.150.583 | 19.355.217.544 |
| 50 | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 14.360.436.831 | 13.093.848.021 |
| 60 | Derivati di copertura | 57.803.963 | 51.659.243 |
| 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | - | - |
| 80 | Passività fiscali | 510.048.400 | 192.434.719 |
| | <i>a) correnti</i> | 121.750.969 | 94.698.154 |
| | <i>b) differite</i> | 388.297.431 | 97.736.565 |
| 90 | Passività associate ad attività in via di dismissione | 3.925.655.990 | 2.863.322 |
| 100 | Altre passività | 6.208.398.284 | 4.978.924.467 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 564.140.703 | 368.638.635 |
| 120 | Fondi per rischi e oneri: | 1.268.594.653 | 1.048.336.614 |
| | <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 451.952.613 | 427.748.723 |
| | <i>b) altri fondi</i> | 816.642.040 | 620.587.891 |
| 130 | Riserve tecniche | - | - |
| 140 | Riserve da valutazione | 336.707.495 | 650.359.070 |
| 150 | Azioni rimborsabili | - | - |
| 160 | Strumenti di capitale | 78.962.877 | 70.411.547 |
| 170 | Riserve | 4.786.725.868 | 3.996.475.026 |
| 180 | Sovrapprezzi di emissione | 3.998.225.338 | 559.171.863 |
| 190 | Capitale | 4.451.299.156 | 2.031.866.478 |
| 200 | Azioni proprie (-) | (15.116.619) | (96.625.258) |
| 210 | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 318.776.907 | 246.574.236 |
| 220 | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 522.153.653 | 1.437.558.418 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 206.529.004.549 | 161.983.581.140 |

I dati comparativi sopra riportati non includono i valori riferiti all'ex Gruppo Antonveneta.

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

| Voci | | 30 06 2008 | 30 06 2007 |
|------------|---|------------------------|------------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 4.309.559.590 | 3.481.294.859 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (2.620.784.121) | (2.034.456.800) |
| 30 | Margine di interesse | 1.688.775.469 | 1.446.838.059 |
| 40 | Commissioni attive | 751.998.221 | 809.493.457 |
| 50 | Commissioni passive | (89.621.276) | (84.998.803) |
| 60 | Commissioni nette | 662.376.945 | 724.494.654 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 541.918.064 | 452.513.605 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | (496.729.872) | (227.720.288) |
| 90 | Risultato netto dell'attività di copertura | (5.289.234) | 1.704.012 |
| 100 | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 10.126.557 | 5.589.185 |
| | <i>a) crediti</i> | 28.120 | 1.147.147 |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 9.573.631 | 7.142.558 |
| | <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | - | - |
| | <i>d) passività finanziarie</i> | 524.806 | (2.700.520) |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 31.136.298 | 11.585.285 |
| 120 | Margine di intermediazione | 2.432.314.227 | 2.415.004.512 |
| 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (453.537.388) | (245.812.360) |
| | <i>a) crediti</i> | (352.358.811) | (248.684.792) |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | (107.815.528) | (1.702.336) |
| | <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | - | - |
| | <i>d) altre operazioni finanziarie</i> | 6.636.951 | 4.574.768 |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 1.978.776.839 | 2.169.192.152 |
| 150 | Premi netti | - | - |
| 160 | Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | - | - |
| 170 | Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 1.978.776.839 | 2.169.192.152 |
| 180 | Spese amministrative: | (1.594.823.109) | (1.430.565.849) |
| | <i>a) spese per il personale</i> | (969.089.427) | (868.815.803) |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | (625.733.682) | (561.750.046) |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 13.186.645 | (46.028.055) |
| 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (37.915.737) | (33.870.105) |
| 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (23.029.594) | (20.840.549) |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione | 131.948.187 | 131.098.681 |
| 230 | Costi operativi | (1.510.633.608) | (1.400.205.877) |
| 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 205.575.716 | 34.289.222 |
| 250 | Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 260 | Rettifiche di valore dell'avviamento | (172.500) | (300.000) |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 27.828.611 | 102.597 |
| 280 | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 701.375.058 | 803.078.094 |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (228.829.240) | (330.501.868) |
| 300 | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 472.545.818 | 472.576.226 |
| 310 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 60.705.603 | 50.759.072 |
| 320 | Utile (Perdita) d'esercizio | 533.251.421 | 523.335.298 |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 11.097.768 | 9.557.072 |
| 340 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 522.153.653 | 513.778.226 |

| | 30 06 2008 | 30 06 2007 |
|---|--------------|--------------|
| Utile per azione base | 0,150 | 0,170 |
| <i>Dell'operatività corrente</i> | 0,133 | 0,153 |
| <i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i> | 0,017 | 0,017 |
| Utile per azione diluito | 0,143 | 0,161 |
| <i>Dell'operatività corrente</i> | 0,127 | 0,145 |
| <i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i> | 0,016 | 0,016 |

I dati comparativi sopra riportati non includono i valori riferiti all'ex Gruppo Antonveneta ed a Biverbanca.

L'utile per azione base e diluito, pur in presenza di un risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie al 30 giugno 2008 in linea con il periodo precedente, presenta una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile all'operazione di aumento di capitale sociale perfezionata in data 12 giugno 2008 a seguito dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta, per complessive 3.035.721.650 nuove azioni ordinarie, che ha determinato un incremento della media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | (in migliaia di euro) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---------------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|------------|-----------|----------|---------------------------------------|------------|--------------------------------------|----------|-----------------------|------------|------------------------|----------|-------------------------|------------|---------------------------------------|----------|----------------------------------|------------|----------------------------|----------|----------------|---------------|-------------------|----------------|--|
| | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | Utile (Perdita) di periodo 2008 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Operazioni sul Patrimonio Netto | | | | | | | | | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | | | | | | | | | | | | | |
| | Esistenze al 31-12-07 | | Modifica saldi apertura | | Esistenze al 01-01-08 | | Agregazioni aziendali | | Riserve | | Dividendi e altre destinazioni Gruppo | | Dividendi e altre destinazioni Terzi | | Variazioni di riserve | | Emissione nuove azioni | | Acquisto azioni proprie | | Distribuzione straordinaria dividendi | | Variazione strumenti di capitale | | Derivati su proprie azioni | | Stock option | | | | |
| Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | | Del gruppo | | Di terzi | |
| Capitale | 1.646.367 | 53.251 | 1.646.367 | 53.251 | 1.646.367 | 53.251 | | | | | | | | | | | 2.033.934 | | | | | | | | | | | | 3.680.301 | 77.856 | |
| a) azioni ordinarie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre azioni | 385.499 | - | 385.499 | - | 385.499 | - | | | | | | | | | | | 385.499 | | | | | | | | | | | 770.998 | - | | |
| Sovraprezzi di emissione | 559.172 | 7.096 | 559.172 | 7.096 | 559.172 | 7.096 | | | | | | | | | | | 3.439.053 | | | | | | | | | | | 3.998.225 | 7.152 | | |
| a) di utili | 4.101.360 | 57.740 | 4.101.360 | 57.740 | 4.101.360 | 57.740 | | | 797.335 | 5.483 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4.891.611 | 105.241 | | |
| b) altre | (104.885) | - | (104.885) | - | (104.885) | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | (104.885) | - | | |
| Riserve da Valutazione | 430.246 | 111.582 | 430.246 | 111.582 | 430.246 | 111.582 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 126.582 | 116.165 | | |
| a) disponibili per la vendita | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | 13.010 | - | 13.010 | - | 13.010 | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 21.883 | - | | |
| c) altre | 207.103 | 1.268 | 207.103 | 1.268 | 207.103 | 1.268 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | (31.871) | (3) | | |
| Strumenti di capitale | 70.412 | - | 70.412 | - | 70.412 | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 175.232 | 1.265 | | |
| a) della capogruppo | (91.933) | - | (91.933) | - | (91.933) | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 78.963 | - | | |
| b) delle controllate | (4.692) | (4) | (4.692) | (4) | (4.692) | (4) | | | | | | | | | | | 94.136 | | | | | | | | | | | (15.085) | - | | |
| Utile (Perdita) di periodo | 1.437.558 | 15.641 | 1.437.558 | 15.641 | 1.437.558 | 15.641 | | | (797.335) | (5.483) | | | | | | | 4.692 | | | | | | | | | | | 4 | (31) | | |
| Patrimonio Netto | 8.649.217 | 246.574 | 8.649.217 | 246.574 | 8.649.217 | 246.574 | 8.551 | | | | | | | | | | 5.957.314 | 4 | (17.319) | | | | | | | | 522.154 | 11.098 | 14.158.958 | 318.777 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Al 30 giugno 2008 il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo ammonta ad euro 14.159,0 mln, contro euro 8.649,2 mln di fine esercizio 2007, rilevando un incremento di euro 5.509,8 mln, riconducibile essenzialmente all'operazione di aumento di capitale sociale finalizzato all'acquisizione del Gruppo Antonveneta. In particolare l'aumento di capitale sociale ed il sovrapprezzo azioni, al netto dei relativi costi accessori, ammontano rispettivamente ad euro 2.419,4 ed euro 3.464,9 per un totale complessivo di euro 5.884,3 milioni. L'ammontare dell'incremento del sovrapprezzo azioni indicato in tabella pari 3.439,1 mln di euro comprende anche 25,8 mln di euro derivanti dalla negoziazione di azioni proprie.

L'utile dell'esercizio 2007, pari a euro 1.437,6 mln, è stato distribuito per euro 640,2 mln, come da riparto utile approvato dall'assemblea dei soci il 24 aprile u.s.; la variazione negativa relativa alle riserve, pari a circa euro 7 mln, è imputabile essenzialmente alle erogazioni liberali effettuate da alcune controllate del Gruppo. Le riserve di utili includono euro 15,1 mln di riserve indisponibili pari all'ammontare delle azioni proprie.

Le riserve da valutazione "a) disponibili per la vendita" evidenziano una diminuzione di euro 303,7 mln, riconducibile alle variazioni negative di fair value registrate su titoli di debito e di capitale. Le riserve da valutazione "c) altre" registrano una variazione negativa di euro 31,8 mln, riconducibile essenzialmente alla riclassifica delle riserve a/c relative alla controllata Quadrifoglio Vita classificata tra i gruppi di attività in via di dismissione.

Il patrimonio netto di terzi rileva un incremento pari ad euro 72,2 mln, riconducibile principalmente ai terzi del Gruppo Antonveneta (euro 43 mln) ed alla vendita dell'1,78% del capitale della controllata Biberbanca S.p.a. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

| | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | | | | Patrimonio Netto al 30.6.2007 | | | | | | |
|--------------------------------|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------|------------|----------|---------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|--------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------|------------|----------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|---------------|
| | Operazioni sul Patrimonio Netto | | | | | | | | | | | Utile (perdita) di periodo 2007 | | Del gruppo | Di terzi | | | | |
| | Esistenze al 31.12.06 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01.01.07 | | Riserve | | Dividendi e altre destinazioni Gruppo | Dividendi e altre destinazioni Terzi | Variazioni di riserve | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | | | | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Deviazioni su proprie azioni | Stock option |
| | | | Del gruppo | Di terzi | Del gruppo | Di terzi | | | Del gruppo | Di terzi | | Del gruppo | Di terzi | | | | | | |
| Capitale: | 1.644.272 | 8.240 | 1.644.272 | 8.240 | | | | | | | | | | | | | | 1.644.272 | 7.172 |
| a) azioni ordinarie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre azioni | 385.499 | - | 385.499 | | | | | | | | | | | | | | | 385.499 | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 560.788 | 6.667 | 560.788 | 6.667 | | | | | 484 | 47 | | | | | | | | 560.835 | 7.151 |
| a) di utili | 3.702.640 | 2.084 | 3.702.640 | 2.084 | 910.092 | 19.838 | (518.160) | (83) | (4.667) | (343) | | | | | | | | 4.089.905 | 21.496 |
| b) altre | (104.885) | (378) | | | | | | | | 378 | | | | | | | | (104.885) | - |
| Riserve da Valutazione | 383.236 | 17 | 383.236 | 17 | | | | | 124.290 | 129 | | | | | | | | 507.526 | 146 |
| a) disponibili per la vendita | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b) copertura flussi finanziari | 16.582 | - | 16.582 | | | | | | 16.873 | | | | | | | | | 33.455 | - |
| c) altre | 250.436 | 1.284 | 250.436 | 1.284 | | | | | (23.994) | | | | | | | | | 226.442 | 1.284 |
| Strumenti di capitale | 71.488 | - | 71.488 | | | | | | | | | | | | | | | 71.488 | - |
| a) della capogruppo | (45.123) | - | (45.123) | | | | | | | 1.543 | | (90.482) | | | | | | (134.062) | - |
| b) delle controllate | | | | | | | | | | | | (53) | | | | | | (53) | - |
| Utile (perdita) di periodo | 910.092 | 19.838 | 910.092 | 19.838 | (910.092) | (19.838) | | | | | | | | | | | | 513.778 | 9.557 |
| Patrimonio Netto | 7.775.025 | 37.752 | 7.775.025 | 37.752 | - | - | (518.160) | (83) | 112.502 | (420) | 1.590 | (90.535) | - | - | - | - | - | 513.778 | 9.557 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | 7.794.200 | 46.806 |

Nel 2007 il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo, è aumentato di circa euro 28 mln, attestandosi a euro 7.841 mln, contro euro 7.812,7 mln di euro, di fine esercizio 2006. Gli effetti della movimentazione del semestre sono riconducibili al riparto utile dell'esercizio 2006 ed all'acquisto di azioni proprie, € 89 mln; nell'ambito della colonna variazioni di riserve la variazione negativa, circa euro 4,7 mln, delle riserve di utili è imputabile essenzialmente alle erogazioni liberali effettuate da alcune controllate.

Si rammenta che le riserve da valutazione "c) altre" accolgono la riclassifica, per euro 15,3 mln, dalle riserve da valutazione "a) disponibili per la vendita" alle riserve per attività in via di dismissione, relative alle controllate Montepaschi Vita e Montepaschi Assicurazioni Danni, considerate "discontinued operations" già dal 31 dicembre 2006; la variazione negativa delle riserve da valutazione "c) altre", euro 23,9 mln, è riconducibile essenzialmente alla riduzione delle riserve per attività in via di dismissione sopra citate, oltre alla riserva per differenze cambi.

Le riserve di utili includono euro 134 mln di riserve indisponibili pari all'ammontare delle azioni proprie.

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
|---|-----------------------|---------------------|
| | (in migliaia di euro) | |
| 1. Gestione | 1.382.772 | 2.205.787 |
| risultato d'esercizio (+/-) | 533.251 | 1.453.199 |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | 41.463 | (69.640) |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 5.233 | 2.668 |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 562.526 | 739.231 |
| rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 60.945 | 115.001 |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 75.127 | 266.693 |
| premi netti non incassati | - | (86.438) |
| altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-) | - | (761.136) |
| imposte e tasse non liquidate (+) | 228.829 | 551.586 |
| rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | 26.020 | - |
| altri aggiustamenti | (150.622) | (5.377) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 5.408.263 | (14.690.503) |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione | 3.974.086 | 755.049 |
| attività finanziarie valutate al fair value | (213.724) | - |
| attività finanziarie disponibili per la vendita | (389.198) | (417.336) |
| crediti verso banche: a vista | 5.709.396 | (2.117.974) |
| crediti verso banche: altri crediti | - | - |
| crediti verso clientela | (2.872.761) | (12.749.368) |
| derivati di copertura | - | (11.302) |
| altre attività | (799.536) | (149.572) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (2.618.671) | 12.500.142 |
| debiti verso banche: a vista | 2.889.710 | (2.848.642) |
| debiti verso banche: altri debiti | - | - |
| debiti verso clientela | (1.349.738) | 4.480.242 |
| titoli in circolazione | 1.423.128 | 9.438.943 |
| passività finanziarie di negoziazione | (6.058.612) | 2.400.080 |
| passività finanziarie valutate al fair value | 1.160.343 | (724.761) |
| derivati di copertura | - | (47.799) |
| altre passività | (683.502) | (197.921) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 4.172.364 | 15.426 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | 552.548 | 1.506.943 |
| vendite di partecipazioni | 542.707 | 350.389 |
| dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| vendite di attività materiali | 7.313 | 3.241 |
| vendite di attività immateriali | 2.528 | 2.212 |
| vendite di società controllate e di rami d'azienda | - | 1.151.101 |
| 2. Liquidità assorbita da | (10.021.641) | (724.146) |
| acquisti di partecipazioni | (9.986.243) | - |
| acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | (103.770) |
| acquisti di attività materiali | (33.238) | (106.030) |
| acquisti di attività immateriali | (2.160) | (514.346) |
| acquisti di società controllate e di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (9.469.093) | 782.797 |

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA

| | | |
|---|-----------|-----------|
| emissione/acquisti di azioni proprie | 55.720 | (61.280) |
| emissione/acquisti di strumenti di capitale | - | - |
| distribuzione dividendi e altre finalità | (650.535) | (527.873) |
| emissione nuove azioni | 5.884.307 | |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 5.289.492 | (589.153) |
|--|------------------|------------------|

| | | |
|---|----------------|----------------|
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (7.237) | 209.070 |
|---|----------------|----------------|

Riconciliazione

| Voci di bilancio | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
|---|------------|------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 821.090 | 612.020 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (7.237) | 209.070 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 806.596 | 821.090 |

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

POLITICHE CONTABILI

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monte dei Paschi è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati alla data di redazione dello stesso dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). In particolare il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in relazione ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In particolare sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Per completezza di informazione si segnalano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("*comprehensive income*") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione

mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani.

L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- IAS 16 – *Immobilì, impianti e macchinari*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

- IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- IAS 23 – *Oneri finanziari*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.
- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate* la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti che possono essere designati come oggetto di copertura* in base al quale è chiarito che il rischio inflazione può essere coperto solo a determinate condizioni e che un'opzione acquistata non può essere designata per intero (valore intrinseco e valore temporale) a copertura di un rischio unidirezionale (*one-sided risk*) di una operazione programmata (*forecast transaction*) perché non genera una copertura perfettamente efficace.

L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera* con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *Effetti della conversione in valuta*. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano le seguenti fattispecie e casistiche:

- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 14 – *IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

Criteria di formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia quanto segue:

- Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il “criterio dell’indipendenza dei periodi” in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico intermedio riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.
- La moneta di conto è l’euro ed i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.
- Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi contabili, già utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2007.
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 30 giugno 2008 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

Variazioni dell’area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

In particolare l’area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l’investimento sia costituito da un’operazione di merchant banking. Sono escluse dall’area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Nel corso del semestre si sono verificate le seguenti variazioni dell’area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2007:

da parte della Capogruppo:

- in data 30 maggio 2008 è stata perfezionata l’acquisizione totalitaria della Banca Antonveneta Sp.A.. La rilevazione iniziale della Business Combination è stata determinata solo provvisoriamente, data la complessità del processo di allocazione del prezzo sostenuto e del breve periodo di tempo intercorso tra l’acquisizione e la redazione del primo consolidamento. L’IFRS3 prevede espressamente che il processo di allocazione dei valori può essere oggetto di aggiornamento e rivisitazione entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione, conseguentemente la quantificazione dell’avviamento risulta provvisoria;
- a fine marzo 2008 la Banca ha acquisito da Unipol S.p.A. il rimanente 50% della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A., che, come segnalato al 31 dicembre 2007, verrà ceduta al Gruppo Axa; in considerazione del controllo totalitario e degli accordi di cessione esistenti la partecipazione è stata consolidata integralmente e classificata quale gruppo di attività in via di dismissione;
- a completamento dell’operazione di acquisizione di Biverbanca S.p.A. si segnala che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, nel mese di febbraio u.s., ha esercitato l’opzione put, venduta precedentemente dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, mediante la quale la Capogruppo ha acquisito una quota pari al 5,78% del capitale di Biverbanca S.p.A.. Subordinatamente all’esercizio dell’opzione put da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato l’opzione call mediante la quale la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha venduto l’1,78% del capitale di Biverbanca, allo stesso strike della put; successivamente all’esercizio di tali opzioni la percentuale di possesso di Biverbanca risulta pari al 59%;

- a fine febbraio 2008 è stata siglata l'acquisizione totalitaria di Axa Sim S.p.A., (ora MPS Sim S.p.A.), precedentemente controllata dal Gruppo Axa; tale operazione, in qualità di aggregazione aziendale, è stata trattata secondo i criteri del principio IFRS 3. La rilevazione iniziale della Business Combination è stata determinata solo provvisoriamente, coerentemente alla normativa, che permette al redattore del Bilancio di beneficiare di un periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione per consolidare i dati nella versione definitiva, conseguentemente la quantificazione dell'avviamento risulta provvisoria;
- nel mese di maggio u.s. si è perfezionata la cessione della controllata Banca Monte Paschi Finance S.p.A., dopo aver concentrato sulla stessa l'attività afferente la banca depositaria precedentemente presente sulla Capogruppo e sulla controllata Montepaschi Asset Management Sgr S.p.A.;
- infine nel mese di giugno u.s. si sono perfezionate le cessioni della controllata Fontanafredda S.p.A. e della collegata Finsoe S.p.A.

Per quanto concerne i trasferimenti interni al Gruppo si segnalano le seguenti operazioni:

da parte della Capogruppo:

- nel corso del primo trimestre, nell'ambito dell'accordo Quadro di Bancassicurazione realizzato con il Gruppo AXA, è stata conclusa la cessione dei rami d'azienda rappresentati dai fondi pensione aperti Kaleido e Paschi Previdenza;
- cessione di parte dei titoli di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e di alcune partecipazioni collegate alla controllata MPS Investments S.p.A.;

da parte della controllata MPS Sim S.p.A.:

- cessione del ramo d'azienda facente capo ai promotori finanziari alla controllata Banca Personale S.p.A.;

Per completezza di informazioni si segnala che alla data di redazione del bilancio consolidato abbreviato sono in via di ultimazione le azioni necessarie per la cessione delle controllate Marinella S.p.A. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.A., già considerate gruppi di attività in via di dismissione al 31 dicembre 2007. Inoltre al 30 giugno 2008 anche la partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A., per la quale si è in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza, e la partecipazione in Montepaschi Asset Management Sgr S.p.A., per la quale la trattativa di vendita è in fase avanzata di attuazione, sono state considerate gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci 150/80 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" / "Passività associate ad attività in via di dismissione" e 310 di conto economico, "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Infine si rammenta che nel corso del mese di novembre sono stati rinegoziati i patti parasociali esistenti tra la Capogruppo Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. ed i soci fondatori di Intermonte Sim S.p.A.. Gli accordi raggiunti prevedono anche la cessione del ramo d'azienda operativo di Intermonte Sim S.p.A ad una newco appositamente costituita di cui il Gruppo Monte Paschi di Siena deterrà il 25%. Non si è provveduto ad una classificazione del ramo tra le attività non correnti in via di dismissione in quanto al momento non ancora puntualmente identificato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Gruppo Bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale | Totale |
|--|-------------------|------------------|--------------------------|-------------|---------------|-------------|-------------------|-------------------|
| | quotati | non quotati | quotati | non quotati | quotati | non quotati | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
| A. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 3.971.951 | 3.619.082 | - | - | - | - | 7.591.033 | 5.335.459 |
| 1.1 Titoli strutturati | 86.534 | 733.870 | - | - | - | - | 820.404 | 1.210.731 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 3.885.417 | 2.885.212 | - | - | - | - | 6.770.629 | 4.124.728 |
| 2. Titoli di capitale <i>di cui valutati al costo</i> | 436.146 | 291.144 | - | - | - | - | 727.290 | 359.694 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 217.056 | 266.056 | - | - | - | - | 483.112 | 816.629 |
| 4. Finanziamenti | 5.163.146 | - | - | - | - | - | 5.163.146 | 11.481.199 |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | 3.793.386 | - | - | - | - | - | 3.793.386 | 11.481.199 |
| 4.2 Altri | 1.369.760 | - | - | - | - | - | 1.369.760 | - |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | 7.975 |
| 6. Attività cedute non cancellate | 2.418.778 | 159.254 | - | - | - | - | 2.578.032 | 3.023.211 |
| Totale (A) | 12.207.077 | 4.335.536 | - | - | - | - | 16.542.613 | 21.024.167 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | 254.636 | 5.147.142 | - | - | - | - | 5.401.778 | 4.967.553 |
| 1.1 di negoziazione | 254.636 | 4.989.764 | - | - | - | - | 5.244.400 | 4.731.498 |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | 42.747 | - | - | - | - | 42.747 | 53.729 |
| 1.3 altri | - | 114.631 | - | - | - | - | 114.631 | 182.326 |
| 2. Derivati creditizi: | 127.479 | 252.660 | - | - | - | - | 380.139 | 254.743 |
| 2.1 di negoziazione | 127.479 | 247.541 | - | - | - | - | 375.020 | 250.088 |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | 5.119 | - | - | - | - | 5.119 | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - | - | 4.655 |
| Totale (B) | 382.115 | 5.399.802 | - | - | - | - | 5.781.917 | 5.222.296 |
| Totale (A + B) | 12.589.192 | 9.735.338 | - | - | - | - | 22.324.530 | 26.246.463 |

La diminuzione della consistenza della voce 4. Finanziamenti, è riconducibile principalmente alla riduzione delle operazioni di pronti contro termine che trova coerente rappresentazione nella flessione registrata alla sottovoce Debiti vs. banche e vs. clientela relativi alla tabella 4.1 del passivo - Passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori | Gruppo Bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale 30.06.2008 | | Totale 31.12.2007 | |
|---|-----------------------|----------------|--------------------------|-------------|---------------|-------------|----------------------|----------------|----------------------|-------------|
| | quotati | non quotati | quotati | non quotati | quotati | non quotati | quotati | non quotati | quotati | non quotati |
| | (in migliaia di euro) | | | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 9.197 | 134.141 | - | - | - | - | 9.197 | 134.141 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 9.197 | 134.141 | - | - | - | - | 9.197 | 134.141 | - | - |
| 2. Titoli di capitale di cui valutati al costo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. (soc. non cons.) | 121.523 | 70.100 | - | - | - | - | 121.523 | 70.100 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 130.720 | 204.241 | - | - | - | - | 130.720 | 204.241 | - | - |

Tra le attività valutate al fair value si segnalano 200,8 mil di € rappresentati quasi esclusivamente da investimenti in quote di O.I.C.R. eseguiti dal fondo pensioni interno della controllata Banca Toscana. L'importo discende dalla riclassifica di tali strumenti finanziari dal portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione al portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value ritenuto più rispondente alla finalità dell'investimento.

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Conti correnti | 20.439.986 | 15.320.945 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 97.883 | 1.475.481 |
| 3. Mutui | 62.168.677 | 49.573.123 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.956.612 | 4.154.877 |
| 5. Locazione finanziaria | 4.233.379 | 3.648.440 |
| 6. Factoring | 1.561.885 | 1.165.201 |
| 7. Altre operazioni | 33.538.978 | 21.666.769 |
| 8. Titoli di debito | 444.433 | 260.880 |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | 444.433 | 260.880 |
| 9. Attività deteriorate | 5.605.130 | 3.170.380 |
| 10. Attività cedute non cancellate | 8.861.813 | 5.886.278 |
| Totale (valore di bilancio) | 139.908.776 | 106.322.374 |

L'incremento della voce "Attività cedute non cancellate" è riconducibile alla cartolarizzazione di crediti in bonis Siena Mortgages 07-5, II tranche, perfezionata nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008. La crescita più che significativa della massa degli impieghi è naturalmente conseguente all'acquisizione dell'ex Gruppo Antonveneta.

7.1.3 di pertinenza delle altre imprese

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Conti correnti | - | - |
| 2. Pronti contro termine attivi | | |
| 3. Mutui | | |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | | |
| 5. Locazione finanziaria | | |
| 6. Factoring | | |
| 7. Altre operazioni | 271 | - |
| 8. Titoli di debito | | |
| 7.1 Titoli strutturati | | |
| 7.2 Altri titoli di debito | | |
| 9. Attività deteriorate | | |
| 10. Attività cedute non cancellate | | |
| Totale (valore di bilancio) | 271 | - |

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

30 06 2008

| DENOMINAZIONE | SEDE | TIPO RAPP (*) | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (**) | |
|--|---|---------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|---------|
| | | | Partecipante | Quota % | | |
| Imprese incluse nel consolidamento | | | | | | |
| A.1 Imprese consolidate integralmente | | | | | | |
| A.0 | BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a. | Siena | | | | |
| A.1 | BANCA TOSCANA S.p.a. | Firenze | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.2 | MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE S.p.a. | Firenze | 1 | A.0 A.1 A.34 | 89,152 10,766 0,001 | 99,919 |
| 2.1 | MPS VENTURE SGR S.p.a. | Firenze | 1 | A.2 A.10 | 70,000 30,000 | 100,000 |
| A.3 | MPS BANCA PERSONALE S.p.a. | Lecce | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.4 | MPS GESTIONE CREDITI S.p.a. | Siena | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.5 | MPS LEASING E FACTORING S.p.a. | Siena | 1 | A.0 A.1 A.7 | 86,916 6,647 6,437 | 100,000 |
| 5.1 | MPS COMMERCIALE LEASING SPA | Siena | 1 | A.5 | 100,000 | 100,000 |
| A.6 | BANCA ANTONVENETA SPA | Padova | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| 6.1 | ANTENORE FINANCE SPA | Padova | 1 | A.6 | 98,000 | 98,000 |
| 6.2 | ABN AMRO ASSET MANAGEMENT ITALY SGR SPA | Milano | 1 | A.6 | 55,000 | 55,000 |
| 6.3 | ANTONVENETA CAPITAL LLC I | Delaware | 1 | A.6 | 100,000 | 100,000 |
| 6.4 | ANTONVENETA CAPITAL LLC II | Delaware | 1 | A.6 | 100,000 | 100,000 |
| 6.5 | ANTONVENETA CAPITAL TRUST I | Delaware | 1 | A.6 | 100,000 | 100,000 |
| 6.6 | ANTONVENETA CAPITAL TRUST II | Delaware | 1 | A.6 | 100,000 | 100,000 |
| 6.7 | ANTONVENETA IMMOBILIARE SPA | Padova | 1 | A.6 | 100,000 | 100,000 |
| 6.8 | GIOTTO FINANCE SPA | Padova | 1 | A.6 | 98,000 | 98,000 |
| 6.9 | GIOTTO FINANCE 2 SPA | Padova | 1 | A.6 | 98,000 | 98,000 |
| 6.10 | LA CITTADELLA SPA | Padova | 1 | A.6 | 99,167 | 99,167 |
| 6.11 | SALVEMINI SRL | Padova | 1 | A.6 | 100,000 | 100,000 |

| DENOMINAZIONE | | SEDE | TIPO RAPP | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (**) | |
|---------------|------|--|--------------|----------------------------|--|---|---------|
| | | | | Partecipante | Quota % | | |
| | 6.12 | THEANO FINANCE SPA | Padova | 1 | A.6 | 98,000 | 98,000 |
| | 6.13 | ANTONVENETA ABN AMRO INVESTMENT FUNDS LTD | Dublino | 1 | A.6.2 | 100,000 | 100,000 |
| A.7 | | GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA | Mantova | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| | 7.1 | BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.a. | Mantova | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| | 7.2 | AGRISVILUPPO S.p.a. | Mantova | | A.7 A.2 | 98,224 0,844 | 99,068 |
| | 7.3 | MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA | Mantova | | A.7 | 100,000 | 100,000 |
| A.8 | | MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.p.a. (1) | Milano | 1 | A.0 A.1 A.7 A.3 | 79,430 6,192 10,550 3,828 | 100,000 |
| | 8.1 | MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.a. (1) | Milano | 1 | A.8 | 100,000 | 100,000 |
| | 8.2 | MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD (1) | Dublino | 1 | A.8 | 100,000 | 100,000 |
| A.9 | | MONTE PASCHI IRELAND LTD | Dublino | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.10 | | INTERMONTE SIM S.p.a. | Milano | 1 | A.26 A.7 | 33,954 33,953 | 67,907 |
| | 10.1 | JPP EURO SECURITIES | Delaware | 1 | A.10 | 100,000 | 100,000 |
| A.11 | | MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a. | Siena | 1 | A.0 A.1 | 86,000 14,000 | 100,000 |
| A.12 | | ULISSE S.p.a. | Milano | 1 | A.0 | 60,000 | 60,000 |
| A.13 | | ULISSE 2 S.p.a. | Milano | 1 | A.0 | 60,000 | 60,000 |
| A.14 | | CONSUM.IT S.p.a. | Siena | 1 | A.0 A.1 | 70,000 30,000 | 100,000 |
| | 14.1 | INTEGRA SPA | Firenze | 1 | A.14 | 50,000 | 50,000 |
| A.15 | | MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.a. | Siena | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| | 15.1 | AGRICOLA POGGIO BONELLI | Siena | 1 | A.15 | 100,000 | 100,000 |
| A.16 | | MPS IMMOBILIARE S.p.a. | Siena | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.17 | | MARINELLA S.p.a. (1) | La Spezia | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.18 | | G.IMM.ASTOR Srl | Lecce | 1 | A.0 | 52,000 | 52,000 |
| A.19 | | PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a. | Siena | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.20 | | CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS | Siena | 1 | A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7 | 99,760 0,030 0,060 0,030 0,030 0,030 0,030 0,030 | 100,000 |
| A.21 | | BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A. | Bruxelles | 1 | A.0 A.1 | 77,531 22,469 | 100,000 |

| DENOMINAZIONE | SEDE | TIPO RAPP (*) | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (**) | |
|--|---|---------------|----------------------------|-------------|-----------------------|---------|
| | | | Partecipante | Quota % | | |
| A.22 | MPS PREFERRED CAPITAL I LLC | Delaware | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.23 | MPS PREFERRED CAPITAL II LLC | Delaware | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.24 | MONTE PASCHI BANQUE S.A. | Parigi | 1 | A.0 A.1 | 70,175 29,825 | 100,000 |
| 24.1 | MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE | Parigi | | A.24 | 100,000 | 100,000 |
| 24.2 | MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A. | Parigi | | A.24 | 100,000 | 100,000 |
| 24.3 | M.P. ASSURANCE S.A. | Parigi | | A.24 | 99,400 | 99,400 |
| 24.4 | IMMOBILIARE VICTOR HUGO | Parigi | | A.24 | 100,000 | 100,000 |
| 24.5 | MONTE PASCHI MONACO S.A.M. | Montecarlo | | A.24 | 99,997 | 99,997 |
| A.25 | MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A. | Bruxelles | 1 | A.0 A.24 | 99,200 0,800 | 100,000 |
| A.26 | MPS INVESTMENTS S.p.a. | Milano | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.27 | VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI SPA (1) | Siena | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.28 | SANTORINI INVESTMENTS LTD | Edimburgo | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.29 | CIRENE FINANCE Srl | Conegliano | 1 | A.0 | 60,000 | 60,000 |
| A.30 | SIENA MORTGAGES 00-01 S.p.a. | Milano | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.31 | BIVERBANCA CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI S.p.a. | Biella | 1 | A.0 | 59,000 | 59,000 |
| A.32 | MPS SIM S.p.a. | Milano | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.33 | QUADRIFOGLIO VITA S.p.a. (1) | Bologna | 1 | A.0 | 100,000 | 100,000 |
| A.2 Imprese consolidate proporzionalmente | | | | | | |
| A.34 | BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale) | Spoleto | 1 | A.0 | 25,930 | 25,930 |
| A.35 | BANCA MONTE PARMA S.p.a. (1) (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale) | Parma | 1 | A.0 | 49,266 | 49,266 |

(*) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 accordi con altri soci

4 altre forme di controllo

5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92

6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92

7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

(1) Al 30 giugno 2008 le controllate Marinella S.p.a., Valorizzazioni Immobiliari S.p.a. Banca Monte Parma, MPS Asset Management, MPS Alternative Investments Sgr, MPS Asset Management Ireland e Quadrifoglio Vita S.p.a. sono state considerate "Gruppi di attività in via di dismissione"

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

30 06 2008

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto | Rapporto di partecipazione | | Disp. voti % | Valore di bilancio consolidato (mgl. di euro) | |
|---|--------------------|------------------|-----------------------------------|---------|--------------|---|----------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
| Axa Mps Assicurazioni Vita SpA | Roma | 8 | Mps Investments | 50,000 | 50,000 | 253.909 | 375.172 |
| Axa Mps Financial Limited | Dublino | 8 | Axa Mps Assicurazioni Vita | 100,000 | 100,000 | 25.089 | 40.261 |
| Axa Mps Assicurazioni Danni SpA | Roma | 8 | Mps Investments | 50,000 | 50,000 | 33.609 | 28.202 |
| Aeroporto di Siena S.p.a. | Siena | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 21,380 | 21,380 | 1.810 | 1.070 |
| Beta Prima S.r.l. | Siena | 8 | Mps Investments | 34,069 | 34,069 | 286 | 286 |
| Bio Found S.p.a. | Siena | 8 | Mps Investments | 16,000 | 16,000 | 775 | 809 |
| Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione | Roma | 8 | Mps Investments | 46,281 | 46,281 | 38 | 331 |
| Crossing Europe GEIE | Siena | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 9,000 | 30,500 | 41 | 41 |
| Fidi Toscana S.p.a. | Firenze | 8 | MPS Banca per l'Impresa | 18,000 | | | |
| | | | Banca Monte Paschi Belgio | 3,500 | | | |
| | | | Banca Monte dei Paschi di Siena | 13,530 | 29,179 | 29.585 | 28.254 |
| | | | Banca Toscana | 10,468 | | | |
| Microcredito di Solidarietà | Siena | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 40,000 | 40,000 | 569 | 401 |
| Finsoe S.p.a. | Bologna | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 13,000 | 13,000 | | 292.528 |
| SI Holding (Carta Si) | Milano | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 24,470 | 24,470 | 28.607 | 27.885 |
| Società Italiana di Monitoraggio | Roma | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 24,304 | 24,304 | 23 | 23 |
| S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a. | Roma | 8 | Mps Investments | 20,000 | 20,000 | 182 | 182 |
| Uno a Erre S.p.a. | Arezzo | 8 | Banca Monte dei Paschi di Siena | 23,820 | 23,820 | - | - |
| Le Robinie S.r.l. | Reggio Emilia | 8 | Banca Agricola Mantovana | 20,000 | 20,000 | 446 | 792 |
| Fabrica Immobiliare SGR S.p.a. | Roma | 8 | Monte Paschi Asset Management SGR | 45,000 | 45,000 | 3.246 | 3.254 |
| Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a. | Livorno | 8 | MPS Capital Services S.p.a. | 36,303 | 36,303 | 9.525 | 8.315 |
| Newco S.p.a. | Napoli | 8 | MPS Capital Services S.p.a. | 20,000 | 20,000 | 1.988 | 1.989 |
| NewColle S.r.l. | Colle V.Elsa (SI) | 8 | MPS Investments S.p.a. | 49,002 | 49,002 | 2.387 | 2.397 |
| Marina Blu S.p.a. | Rimini | 8 | MPS Capital Services S.p.a. | 30,001 | 30,001 | - | 3.092 |
| S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a. | Firenze | 8 | MPS Capital Services S.p.a. | 29,000 | 29,000 | 2.305 | 2.266 |
| Agricola Merse S.r.l. | Milano | 8 | MPS Capital Services S.p.a. | 20,000 | 20,000 | 5.000 | |
| Società Incremento Chianciano Terme S.p.a. | Chianciano T. (SI) | 8 | MPS Investments S.p.a. | 49,500 | 49,500 | 2.481 | 2.262 |
| Antonveneta Vita S.p.a. | Trieste | 8 | Banca Antonveneta S.p.a. | 50,000 | 50,000 | 109.526 | |
| Antonveneta Assicurazioni S.p.a. | Trieste | 8 | Banca Antonveneta S.p.a. | 50,000 | 50,000 | 7.822 | |
| Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.a. | Padova | 8 | Banca Antonveneta S.p.a. | 45,010 | 45,010 | 79 | |
| Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a. | Roma | 8 | Banca Antonveneta S.p.a. | 40,197 | 40,197 | 28.729 | |
| Totale | | | | | | 548.057 | 819.812 |

La riduzione delle consistenze è riconducibile prevalentemente alla cessione della partecipazione detenuta in Finsoe S.p.a. per 292,5 mln di euro.

Per il 31.12.07 l'ammontare complessivo differisce di euro/mgl. 268 rispetto a quanto indicato nella voce 100 "Partecipazioni" per la società San Paolo Acque S.r.l., deconsolidata in quanto in liquidazione.

Sezione 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale 30 06 2008 | | Totale 31 12 2007 | |
|---|-----------------|-------------------|--------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata |
| A.1 Avviamento | x | 7.631.898 | x | 40.659 | x | - | x | 7.672.557 | x | 940.767 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | x | 7.631.898 | x | 40.659 | x | | x | 7.672.557 | x | 940.767 |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | x | | x | | x | | x | - | x | - |
| | | | | | | | | - | | |
| A.2 Altre attività immateriali | 178.651 | 22 | - | - | 308 | - | 178.959 | 22 | 163.354 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 178.651 | 22 | - | - | 308 | - | 178.959 | 22 | 163.354 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | 492 | | | | - | | 492 | - | 434 | - |
| b) Altre attività | 178.159 | 22 | - | | 308 | - | 178.467 | 22 | 162.920 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| a) Attività immateriali generate internamente | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| b) Altre attività | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Totale | 178.651 | 7.631.920 | - | 40.659 | 308 | - | 178.959 | 7.672.579 | 163.354 | 940.767 |

La variazione della voce avviamento rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta essenzialmente alla rilevazione dell'avviamento, pari ad euro 6.752 milioni, derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Antonveneta.

L'acquisizione del controllo del Gruppo Antonveneta comporta, a livello di bilancio consolidato, l'applicazione del principio contabile IFRS3, che prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita e la determinazione dell'avviamento come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale ed il fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'attività di allocazione del prezzo non è ancora stata completata alla data di redazione del presente documento, in particolare l'avviamento per 6.752 mln di euro comprende anche il valore degli altri intangibili la cui puntuale identificazione è ancora in corso.

Per l'informativa di dettaglio dell'operazione di acquisizione si richiama la corrispondente Parte G della nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese assicurative | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|--|------------------|----------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| A. Singole attività | | | | | |
| A.1 Partecipazioni | - | | | - | 53.094 |
| A.2 Attività materiali | 111.944 | | | 111.944 | 107.769 |
| A.3 Attività immateriali | | | | - | |
| A.4 Altre attività non correnti | - | | | - | - |
| Totale A | 111.944 | - | - | 111.944 | 160.863 |
| B. Gruppi di attività (unità operative dismesse) | | | | | |
| B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 141.010 | 527.652 | | 668.662 | - |
| B.2 Attività finanziarie valutate al fair value | | 649.811 | | 649.811 | - |
| B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.571 | 1.413.321 | 5 | 1.420.897 | 5 |
| B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | - | | - | - |
| B.5 Crediti verso banche | 23.658 | 30.181 | | 53.839 | - |
| B.6 Crediti verso clientela | 1.099.381 | 16 | | 1.099.397 | - |
| B.7 Partecipazioni | | | | - | - |
| B.8 Attività materiali | 98.877 | - | 50.470 | 149.347 | 123.592 |
| B.9 Attività immateriali | 58.420 | 232 | 2 | 58.654 | 13 |
| B.10 Altre attività | 66.739 | 137.374 | 281 | 204.394 | 26.132 |
| Totale B | 1.495.656 | 2.758.587 | 50.758 | 4.305.001 | 149.742 |
| C. Passività associate a singole attività in via di dismissione | | | | | |
| C.1 Debiti | | | | | |
| C.2 Titoli | | | | | |
| C.3 Altre passività | | | | - | |
| Totale C | - | - | - | - | - |
| D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | | | | | |
| D.1 Debiti verso banche | 54.667 | - | | 54.667 | 1 |
| D.2 Debiti verso clientela | 716.133 | - | | 716.133 | - |
| D.3 Titoli in circolazione | 370.544 | 14.000 | | 384.544 | - |
| D.4 Passività finanziarie di negoziazione | 398 | - | | 398 | - |
| D.5 Passività finanziarie valutate al fair value | | 649.810 | | 649.810 | - |
| D.6 Fondi | 4.050 | - | | 4.050 | - |
| D.7 Altre passività | 82.900 | 2.032.896 | 258 | 2.116.054 | 2.862 |
| Totale D | 1.228.692 | 2.696.706 | 258 | 3.925.656 | 2.863 |

Al 30 giugno 2008 tale voce include le attività e le passività della controllata Banca Monte Parma S.p.a., in corso di cessione per il perfezionamento della quale si è in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza. La voce inoltre include le attività e passività del Gruppo Montepaschi Asset Management Sgr, la cui trattativa di vendita è in fase avanzata di attuazione, oltre alle attività e passività delle controllate Marinella S.p.a. e Valorizzazioni Immobiliari S.p.a., considerate gruppi di attività in via di dismissione già a partire dal 31 dicembre 2007. In particolare per Valorizzazioni Immobiliari si segnala che in data 2 luglio 2008 è stato siglato il contratto di cessione.

Inoltre, per effetto dell'accordo quadro di banca-assicurazione siglato con il Gruppo AXA, a fine marzo u.s. la Capogruppo ha acquisito da Unipol la residua quota del 50% di Quadrifoglio Vita S.p.a., i cui dati di bilancio, essendo prevista la cessione, sono stati classificati nelle voci 150 e 90 di stato patrimoniale, attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Nell'ambito delle singole attività in via di dismissione si segnala un importante immobile di proprietà della controllata MPS Immobiliare, per un controvalore pari a 111.944 migliaia di euro.

La sottovoce B.9, immobilizzazioni immateriali, comprende l'avviamento relativo alle controllate Quadrifoglio Vita e Banca Monte Parma per euro 53.652 mgl.

Sotto il profilo economico si segnala la registrazione di minusvalenze attese per complessivi 11,5 mln di euro a fronte della cessione di Valorizzazioni Immobiliari e di Quadrifoglio Vita.

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Totale | |
|---|-------------------|--------------------------|---------------|-------------------|-------------------|
| | | | | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 3.934.404 | - | - | 3.934.404 | 1.642.089 |
| 2. Debiti verso banche | 23.284.078 | - | - | 23.284.078 | 12.100.661 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 3.727.120 | - | - | 3.727.120 | 2.594.204 |
| 2.2 Depositi vincolati | 14.520.884 | - | - | 14.520.884 | 4.158.499 |
| 2.3 Finanziamenti | 2.188.939 | - | - | 2.188.939 | 4.685.457 |
| 2.3.1 Locazione finanziaria | | | | - | - |
| 2.3.2 Altri | 2.188.939 | | | 2.188.939 | 4.685.457 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | | - | - |
| 2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 2.359.502 | - | - | 2.359.502 | 282.466 |
| 2.5.1 Pronti contro termine passivi | 2.359.502 | | | 2.359.502 | 282.466 |
| 2.5.2 Altre | - | | | - | - |
| 2.6 Altri debiti | 487.633 | | | 487.633 | 380.035 |
| Totale | 27.218.482 | - | - | 27.218.482 | 13.742.750 |

La crescita dell'indebitamento verso banche è dovuta sia al consolidamento delle passività del Gruppo Antonveneta che alle passività emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. per il parziale finanziamento dell'operazione di acquisizione dello stesso Gruppo.

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|--|-------------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 60.625.164 | | | 60.625.164 | 46.873.620 |
| 2. Depositi vincolati | 2.581.196 | | | 2.581.196 | 2.399.318 |
| 3. Fondi di terzi in amministrazione | 21.778 | | | 21.778 | 13.132 |
| 4. Finanziamenti | 6.938.522 | - | | 6.938.522 | 5.912.464 |
| 4.1 Locazione finanziaria | - | | | - | - |
| 4.2 Altri | 6.938.522 | - | | 6.938.522 | 5.912.464 |
| 5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | | | |
| 6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 4.961.423 | | | 4.961.423 | 3.473.196 |
| 6.1 Pronti contro termine passivi | 4.961.423 | | | 4.961.423 | 3.473.196 |
| 6.2 Altre | - | | | - | - |
| 7. Altri debiti | 2.522.646 | - | | 2.522.646 | 1.764.851 |
| Totale | 77.650.729 | - | - | 77.650.729 | 60.436.581 |

Il significativo incremento della raccolta da clientela è riconducibile principalmente al consolidamento dell'ex Gruppo Antonveneta.

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

| Tipologia titoli / Componenti del gruppo | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale 30.06.2008 | | Totale 31.12.2007 | |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------|------------|-----------------|------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Valore bilancio | fair value | Valore bilancio | fair value | Valore bilancio | fair value | Valore bilancio | fair value | Valore bilancio | fair value |
| A. Titoli quotati | | | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 176.083 | 179.632 | - | - | - | - | 176.083 | 179.632 | 563.742 | 564.976 |
| 1.1 strutturate | 68.512 | 72.061 | - | - | - | - | 68.512 | 72.061 | 424.372 | 425.606 |
| 1.2 altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 68.512 | 72.061 | | | | | 68.512 | 72.061 | 424.372 | 425.606 | |
| 2. Altri titoli | 107.571 | 107.571 | - | - | - | - | 107.571 | 107.571 | 139.370 | 139.370 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 107.571 | 107.571 | - | - | - | - | 107.571 | 107.571 | 139.370 | 139.370 |
| B. Titoli non quotati | | | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | 46.812.746 | 44.449.044 | - | - | - | - | 46.812.746 | 44.449.044 | 39.252.794 | 39.115.487 |
| 1.1 strutturate | 40.658.426 | 38.252.656 | - | - | - | - | 40.658.426 | 38.252.656 | 31.386.804 | 31.207.771 |
| 1.2 altre | 53.374 | 53.856 | - | - | - | - | 53.374 | 53.856 | 90.065 | 91.793 |
| 40.605.052 | 38.198.800 | | | | | 40.605.052 | 38.198.800 | 31.296.739 | 31.115.978 | |
| 2. Altri titoli | 6.154.320 | 6.196.388 | - | - | - | - | 6.154.320 | 6.196.388 | 7.865.990 | 7.907.716 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 6.154.320 | 6.196.388 | - | - | - | - | 6.154.320 | 6.196.388 | 7.865.990 | 7.907.716 |
| Totale | 46.988.829 | 44.628.676 | - | - | - | - | 46.988.829 | 44.628.676 | 39.816.536 | 39.680.463 |

L'incremento dell'ammontare dei titoli in circolazione è riconducibile principalmente al consolidamento dell'ex Gruppo Antonveneta.

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | (in migliaia di euro) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------------|------------------|------------------|----------|--------------------------|---|----|----|---------------|---|----|---|--------|----|----|-------------------|-------------------|------------------|
| | Gruppo bancario | | | | Imprese di assicurazione | | | | Altre imprese | | | | Totale | | | | | |
| | VN | | FV | | VN | | FV | | VN | | FV | | VN | | FV | | | |
| | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 3.561.733 | 2.008.354 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 5.314.749 | 4.750.854 | 615.694 |
| 2. Debiti verso clientela | 3.739.836 | 3.739.836 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 8.748.149 | 4.041.533 | 1.880.604 |
| 3. Titoli di debito | 1.118.231 | 1.115.657 | 2.575 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.474.599 | 2.477.889 | 1.248 |
| 3.1 Obbligazioni | 1.047.712 | 1.045.333 | 2.380 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.381.951 | 2.380.327 | 1.248 |
| 3.1.1 Strutturate | 269 | 15 | 254 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.075 | 1.409 | 676 |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | 1.047.443 | 1.045.318 | 2.126 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.379.876 | 2.378.918 | 572 |
| 3.2 Altri titoli | 70.519 | 70.324 | 195 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 92.648 | 97.562 | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.122 | 6.036 | - |
| 3.2.2 Altri | 70.519 | 70.324 | 195 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 91.526 | 91.526 | - |
| Totale A | 8.419.800 | 6.863.847 | 2.575 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 16.537.497 | 11.270.276 | 2.497.546 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | x | 188.467 | 5.919.659 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | 134.954 | 5.218.116 |
| 1.1 Di negoziazione | x | 188.467 | 5.697.553 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | 134.954 | 4.933.135 |
| 1.2 Connessi con la fair value option | x | - | 42.928 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | - | 26.769 |
| 1.3 Altri | x | - | 179.178 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | - | 258.212 |
| 2. Derivati creditizi | x | - | 323.603 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | - | 234.326 |
| 2.1 Di negoziazione | x | - | 318.924 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | - | 229.734 |
| 2.2 Connessi con la fair value option | x | - | 4.679 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | - | - |
| 2.3 Altri | x | - | - | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | - | 4.592 |
| Totale B | x | 188.467 | 6.243.262 | x | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | x | 134.954 | 5.452.442 |
| Totale (A + B) | 8.419.800 | 7.052.314 | 6.245.837 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 16.537.497 | 11.405.230 | 7.949.988 |

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Il significativo calo della voce è dovuto alla riduzione delle operazioni di pronti contro termine di raccolta. Tale calo è controbilanciato da una corrispondente riduzione del volume dei crediti registrati nella voce 20 dell'attivo Attività finanziarie detenute per la negoziazione, a fronte di operazioni di pronti contro termine di impiego.

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

| Tipologia operazione/Valori | Gruppo bancario | | | Imprese di assicurazione | | | Altre imprese | | | Totale 30 06 2008 | | | Totale 31 12 2007 | | |
|----------------------------------|-----------------|---------|------------|--------------------------|----|----|---------------|----|----|----------------------|---------|------------|----------------------|---------|------------|
| | VN | FV | | VN | FV | | VN | FV | | VN | FV | | VN | FV | |
| | | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ | | Q | NQ |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Strutturati | | | | X | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Altri | | | | X | | | | | | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Strutturati | | | | X | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Altri | | | | X | | | | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 Strutturati | 14.138.971 | 710.441 | 13.649.996 | - | - | - | - | - | - | 14.138.971 | 710.441 | 13.649.996 | 13.123.874 | 499.902 | 12.593.946 |
| 3.2 Altri | 1.771.638 | 91.993 | 1.687.461 | | | | | | | 1.771.638 | 91.993 | 1.687.461 | 2.174.574 | 173.880 | 2.064.540 |
| | 12.367.333 | 618.448 | 11.962.535 | | | | | | | 12.367.333 | 618.448 | 11.962.535 | 10.949.300 | 326.022 | 10.529.406 |
| Totale | 14.138.971 | 710.441 | 13.649.996 | - | - | - | - | - | - | 14.138.971 | 710.441 | 13.649.996 | 13.123.874 | 499.902 | 12.593.946 |

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Sezione 9

Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri:

(in migliaia di euro)

| Voci/Componenti | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|-----------------------------------|------------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 451.953 | | - | 451.953 | 427.748 |
| 2. Altri fondi per rischi e oneri | 816.097 | - | 545 | 816.642 | 620.588 |
| 2.1 controversie legali | 358.628 | - | - | 358.628 | 155.807 |
| 2.2 oneri per il personale | 6.120 | - | - | 6.120 | 18.307 |
| 2.3 altri | 451.349 | - | 545 | 451.894 | 446.474 |
| Totale | 1.268.050 | - | 545 | 1.268.595 | 1.048.336 |

La variazione degli "Altri fondi per rischi e oneri" è imputabile principalmente al fondo rischi proveniente dall'ex Gruppo Antonveneta solo in parte controbilanciato dall'effetto positivo derivante dall'utilizzo del fondo per la chiusura delle note vicende Parmalat e Bell.

Sezione 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo:

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | 4.451.299 | 2.031.866 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 3.998.225 | 559.172 |
| 3. Riserve | 4.786.726 | 3.996.475 |
| 4. (Azioni proprie) | (15.116) | (96.625) |
| a) capogruppo | (15.085) | (91.933) |
| b) controllate | (31) | (4.692) |
| 5. Riserve da valutazione | 336.707 | 650.359 |
| 6. Strumenti di capitale | 78.963 | 70.412 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo | 522.154 | 1.437.558 |
| Totale | 14.158.958 | 8.649.217 |

L'incremento del patrimonio netto di Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo ammonta ad euro 5.509,8 mln, riconducibili essenzialmente all'operazione di aumento di capitale sociale finalizzato all'acquisizione del Gruppo Antonveneta. In particolare l'aumento di capitale sociale ed il sovrapprezzo azioni, al netto dei relativi costi accessori, ammontano rispettivamente ad euro 2.419,4 ed euro 3.464,9 per un totale complessivo di euro 5.884,3 milioni.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

15.2.a Capitale: composizione

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Totale 30 06 2008 | | | | Totale 31 12 2007 | | | |
|------------------------|-----------------------------|--|--|-------------|-----------------------------|--|--|-------------|
| | Valore nominale unitario | Valore nominale azioni interamente liberate | Valore nominale azioni non interamente liberate | | Valore nominale unitario | Valore nominale azioni interamente liberate | Valore nominale azioni non interamente liberate | |
| | | | Versato | Non versato | | | Versato | Non versato |
| Azioni ordinarie | 0,67 | 3.680.301 | | | 0,67 | 1.646.367 | | |
| Azioni privilegiate | 0,67 | 758.359 | | | 0,67 | 379.180 | | |
| Azioni di risparmio | 0,67 | 12.639 | | | 0,67 | 6.319 | | |
| Totale capitale | | 4.451.299 | | | | 2.031.866 | | |

15.2.b Azioni proprie: composizione

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Totale 30 06 2008 | | Totale 31 12 2007 | |
|------------------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|
| | Valore nominale | Saldo contabile | Valore nominale | Saldo contabile |
| Azioni ordinarie | 2.561 | 15.085 | 13.389 | (96.625) |
| Azioni privilegiate | | | | |
| Azioni di risparmio | | | | |
| Totale capitale | 2.561 | 15.085 | 13.389 | (96.625) |

La differenza di euro 32 mgl di euro rispetto all'ammontare delle azioni proprie, voce 200 del passivo, è data dalle azioni proprie riacquistate dalla controllata Banca di Spoleto.

15.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(n. azioni)

| Voci/Tipologie | 30 06 2008 | | | Totale | 31 12 2007 | | | Totale |
|---|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|--------------|-----------|---------------|
| | Ordinarie | Privilegiate | Risparmio | | Ordinarie | Privilegiate | Risparmio | |
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 2.457.264.636 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.032.636.535 | 2.454.137.107 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.029.509.006 |
| - interamente liberate | 2.457.264.636 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.032.636.535 | 2.454.137.107 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.029.509.006 |
| - non interamente liberate | | | | | | | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 20.004.265 | - | - | 20.004.265 | 9.341.989 | - | - | 9.341.989 |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 2.437.260.371 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.012.632.270 | 2.444.795.118 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.020.167.017 |
| B. Aumenti | 3.058.173.312 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.633.545.211 | 24.595.553 | - | - | 24.595.553 |
| B.1 Nuove emissioni | 3.035.721.650 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.611.093.549 | 3.127.529 | - | - | 3.127.529 |
| - a pagamento: | 3.035.721.650 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.611.093.549 | 3.127.529 | - | - | 3.127.529 |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | | | - | | | | - |
| - conversione di obbligazioni | | | | - | 3.127.529 | | | 3.127.529 |
| - esercizio di warrant | | | | - | | | | - |
| - altre | 3.035.721.650 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.611.093.549 | | | | - |
| - a titolo gratuito: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - a favore dei dipendenti | | | | - | | | | - |
| - a favore degli amministratori | | | | - | | | | - |
| - altre | | | | - | | | | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 22.451.662 | | | 22.451.662 | 21.468.024 | - | - | 21.468.024 |
| B.3 Altre variazioni | | | | - | | | | - |
| C. Diminuzioni | 6.328.506 | - | - | 6.328.506 | 32.130.300 | - | - | 32.130.300 |
| C.1 Annullamento | | | | - | | | | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | 6.328.506 | | | 6.328.506 | 32.130.300 | | | 32.130.300 |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | | | - | | | | - |
| C.4 Altre variazioni | | | | - | | | | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 5.489.105.177 | 1.131.879.458 | 18.864.340 | 6.639.848.975 | 2.437.260.371 | 565.939.729 | 9.432.170 | 3.012.632.270 |
| D.1 Azioni proprie (+) | 3.881.109 | | | 3.881.109 | 20.004.265 | - | - | 20.004.265 |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 5.492.986.286 | 1.131.879.458 | 18.864.340 | 6.643.730.084 | - | - | - | - |
| - interamente liberate | 5.492.986.286 | 1.131.879.458 | 18.864.340 | 6.643.730.084 | 2.457.264.636 | - | - | 2.457.264.636 |
| - non interamente liberate | | | | | | | | |

15.4 Capitale: altre informazioni

15.4.a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

(in migliaia di euro)

| | 30 06 2008 | | 31 12 2007 | |
|--|---|-----------------------------|---|-----------------------------|
| | Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni | Altri strumenti di capitale | Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni | Altri strumenti di capitale |
| Esistenze finali esercizio precedente | 70.412 | | 71.488 | |
| Effetti delle variazioni dei principi contabili | - | | - | |
| A. Esistenze iniziali | 70.412 | | 71.488 | |
| B. Aumenti | 8.551 | - | - | - |
| Operazioni di aggregazione aziendale | 8.551 | | | |
| B.1 Nuove emissioni | | | | |
| B.2 Vendite | | | | |
| B.3 Altre variazioni | | | - | |
| C. Diminuzioni | - | - | 1.076 | - |
| C.1 Rimborsi | | | | |
| C.2 Riacquisti | | | 1.076 | |
| C.3 Altre variazioni | | | | |
| D. Esistenze finali | 78.963 | - | 70.412 | |

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

| Voci/Componenti | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Totale | Totale |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|----------------|----------------|
| | | | | 30 06 2008 | 31 12 2007 |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 182.575 | (55.993) | - | 126.582 | 430.246 |
| 2. Attività materiali | x | x | x | x | x |
| 3. Attività immateriali | x | x | x | x | x |
| 4. Copertura di investimenti esteri | | | | - | |
| 5. Copertura dei flussi finanziari | 34.893 | | | 34.893 | 13.010 |
| 6. Differenze di cambio | (9.113) | | | (9.113) | (6.350) |
| 7. Attività non correnti in via di dismissione | 43.862 | (32.810) | 26.439 | 37.491 | 55.737 |
| 8. Leggi speciali di rivalutazione | 145.357 | - | 1.497 | 146.854 | 157.716 |
| Totale | 397.574 | (88.803) | 27.936 | 336.707 | 650.359 |

Sezione 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| 1) Capitale | 77.846 | | 10 | 77.856 | 53.250 |
| 2) Sovrapprezzi di emissione | 7.152 | | | 7.152 | 7.096 |
| 3) Riserve | 91.714 | | (765) | 90.949 | 56.977 |
| 4) (Azioni proprie) | | | | | (4) |
| 5) Riserve da valutazione | 117.432 | | | 117.432 | 112.849 |
| 6) Strumenti di capitale | | | | | |
| 7) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 11.100 | | (2) | 11.098 | 16.406 |
| 8) Utili indivisi di pertinenza di terzi | 13.530 | | 760 | 14.290 | |
| Totale | 318.774 | - | 3 | 318.777 | 246.574 |

Il patrimonio netto di terzi rileva un incremento pari ad euro 72,2 mln, riconducibile principalmente ai terzi del Gruppo Antonveneta (euro 43 mln) ed alla vendita dell'1,78% del capitale della controllata Biverbanca S.p.a. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

| Voci/Componenti | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 31 12 2007 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| 1) Attività finanziarie disponibili per la vendita | 116.167 | | | 116.167 | 111.581 |
| 2) Attività materiali | x | x | x | x | x |
| 3) Attività immateriali | x | x | x | x | x |
| 4) Copertura di investimenti esteri | | | | - | |
| 5) Copertura dei flussi finanziari | | | | - | |
| 6) Differenze di cambio | | | | - | |
| 7) Attività non correnti in via di dismissione | | | | - | |
| 8) Leggi speciali di rivalutazione | 1.265 | | | 1.265 | 1.268 |
| Totale | 117.432 | - | - | 117.432 | 112.849 |

17.5 Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

(in migliaia di euro)

| Tipologia servizi | Importi 30 06 2008 | Importi 31 12 2007 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi | 9.896.638 | 23.444.150 |
| a) Acquisti | 4.942.637 | 11.726.093 |
| 1. Regolati | 4.920.449 | 11.726.093 |
| 2. Non regolati | 22.188 | - |
| b) Vendite | 4.954.001 | 11.718.057 |
| 1. Regolate | 4.931.798 | 11.718.057 |
| 2. Non regolate | 22.203 | - |
| 2. Gestioni patrimoniali | 8.556.866 | 9.673.557 |
| a) individuali | 7.402.518 | 8.486.814 |
| b) collettive | 1.154.348 | 1.186.743 |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 375.984.980 | 353.182.806 |
| a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) | 859.922 | 24.231.637 |
| 1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 132.629 | 50.589 |
| 2. Altri titoli | 727.293 | 24.181.048 |
| b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri | 173.562.390 | 141.874.221 |
| 1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 29.974.343 | 24.057.795 |
| 2. Altri titoli | 143.588.047 | 117.816.426 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 166.834.087 | 159.337.146 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 34.728.581 | 27.739.802 |
| 4. Altre operazioni | 4.003.392 | 4.267.256 |
| 4.1 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere | (678.708) | (553.847) |
| a) Rettifiche dare | 12.042.138 | 10.796.951 |
| 1. conti correnti | 51.260 | 51.172 |
| 2. portafoglio centrale | 9.796.631 | 8.603.927 |
| 3. cassa | 142 | 241 |
| 4. altri conti | 2.194.105 | 2.141.611 |
| b) Rettifiche avere | 12.720.846 | 11.350.798 |
| 1. conti correnti | 401.203 | 217.422 |
| 2. cedenti effetti e documenti | 12.319.643 | 11.133.376 |
| 3. altri conti | - | - |
| 4.2 Altre operazioni | 4.682.100 | 4.821.103 |
| a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso | 1.606.212 | 1.516.396 |
| b) Servizio Riscossione Tributi | - | - |
| Ruoli con obbligo non ancora incassati | - | - |
| Rate scadute e già anticipate agli enti impositori | - | - |
| Ruoli senza obbligo ricevuti e non ancora incassati | - | - |
| c) Altre | 3.075.888 | 3.304.707 |

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | Totale | |
|----------------------------------|----------------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | 30 06 2008 | 30 06 2007 |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Crediti verso banche | - | 100 | 1.946 | 45 | 13 | | 1.168 | (820) | 244 |
| B. Crediti verso clientela | 32.781 | 398.122 | 119.402 | 69.614 | 107.391 | | 21.761 | (351.539) | (248.929) |
| C. Totale | 32.781 | 398.222 | 121.348 | 69.659 | 107.404 | - | 22.929 | (352.359) | (248.685) |

A=da interessi

B=altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale | |
|----------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|------------|------------------|----------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | 30 06 2008 | 30 06 2007 |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| | | | | | | |
| A. Titoli di debito | 780 | | | 400 | (380) | 500 |
| B. Titoli di capitale | | 107.436 | x | x | (107.436) | (2.202) |
| C. Quote di O.I.C.R. | | | x | | | |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| F. Totale | 780 | 107.436 | - | 400 | (107.816) | (1.702) |

A=da interessi

B=altre riprese

Le rettifiche di valore su titoli di capitale si riferiscono per 94.330 mgli di euro alla svalutazione della partecipazione detenuta in Hopa S.p.a..

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | Totale | |
|----------------------------------|----------------------|------------|----------------|-------------------|--------------|----------------|------------|--------------|--------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | 30 06 2008 | 30 06 2007 |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Garanzie rilasciate | | 136 | 3.265 | | 9.781 | | 854 | 7.234 | 5.015 |
| B. Derivati su crediti | | | 227 | | | | | (227) | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | | | | | | | | - | - |
| D. Altre operazioni | | 465 | - | | | 95 | - | (370) | (440) |
| E. Totale | - | 601 | 3.492 | - | 9.781 | 95 | 854 | 6.637 | 4.575 |

A = da interessi

B = altre riprese

Sezione 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

12.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Totale 30 06 2008 | | | Totale 30 06 2007 | | |
|-------------------------------|---|---------------------|----------------|---|---------------------|---------------|
| | Risarcimento danni e revocatorie fallimentari | Controversie legali | Altri | Risarcimento danni e revocatorie fallimentari | Controversie legali | Altri |
| Accantonamenti dell'esercizio | 7.710 | 10.819 | 18.139 | 974 | 7.265 | 49.238 |
| Utilizzi dell'esercizio | (18.581) | (5.575) | (25.746) | (4.241) | (2.040) | (5.285) |
| Totale | (10.871) | 5.244 | (7.607) | (3.267) | 5.225 | 43.953 |

12.1.3 di pertinenza delle altre imprese

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Totale 30 06 2008 | | | Totale 30 06 2007 | | |
|-------------------------------|---|---------------------|-----------|---|---------------------|------------|
| | Risarcimento danni e revocatorie fallimentari | Controversie legali | Altri | Risarcimento danni e revocatorie fallimentari | Controversie legali | Altri |
| Accantonamenti dell'esercizio | - | - | 48 | - | - | 157 |
| Utilizzi dell'esercizio | - | - | - | - | - | (40) |
| Totale | - | - | 48 | - | - | 117 |

Sezione 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(in migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Settori | Gruppo bancario | Imprese assicurative | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 30 06 2007 |
|---|-----------------|----------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| 1) Imprese a controllo congiunto | | | | | |
| A. Proventi | - | - | - | - | 3.052 |
| 1. Rivalutazioni | | - | | - | 3.052 |
| 2. Utili da cessione | | | | - | - |
| 3. Riprese di valore | | | | - | - |
| 4. Altre variazioni positive | | | | - | - |
| B. Oneri | - | - | - | - | - |
| 1. Svalutazioni | | - | | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | | | - | - |
| 3. Perdite da cessione | | | | - | - |
| 4. Altre variazioni negative | | | | - | - |
| Risultato netto | - | - | - | - | 3.052 |
| 2) Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | | |
| A. Proventi | 3.308 | 11.288 | 4.020 | 18.616 | 32.012 |
| 1. Rivalutazioni | 3.356 | 11.288 | 2.003 | 16.647 | 5.832 |
| 2. Utili da cessione | (48) | | 2.017 | 1.969 | 26.162 |
| 3. Riprese di valore | | | | - | - |
| 4. Altre variazioni positive | - | | - | - | 18 |
| B. Oneri | 34.734 | 6.172 | 955 | 41.861 | 775 |
| 1. Svalutazioni | 8 | 6.172 | 955 | 7.135 | 775 |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | | | - | - |
| 3. Perdite da cessione | 34.726 | | | 34.726 | - |
| 4. Altre variazioni negative | - | | - | - | - |
| Risultato netto | (31.426) | 5.116 | 3.065 | (23.245) | 31.237 |
| 3) Imprese controllate | | | | | |
| A. Proventi | 229.379 | - | 92 | 229.471 | - |
| 1. Rivalutazioni | | | | - | - |
| 2. Utili da cessione | 229.379 | | 92 | 229.471 | - |
| 3. Riprese di valore | | | | - | - |
| 4. Altre variazioni positive | - | | - | - | - |
| B. Oneri | - | - | 650 | 650 | - |
| 1. Svalutazioni | | | | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | | | - | - |
| 3. Perdite da cessione | | | 650 | 650 | - |
| 4. Altre variazioni negative | - | | | - | - |
| Risultato netto | 229.379 | - | (558) | 228.821 | - |
| Totale | 197.953 | 5.116 | 2.507 | 205.576 | 34.289 |

Gli utili da cessione delle imprese controllate, pari a 229.470 mgI di euro, al lordo dell'effetto fiscale di circa 4.200 mgI di euro, si riferiscono alla cessione della controllata Banca Monte Paschi Finance S.p.a., sulla quale è stata preventivamente concentrata l'attività di banca depositaria, per 198.728 mgI di euro e della controllata indiretta Fontanafredda per 30.742 mgI di euro. La perdita da cessione delle imprese sottoposte ad influenza notevole, pari a 34.726 mgI di euro, al lordo dell'effetto fiscale, è relativa alla vendita della collegata Finsoe S.p.a., mentre l'utile da cessione delle imprese sottoposte ad influenza notevole, pari a 1.970 mgI di euro, al lordo dell'effetto fiscale, si riferisce alla dismissione della collegata indiretta Marina Blu.

Sezione 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(in migliaia di euro)

| Componenti reddituali/Settori | Gruppo bancario | Imprese assicurative | Altre imprese | Totale 30 06 2008 | Totale 30 06 2007 |
|---|-----------------|----------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| Gruppo di attività/passività | | | | | |
| 1. Proventi | 179.200 | 36.638 | 276 | 216.114 | 1.017.103 |
| 2. Oneri | 89.216 | 50.871 | 402 | 140.489 | 934.678 |
| 3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate | (11.492) | | | (11.492) | - |
| 4. Utili (perdite) da realizzo | | | | - | - |
| 5. Imposte e tasse | 7.562 | (4.136) | 1 | 3.427 | 31.666 |
| Utile (Perdita) | 70.930 | (10.097) | (127) | 60.706 | 50.759 |

A seguito delle attività in corso al 30.06.2008 che porteranno alla cessione delle controllate Marinella S.p.A, Valorizzazioni Immobiliari S.p.a., Quadrifoglio Vita S.p.A, Banca Monte Parma S.p.a. e del Gruppo Montepaschi Asset Management Sgr, le stesse sono state considerate gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi al conto economico sono stati riclassificati nella voce 310 di conto economico, Utile, (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

La valutazione delle singole attività e dei gruppi di attività in via di dismissione al minor valore tra valore di bilancio e prezzo di vendita, al netto dei relativi costi, ha comportato una svalutazione per 8.992 mgl di euro relativa alla controllata Valorizzazioni Immobiliari, oltre a circa 2.500 mgl di euro relative alla controllata Quadrifoglio Vita.

Sezione 24

Utile per azione

24.1 Riconciliazione media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

(n. azioni)

| Voci/Valori | 30 06 2008 | 30 06 2007 |
|---|---------------|---------------|
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (+) | 2.857.564.226 | 2.434.933.295 |
| Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute (+) | - | - |
| Effetto diluitivo derivante da azioni ordinarie da assegnare quale risultato di pagamenti basati su azioni proprie(+) | 23.779.044 | 4.760.087 |
| Effetto diluitivo derivante da passività convertibili (+) | 204.641.899 | 207.769.428 |
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione per utile per azione diluito | 3.085.985.169 | 2.647.462.810 |

24.2.a Riconciliazione risultato di esercizio - numeratore utile per azione base

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | 30 06 2008 | | | 30 06 2007 | | |
|--|--|---|--|--|---|--|
| | Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo | Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo | Complessivo di pertinenza della Capogruppo | Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo | Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo | Complessivo di pertinenza della Capogruppo |
| Risultato netto | 462.408.074 | 59.745.579 | 522.153.653 | 463.019.154 | 50.759.072 | 513.778.226 |
| Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni (-) | 82.915.126 | 10.713.075 | 93.628.201 | 89.344.911 | 9.794.551 | 99.139.462 |
| Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione base | 379.492.948 | 49.032.504 | 428.525.452 | 373.674.243 | 40.964.521 | 414.638.764 |

24.2.b Riconciliazione risultato netto - numeratore utile per azione diluito

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | 30 06 2008 | | | 30 06 2007 | | |
|---|--|---|--|--|---|--|
| | Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo | Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo | Complessivo di pertinenza della Capogruppo | Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo | Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo | Complessivo di pertinenza della Capogruppo |
| Risultato netto | 462.408.074 | 59.745.579 | 522.153.653 | 463.019.154 | 50.759.072 | 513.778.226 |
| Effetto diluitivo derivante da passività convertibili | 12.244.125 | - | 12.244.125 | 10.454.112 | - | 10.454.112 |
| Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni (-) | 82.915.126 | 10.713.075 | 93.628.201 | 89.344.911 | 9.794.551 | 99.139.462 |
| Interessi passivi su strumenti convertibili (+) | - | - | - | - | - | - |
| Altri (+/-) | - | - | - | - | - | - |
| Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione diluito | 391.737.073 | 49.032.504 | 440.769.577 | 384.128.355 | 40.964.521 | 425.092.876 |

24.2.c Utile per azione base e diluito

(in euro)

| Voci/Valori | 30 06 2008 | | | 30 06 2007 | | |
|--------------------------|--|---|--|--|---|--|
| | Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo | Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo | Complessivo di pertinenza della Capogruppo | Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo | Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo | Complessivo di pertinenza della Capogruppo |
| Utile per azione base | 0,133 | 0,017 | 0,150 | 0,153 | 0,017 | 0,170 |
| Utile per azione diluito | 0,127 | 0,016 | 0,143 | 0,145 | 0,016 | 0,161 |

L'utile per azione base e diluito, pur in presenza di un risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie al 30 giugno 2008 in linea con il periodo precedente, presenta una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale andamento è riconducibile all'operazione di aumento di capitale sociale perfezionata in data 12 giugno 2008 a seguito dell'acquisizione del Gruppo Antonveneta, per complessive 3.035.721.650 nuove azioni ordinarie, che ha determinato un incremento della media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE

- **La struttura organizzativa del Gruppo MPS**
- **Schema primario: distribuzione per settori di attività**
- **Schema secondario: distribuzione per aree geografiche**

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte della Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato è redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS con particolare riferimento al n° 14. In merito, segnaliamo che in data 30 novembre 2006 lo IASB (*International Accounting Standards Board*) ha emesso il principio contabile IFRS 8 “Segmenti Operativi” che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore.

L'informativa di settore del Gruppo MONTEPASCHI, ai fini dell'individuazione dei business segment e per l'identificazione dei dati da allocare, considera come punto di partenza la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo e l'attuale sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

A. SCHEMA PRIMARIO

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI (SCHEMA PRIMARIO PREVISTO DALLO IAS14)

L'OPERATIVITA' DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Il Gruppo MONTEPASCHI è presente sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, svolgendo oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), anche attività di gestione del risparmio quali l'asset management, l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, il private banking, l'attività di investment banking e corporate finance. Dal 2001 il Gruppo MONTEPASCHI ha introdotto, implementandoli progressivamente, strumenti di controllo di gestione Value Based volti, tra l'altro, al monitoraggio della redditività per area e unità di business. Il sistema di VBM adottato dal Gruppo si è dimostrato sostanzialmente idoneo per la gestione delle regole di identificazione dei settori di attività e per la verifica dei criteri normativi previsti in tema di informativa di settore nonché per soddisfare le previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e i dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna.

In tale quadro, ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS, il Gruppo MONTEPASCHI ha adottato il *business approach* scegliendo come base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata. Tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati di diverse tipologie di entità giuridiche:

- **“divisionalizzate”** (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana);
- **“non divisionalizzate”** (società prodotto e altre banche);
- **di tipo “service unit”** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è articolato nei seguenti comparti di business:

- Direzione *Commercial Banking & Distribution Network*;
- Direzione *Private Banking & Wealth Management*;
- Direzione *Corporate Banking & Capital Market*;
- Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti.

Conseguentemente, i settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business, sono i seguenti: **Direzione Commercial Banking & Distribution Network; Direzione Private Banking & Wealth Management; Direzione Corporate Banking & Capital Market e il Corporate Center, che accoglie tra l'altro l'attività della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti.**

I primi tre settori includono rispettivamente le Reti commerciali retail, private, corporate e key clients (ex large corporate), le quali rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela delle Banche divisionalizzate (**Retail, Private, Corporate e Key Clients**) ai fini della rendicontazione interna del Gruppo, operata applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali. Ai settori sopra identificati sono inoltre attribuiti i dati delle entità giuridiche non divisionalizzate (società prodotto) sulla base delle regole di "governance" del Gruppo (ossia coerentemente alle dipendenze funzionali e gerarchiche derivanti dall'attuale struttura organizzativa del Gruppo).

Più in dettaglio:

DIREZIONE COMMERCIAL BANKING & DISTRIBUTION NETWORK

Alla Direzione Commercial Banking/ Distribution Network fa capo l'attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non a favore della clientela classificata "Retail" delle entità divisionalizzate (con inclusione delle "small business"), nonché quella della società non divisionalizzata che presidia l'attività di credito al consumo, anche mediante la gestione di strumenti di pagamento elettronici e le interessenza di minoranza in Banca Popolare di Spoleto.

DIREZIONE PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Alla Direzione Private Banking/Wealth Management fa capo l'attività tesa a fornire alla clientela classificata "Private" un insieme di servizi/prodotti personalizzati ed esclusivi in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e di pianificazione finanziaria, includendo anche l'offerta di advisory su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), l'attività di promozione finanziaria.

DIREZIONE CORPORATE BANKING & CAPITAL MARKET

Alla Direzione Corporate Banking/Capital Market fa capo l'attività mirata alla gestione dell'attività a favore della clientela classificata "Corporate" e "Key Clients" delle entità divisionalizzate nonché quella delle società prodotto che presidiano rispettivamente l'attività di credito a breve e medio-lungo termine verso le imprese, il corporate finance e l'attività di leasing e factoring, le attività di investment banking e financial engineering e quelle di equity capital market e brokerage. In tale *business segment* rientra inoltre l'attività del settore estero.

CORPORATE CENTER

Il Corporate Center è il settore presso il quale sono aggregati i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna, le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza di business, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Nel Corporate Center viene aggregato, inoltre, il contributo di Intermonte Spa, Biverbanca Spa e di Banca Antonveneta Spa (un mese per quanto riguarda il conto economico), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo nonché l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione del risultato operativo netto per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- **Il margine di interesse**, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base dei tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze; per quanto concerne le altre entità del Gruppo è rappresentato dallo sbilancio tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati.
- **Le commissioni nette** sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui *business segment*.
- **Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti**, sono allocate sui *business segment* che le hanno originate; si precisa che, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, la ripartizione dell'aggregato di bilancio avviene sulla base della distribuzione della perdita attesa sui singoli segmenti di attività (convenzionalmente è escluso da tale attribuzione il *business segment* "Private"), con confronto della suddivisione così effettuata rispetto a quella storica dei fondi rettificativi tra privati e soggetti sottoponibili a procedure concorsuali.
- **L'aggregato oneri operativi** include le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali. Le predette voci, relativamente al Service Informatico, alla struttura organizzativa di Corporate Center ed alle Direzioni Generali delle Entità Divisionalizzate, sono ripartite sui singoli segmenti secondo un modello che, privilegiando l'ottica del servizio erogato dalle diverse unità organizzative, consente di attribuire gli oneri operativi ai servizi identificati per poi distribuirli sui segmenti. I costi non ragionevolmente attribuibili ai segmenti di *business* sono allocati sulla funzione di Corporate Center. Con specifico riferimento alle spese per il personale di rete delle Entità Divisionalizzate, l'attribuzione ai *Business Segment* avviene sulla base della univoca collocazione funzionale delle risorse e, qualora la collocazione non sia univoca, sulla base di criteri specifici e riferibili all'attività svolta. Infine, per quanto riguarda le Entità non divisionalizzate (*monosegmento*) i relativi oneri operativi complessivi confluiscono nei corrispondenti segmenti di *business*.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL PROSPETTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata effettuata utilizzando il sistema di rendicontazione interna come punto di partenza per identificare le voci direttamente attribuibili ai settori. Tali poste sono correlate ai ricavi/costi attribuiti ai singoli settori.

In particolare:

- I crediti vivi verso clientela sono gli *assets* impiegati nelle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.
- I debiti verso clientela e titoli in circolazione sono le passività che risultano dalle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.

OPERAZIONI TRA SETTORI DI ATTIVITA'

I ricavi ed il risultato di ciascun settore comprendono i trasferimenti tra settori di attività e settori geografici. Questi trasferimenti sono contabilizzati secondo le *best practice* accettate dal mercato (quali ad es. il metodo del valore normale di mercato o quello del costo aumentato di un congruo margine) sia per le transazioni commerciali, che per le relazioni finanziarie.

In ciascun *business segment* i ricavi sono determinati prima dei saldi infragruppo e le operazioni infragruppo sono eliminate nell'ambito del processo di consolidamento. Qualora le operazioni infragruppo siano tra entità appartenenti allo stesso *business segment*, i relativi saldi sono eliminati all'interno del settore stesso. Si precisa inoltre che i saldi delle operazioni infragruppo non vengono esposti separatamente, coerentemente al paragrafo 28 dello IAS 14 ("Perciò, con rare eccezioni, un'impresa fornirà un'informativa per settori nel proprio bilancio nello stesso modo usato per i rapporti interni usati per gli amministratori") e conformemente al sistema di rendicontazione interna.

CAMBIAMENTI NEI PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente alle raccomandazioni del principio contabile IAS 14, al fine di una corretta comparazione dei dati, abbiamo provveduto a ricostruire i dati relativi al 30 giugno 2007 con criteri analoghi a quelli del 2008 per tener conto di quanto segue:

- o del processo di riassetto delle strutture di produzione e di contemporanea dismissione degli asset non strategici:
 - esclusione della contribuzione di MPS SGR AM dalla Direzione Private Banking (in seguito alla definizione degli accordi per la cessione del 66% della sua quota di partecipazione) ;
 - esclusione della contribuzione di Banca Monte Parma (aggregata con il criterio proporzionale) dalla Direzione Commercial Banking (in seguito agli accordi per la cessione della quota di partecipazione pari al 49,266%) .L'apporto delle due sopracitate società relativamente al 30 giugno 2007 è mantenuto "riga per riga" (cioè senza applicazione dell'IFRS5) e ricondotto nel settore "Corporate Center" al fine della riconciliazione con gli schemi del Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato.
- o dei cambiamenti ai settori di attività a seguito della nuova organizzazione della Capogruppo Bancaria:
 - conferimento da parte di Monti Paschi Banque (aggregata nella Direzione Corporate Banking), del ramo relativo alla Filiale di Monaco alla nuova Società denominata "Monte Paschi Monaco S.A.M." (a diretto riporto della Direzione Private Banking);
 - attribuzione al Corporate Center delle attività residuali di MPS Finance, dopo che la stessa ha conferito il proprio ramo d'azienda relativo alle attività di trading, capital market e market making a Mps Banca per l'Impresa (oggi MPS Capital Services Banca per le imprese) ed ha ceduto le proprie partecipazioni a Bmps e MPS Investments (ex Bios);
 - esclusione della contribuzione di Intermonte Spa dalla Direzione Corporate Banking e contestuale attribuzione al Corporate Center;
- o delle migrazioni di clientela tra segmenti, che hanno comportato l'implementazione/affinamento del modello di cost allocation;
- o dell'adozione dei nuovi parametri di calcolo della perdita attesa (cfr parte E Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato) sulla base della quale come detto nei criteri di costruzione del conto economico vengono ripartite le rettifiche su crediti;
- o dell'omogeneizzazione rispetto al 2008 dei criteri di imputazione delle componenti reddituali tra settori di attività con particolare riguardo alle filiali estere;
- o riclassificazioni effettuate a seguito della cessione del 50% delle società assicurative, in particolare l'aggregato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" al 30/06/2007 è stato integrato dei valori afferenti le società assicurative), scorporandoli dalla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Questa la rappresentazione dei risultati economico/patrimoniali di Gruppo al 30/06/07 e 30/06/08, sulla base dei settori di attività sopra definiti:

SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO

(in milioni di euro)

| 2008 Giugno | Direzione Commercial Banking/ Distribution network | Direzione Private Banking/ Wealth Management | Direzione Corporate Banking/ Capital Markets | Corporate Center | Totale Gruppo riclassificato |
|---|--|--|--|------------------|------------------------------|
| DATI ECONOMICI | | | | | |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 1.387,1 | 88,1 | 723,0 | 318,3 | 2.516,5 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 123,2 | 0,7 | 168,5 | 138,6 | 430,9 |
| Oneri Operativi | 789,7 | 67,3 | 315,5 | 309,6 | 1.482,2 |
| Risultato operativo netto | 474,3 | 20,0 | 239,0 | -129,9 | 603,4 |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | | | | |
| Crediti vivi verso clientela | 43.745,9 | 742,6 | 54.312,7 | 38.015,9 | 136.817,1 |
| Debiti verso clientela e Titoli | 51.038,8 | 5.740,7 | 34.423,9 | 47.796,6 | 139.000,0 |

SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO

(in milioni di euro)

| 2007 Giugno | Direzione Commercial Banking/ Distribution network | Direzione Private Banking/ Wealth Management | Direzione Corporate Banking/ Capital Markets | Corporate Center | Totale Gruppo riclassificato |
|---|--|--|--|------------------|------------------------------|
| DATI ECONOMICI | | | | | |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 1.362,6 | 100,8 | 662,2 | 370,6 | 2.496,1 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 132,1 | 1,7 | 102,4 | -13,5 | 222,7 |
| Oneri Operativi | 782,7 | 65,5 | 312,2 | 230,8 | 1.391,2 |
| Risultato operativo netto | 447,8 | 33,6 | 247,6 | 153,3 | 882,3 |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | | | | |
| Crediti vivi verso clientela | 38.544,5 | 720,8 | 52.254,9 | 5.519,2 | 97.039,4 |
| Debiti verso clientela e Titoli | 43.959,9 | 4.227,7 | 26.635,7 | 24.375,7 | 99.199,0 |

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA: DATI ECONOMICI (SCHEMA SECONDARIO PREVISTO DALLO IAS14)

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MONTEPASCHI ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. I raggruppamenti per aree geografiche sono effettuati facendo riferimento al luogo di effettiva distribuzione dei prodotti (criterio che nella sostanza riflette l'effettiva localizzazione geografica dei clienti); ciò è coerente con la struttura organizzativa e informativa interna del Gruppo MONTEPASCHI che esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord.

B. SCHEMA SECONDARIO

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

| 30/06/08 | Italia | Estero | Totale Gruppo riclassificato |
|---|----------------|-------------|---------------------------------|
| DATI ECONOMICI | | | |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 2.457,3 | 59,2 | 2.516,5 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 429,0 | 1,9 | 430,9 |
| Oneri Operativi | 1.437,3 | 44,9 | 1.482,2 |
| Risultato operativo netto | 591,0 | 12,4 | 603,4 |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | | |
| Crediti vivi verso clientela | 134.643,0 | 2.174,0 | 136.817,1 |
| Debiti verso clientela e Titoli | 130.734,0 | 8.266,0 | 139.000,0 |

Per quanto riguarda l'anno precedente:

SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

| 30/06/07 | Italia | Estero | Totale Gruppo riclassificato |
|---|----------------|-------------|---------------------------------|
| DATI ECONOMICI | | | |
| Margine della gestione finanziaria e assicurativa | 2.440,7 | 55,4 | 2.496,1 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | 224,1 | -1,4 | 222,7 |
| Oneri Operativi | 1.346,9 | 44,3 | 1.391,2 |
| Risultato operativo netto | 869,8 | 12,5 | 882,3 |
| AGGREGATI PATRIMONIALI | | | |
| Crediti vivi verso clientela | 94.434,5 | 2.604,9 | 97.039,4 |
| Debiti verso clientela e Titoli | 90.044,5 | 9.154,5 | 99.199,0 |

PARTE E

**INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

30 06 2008
(in migliaia di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| A.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Sofferenze | 7.464.035 | 4.213.630 | 152.885 | 3.097.520 |
| b) Incagli | 2.612.668 | 570.266 | 32.444 | 2.009.958 |
| c) Esposizioni ristrutturare | 250.967 | 22.928 | - | 228.039 |
| d) Esposizioni scadute | 1.071.116 | 17.607 | 63.001 | 990.508 |
| e) Rischio Paese | 276.417 | x | 6.886 | 269.531 |
| f) Altre attività | 148.561.417 | x | 807.734 | 147.753.683 |
| Totale A.1 | 160.236.620 | 4.824.431 | 1.062.950 | 154.349.239 |
| A.2 Altre imprese | | | | |
| a) deteriorate | | | | - |
| b) Altre | 2.025.107 | x | | 2.025.107 |
| Totale A.2 | 2.025.107 | - | - | 2.025.107 |
| Totale A | 162.261.727 | 4.824.431 | 1.062.950 | 156.374.346 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| B.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) deteriorate | 160.940 | 18.655 | 309,00 | 141.976 |
| b) Altre | 30.854.280 | x | 15.028 | 30.839.252 |
| Totale B.1 | 31.015.220 | 18.655 | 15.337 | 30.981.228 |
| B.2 Altre imprese | | | | |
| a) deteriorate | | | | - |
| b) Altre | - | X | | - |
| Totale B.2 | - | - | - | - |
| Totale B | 31.015.220 | 18.655 | 15.337 | 30.981.228 |

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| A.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Sofferenze | 4.142.866 | 2.034.263 | 104.480 | 2.004.123 |
| b) Incagli | 1.570.487 | 316.066 | 51.677 | 1.202.744 |
| c) Esposizioni ristrutturata | 137.775 | 6.376 | 870 | 130.529 |
| d) Esposizioni scadute | 625.121 | 4.581 | 39.513 | 581.027 |
| e) Rischio Paese | 221.178 | x | 1.830 | 219.348 |
| f) Altre attività | 116.259.653 | x | 658.515 | 115.601.138 |
| Totale A.1 | 122.957.080 | 2.361.286 | 856.885 | 119.738.909 |
| A.2 Altre imprese | | | | |
| a) deteriorate | | | | - |
| b) Altre | 82 | x | | 82 |
| Totale A.2 | 82 | - | - | 82 |
| Totale A | 122.957.162 | 2.361.286 | 856.885 | 119.738.991 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| B.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) deteriorate | 74.267 | 27.332 | 48 | 46.887 |
| b) Altre | 20.378.320 | x | 13.198 | 20.365.122 |
| Totale B.1 | 20.452.587 | 27.332 | 13.246 | 20.412.009 |
| B.2 Altre imprese | | | | |
| a) deteriorate | | | | - |
| b) Altre | | X | | - |
| Totale B.2 | - | - | - | - |
| Totale B | 20.452.587 | 27.332 | 13.246 | 20.412.009 |

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI.

LE ATTIVITA' VOLTE ALLA COMPLIANCE BASILEA II

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo MPS si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Al **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al **Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno** spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla **Direzione Generale** spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Il Comitato Rischi predispone le *policies* in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività. Al **Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria** spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza sia economico, così come l'andamento degli indicatori di performance rischio-rendimento.

Al **Comitato Finanza** sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'Asset & Liability Management e di definizione delle azioni di capital management.

All'**Area Controlli Interni di Capogruppo Bancaria** spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

Il **Servizio Risk Management di Capogruppo Bancaria** definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi e quantifica il capitale economico. Sulla base dei modelli interni sviluppati per la quantificazione del VaR e della sensibilità del valore economico delle esposizioni ai diversi fattori di rischio considerati, il Servizio produce la reportistica giornaliera e periodica di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.

Nel corso degli anni, il monitoraggio del Servizio Risk Management si è esteso ad un sempre maggior ambito di rischi rilevanti per la loro materialità a livello di Gruppo, ispirandosi ai criteri di Basilea 2 e della Capital Requirements Directive (CRD) in tema soprattutto di secondo pilastro.

In linea con i principi previsti dal **Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale (Basilea II)**, sono continuate nel primo semestre del 2008 le attività di Gruppo dirette all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito, di mercato e operativi.

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO INCORSE

Il Gruppo MPS nel corso della sua operatività sui mercati incorre in varie tipologie di rischio che possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti: rischio di credito, rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione, rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management), rischio di liquidità, rischio del portafoglio partecipazioni, rischio di controparte ed emittente, rischi operativi, rischio di business (consistente nel rischio di perdite originato dalla volatilità della struttura dei costi e dei ricavi), rischi reputazionali (derivanti dall'eventualità di un deterioramento del rapporto fiduciario tra cliente e banca).

Per molti di questi (sicuramente quelli esplicitamente richiamati dal Primo Pilastro della normativa Bankit sull'adeguatezza patrimoniale in precedenza citata) nonché per taluni altri (ad esempio il rischio di tasso di Bankit Book ed il rischio di concentrazione) il Gruppo MPS ha sviluppato nel tempo propri modelli interni di misurazione che, pertanto, verranno utilizzati ai fini della determinazione del capitale interno complessivo previsto dal Pillar II. Sono in corso attività di sviluppo in tema di integrazione dei rischi e di affinamento del rischio di business. Infine, relativamente ai rischi di liquidità, è stato approntato un rigoroso framework di misurazione e di policy secondo una visione condivisa dalle strutture operative della banca.

La totalità di questi macro fattori di rischio, che in particolare impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, è oggetto di regolare misurazione da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria, il quale provvede a predisporre, oltre alla reportistica giornaliera di monitoraggio dei limiti operativi deliberati da CdA relativamente ai rischi di mercato, la documentazione periodica per il Comitato Rischi della Capogruppo Bancaria e, quindi, per il CdA.

Per quanto riguarda invece i rischi reputazionali, in particolare quelli inerenti i prodotti ed i portafogli della clientela del Gruppo, che impattano quindi indirettamente sul patrimonio del Gruppo a seguito di potenziali impatti sul patrimonio della clientela, spetta al **Servizio Wealth Risk Management**, in staff alla Direzione Private Banking/Wealth Management, la responsabilità del presidio, della misurazione e monitoraggio di tale macro fattore di rischio.

L'analisi di Capitale Economico

Il Gruppo MPS – sulla base dei modelli interni di misurazione del rischio – determina altresì il capitale economico per singolo fattore inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio.

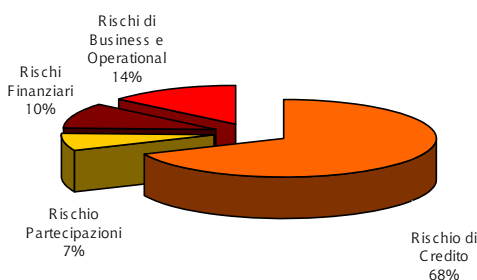
I rischi rilevanti inseriti nel perimetro di misurazione riguardano: a) il **rischio di credito** (*comprensivo del rischio controparte ed emittente*), b) i **rischi di mercato sul trading book**, c) il **rischio di tasso registrato sul banking book (ALM)**, d) il **rischio operativo**, e) il **rischio equity** inteso come il rischio di perdite originate dal portafoglio Partecipazioni f) il **rischio di business**.

Le misure di VaR, conservando la loro valenza "individuale", secondo quanto prescritto sia dalle normative vigenti sia dalla best practice internazionale, di fatto vengono determinate con holding period ed intervalli di confidenza differenziati per fattori di rischio, in sintonia con le linee guida delle ultime Disposizioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Capitale Economico complessivo scaturisce dalla misurazione dei singoli fattori di rischio: tali misure vengono rese omogenee sia come orizzonte temporale (holding period annuale) sia come intervallo di confidenza prescelto e sono soggette a processi di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk". L'output finale, di fatto, evidenzia il capitale interno complessivo a livello di Gruppo MPS, suddiviso per le differenti tipologie di rischio, con l'indicazione dell'incidenza della diversificazione intra-risk rispetto all'approccio building block che non ne prevede invece la quantificazione. Tale analisi viene periodicamente presentata in sede di Comitato Rischi di Capogruppo. Compete, invece, all'**Area Pianificazione** la declinazione delle misure di rischio di cui sopra per singole entità legali e per Business Units al fine di rappresentare le performance aggiustate per il rischio nonché la specifica creazione di valore (sempre in ottica risk-adjusted) utilizzando metriche di misurazioni

coerenti tra la componente di reddito e la componente di capitale economico assorbito. L'allocazione del capitale, in termini consuntivi, prospettici e di monitoraggio periodico, viene determinata sempre dall'Area Pianificazione, in condivisione con gli organi societari delle singole entità legali, attraverso la redazione di apposita reportistica adattata alle specifiche linee di business delle banche facenti parte del perimetro di consolidamento e presentata per l'approvazione al Comitato Finanza della Capogruppo.

Tutte le misure di rischio che consentono la determinazione del capitale interno complessivo vengono determinate sulla base dei modelli interni sviluppati dal Gruppo MPS, nonostante solo taluni di questi abbiano ricevuto già apposita validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si sottolinea, tuttavia, che gli output derivanti sia dai modelli interni dei rischi di mercato sia da quelli di rischio di controparte costituiscono quotidiano strumento per il controllo ed il monitoraggio delle esposizioni di rischio generate in tali comparti nonché per il controllo dei limiti e delle deleghe secondo le linee previste ed approvate dalla Capogruppo. Data la loro rilevanza gestionale nell'esercizio dell'attività operativa giornaliera è intenzione del Gruppo MPS procedere alla richiesta di validazione di tali modelli interni secondo le linee di programmazione interne stabilite. Relativamente al rischio di credito, la maggior parte degli input del Modello di Portafoglio Creditizio, anch'esso in continua evoluzione metodologica, trovano la loro fonte nei modelli interni utilizzati a fini segnalatici, con l'integrazione di ulteriori informazioni ed affinamenti tesi a rappresentare le misure di rischio in ottica prettamente gestionale. Per quanto concerne il rischio operativo l'output del modello, ottenuto a livello di Gruppo, viene riallocato sulla base di criteri di perdita storica, sulla base della stima fornita dal top management e sulla base di indicazioni reddituali (gross income) ed utilizzato per finalità gestionali. Inoltre, costituiscono parte integrante del capitale interno complessivo a) le risultanze, in termini sia di shift sensitivity sia di valore economico, provenienti dal modello interno di Asset & Liability Management, che nel corso di questo semestre ha subito numerosi ed importanti affinamenti a seguito di una migliore rappresentazione e misurazione delle poste a vista, delle analisi di stress-testing, delle opzionalità implicite presenti nelle forme di impiego e di raccolta; b) il rischio di business, al momento misurato come fattore di rischio riferito alla rigidità della struttura dei costi rispetto ai cambiamenti sulle strutture di business indotti sia da componenti esterne di mercato che da scelte strategiche interne, e in corso di ri-sviluppo per adempiere alle prescrizioni del Secondo Pilastro; c) il rischio equity, inteso come rischio derivante dalla volatilità delle valutazioni di mercato riferite alle partecipazioni detenute in portafoglio non portate a deduzione del patrimonio. Il rischio di liquidità, su cui nel corso del semestre sono stati realizzati avanzati sviluppi per la predisposizione di apposite procedure di monitoraggio, di setting dei limiti e di analisi puntuale delle poste che lo generano a livello di Gruppo MPS, assume invece rilievo non in termini di apposizione di capitale economico bensì di output qualitativo in termini di adeguatezza delle procedure di monitoraggio, controllo e *contingency plan*

Capitale Economico Diversificato
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2008



Al 30 giugno 2008, il Capitale Economico della Gruppo MPS risulta imputabile per oltre il 68% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte ed emittente), per circa il 7% al rischio partecipazioni, per il 14% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book) ammonta al 10% del Capitale Economico complessivo.

RISCHIO DI CREDITO

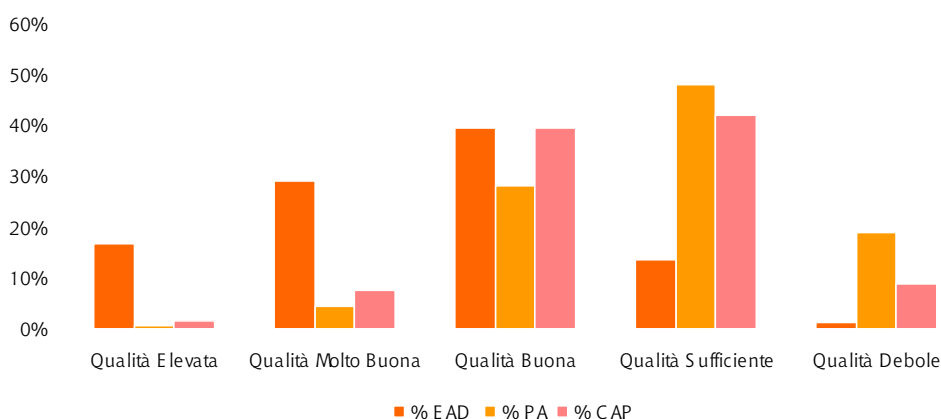
L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di Capitale Economico diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono molteplici: probabilità di default, tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali, matrice di correlazione. Quest'ultima componente, basata su stime interne (e per la quale si stanno producendo numerosi affinamenti al fine di introdurre più avanzate modalità di misurazione), consente di quantificare, per singole posizioni, la componente di diversificazione / concentrazione tra le posizioni contenute nel portafoglio. La logica di calcolo del capitale economico è basata su metriche di Credit-VaR, secondo quanto ampiamente realizzato anche da altre realtà bancarie; mentre l'output consiste nel disporre di misure di dettaglio per singole posizioni (consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali) nonché della componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafogli Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia ipotetiche sia storiche) dovessero verificarsi.

Il Gruppo MPS, anche per tener conto delle esigenze prospettate dalla realizzazione dell'ICAAP avanzato per aprile 2009 ed in particolar modo la necessità di stimare impatti di stress-testing mediante fattori di stress "trasversali" su tutti i rischi, ha in corso un approfondimento metodologico teso ad evolvere ancor più l'esistente algoritmo di calcolo, in un ambito di enterprise-risk-management attraverso cui rappresentare le dinamiche di VaR correlate tra tutti i fattori di rischio secondo modalità avanzate di misurazione.

La recente acquisizione di Banca Antonveneta e la conseguente integrazione informatica ha consentito altresì di produrre le prime evidenze sul semestre in analisi delle misure di rischio sulla base delle medesime metriche utilizzate per tutte le altre entità legali del Gruppo MPS. Tuttavia, sono ancora in corso le attività di affinamento dei valori di input e dei parametri di alimentazione del Modello di Portafoglio al fine di tener conto della specificità di rischio e di business della nuova banca acquisita. Tali attività troveranno definitiva sistemazione nei prossimi mesi.

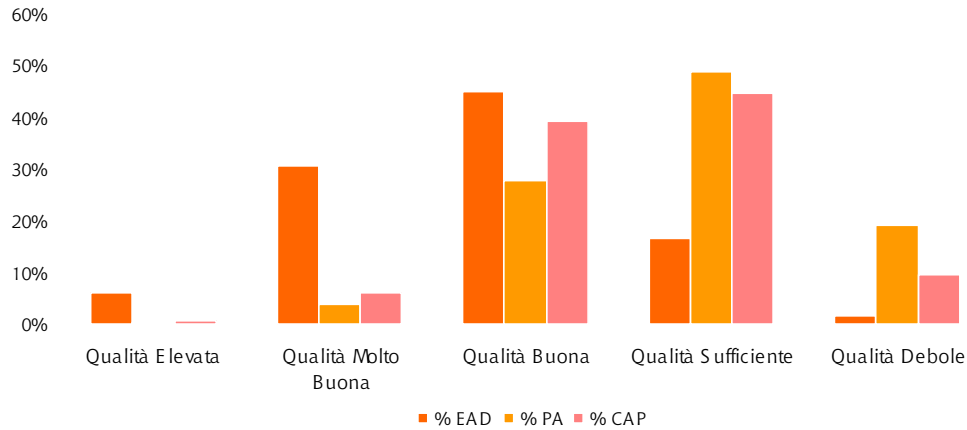
Il grafico sottostante evidenzia la distribuzione della qualità creditizia dell'intero portafoglio creditizio del Gruppo MPS (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi di rappresentazione si evidenzia che circa il 45,6% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e molto buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, controparti alle quali, nell'ambito del modello di portafoglio, si attribuisce comunque, seppur non sia previsto uno specifico programma di implementazione dei rating interni ai fini della validazione con l'Autorità di Vigilanza, una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali, laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.

**Quality distribution
del portafoglio crediti in bonis**

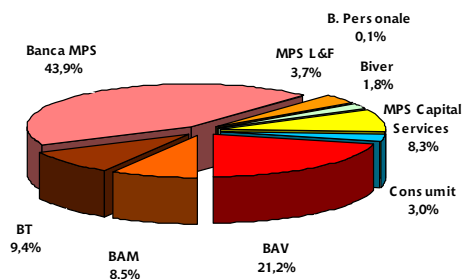


Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafoglio Corporate e Retail validati dall'Autorità di Vigilanza ai fini Basilea 2 (modelli interni di rating). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e molto buona al 30 giugno 2008 è pari a 36,7% delle esposizioni complessive.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis Segmenti Corporate e Retail



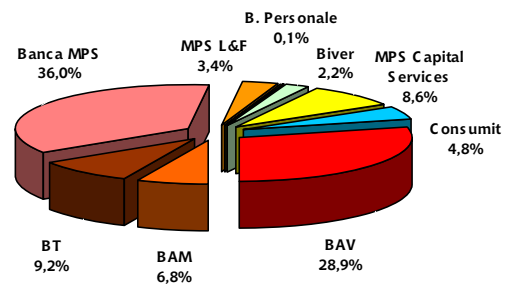
Esposizione a Rischio (esclusa operatività infragruppo) Gruppo MPS - 30 giugno 2008



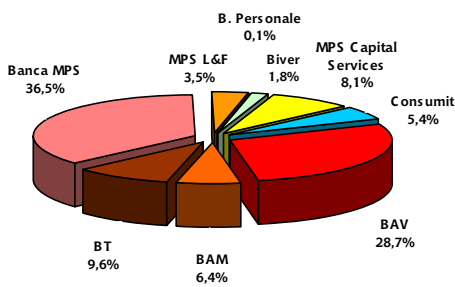
I grafici riportati mostrano il contributo marginale, in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle cinque Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Biver Banca) che coprono circa l'85% del totale del Gruppo MPS e delle società MPS L&F e MPS Capital Services, che coprono invece il restante 15%. Come evidente, Banca Antonveneta rappresenta ora la seconda entità all'interno del Gruppo in termini di crediti erogati dopo Banca MPS.

Per quanto riguarda le misure di rischio, si rileva che l'ammontare complessivo del capitale economico a fronte del rischio creditizio è assorbito per il 36% dalla Capogruppo, a seguire da Banca Antonveneta per il 28,9% e per la parte residuale, pari al 35,1%, dalle rimanenti entità.

Capitale Economico (esclusa operatività infragruppo) Gruppo MPS - 30 giugno 2008



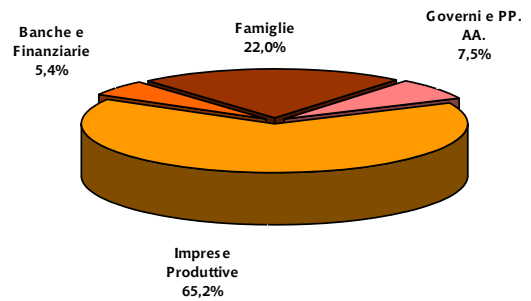
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS - 30 giugno 2008



Per quanto riguarda invece la perdita attesa anche qui la maggiore percentuale è imputabile alla Capogruppo con il 36,5%, a seguire Banca Antonveneta per il 28,7%, per il 24,1% a Banca Toscana, MPS Capital Services e Banca Agricola Mantovana mentre la parte residuale (10,7%) è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F, Consumit, Biver Banca e Banca Personale.

La ripartizione delle esposizioni del Gruppo MPS per segmento di clientela rivela come i clienti di tipo "Imprese Produttive" e "Famiglie" rappresentino da sole quasi l'87,1 % delle erogazioni complessive operate. La quota restante si suddivide tra il segmento "Banche e Finanziarie" (5,4% del totale) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (7,5%). In termini di misure di rischio dall'analisi dei grafici sottostanti si evince, inoltre, che le "Imprese Produttive" assorbono una quota superiore all'85% del capitale economico e generano una perdita attesa pari all' 86% del totale. Il segmento "Famiglie" si assesta su quote rispettivamente pari al 8,2% per il capitale economico e 12,7% per la Perdita Attesa mentre al segmento "Banche e Finanziarie", infine, è destinato il 1,9% del capitale complessivo, mentre la perdita attesa originata è pari al 0,7% del totale del Gruppo.

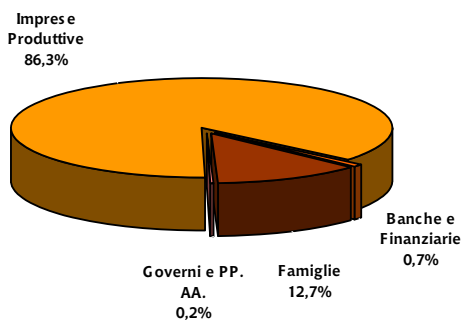
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS *- 30 giugno 2008



*Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

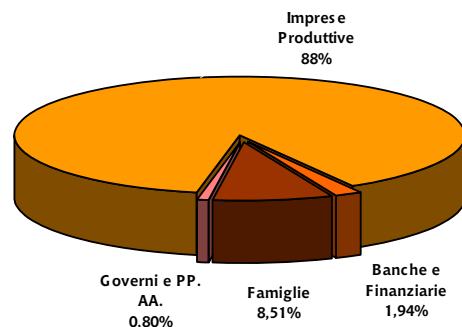
La perdita attesa originata è pari al 0,7% del totale del Gruppo.

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS *- 30 giugno 2008



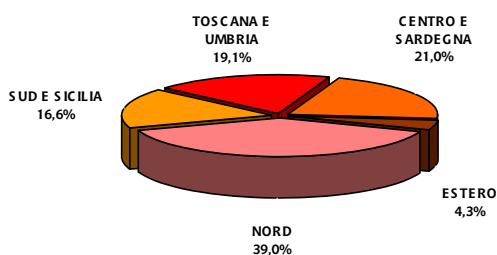
* Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS *- 30 giugno 2008



Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2008



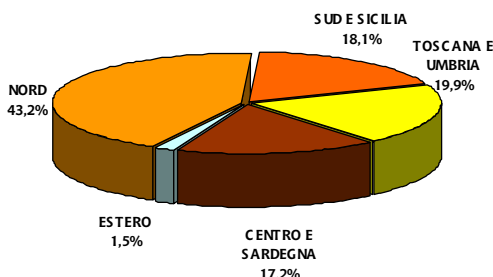
* Banca MPS, BAV, BT, BAM, MPS L&F, MPS Capital Services, B. Personale, Biver, Consumit

rimanente 16,6% in Sud e Sicilia.

Dal punto di vista dell'analisi della distribuzione geografica dell'operatività del Gruppo, si evince come le esposizioni siano concentrate per la maggior parte verso clientela residente, anche se la consistenza delle erogazioni verso clientela non residente appare comunque non trascurabile (poco più del 4% e in crescita con l'ingresso di Banca Antonveneta nel perimetro di rilevazione). A livello domestico, le esposizioni appaiono sufficientemente ben distribuite. Si fa presente che a seguito dell'acquisizione di Banca Antonveneta la concentrazione nell'area Nord e Centro Sardegna risulta essere aumentata rispetto a quanto riportato nella trimestrale 2008. In sintesi la quota delle esposizioni erogate nell'area Nord rappresenta il 39% del totale, il 19,1% viene erogato in Toscana e Umbria, il 21% in Centro e Sardegna, mentre il

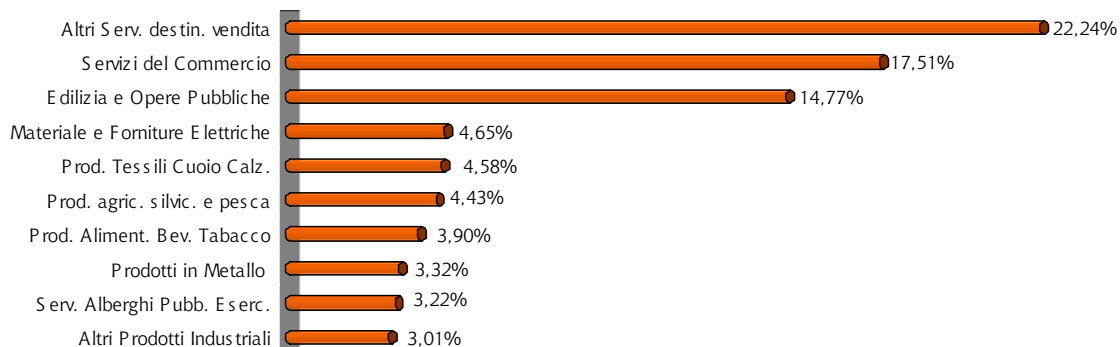
Le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella concentrazione degli impieghi nelle regioni del Nord Italia (circa il 43%), seguono con un peso compreso tra il 17% e il 20% circa le altre regioni del Centro Sud. Residuale il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (1,5%).

Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 30 giugno 2008 -



Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano quasi l'82% degli impieghi complessivi – evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri servizi destinabili alla vendita" (22,2%), "Servizi del commercio" (17,5%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,8%), che rappresentano oltre il 54% delle misure di rischio complessive. A seguire, "Materiale e Forniture Elettriche", "Prodotti Tessili, Cuoio e Calzature, Abbigliamento", "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco", che rappresentano il 17,6 % del totale della perdita attesa e del capitale economico.

Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)
- situazione al 30 giugno 2008 -



I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

La misurazione del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario di Gruppo MPS viene effettuata sulle posizioni in equity detenute per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali. Sono escluse dalla presente sezione le posizioni gestionalmente ricomprese nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Il portafoglio preso in considerazione dalle analisi comprende tutte le partecipazioni detenute da tutte le società del Gruppo MPS in società esterne, ovvero in società che non consolidano e la cui quota complessiva di partecipazione risulta inferiore alla maggioranza assoluta del capitale.

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio è il Value-at-Risk (VaR), il quale misura la possibile perdita derivante da variazioni negative del fair value delle interessenze.

Il modello di VaR utilizzato è nello specifico di tipo parametrico e rappresenta la perdita cui il portafoglio, valutato al fair value, potrebbe tendere in un periodo di detenzione pari ad un trimestre, sulla base di un intervallo di confidenza pari al 99%. Per la stima della volatilità vengono utilizzate le serie storiche dei rendimenti di mercato per le società quotate e le serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Il VaR viene successivamente trasformato in capitale economico a rischio, omogeneizzando sia il periodo di detenzione (annuale) sia l'intervallo di confidenza prescelto (99,93% in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating) ed applicando un fattore di correzione per tener conto della diversificazione tra i vari fattori di rischio.

Alla fine del primo semestre 2008 il VaR del portafoglio (99%, 1 trimestre di periodo di detenzione) ammonta a circa 25% del fair value del portafoglio, con un'elevata concentrazione in termini di rischio delle prime 10 partecipazioni.

I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del Cda della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CDA della Capogruppo nel settembre 2007. La misurazione del profilo di rischio e il monitoraggio sono effettuate a livello accentrato dal Risk Management della Capogruppo.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25 bp, 100 bp e di 200 bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

Nel corso del 2007 il Gruppo MPS si è dotato, per le banche commerciali, di un modello di valutazione delle poste a vista o "core deposits", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state descritte nei sistemi con un modello statistico/predittivo (replicating portfolio) che incorpora, attraverso l'utilizzo di serie storiche di adeguata profondità, gli aspetti comportamentali registrati in passato dalla clientela. La duration delle poste a vista attive, al cui interno è modellizzato il "replicating portfolio", è attualmente per la Capogruppo di circa 1 mese e mezzo e quella delle poste passive è di circa 9 mesi.

Nell'ambito del modello definito, l'Area Tesoreria e Capital Management ha la responsabilità della gestione del rischio di tasso e liquidità di gruppo nel suo complesso.

Nell'ambito dell'Area Tesoreria e Capital Management il Servizio Tesoreria Accentrata gestisce per il Gruppo il rischio di tasso a breve termine e il rischio liquidità. Il Servizio Capital Management, ALM e ACPM di Gruppo gestisce per il Gruppo il rischio di tasso strutturale e di trasformazione delle scadenze (liquidità strutturale) svolgendo attività di monitoraggio e gestione delle coperture (con i vari modelli contabili utilizzabili), di presidio unitario per la formazione dei tassi interni della "rete" (BMPS e altre società del Gruppo) per l'Euro e la divisa per tutte le operazioni di interesse con scadenze oltre il breve periodo, proponendo al Comitato Finanza le condizioni economiche di accesso ai fondi da parte delle società del Gruppo. Gestisce le esigenze di funding del Gruppo proponendo nuove emissioni obbligazionarie, e gestendo centralmente gli adempimenti amministrativi relativi alle emissioni obbligazionarie del Gruppo.

Il Gruppo MPS, e al suo interno quindi la Banca MPS, gestisce il rischio tasso per portafoglio. Generalmente, i derivati di copertura vengono stipulati all'interno del Gruppo con MPS Capital Services Banca per le Imprese, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva verso il mercato. Tale approccio non permette quindi di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra ogni singola società del Gruppo e quello verso il mercato.

Una tale gestione può essere fedelmente rappresentata mediante l'adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39), designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al fair value con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla Banca MPS per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value per portafogli omogenei. La Fair Value Option è stata

adottata al fine di ridurre il disallineamento contabile (accounting mismatch) che si sarebbe determinato dalla differente modalità di valutazione di poste gestite in modo unitario.

Esistono portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della Fair Value Option incrementa la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste (in particolare per le coperture delle poste dell'attivo). Al verificarsi di queste fattispecie, la Banca MPS ha adottato formali relazioni di copertura IAS compliant.

In particolare le principali tipologie di coperture IAS compliant in essere sono le seguenti:

- Micro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans and Receivables) di Banca MPS e sue Filiali Estere e del portafoglio titoli di Banca MPS e sue Filiali Estere (classificati rispettivamente a Loans & Receivables e ad Available-For-Sale);
- Macro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables);
- Micro Cash Flow Hedge: copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi delle sensitività

| ■ GRUPPO MPS | 30/06/08 | |
|--|--|------------------|
| | Indici di Rischiosità per shift (+ /-) | + 100 bp -100 bp |
| Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo | 3,84% | 5,36% |
| Valore economico a rischio / Tier 1 | 4,23% | 5,59% |
| Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza | 3,13% | 4,14% |

La sensitivity del Gruppo MPS, nel primo semestre 2008, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile sia con l'ammontare del Tier I sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

IL RISCHIO DI LIQUIDITA'

L'esigenza di gestire con particolare attenzione la liquidità aziendale è stata enfatizzata ancora di più alla luce delle recenti turbolenze dei mercati finanziari. Al riguardo la Banca d'Italia, con le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", ha provveduto a fornire indicazioni generali per la gestione della liquidità e della posizione finanziaria netta (la gestione del rischio liquidità è anche prevista tra i rischi inseriti nel secondo pilastro di Basilea II). In tale ambito, nel corso del primo semestre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, conseguentemente, quello delle principali Controllate hanno approvato la Liquidity Policy e il Liquidity Contingency Plan di Gruppo. Cio' al fine di definire i processi di gestione, le responsabilità e le autonomie operative in tema di liquidità, differenziando l'approccio tra normale corso degli affari e situazioni di stress/crisi.

Il framework organizzativo e gestionale prevede:

- una liquidity policy che definisce il perimetro e il modello di governance della liquidità del Gruppo che è accentrata presso l'Area Tesoreria e Capital Management, nonché il modello organizzativo per il breve e il medio/lungo, la costruzione della posizione finanziaria netta (tramite l'evidenziazione dei saldi e degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, "maturity ladder") e i limiti per il breve termine e per il medio lungo termine. Nella liquidity policy è anche definita la "stress test policy" che è finalizzata a simulare gli effetti di condizioni di stress e a predisporre le opportune azioni correttive;

- un contingency plan che affronta il tema della gestione della liquidità in condizioni anomale definendo gli indicatori di rischio e i processi organizzativi necessari per affrontare le situazioni di crisi.

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan), coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con L'Area Pianificazione), che:

presenta per l'approvazione al Comitato Finanza e Liquidità il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;

coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata delle riserve obbligatorie;

sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

Nel primo semestre 2008, la gestione della Tesoreria ha assicurato all'Istituto adeguati livelli di liquidità, anche in previsione delle necessità di gestione della fase di acquisizione di Banca Antonveneta.

Grande attenzione è stata posta ai flussi previsionali di liquidità allo scopo di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari. La vita media della raccolta si è allungata a scapito dei segmenti di più breve durata con conseguenti benefici nella gestione complessiva. Al fine di rendere sempre più efficace la gestione della liquidità del Gruppo, sono inoltre state finalizzate alcune attività destinate ad incrementare la disponibilità di "counterbalancing capacity" (cioè attività stanziabili di riserva). Alla precedente operazione di cartolarizzazione "Siena 07-05" di importo pari a €4,7 miliardi, nell'aprile 2008 è stata effettuata una seconda emissione, che ha incrementato la counterbalancing capacity di ulteriori € 3 miliardi.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS - Trading Book - risulta costituito dall'insieme dei Portafogli di Negoziazione di Vigilanza gestiti dalla Capogruppo Bancaria (BMPS), da MPS Capital Services (MPSCS) ed in misura residuale da Biverbanca e dalla controllata irlandese Monte Paschi Ireland. Il recente ingresso nel Gruppo di Banca Antonveneta non ha inciso in maniera significativa sul perimetro, in quanto l'approccio gestionale adottato ha previsto l'accentramento di tutti i rischi di mercato presso BMPS e MPSCS. I portafogli delle altre controllate a vocazione commerciale sono sostanzialmente chiusi ai rischi di mercato, contenendo unicamente titoli obbligazionari propri, detenuti a servizio della clientela retail. Anche l'operatività in derivati, intermediati a favore della stessa clientela, prevede l'accentramento ed il presidio dei rischi da parte di MPSCS.

I rischi di mercato del trading book vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi market risk taking center. Ciascuna banca individualmente opera sul proprio portafoglio di negoziazione, gestendo contemporaneamente in maniera integrata posizioni su tassi di interesse, su azioni, su cambi e su credito, all'interno delle deleghe operative fissate dal CdA. In particolare con riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza, poiché ricomprende anche alcune posizioni del Portafoglio Bancario che dal punto di vista gestionale sono sotto la responsabilità operativa delle Aree di Business che svolgono attività di negoziazione. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale, assunte direttamente sulla base di disposizioni del CdA o di posizioni gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo, non aventi i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (es. titoli azionari ed obbligazionari AFS).

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo, sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi implementato dalla funzione di Risk Management stessa, in linea con le principali best practices internazionali.

I limiti operativi all'attività di negoziazione, deliberati dal CdA della Capogruppo, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli e di Stop Loss mensile ed annua. In particolare il rischio di credito del trading book, oltre ad essere ricompreso nelle elaborazioni VaR e nei rispettivi limiti per la parte di rischio credit spread, viene assoggettato anche a specifici limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligatoria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di controparti e classi di rating.

Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione delle posizioni (holding period) di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con full revaluation giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche dei fattori di rischio (circa due anni lavorativi) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale giornaliero sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo MPS.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate all'interno del Modello Interno Rischi di Mercato sono IR, EQ, FX, CS come segue:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: livelli dei credit spread.

Il VaR, (o VaR diversificato, o Net VaR, cioè al netto di tutti gli effetti di diversificazione) che è comunque calcolato come misura unica ed integrata e viene calcolato quotidianamente almeno lungo tre dimensioni principali di analisi:

- organizzativa/gestionale dei Portafogli,
- per Strumenti Finanziari,
- per Risk Family

È poi possibile valutare il VaR lungo ogni combinazione di queste dimensioni in modo da poter agevolare analisi molto dettagliate dei fenomeni che coinvolgono i portafogli.

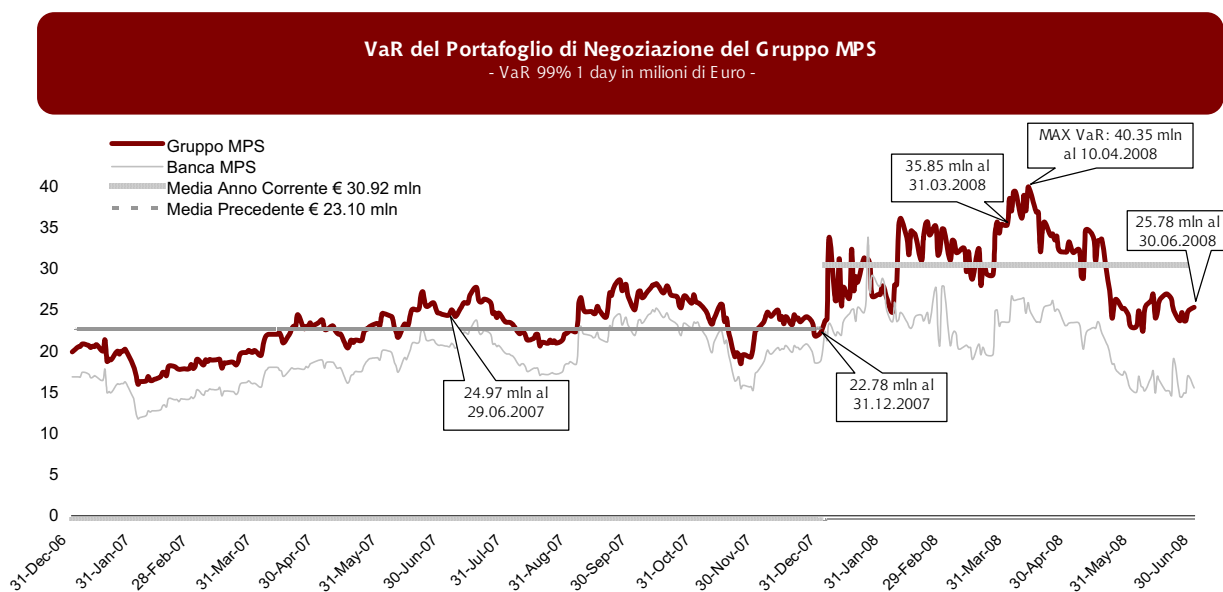
Con riferimento in particolare ai risk factor si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non diversificato) che raffrontato con il VaR diversificato consente di quantificare il beneficio di diversificazione tra fattori di rischio derivante dal detenere portafogli allocati su asset class e risk factor non perfettamente correlati. Anche queste informazioni possono essere analizzate lungo tutte le dimensioni sopra richiamate.

Il nuovo modello adottato a partire dall'inizio del 2008 ha consentito pertanto di produrre metriche di VaR diversificato sostanzialmente per l'intero Gruppo MPS, in modo da poter apprezzare in maniera integrata tutti gli

effetti di diversificazione che possono generarsi tra le varie banche in ragione del posizionamento specifico realizzato da parte delle diverse business unit.

Vengono infine condotte regolarmente analisi di scenario sui vari fattori di rischio con livelli di granularità differenziati.

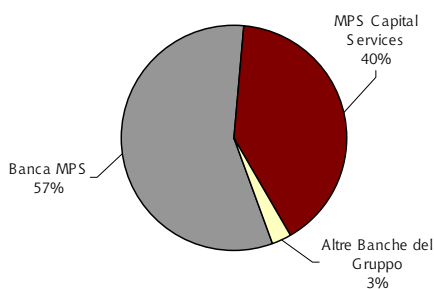
L'andamento dei rischi di Gruppo nel corso del primo semestre del 2008, in aggiunta alle dinamiche proprie dei mercati finanziari ed alla loro accresciuta volatilità, ha risentito anche del cambiamento di modello dovuto all'introduzione del nuovo Sistema di Risk Management. Tale circostanza ha inciso sia sul livello medio sia sulla variabilità delle metriche di VaR, come già evidenziato anche nella relazione trimestrale di marzo.



Successivamente al 31 marzo, il VaR ha continuato a crescere per raggiungere il massimo dell'anno in corso il 10 aprile (€ 40.35 mln), per poi ridursi gradualmente in seguito al contenimento delle esposizioni operato nella seconda parte del semestre, soprattutto sul comparto azionario. A fine giugno i rischi di Gruppo ammontavano a € 25.78 mln, tornando sostanzialmente in linea con quelli rilevati a dicembre e giugno 2007.

VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Banca al 30.06.2008



Il VaR di Gruppo continua a risentire marcatamente delle dinamiche di rischio relative alle posizioni della Banca MPS, anche se l'incidenza percentuale di MPS Capital Services nel corso del 2008 è andata crescendo. Al 30-06-2008 la Capogruppo contribuisce ancora per il 57% del rischio complessivo, MPS Capital Services per il 40% mentre il residuo 3% è assorbito dalle altre Banche.

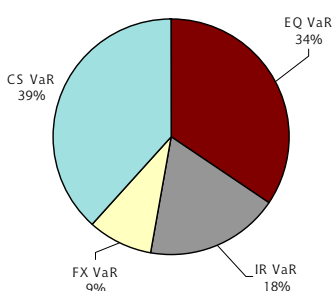
Durante il corso del primo semestre del 2008, i rischi di mercato di Gruppo misurati come VaR hanno oscillato all'interno di un range compreso tra il minimo di €22.90 mln del 05-06-2008 ed il massimo di € 40.35 mln registrato il 10-04-2008. Il valore medio del primo semestre 2008 è pari a € 30.92 mln. A fine giugno il dato puntuale è pari a € 25.78 mln.

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS**
VaR 99% 1 day in /mln

| | VaR | Data |
|--------------|-------|------------|
| Fine Periodo | 25.78 | 30/06/2008 |
| Minimo | 22.90 | 05/06/2008 |
| Massimo | 40.35 | 10/04/2008 |
| Media | 30.92 | |

VaR Gruppo MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 30.06.2008



In termini di risk factor le fonti principali di rischio del Portafoglio di Negoziazione al 30-06-2008 sono rappresentate dal CS VaR e dall'EQ VaR, che insieme rappresentano oltre il 70% di tutto il rischio complessivo. Il perdurare della crisi finanziaria internazionale iniziata la scorsa estate e protrattasi per tutto il primo semestre 2008, ha contribuito in maniera determinante a evidenziare un peso crescente di queste due tipologie di fattori di rischio.

Di seguito si riportano gli impatti in termini di variazione del fair value del Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS in senso stretto - ovvero al netto delle componenti in titoli AFS - per diverse ipotesi di variazione dei fattori di rischio sottostanti.

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS**

Valori in milioni di EUR

| Risk Family | Scenario | Fair Value Impact |
|---------------|------------------------------|-------------------|
| Interest Rate | +100bp su tutte le curve | -26.54 |
| Interest Rate | +1% Volatilità Interest Rate | -0.42 |

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS**

Valori in milioni di EUR

| Risk Family | Scenario | Fair Value Impact |
|-------------|--|-------------------|
| Equity | +1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket) | 0.91 |
| Equity | +1% Volatilità Equity | -3.82 |

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS**

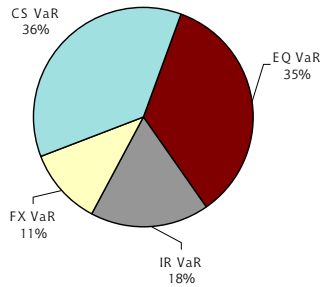
Valori in milioni di EUR

| Risk Family | Scenario | Fair Value Impact |
|-------------|--------------------------------|-------------------|
| Forex | +1% Tassi di Cambio contro EUR | -0.11 |
| Forex | +1% Volatilità Forex | -3.73 |

Con riferimento nello specifico alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli, ha evidenziato una rapida crescita fino al mese di marzo 2008, per poi riattestarsi nuovamente su valori molto inferiori alla media nel corso dei mesi di Maggio e di Giugno.

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 30.06.2008



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30-06-2008, il portafoglio della Banca MPS risulta per il 36% allocato su fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 35% sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 18% è assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 11% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

Il VaR medio del primo semestre 2008 di Banca MPS si attesta sul valore di € 22.50 mln, con un massimo di € 34.31 mln ed un minimo di € 14.88 mln. Il dato puntuale al 30-06-2008 è pari a € 16.00 mln.

Portafoglio di Negoziazione Banca MPS VaR 99% 1 day in /mln

| | VaR | Data |
|--------------|-------|------------|
| Fine Periodo | 16.00 | 30/06/2008 |
| Minimo | 14.88 | 24/06/2008 |
| Massimo | 34.31 | 23/01/2008 |
| Media | 22.50 | |

I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società appartenenti al perimetro di applicazione del modello AMA. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

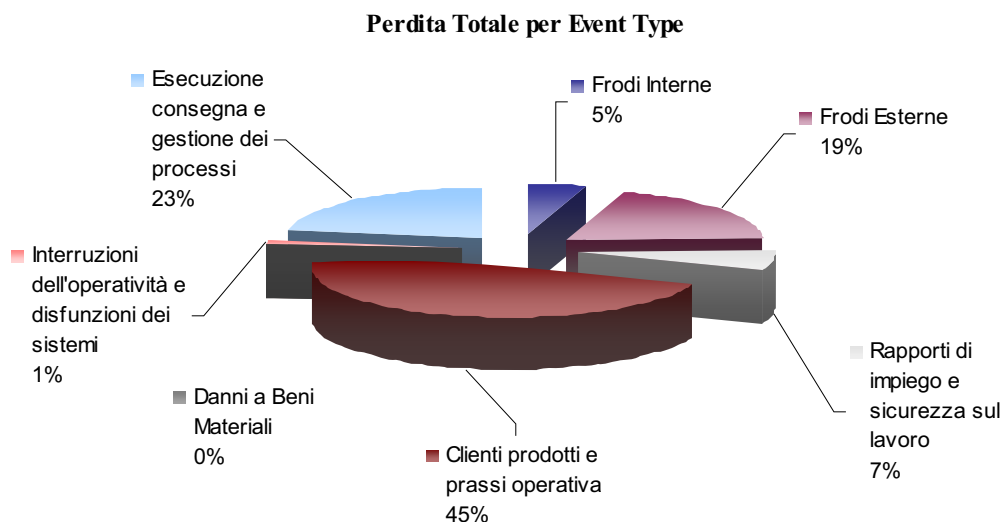
Il modello AMA, in parallel running da due anni, ha assicurato una più consapevole gestione del rischio operativo, garantendo nei fatti una progressiva riduzione della rischiosità operativa della Società.

L'anno 2008 ha visto l'ingresso nel Gruppo MPS di Banca Antonveneta e della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli. L'ingresso nel Gruppo MPS ha fornito l'opportunità di estendere alle due società l'applicazione del modello AMA secondo un piano di roll-out che è in corso di definizione, e sarà comunicato a Banca d'Italia entro pochi mesi.

In termini quantitativi, l'analisi effettuata sugli eventi con data di rilevazione riferita al I semestre 2008 e con importo di perdita maggiore di 50 Euro, evidenzia un impatto economico significativo riconducibile alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela. Il 70% di questa classe di rischio è composta da cause legali e reclami relativi a:

1. Vendita di Piani Finanziari For You e My Way, Obbligazioni Argentina, Cirio e Parmalat e prodotti strutturati;
2. Applicazione di interessi anatocistici.

Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presentano una data di accadimento anteriore all'anno 2002, ma scontano effetti contabili ancora sull'esercizio 2008.



Pendenze Legali

Le cause promosse in danno delle società del Gruppo sono per lo più raggruppabili in sottocategorie, caratterizzate individualmente da un comune denominatore rappresentato da pretesi elementi di criticità di prodotti, operazioni, servizi o rapporti di cui o in cui le società hanno rivestito il ruolo di enti erogatori o collocatori.

Le principali sottocategorie sono riferibili alle censure riguardanti:

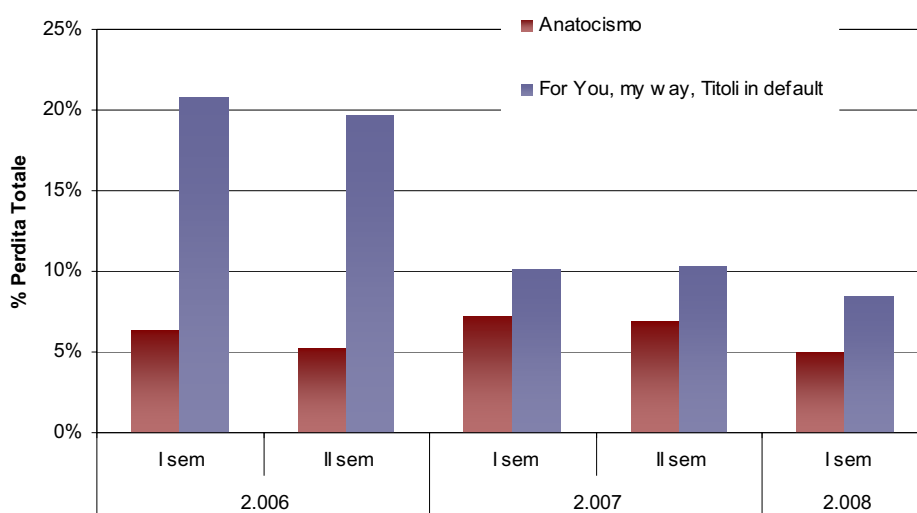
1. L'anatocismo;
2. La collocazione di obbligazioni emesse da Paesi o Società poi in default (bonds Argentina, Cerruti, Parmalat, Cirio);
3. La collocazione di piani finanziari;
4. La collocazione di prodotti strutturati.

Per i Titoli in default, la sentenza del novembre 2007 della Cassazione a Sezioni Unite ha enunciato il principio per cui la violazione del dovere di informazione del cliente e di corretta esecuzione delle operazioni, che la legge pone a carico dei soggetti autorizzati alla presentazione dei servizi di investimento finanziario, può dar luogo a responsabilità precontrattuale o contrattuale, ma in nessun caso, in difetto di previsione normativa in tal senso, la suddetta violazione può determinare la nullità del contratto di intermediazione o dei singoli atti negoziali. A fronte di tale sentenza il Gruppo ha evidenziato le vertenze in cui si ravvisava la maggiore criticità e si è impegnato nella ricerca di sbocchi transattivi.

Per tali tipologie di causa e per quelle attinenti piani finanziari e prodotti strutturati si continua a registrare un aumento delle soluzioni conciliative.

In considerazione del progressivo maturare dei termini prescrizione, si presume inoltre che l'incidenza delle cause e delle relative soccombenze possa diminuire.

I fenomeni elencati, che rappresentano la quasi totalità della classe di rischio "Clienti, Prodotti e Prassi Operativa" (70% in termini di importo) sono in progressiva riduzione come evidenziato nel grafico, che riporta l'andamento degli importi di perdita in percentuale sull'ammontare complessivo degli ultimi tre anni.



INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1

Il Patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios del Gruppo siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza. Sotto questo profilo sempre più fondamentale e strategica è divenuta la gestione del patrimonio a livello Consolidato di Gruppo. La qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali delle singole aziende del Gruppo sono definite di conseguenza nell'ambito degli obiettivi più generali di Gruppo.

Le banche sono soggette ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%; il rispetto del requisito su base consolidata è verificato semestralmente dalla Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano di Gruppo.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios a livello di singola banca e del Gruppo nel suo complesso. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza intervenendo, quando necessario, con attività di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali, che comprendono anche eventuali azioni finalizzate ad una più adeguata riallocazione delle risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Ogni volta che si procede ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc) vengono preventivamente eseguite verifiche ed analisi circa l'adeguatezza patrimoniale.

In questo caso, si provvede quindi a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza. Tali interventi sono stati predisposti in corso d'anno in occasione dell'acquisizione di Biverbanca S.p.a. e del Gruppo Banca Antonveneta S.p.a.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto del Gruppo si fa rimando alla Sez. 15 – Passivo della Nota integrativa.

Sezione 2

Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente ed altre correzioni minori;

il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Le disposizioni previste dalla citata Circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per il Gruppo, le disposizioni prevedono che:

per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate;

per le attività finanziarie disponibili per la vendita, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate risultano contabilizzate previa compensazione in una specifica riserva di patrimonio netto: il saldo di tale riserva, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare;

per le operazioni di copertura, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sulle coperture di cash flow, iscritte nell'apposita riserva di patrimonio netto, vengono sterilizzate, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value;

per le passività valutate al fair value (fair value option) di natural hedge sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate, ad eccezione della componente dovuta a variazioni del proprio merito creditizio;

la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia non viene considerata ai fini della quantificazione del patrimonio e quindi la relativa plusvalenza derivante dalla valutazione al fair value, non è computata nell'ambito delle riserve degli strumenti disponibili per la vendita.

Il citato aggiornamento della circolare 155 prevede inoltre il seguente trattamento per gli elementi da dedurre;

Le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da banche e società finanziarie non consolidate integralmente o proporzionalmente sono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare. La normativa precedentemente vigente prevedeva invece la deduzione di tale aggregato dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

Le partecipazioni detenute in imprese di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società vengono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, qualora siano state acquisite successivamente al 20.07.2006; qualora siano state invece acquisite anteriormente a tale data, esse continuano ad essere dedotte dalla somma del patrimonio di base e supplementare sino al 31.12.2012.

In coincidenza con il primo trimestre del 2008 è stata eseguita la prima segnalazione a livello individuale secondo i requisiti previsti dall'accordo denominato Basilea2, con l'applicazione della metodologia standardizzata. Successivamente, con comunicazione ricevuta nel mese di giugno 2008 il nostro Gruppo è stato autorizzato all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali che di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. La prima segnalazione a livello consolidato, adottando i modelli interni avanzati, dovrà essere eseguita verso la fine del mese di ottobre 2008 con riferimento i dati al 30 di giugno 2008.

L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). Tali limitazioni ai benefici è previsto che possano essere rimosse nei futuri esercizi tenendo conto anche del progressivo ulteriore affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati.

In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debentrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Il Gruppo è inoltre tenuto a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione di Vigilanza distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

Si riportano nelle seguenti tabelle, le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi e non innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve rientrano nel calcolo del patrimonio di base, e degli strumenti ibridi di capitalizzazione e delle passività subordinate di 2° livello che contribuiscono invece alla formazione del patrimonio supplementare. I prestiti subordinati di terzo livello non rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare ma sono dedotti dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

1. Patrimonio di base

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base ed in particolare quindi degli strumenti innovativi di capitale emessi dal Gruppo MPS.

| Caratteristiche degli strumenti subordinati | tasso di interesse | dn days | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato a partire dal | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di) |
|--|--------------------|---------|-------------------|------------------|-----------------------------------|------|---------------------------------------|---|
| F.R.E.S.H. (Floating Rate Exchangeable Subordinated Hybrid) - deposito subordinato | Euribor 3m + 0,88% | NO | 31 12 2003 | N.A. | (*) | EUR | 700.000.000 | 671 |
| Preferred Capital LLC I | 7,59% | SI | 07 02 2001 | 07 02 2031 | (*) | EUR | 350.000.000 | 350 |
| Preferred securities 1° tranche | Euribor 3m + 3,75% | SI | 21 12 2000 | 22 12 2010 | (*) | EUR | 80.000.000 | 80 |
| Preferred securities 2° tranche | Euribor 3m + 3,10% | SI | 27 06 2001 | 28 06 2011 | (*) | EUR | 220.000.000 | 220 |
| Totale Preference share e strumenti di capitale (Tier I) | | | | | | | | 1.321 |

Gli strumenti Fresh, pari ad un valore nominale di 700 milioni di euro, sono perpetui e non sono previste clausole di rimborso nè clausole di step-up, ma sono convertibili in azioni. Durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2011 e comunque, ad ogni tempo, a partire dal 30 settembre 2011 gli strumenti sono convertibili ad iniziativa dell'investitore. E' prevista inoltre una clausola di conversione automatica, nel caso in cui dopo il settimo anno dall'emissione, il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie superi un valore prestabilito.

La remunerazione è non cumulativa, con facoltà di non corrispondere la remunerazione stessa se nell'esercizio precedente la Banca MPS non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La remunerazione non corrisposta si intende definitivamente persa.

I diritti dei portatori degli strumenti sono garantiti su base subordinata. In caso di liquidazione della Banca MPS, i diritti degli investitori risulteranno subordinati rispetto a quelli di tutti i creditori di BMPS non ugualmente subordinati, compresi i portatori di titoli rientranti nel patrimonio supplementare e risulteranno sovraordinati ai diritti degli azionisti di BMPS. Per effetto di tali caratteristiche gli strumenti possono essere conteggiati nell'ambito del core tier1. La struttura ha previsto la costituzione di una limited liability company e di un business Trust che hanno emesso rispettivamente preferred securities convertibili e trust securities convertibili. La Banca MPS ha sottoscritto un contratto di on-lending sotto forma di contratto di deposito subordinato. Il contratto di on-lending ha condizioni sostanzialmente analoghe alle preferred securities convertibili.

Le preference shares, (CPS), pari ad un valore nominale di 350 milioni di euro, sono di durata trentennale, salvo la possibilità di prorogarle sulla base di un successivo accordo e non potranno essere rimborsate su richiesta dei sottoscrittori ma solo su iniziativa dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., trascorsi 10 anni dall'emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, a cui si aggiungono 300 mil€, di durata decennale facenti capo al Gruppo Antonveneta di nuova acquisizione.

Gli interessi sono pagati annualmente sulla base di un tasso fisso pari al 7,59% fino al 2010; all'emissione è stata prevista una clausola di step-up trascorsi 10 anni dall'emissione.

2. Patrimonio supplementare

Di seguito si riportano sotto forma tabellare le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare ed in particolare quindi degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate.

| Caratteristiche degli strumenti subordinati | tasso di interesse | dn days | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato a partire dal | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro) |
|---|--|---------|-------------------|------------------|-----------------------------------|------|---------------------------------------|---|
| Prestito obblig.rio subordinato | 4,875% fisso | NO | 31 05 2006 | 31 05 2016 | (*) | EUR | 750.000.000 | 743.087 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 5,750% fisso | NO | 31 05 2006 | 30 09 2016 | (*) | GBP | 200.000.000 | 295.072 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 6m + 250 b.p. | NO | 15 05 2008 | 15 05 2018 | (*) | EUR | 2.160.558.000 | 2.150.888 |
| Prestito obblig.rio subordinato convertibile ibrido | 1% fisso | NO | 01 07 1999 | 01 07 2009 | (*) | EUR | 44.206.000 | 44.206 |
| Totale Strumenti ibridi (Upper Tier II) | | | | | | | | 3.233.253 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 5% fisso | NO | 12 03 1999 | 12 03 2009 | (*) | EUR | 417.915.000 | 66.803 |
| Prestito obblig.rio subordinato | CMS Convexity Notes | NO | 07 07 2000 | 07 07 2015 | (*) | EUR | 30.000.000 | 30.000 |
| Prestito obblig.rio subordinato | CMS Volatility Notes | NO | 20 07 2000 | 20 07 2015 | (*) | EUR | 25.000.000 | 25.000 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 4,50% fisso fino al 24/09/2010, poi Euribor 3m + 1,20% Euribor 3m + 0,45% | SI | 24 09 2003 | 24 09 2015 | 24 09 2010 | EUR | 600.000.000 | 594.489 |
| Prestito obblig.rio subordinato | fino al 01/06/2014, poi Euribor 3m + 1,05% | SI | 01 06 2004 | 01 06 2014 | 01 06 2009 | EUR | 250.000.000 | 249.426 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 3m + 0,40 % fino al 30/06/2010, poi Euribor 3m + 1% | SI | 30 06 2005 | 30 06 2015 | 30 06 2010 | EUR | 350.000.000 | 348.131 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 3m + 0,40 % fino al 30/11/2012, poi Euribor 3m + 1% | SI | 30 11 2005 | 30 11 2017 | 30 11 2012 | EUR | 500.000.000 | 497.618 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 3m + 0,40% fino al 15/01/13, poi Euribor 3m + 1% | SI | 20 12 2005 | 15 01 2018 | 15 01 2013 | EUR | 150.000.000 | 149.198 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 7,44% fisso | NO | 30 06 2008 | 30 12 2016 | (*) | EUR | 250.000.000 | 247.500 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor a 6m + 0,75 | NO | 30 12 2002 | 30 12 2009 | (*) | EUR | 60.000.000 | 19.362 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 3% sub | NO | 19 11 2003 | 19 11 2008 | (*) | EUR | 4.926.600 | 980 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor a 6m | NO | 19 11 2003 | 19 11 2008 | (*) | EUR | 4.905.000 | 486 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 3% | NO | 15 01 2004 | 15 01 2009 | (*) | EUR | 4.926.600 | 987 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 2,75% | NO | 15 04 2004 | 15 04 2009 | (*) | EUR | 4.926.600 | 974 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 2,75% | NO | 24 05 2004 | 24 05 2009 | (*) | EUR | 7.389.900 | 1.453 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 2,80% | NO | 01 09 2004 | 01 09 2009 | (*) | EUR | 4.926.600 | 1.954 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 2% | SI | 01 07 2005 | 01 07 2010 | (*) | EUR | 7.389.900 | 4.644 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 2% | SI | 19 10 2007 | 19 10 2012 | (*) | EUR | 2.463.300 | 2.456 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 4,40% | NO | 21 12 2007 | 21 12 2012 | (*) | EUR | 2.463.300 | 2.466 |
| Prestito obblig.rio subordinato HT | Euribor 6m + 0,75 | NO | 30 09 2003 | 30 09 2013 | 30 09 2008 | EUR | 73.000.000 | 5.916 |
| Prestito obblig.rio subordinato HU | Euribor 6m + 0,40 | NO | 30 09 2003 | 30 09 2013 | 22 12 2008 | EUR | 7.091.000 | 1.084 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 3,80% | NO | 02 02 2008 | 01 02 2013 | (*) | EUR | 4.993.725 | 4.994 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 4,30% | NO | 25 05 2008 | 27 05 2013 | (*) | EUR | 4.287.620 | 4.305 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 4,60% | NO | 25 06 2008 | 25 06 2013 | (*) | EUR | 887.281 | 888 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 3m + 0,90% | NO | 01 11 2002 | 01 11 2012 | (*) | EUR | 75.000.000 | 75.000 |
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 3m + 0,28% | SI | 10 10 2006 | 10 10 2016 | (*) | EUR | 400.000.000 | 400.000 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 5,80% | NO | 28 06 2002 | 28 06 2009 | (*) | EUR | 7.785.900 | 7.775 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 5,69% | NO | 30 12 2004 | 30 12 2009 | (*) | EUR | 3.892.950 | 1.557 |
| Prestito obblig.rio subordinato | 5,59% | NO | 07 12 2005 | 07 12 2015 | (*) | EUR | 7.785.900 | 6.383 |
| Totale Subordinati computabili (Lower Tier II) | | | | | | | | 2.751.829 |
| Totale | | | | | | | | 5.985.082 |

3. Patrimonio di terzo livello

Di seguito si riportano sotto forma tabellare le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di terzo livello, a copertura quindi dei rischi di mercato assunti dal Gruppo MPS.

| Caratteristiche degli strumenti subordinati | tasso di interesse | dn days | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato a partire dal | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|---|--------------------|---------|-------------------|------------------|-----------------------------------|------|---------------------------------------|--|
| Prestito obblig.rio subordinato | Euribor 3m + 0.25% | NO | 24 10 2006 | 24 04 2009 | (*) | EUR | 500.000.000 | x |
| Totale | | | | | | | 500.000.000 | |

Il patrimonio di terzo livello può essere utilizzato esclusivamente a copertura del 71,4% del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento.

B. Informazioni di natura quantitativa

30 06 2008 31 12 2007
(in migliaia di euro)

| | | |
|---|-------------------|------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 7.180.640 | 7.193.267 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base | | |
| B1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | | 1.290 |
| B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | (383.934) | (103.556) |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 6.796.706 | 7.091.001 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | (483.811) | (175.300) |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D) | 6.312.895 | 6.915.701 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 6.201.732 | 3.386.620 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare | | |
| G1. - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | | |
| G2. - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | - | (11.048) |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 6.201.732 | 3.375.572 |
| J. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | (483.811) | (175.300) |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - J) | 5.717.921 | 3.200.272 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | (412.627) | (538.285) |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L - M) | 11.618.189 | 9.577.688 |
| O. Patrimonio di terzo livello | 392.381 | 486.386 |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O) | 12.010.570 | 10.064.074 |

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo MPS è stato calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in base agli schemi previsti dal 12° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il valore del patrimonio di Vigilanza si è attestato a 11.618,2 mln di euro. L'importo indicato alla riga O rappresenta il patrimonio di terzo livello utilizzato per coprire il 71,4% del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento.

Il patrimonio di Vigilanza Consolidato quantificato al 30 giugno 2008 tiene conto anche degli elementi introdotti per le banche che applicano i metodi interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e operativi. Tra tali correzioni segnaliamo la rettifica da operare direttamente sul patrimonio per le differenze risultanti tra le rettifiche di valore complessive su crediti e le relative perdite attese quantificate secondo i criteri dei modelli interni.

Sulla riduzione del patrimonio di base influisce positivamente l'aumento di capitale sociale con sovrapprezzo pari ad euro 2.419,4 ed euro 3.464,9 per un totale complessivo di euro 5.884,3 milioni, oltre alla patrimonializzazione (495 mln di euro) di una parte dell'utile di periodo, mentre negativamente l'incremento dell'avviamento principalmente dovuto all'acquisizione della controllata Antonveneta, €mil 6.752,0.

L'incremento del patrimonio supplementare è imputabile principalmente all'emissione dell'upper TIER2 per 2.160,0 mil€.

L'incremento evidenziato tra gli elementi da dedurre che impattano al 50% nel Patrimonio di Base e Supplementare è riconducibile anche alla correzione dei dubbi esiti eseguita nel rispetto delle nuove disposizioni emanate per i soggetti che applicano i modelli interni.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento all'adeguatezza patrimoniale si evidenzia come il Gruppo MPS, lo scorso 12 giugno 2008, ha ottenuto da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'utilizzo dei metodi interni per la determinazione degli assorbimenti regolamentari per quanto concerne sia il rischio di credito (Metodo Advanced) sia i rischi Operativi (Metodo AMA). Il perimetro riconosciuto, relativamente al rischio di credito, riguarda le entità legali di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Monte Paschi Capital Services. In particolare, i portafogli regolamentari autorizzati sono quelli "corporate" e "retail" mentre gli assorbimenti patrimoniali riferiti a tutte le altre entità legali nonché ai residui portafogli creditizi saranno determinati utilizzando la metodologia Standardizzata, sebbene il Gruppo MPS, nel rispetto della normativa, abbia schedato gli opportuni passaggi a metodologie più avanzate secondo il piano di roll-out presentato alla Banca d'Italia. Per il rischio operativo, invece, il perimetro di applicazione riguarda tutte le società bancarie e finanziarie domestiche (ad esclusione di BAV e Biver, in fase di roll-out) e le principali società strumentali. Le restanti tipologie

Sempre nell'ambito del rischio di credito, il passaggio alle metodologie avanzate, ovviamente, ha richiesto enorme sforzo da parte del Gruppo MPS 1) in termini di sviluppo ed implementazione metodologica dei modelli interni di rating (Probabilità di Default) mediante la realizzazione di differenti tipologie di modelli di rating a seconda delle caratteristiche specifiche dei singoli prenditori e delle diverse tipologie di prodotto che ne costituiscono le posizioni di rischio; 2) in termini di modelli di Loss Given Default (anch'essi validati) secondo le prescrizioni quali-quantitative della suaccennata Circolare 263; 3) la componente EAD invece viene determinata secondo le metodologie standardizzate come da piano di roll-out condiviso con la Banca d'Italia; 4) di processi del credito, trovando piena compliance relativamente ai requisiti di use-test e di utilizzo nei processi operativi e gestionali del credito; 5) di implementazione tecnologica negli ambienti di produzione informatica del Gruppo MPS, con la costituzione di un unico ambiente dati (Datawarehouse del Credito) che, oltre a consentire l'utilizzo gestionale delle informazioni accennate, consente altresì l'impiego delle medesime informazio-

In ambito di rischio operativo l'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa su raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (forniti dal consorzio DIPO – Database Italiano Perdite Operative). Il modello prevede il calcolo sulle sette categorie di eventi stabilite da Basilea 2 utilizzate come risk class, tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sull'individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle società del perimetro AMA avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di. Inoltre, conformemente alle prescrizioni normative previste dalle nuove norme sull'adeguatezza patrimoniale, il Gruppo MPS sta portando avanti le attività tese al soddisfacimento sia dei requisiti previsti dal Secondo che dal Terzo Pilastro. In particolare, sul Secondo Pilastro, il Gruppo MPS si sta dotando di apposita funzione organizzativa che provvederà alla gestione delle competenze previste per la rendicontazione ICAAP che, per ottobre 2008, sarà emanata in forma semplificata per poi invece continuare le progettualità tese a rappresentare per aprile 2009 la configurazione invece avanzata. Gli ambiti di attività del Secondo Pilastro sono stati organizzati secondo due diversi filoni: il primo teso a configurare le metodologie di misurazione di tutti i rischi secondo i modelli interni e conseguente integrazione degli stessi e realizzazione degli stress testing al fine di determinare il capitale interno complessivo, capitalizzando quanto da tempo il Gruppo MPS ha implementato per il calcolo del capitale economico complessivo; il secondo filone, più di respiro

In ambito Secondo Pilastro, che come noto si scompone sostanzialmente in due differenti aree tematiche, la prima riferita al processo ICAAP a carico degli intermediari finanziari e la seconda nella Supervisory Review della Banca d'Italia, il Gruppo MPS sta proseguendo le attività previste dalla Normativa Basilea 2 per le banche di Classe 1, agendo sostanzialmente su due livelli di sviluppo. Il primo riguarda a) l'evoluzione delle metriche metodologiche ed implementative tese alla misurazione dei rischi rilevanti, b) l'evoluzione delle policies per i rischi non misurabili, c) l'affinamento delle modalità di integrazione dei rischi e di stress-testing. Il secondo ambito di implementazione è, invece, focalizzato sulla configurazione, organizzativa ed operativa, dei processi e delle attività necessarie alla redazione del Rendiconto ICAAP in modalità semplificata secondo le prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza e tesa a fornire una valutazione attuale e prospettica della propria adeguatezza patrimoniale basata a) sull'osservazione dei rischi effettivamente assunti oltre quelli di Primo Pilastro, b) sugli obiettivi strategici ed aziendali del Gruppo bancario, c) sull'esame delle risultanze di what-if in caso di con-

In ambito Terzo Pilastro (obbligo di "informativa al pubblico" riguardante i rischi della Banca, i metodi di gestione del rischio adottati, la propria adeguatezza patrimoniale introdotto dalla Circolare 263 del 27 Dicembre 2006 di Banca d'Italia), invece, il gruppo MPS, al fine di predisporre quanto necessario per assicurare il rispetto degli obblighi di disclosure previsti dalla normativa, ha avviato una specifica iniziativa progettuale nell'ambito delle attività "Basilea 2" volta a definire la struttura e i contenuti del documento di disclosure (Risk Report Pillar 3), nonché i relativi processi implementativi. Il gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio Risk Management, sotto la responsabilità del CFO, ha visto la collaborazione di tutte le principali strutture della Capogruppo. Il Risk Report Pillar 3 rappresenta dunque un documento di sintesi attraverso il quale si forniscono al Mercato (al Pubblico) le informazioni riguardanti le attività svolte, l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e

Il documento finale di Risk Report Pillar3 sarà pubblicato nel sito internet della capogruppo: <http://www.mps.it/Investor+Relations>

I coefficienti di solvibilità a livello consolidato devono essere segnalati alla Banca d'Italia entro la scadenza del 25 ottobre 2008. Per quanto riguarda le prime stime elaborate ed attualmente a disposizione si rinvia all'apposito capitolo previsto nella Relazione intermedia sulla Gestione.

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Sezione 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

1.1.1 BANCA ANTONVENETA

| Denominazione | Data dell'operazione | Costo operazione € mln | Interessenza % | Margine di intermediazione | Utile/Perdita di periodo | Utile/Perdita rilevata dalla data di acquisizione |
|---------------------------------|----------------------|------------------------|----------------|----------------------------|--------------------------|---|
| | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | |
| Gruppo Banca Antonveneta S.p.a. | 30/05/08 | 10.138 | 100 | 116,9 | 76,5 | 39,9 (cfr nota) |

Nota: l'utile maturato dalla data di acquisizione del 30 maggio, pari a euro 39,9 mln rappresenta la quota parte dell'utile del Gruppo Antonveneta iscritta nel conto economico consolidato, tale risultato è depurato dall'impatto negativo per 6,3 mln di euro derivante dalla contabilizzazione della quota di competenza del riversamento degli effetti relativi all'allocazione provvisoria della Purchase Price Allocation (PPA).

- 1 Data di acquisizione del controllo
- 2 Costo comprensivo degli oneri accessori
- 3 Percentuale di interesenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- 4 Margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico) riferita al solo mese di giugno 2008
- 5 Utile/perdita del 1° semestre 2008

In data 30 maggio 2008 è stata perfezionata l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Banca Antonveneta S.p.a. con un costo complessivo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione pari a 10.138 mln di euro.

Nel Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, così come avviene per tutte le società controllate, il valore della partecipazione è sostituito dal consolidamento integrale delle attività e passività del "gruppo acquisito".

La contabilizzazione iniziale dell'operazione di aggregazione del Gruppo Antonveneta è stata determinata solo provvisoriamente. Il limitato periodo di tempo intercorso tra la data di acquisizione e la predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato e la significativa complessità ed articolazione del Gruppo acquisito non permettono, infatti, il completamento di tutte le attività richieste dall'IFRS 3. Tali attività saranno tendenzialmente completate entro i termini previsti per il perfezionamento del conferimento del ramo d'azienda della nuova Banca Antonveneta, previsto per la fine dell'esercizio in corso e quindi ben prima rispetto al termine dei 12 mesi dalla data di acquisizione concessi dal principio contabile IFRS3. Conseguentemente anche la determinazione dell'avviamento risultante dall'operazione di acquisizione è stata effettuata solo provvisoriamente e comprende l'ammontare degli altri intangibili la cui individuazione è in fase di perfezionamento.

Di seguito si riporta uno schema sintetico con l'evidenza delle differenze positive e negative attribuite al patrimonio netto per effetto della valorizzazione al fair value delle principali attività e passività e la conseguente quantificazione provvisoria dell'avviamento comprensivo degli intangibili.

| Effetti PPA provvisoria (milioni di euro) | | |
|---|---------------------------------------|--|
| | Positivi (riduzione avviamento) | Negativi (incremento avviamento) |
| Crediti | 481 | |
| Immobili | 182 | |
| Opere d'arte | 3 | |
| Altre attività e passività | 105 | |
| Fiscalità differita | | -230 |
| | 771 | -230 |
| Riduzione netta avviamento | 541 | |

La quantificazione provvisoria del fair value delle attività e delle passività al netto del relativo impatto fiscale prima dell'individuazione degli intangibili evidenzia un impatto complessivo di 541 mln di euro destinati a ridurre l'avviamento definitivo. L'avviamento provvisorio pari a 7.293 mln di euro ottenuto quale differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di 10.138 mln di euro ed il patrimonio netto contabile del Gruppo BAV al 30 maggio 2008 di 2.845 mln di euro (già depurato degli avviamenti pregressi e della relativa fiscalità) deve essere quindi ridotto per i 541 mln di euro e si attesta a 6.752 mln di euro. Tale importo dovrà essere ulteriormente ridotto per effetto dello scorporo degli intangibili ancora in fase di individuazione che attualmente sono quindi ancora compresi nell'ammontare dell'avviamento provvisorio così determinato.

Così come richiesto dagli IFRS3 di seguito si riportano i principali indicatori economici rideterminati come se l'acquisizione fosse stata effettuata all'01/01/2008.

| | |
|---|----------------------|
| Margine di interesse | € 2.105.958.643 |
| Commissioni nette | € 874.202.245 |
| Margine di intermediazione | € 3.020.302.538 |
| Costi operativi | € 2.054.742.733 |
| Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | € 516.778.634 |

1.1.2 BIVERBANCA

| Denominazione | Data dell'operazione | Costo operazione € mln | Interessenza % | Margine di intermediazione | Utile/Perdita d'esercizio | Utile/Perdita rilevata dalla data di acquisizione |
|---|----------------------|------------------------|----------------|----------------------------|---------------------------|---|
| | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | |
| Biverbanca S.p.a. | 31/12/07 | 398,8 | 55 | | 27,6 | (cfr Nota) |
| Biverbanca S.p.a. (riflessi del contratto di opzione put/call) | 28/02/08 | 29 | 4% | | | |

Nota: l'intero utile dell'esercizio 2007 è stato portato a riduzione dell'avviamento.

- 1 Data di acquisizione del controllo
- 2 Costo comprensivo degli oneri accessori
- 3 Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- 4 Margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico) riferita all'intero esercizio 2007
- 5 Utile/perdita d'esercizio 2007

A completamento dell'operazione di acquisizione di Biverbanca S.p.a. si segnala che la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, nel mese di febbraio u.s., ha esercitato l'opzione put, venduta precedentemente dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, mediante la quale la Capogruppo ha acquisito una quota pari al 5,78% del capitale di Biverbanca S.p.a.. Subordinatamente all'esercizio dell'opzione put da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha esercitato l'opzione call mediante la quale la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha venduto l'1,78% del capitale di Biverbanca, allo stesso strike della put, successivamente all'esercizio di tali opzioni la percentuale di possesso di Biverbanca risulta pari al 59%.

Per effetto di tale assestamento della percentuale di possesso e dell'attività di Purchase Price Allocation, ancorché non definitiva, l'avviamento al 30 giugno 2008 ammonta a 263 milioni di euro, rispetto ai 300 euro milioni rilevati al 31.12.2007.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci, direttori e dirigenti con responsabilità strategica

(in migliaia di euro)

| Voci/Valori | Totale 30 06 2008 |
|---|----------------------|
| Benefici a breve termine | 3.351 |
| Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro | |
| Altri benefici a lungo termine | |
| Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | 358 |
| Pagamenti in azioni | |
| Altri compensi | 151,00 |
| Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche | 3.860 |

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.b Società collegate

| Voci/Valori | 30 06 2008 | Incidenza % |
|------------------------------|------------|-------------|
| Totale attività finanziarie | 110.368 | 0,09 |
| Totale altre attività | 13.898 | 0,01 |
| Totale passività finanziarie | 261.198 | 0,21 |
| Totale altre passività | 19.199 | 0,31 |
| Garanzie rilasciate | 8.811 | 0,12 |
| Garanzie ricevute | 37.409 | - |

2.c Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

30 06 2008

| Voci/Valori | Dirigenti con responsabilità strategiche | Altre parti correlate | Incidenza % |
|-------------------------------|--|-----------------------|-------------|
| Totale attività finanziarie | 1.811 | 150.334 | 0,13 |
| Totale passività finanziarie | 358.690 | 276.590 | 0,51 |
| Totale costi di funzionamento | 3.628 | 966 | |
| Garanzie rilasciate | | 19.461 | 0,04 |
| Garanzie ricevute | 1.484 | 50.727 | |

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate (“**Codice**”) è stato modificato nel corso del 2006 sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di definizione di parti correlate, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito principio IAS 24).

Le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del “Regolamento Emittenti” adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio può disporre che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più Advisors indipendenti, sulle condizioni economiche e/o la struttura tecnica e/o gli aspetti legali delle operazioni stesse.

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscono il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Nel corso del primo semestre del 2008 non sono state effettuate da parte del Gruppo MPS **Operazioni Significative**, vale a dire operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a BMPS ed al Gruppo MPS e che pertanto comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del Regolamento Consob n. 11971.

Nel corso del semestre sono state poste in essere dal Gruppo MPS alcune operazioni che sono da considerare come “Rilevanti” ai sensi del sopra richiamato Codice, che vengono di seguito elencate unitamente ad altre operazioni che, pur da classificare come “Ordinarie”, risultano degne di specifica menzione.

giugno 2008: la controllata Banca Toscana ha deliberato di ritenere congrua l'offerta di €mila 44.000, pervenuta da Sansedoni S.p.A. per la cessione di Palazzo Portinari Salviati, sede legale di Banca Toscana, sito in Via del Corso a Firenze e di conseguenza proseguire la trattativa con la stessa per perfezionare l'atto di compravendita entro il 30 giugno 2008.

Si precisa che Sansedoni S.p.A. è parte correlata indiretta di BMPS S.p.A. in quanto società su cui la Fondazione MPS esercita un'influenza notevole ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. (partecipazione del 48%) e cui BMPS medesima detiene una partecipazione significativa (16%). L'operazione si configura come operazione “Rilevante” per importo ed è stata perfezionata entro il 30 giugno 2008.

giugno 2008: concessione da parte della controllata MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. alla costituenda società Palazzo Portinari Salviati, controllata a sua volta da Sansedoni S.p.A., delle segg. linee di credito: i) *senior loan* con garanzie reali di €mila 77.100, durata 7 anni, finalizzato all'acquisto e alla riconversione ad uso residenziale del Palazzo Portinari Salviati, sede storica di Banca Toscana; (ii) linea di credito di firma di €mila 9.500, durata 7 anni assistita da garanzie reali. I contratti relativi alle suddette concessioni sono stati stipulati entro il 30 giugno 2008. Circa la natura di operazione con parti correlate, da considerare come “Ordinaria” valgono le considerazioni su Sansedoni S.p.A. come sopra esposte.

giugno 2008: Banca Toscana ha deliberato la concessione alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena di una linea di credito di firma per €mila 82.000 per rilascio fideiussione in favore di Equitalia Gerit S.p.A.. Tale concessione, per la sua tipologia e caratteristiche, non viene intesa come operazione “Significativa” o “Rilevante”.

Si precisa che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena è da considerarsi, ai sensi dell'art. 1, p. 1.2, lettera e) del Codice, quale Parte Correlata di Gruppo di BMPS, in quanto detiene una partecipazione in BMPS tale da poter esercitare, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. un'influenza notevole su BMPS stessa.

giugno 2008: delibera da parte della controllata MPS Investments di dismissione della quota di partecipazione (100%) in Fontanafredda S.r.l. per €mila 90.000 a favore della Fondazione MPS e di soggetti terzi al Gruppo MPS. La transazione si

configura come operazione “Rilevante” per importo ed è stata perfezionata in data 30 giugno 2008 nei termini sopra descritti.

aprile 2008: autorizzazione alla conclusione di un’operazione di pronti contro termine, dal 30 aprile 2008 al 19 maggio 2008, con la Fondazione MPS per un importo pari a €miliardi 2,9. L’operazione in questione è stata posta in essere a condizioni di mercato, come anche accertato presso primarie istituzioni finanziarie; pur tuttavia la medesima è stata considerata operazione “Rilevante” per importo.

aprile 2008: proroga di concessione creditizia transitoria di €mila 9.500 in favore di Sansedoni S.p.A., a condizioni di mercato. L’operazione è da considerare come “Ordinaria”.

Oltre alle operazioni sopradescritte, nel corso del primo semestre 2008, sono state effettuate altre operazioni con Parti Correlate da classificare come “Ordinarie”. Tali operazioni, così come tutte quelle sopradescritte, sono state tutte concluse sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise a livello consolidato, non sono state incluse nel presente prospetto.

ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
ai sensi dell'art. 154 bis del Decreto Legislativo 58/98

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del Decreto Legislativo 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe Mussari, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Daniele Pirondini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

– l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
– l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, e per la componente IT con il *Cobit framework*, che rappresentano standard di riferimento di generale accettazione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

– è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello “IAS 34 – Bilanci Intermedi”, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
– corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
– è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Siena, 28 Agosto 2008

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Giuseppe Mussari

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Daniele Pirondini